NOTARO ANDREA PIERMARI
GENOVA - Via Roma, 10 - Tel. 010.591224

Numero 4047 d'Ordine

Numero 5726 del Repertorio Notarile

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasedici addì ventotto del mese di aprile in Genova Via San Vincenzo al civico numero due, presso Confindustria Genova, alle ore undici e minuti zero zero.

A richiesta di Boero Cavaliere del Lavoro Dottoressa Andreina, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della "BOERO BARTOLOMEO - Società per Azioni", con sede in Genova (GE) Via Giuseppe Macaggi 19, col capitale sociale di Euro 11.284.985,40 interamente versato, costituito da numero 4.340.379 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,60 ciascuna, Numero di Codice Fiscale e Numero di Registro delle Imprese di Genova 00267120103 e Numero di Repertorio Economico Amministrativo di Genova 26358.

Io Andrea Piermari Notaio residente in Genova, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Genova e Chiavari, mi sono qui trasferito ove ho avuto la presenza della suddetta Boero Dottoressa Andreina, nata a Rapallo il venti marzo millenovecentoquarantaquattro e domiciliata per la carica in Genova (GE) Via Giuseppe Macaggi 19, della cui identità personale io Notaio sono certo, la quale dichiarando di agire nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Am-

ministrazione della "BOERO BARTOLOMEO- Società per Azioni", dichiara che è qui convocata, per questo giorno ed ora ed in questo luogo, in unica convocazione, l'assemblea ordinaria degli Azionisti della predetta Società per deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale, Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015; deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015. Deliberazioni in merito alla destinazione del risultato d'esercizio. Proposta di distribuzione dividendo;

2) Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente; determinazione del compenso per l'intera durata del periodo di carica, esercizi 2016-2017-2018;

3) Determinazione del compenso del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2016;

4) Relazione sulla remunerazione prevista dall'art. 123-ter, d. lgs. n. 58/1998; deliberazioni relative.

Il Presidente propone che il verbale dell'assemblea sia redatto da me Notaio e, dato atto che la proposta è approvata da tutti i presenti, chiede a me Notaio di redigere tale verbale.

Aderendo a tale istanza io Notaio dò atto di quanto segue:

Ai sensi dell'articolo 16 dello statuto sociale assume la

presidenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione Boero Dottoressa Andreina la quale dichiara aperta la seduta e comunica che:

- ai sensi della normativa vigente, l'avviso di convocazione dell'assemblea è stato pubblicato nei termini di legge sul sito Internet della Società www.boerobartolomeo.it e sul sito di stoccaggio 1Info in data diciotto marzo duemilasedici e - per estratto - sul quotidiano "MF/Milano Finanza" in data diciannove marzo duemilasedici con l'ordine del giorno sopra trascritto;

- le "Relazioni degli Amministratori sulle materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea" sono state messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet www.boerobartolomeo.it e sul sito di stoccaggio 1Info nei termini e nei modi previsti dalla normativa vigente. La messa a disposizione del pubblico delle Relazioni complete è stata richiamata nel comunicato del 22 marzo 2016.

Il Presidente informa che:

= sono presenti:

del Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, i Signori:

Rupnik Giorgio - Amministratore Delegato;

Cavalleroni Boero Cristina - Vice Presidente;

Carcassi Giuseppe - Vice Presidente;

Gavarone Gregorio;

Iacone Giampaolo;

Teso Adriano;

del Collegio Sindacale i Signori:

Pacciani Dottor Mario - Presidente

Fasce Dottor Paolo

= è giustificata l'assenza degli Amministratori Ghisleri Luigi e Miele Annarosa e del Sindaco Effettivo Rosina Dottoressa Daniela.

Il Presidente comunica che:

- è in funzione un sistema di registrazione dei lavori dell'Assemblea, al fine di agevolare la verbalizzazione;

- il capitale sociale sottoscritto e versato alla data odierna è di Euro 11.284.985,40, diviso in numero 4.340.379 azioni ordinarie, tutte del valore nominale di Euro 2,60 ciascuna;

- secondo le risultanze del Libro dei Soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 numero 58 e successive modificazioni (Testo Unico delle Disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di seguito anche T.U.F.), nonché dalle altre informazioni a disposizione, risulta che, alla data del 27 aprile 2016, i seguenti azionisti partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 3% al capitale sociale sottoscritto e rappresentato da azioni con

diritto di voto, ed hanno effettuato le comunicazioni prescritte dalla normativa al riguardo:

= Marlia S.r.l., con sede in Milano, titolare di numero 2.164.698 azioni (pari al 49,87% del capitale sociale) - Soggetto dichiarante Andreina Boero;

= Immobiliare LUMA S.r.l. con sede in Milano, titolare di numero 570.000 azioni (pari al 13,13% del capitale sociale) - Soggetto dichiarante Adriana Cella Di Rivara, che complessivamente dichiara di detenere 653.880 azioni pari al 15,06% del capitale sociale;

= IVM S.r.l. con sede in Milano, titolare di numero 632.975 azioni (pari al 14,58% del capitale sociale) - Soggetto dichiarante IVM S.r.l.;

= Baia dei Saraceni S.p.A. con sede in Milano, titolare di numero 256.967 azioni (pari al 5,92% del capitale sociale) - Soggetto dichiarante Andreina Boero;

- non risulta l'esistenza di patti o accordi tra azionisti che comportino regolamentazione del diritto di voto, comunemente indicati come sindacati di voto;

- la Società possiede numero 58.087 azioni proprie il cui diritto di voto, ex articolo 2357-ter del Codice Civile, è sospeso, ma sono tuttavia computate nel capitale ai fini del calcolo delle quote richieste per la costituzione e per le deliberazioni dell'assemblea;

- a Libro Soci alla data del 27 aprile 2016 risultavano

iscritti numero 180 (centoottanta) aventi diritto al voto;

- nessuno degli aventi diritto al voto è società controllata da quella di cui è in corso la presente assemblea, quindi non si verifica la fattispecie di cui all'articolo 2359-bis del Codice Civile né quella di cui all'articolo 121 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 numero 58;

- in osservanza della prassi consolidata più volte raccomandata dalla Consob, sono ammessi ad assistere all'Assemblea, ovviamente senza diritto di voto, esperti, analisti finanziari, giornalisti qualificati e rappresentanti della Società di Revisione cui è stato conferito l'incarico di certificazione dei bilanci; di tali soggetti è ora presente Laganà Carlo di Deloitte & Touche S.p.A.;

- non risulta sia stata promossa in relazione all'odierna assemblea alcuna sollecitazione di deleghe ai sensi dell'articolo 136 e seguenti Decreto Legislativo numero 58/1998;

- nessun Socio ha chiesto l'integrazione delle materie da trattare ai sensi dell'articolo 126 bis del Decreto Legislativo numero 58/1998;

- nessuno degli aventi diritto ha fatto pervenire domande sulle materie all'ordine del giorno prima dell'assemblea ai sensi dell'articolo 127 ter del Decreto Legislativo numero 58/1998;

- non sono state presentate liste di candidati sindaci.

Dopo di che il Presidente informa che:

- ai sensi della comunicazione Consob n. 96003558 del 18 aprile 1996, il numero complessivo di ore consuntivate dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. per l'esercizio 2015 sono state:

-- 1027 ore per la revisione contabile del bilancio separato al 31 dicembre 2015, del bilancio consolidato alla medesima data e per le verifiche periodiche ex articolo 155 1° comma del D. Lgs. n. 58/1998;

-- 264 ore per la revisione contabile limitata della Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2015 del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.;

-- 150 ore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio e per le verifiche periodiche della società controllata italiana Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., il cui incarico è conferito autonomamente.

I corrispettivi sono sostanzialmente in linea con le proposte emesse nel 2012 dalla Società di Revisione per il novennio 2012/2020, a suo tempo approvate dalle Assemblee delle Società del Gruppo.

Il Presidente comunica che:

- sono rappresentate numero 3.264.581 azioni ordinarie aventi diritto di voto (pari al 75,21% del capitale sociale), facendo constare che i nominativi degli aventi diritto al voto presenti o rappresentati titolari delle azioni rappre-

sentate in assemblea, come sopra indicato, risultano da elenco che, in aderenza a quanto richiesto dal Regolamento CONSOB numero 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, evidenzia anche i nominativi dei Soci deleganti nonché i soggetti votanti eventualmente in qualità di creditori pignoratizi, riportatori ed usufruttuari; tale elenco riporterà anche l'indicazione dei nominativi che eventualmente intervenissero successivamente o si allontanassero dall'aula assembleare e verrà allegato al verbale della presente assemblea per farne parte integrante e sostanziale;

- gli aventi diritto al voto intervenuti hanno fatto pervenire la comunicazione necessaria, ai sensi di legge, articolo 2370 codice civile e con le modalità previste dall'articolo 14 dello statuto, per poter partecipare all'Assemblea;

- è stata effettuata la verifica della rispondenza delle deleghe alle vigenti disposizioni di legge e statutarie.

Il Presidente dichiara pertanto che l'assemblea è regolarmente costituita e valida per deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno di convocazione.

Il Presidente informa che nel 2015 il Consiglio di Amministrazione si è riunito sette volte, ed il Collegio Sindacale otto volte; comunica che il fascicolo contenente la "Relazione degli Amministratori sulle materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea", la "Relazione sul Governo Socie-

tario", la "Relazione sulla remunerazione", il Bilancio, le Relazioni del Consiglio, del Collegio Sindacale, della Società di Revisione, il Bilancio Consolidato e le Relazioni sullo stesso sono stati messi a disposizione del pubblico presso la sede sociale e sul sito internet www.boerobartolomeo.it e sul sito di stoccaggio 1Info nei termini e nei modi previsti dalla normativa vigente. La messa a disposizione del pubblico della documentazione inerente l'Assemblea è stata richiamata in apposito annuncio il 5 aprile 2016, il medesimo fascicolo è stato inviato in copia a tutti gli aventi diritto al voto che ne hanno fatto richiesta o che hanno depositato i documenti di legittimazione ai fini dell'intervento in Assemblea, è stato messo a disposizione di tutti i presenti e verrà allegato al verbale della presente assemblea per farne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del punto 1 dell'ordine del giorno di convocazione recante "1) Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale, Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015; deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015. Deliberazioni in merito alla destinazione del risultato d'esercizio. Proposta di distribuzione dividendo;" di cui dichiara che darà lettura.

Chiede ed ottiene la parola Giudici Professor Paolo il quale, in rappresentanza degli aventi diritto al voto dallo

stesso rappresentati, propone che, tenuto conto delle modalità sopra ricordate di messa a disposizione della documentazione di cui trattasi, ed, in particolare, del fatto che la stessa è a disposizione di tutti i presenti - se non vi sono opposizioni - venga omessa la lettura della Relazione degli Amministratori sulle materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea odierna, della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione e del Bilancio al 31 dicembre 2015, Nota Integrativa inclusa, della Relazione del Collegio Sindacale, se lo stesso concorda, e della Relazione della Società di Revisione.

Lo stesso Giudici Professor Paolo domanda al Presidente, se l'Assemblea è d'accordo, di dare lettura soltanto della parte della Relazione degli Amministratori sulle materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria, riguardante la proposta di destinazione del risultato d'esercizio e di distribuzione del dividendo, riportata anche nel fascicolo a stampa.

Non essendosi verificata alcuna obiezione alla suddetta proposta, il Presidente fa constare che la lettura dei predetti documenti viene omessa.

Il Presidente comunica che è stato messo a disposizione degli aventi diritto al voto, contemporaneamente al Bilancio Civilistico, il Bilancio Consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2015 - con le relative Relazioni - che fornisce agli

stessi una più ampia e significativa informazione, pur non essendo oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea.

Il Presidente prosegue dando lettura della proposta di destinazione del risultato dell'esercizio 2015 e di distribuzione dividendo:

"Signori Azionisti siete chiamati ad approvare il bilancio dell'esercizio 2015 con la relativa Relazione sulla Gestione. Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dell'utile netto dell'esercizio 2015 conseguito dalla Capogruppo pari a 587.437,25 euro e dell'utile netto 2015 conseguito dal Gruppo emergente dal relativo bilancio consolidato, della consistente patrimonializzazione della Capogruppo e della situazione finanziaria della stessa, propone all'Assemblea di deliberare la distribuzione di un dividendo complessivamente ammontante ad Euro 556.697,96, corrispondente a 0,13 euro per azione, da attribuire a ciascuna delle 4.282.292 azioni ordinarie costituenti il totale delle azioni ordinarie, dedotte numero 58.087 azioni proprie, prelevandolo dall'utile netto dell'esercizio 2015 e di destinare a Riserva straordinaria il residuo importo di 30.739,29 euro.

Il suddetto dividendo sarà posto in pagamento - al netto delle eventuali ritenute di legge - a decorrere dal 18 maggio 2016, con data stacco della cedola n. 34 fissata per il giorno 16 maggio 2016 e record date (data rilevante ai fini della legittimazione al pagamento del dividendo ai sensi

dell'articolo 83 terdecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 2.6.7, comma 2 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) individuata nel giorno 17 maggio 2016."

A lettura ultimata, il Presidente precisa che dalla data di approvazione del progetto di bilancio, avvenuta nella riunione di Consiglio del 22 marzo 2016, ad oggi, non si sono verificati fatti di rilievo.

Prima di passare alla discussione del primo punto dell'ordine del giorno di convocazione il Presidente invita l'Amministratore Delegato Rupnik Ingegner Giorgio ad illustrare l'andamento dell'esercizio.

Prende la parola l'Amministratore Delegato Rupnik Ingegner Giorgio il quale espone come il bilancio 2015 del Gruppo Boero consolida un utile netto di Euro 833.000, confermando l'andamento positivo dei due precedenti esercizi (Euro 727.000 per il 2014 ed Euro 751.000 per il 2013).

Tale risultato è frutto di un programma di innovazione e riorganizzazione in costante sviluppo, finalizzato ad affrontare le sfide del mercato e le complessità degli scenari di riferimento coniugando tecnologia, sostenibilità, tradizione e made-in-Italy.

L'amministratore Delegato prosegue evidenziando che nel 2015 l'industria delle vernici in Italia, contrariamente alle attese, ha subito ancora molte difficoltà, in particolare per

le attività attinenti al settore dell'Edilizia, interessato da una perdurante situazione di stallo così come evidenziato da ANCE, l'Associazione Nazionale dei Costruttori Edili. Tra i vari dati, nel 2015 gli investimenti in nuova edilizia residenziale sono calati di un ulteriore 6% e i permessi a costruire hanno registrato uno dei livelli più bassi a partire dal 1936. Il segmento del restauro ha rappresentato un'eccezione positiva rispetto all'andamento negativo del settore, restando tuttavia inadeguato a compensare il quadro generale.

Per quanto riguarda le materie prime per le vernici, nel 2015 l'andamento dei costi di approvvigionamento ha beneficiato di cali di prezzi legati soprattutto alla domanda ancora debole nei paesi del Sud Europa.

Passando ad illustrare la situazione delle società del Gruppo Rupnik Ingegner Giorgio illustra che:

-la controllata Brignola S.r.l., attiva nel settore Edilizia con i marchi Brignola e Torre, con delibera consiliare di Boero Bartolomeo S.p.A. del 29 giugno 2015 è stata fusa per incorporazione nella Capogruppo, con effetti contabili e fiscali decorrenti dal 1°gennaio 2015 ed effetti reali dal 31 dicembre 2015. L'operazione, che non ha comportato variazioni negli assetti proprietari e finanziari del Gruppo, oltre a estenderne il portafoglio clienti, ha consentito di realizzare diverse sinergie operative;

-la controllata Immobiliare Genova Molassana Nuova S.p.A. ha proseguito le attività per la vendita dei lotti 2 e 4 dell'area dell'ex-stabilimento cittadino, giungendo alla sottoscrizione di un preliminare di vendita. Nel bilancio del 2015 la Controllata ha adeguato il valore di tali settori a quanto indicato nel contratto di cui sopra, con una conseguente svalutazione di 234.000 Euro (170.000 Euro al netto delle imposte anticipate IRES).

L'Amministratore Delegato procede poi con l'esposizione sull'andamento, utilizzando dati di sintesi tratti dal bilancio consolidato ed illustra come:

-i ricavi delle vendite e delle prestazioni si sono attestati ad Euro 90.321.000 con una flessione del 4,8% rispetto ai 94.841.000 Euro del 2014, determinata dalla riduzione del fatturato registrato principalmente nel settore Edilizia e in presenza di un andamento stabile nel settore Mare;

-il risultato operativo (ebit) è stato positivo per Euro 2.600.000 registrando una modesta flessione di Euro 293.000 (di tale risultato le componenti non ricorrenti sono negative per Euro 498.000, mentre nel 2014 erano state negative per Euro 435.000).

Tale risultato deriva da effetti contrapposti quali: la contrazione del fatturato, per gli effetti sopra descritti, la riduzione dei costi variabili conseguente alla flessione del fatturato ed il contenimento dei costi fissi ed ha inoltre

beneficiato del miglioramento della marginalità derivante dal trasferimento della produzione dei prodotti Brignola e Torre nello stabilimento Boero di Rivalta Scrivia, realizzato nel corso del primo semestre 2014.

Pertanto, al netto degli oneri non ricorrenti (498.000 Euro nel 2015 e 435.000 Euro nel 2014) il dato 2015 è di 3.098.000 Euro, contro i 3.328.000 Euro dell'anno precedente.

Il risultato netto, dopo aver sostenuto oneri finanziari per 848.000 Euro e imposte per 919.000 Euro, è positivo per 833.000 Euro (contro un utile di 727.000 Euro nel 2014).

La situazione patrimoniale e finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2015 è di circa -31,1 milioni di Euro, in miglioramento rispetto sia ai -34,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2014 sia ai -39,6 milioni di Euro del 30 settembre 2015.

Rispetto al saldo al 31 dicembre 2014, il miglioramento di Euro 3.233.000 è principalmente determinato dai flussi delle attività operative (al lordo di ammortamenti e accantonamenti) in misura superiore agli investimenti in immobilizzazioni, con un capitale circolante netto sostanzialmente stabile rispetto al 31 dicembre 2014. Tale miglioramento è stato conseguito nonostante l'esborso di Euro 1.048.000 del gennaio 2015 per l'acquisto del ramo d'azienda commerciale da Orazio Brignola S.p.A.

L'Amministratore Delegato ricorda inoltre che nel 2015 è stato pagato il dividendo straordinario di Euro 642.000 e che rispetto al saldo al 30 settembre 2015, la variazione positiva di 8,5 milioni di Euro è dovuta principalmente alla diminuzione del capitale circolante, che nell'ultimo trimestre si riduce per i fenomeni di stagionalità legati al valore delle rimanenze e dei crediti di natura commerciale.

L'amministratore Delegato passa poi ad illustrare i principali settori in cui è attivo il Gruppo e in particolare, con riferimento al settore dell'Edilizia espone che il fatturato del settore - in cui il Gruppo opera con i marchi Boero, Attiva, Rover, Fai-da-te, Brignola e Torre - si è ridotto del 5% sul 2014, evidenziando andamenti delle vendite altalenanti nel corso del 2015 a causa di quanto descritto in precedenza sull'industria italiana delle costruzioni mentre, con riferimento al settore mare principalmente costituito dall'attività delle vernici per lo Yachting, in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero YachtCoatings, Attiva Marine e Veneziani Yachting, nel 2015 ha confermato l'andamento del 2014. Ne fanno parte anche le vendite realizzate verso la collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A., operante nel comparto Navale. Nel 2015 il settore ha continuato a essere interessato dalla mancata crescita del mercato italiano e dei mercati mediterranei, mentre segnali di ripresa provengono dai paesi del resto d'Europa. Vanno comunque segnalate le possi-

bilità di ripresa degli ordini nella cantieristica superyacht, ove l'Italia conferma il suo importante ruolo, mentre la situazione economica influisce maggiormente sulla nautica da diporto, forzando i cantieri alla ricerca di sviluppi su mercati internazionali. Anche in tale comparto il Gruppo ha mantenuto comunque un fatturato complessivamente stabile.

Passando infine ad analizzare la situazione dell'anno in corso Rupnik Ingegner Giorgio evidenzia che, nell'esercizio 2016 le nuove iniziative commerciali, le ottimizzazioni connesse all' incorporazione della ex-controllata Brignola S.r.l. all'interno di Boero Bartolomeo S.p.A. e i maggiori sforzi sui mercati esteri potranno favorire un positivo sviluppo delle vendite, nonostante il contesto di mercato ancora esposto ai rischi connessi all'instabilità macroeconomica e all'accessibilità al credito.

In questo contesto ancora non facile, il management del Gruppo, in linea con quanto fatto negli esercizi precedenti, sta ponendo in essere tutte le misure necessarie per mantenere l'equilibrio finanziario ed economico con nuove iniziative commerciali, piani di contenimento dei costi di struttura e un attento controllo della posizione finanziaria.

Pertanto per il 2016 - pur nella difficoltà di prevedere l'andamento dei ricavi futuri, dato il quadro generale ancora instabile - a oggi il risultato lordo consolidato della

gestione corrente del Gruppo e della Capogruppo è previsto in utile.

Terminata l'esposizione, il Presidente ringrazia l'Amministratore Delegato e chiede ai presenti se desiderano intervenire.

Chiede ed ottiene la parola Arnaldo Vitangeli, presente per delega del Socio Giorgio Vitangeli il quale, dopo aver espresso soddisfazione per il risultato positivo del gruppo, ottenuto malgrado la grave e perdurante crisi economica e dovuto alla brillante gestione del management, chiede se i primi mesi dell'anno in corso abbiano evidenziato segnali di ripresa rispetto al passato, in particolare nel settore dell'edilizia e se esistano, al momento, ipotesi concrete di acquisizioni societaria verso mercati esteri ed, eventualmente, quali siano.

Il Presidente cede la parola all'Amministratore Delegato il quale, dopo avere ringraziato per gli apprezzamenti ricevuti, espone che, mentre nel settore mare si evidenzia qualche lievissimo miglioramento, altrettanto non può dirsi per il settore dell'edilizia, che rappresenta l'80% circa del businnes del gruppo; il gruppo sta comunque intraprendendo politiche di sviluppo di prodotti innovativi, investendo molto sulla ricerca e di selezione dei rivenditori, colpiti anch'essi dalla crisi economica; ricorda che i prodotti del settore edilizia non sono facilmente esportabili, a diffe-

renza di quelli del settore mare ma il gruppo persegue la ricerca di nuovi mercati esteri non avendo però, al momento, anche per le dimensioni del gruppo, individuato concrete ipotesi di acquisizione.

Dopo le risposte fornite, il Presidente dichiara chiusa la discussione e informa che passerà alla votazione relativa al primo punto dell'ordine del giorno di convocazione.

Il Presidente prima di procedere alle operazioni di voto dà atto che, sono tuttora presenti nella sede assembleare numero sei intervenuti che in proprio e/o per delega rappresentano undici titolari del diritto di voto per numero 3.264.581 azioni ordinarie aventi diritto di voto (pari al 75,21% del capitale sociale).

Egli chiede, quindi, ai partecipanti di far presente esclusioni dal diritto di voto, o sue limitazioni, fatto salvo quanto già esposto, ai sensi:

- degli articoli 120, 121 e 122 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 numero 58 (Testo Unico delle Disposizioni in Materia di Intermediazione Finanziaria);
- dell'articolo 2359 bis del Codice Civile;

e ciò in relazione a ciascuna delle votazioni.

Constatato che nessuno dei partecipanti denuncia l'esistenza di situazioni ostative o limitative al diritto di voto, il Presidente mette in votazione per alzata di mano l'approvazione della Relazione sulla Gestione, del Bilancio della so-

cietà al 31 dicembre 2015 e della proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e di distribuzione dividendo ed invita:

chi approva ad alzare la mano

chi non approva ad alzare la mano

chi si astiene ad alzare la mano.

Ultimata la votazione il Presidente dà atto che la Relazione sulla Gestione, il Bilancio della società al 31 dicembre 2015 e la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e di distribuzione dividendo sono approvati dall'assemblea all'unanimità.

Il Presidente, prima di passare alla trattazione del punto 2 dell'ordine del giorno di convocazione recante "2) Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente; determinazione del compenso per l'intera durata del periodo di carica, esercizi 2016-2017-2018", comunica che è ora presente in assemblea anche il Consigliere Ghisleri Luigi.

Il Presidente ricorda che il mandato del Collegio Sindacale è giunto a scadenza con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2015; quindi l'assemblea è chiamata a nominare il nuovo Collegio, il Suo Presidente e a deliberare il relativo compenso per il prossimo triennio di carica, esercizi 2016/2017/2018, fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2018.

Il Presidente ringrazia a nome di tutti gli azionisti il

Collegio uscente per il fattivo contributo di esperienza e di impegno professionale costantemente apportato alla Società durante la permanenza nella carica.

Lo Statuto Sociale all'articolo 26 disciplina la nomina e la sostituzione dei Sindaci prevedendo, nel rispetto delle disposizioni normative, la riserva a favore del genere meno rappresentato e la possibilità di presentare liste di candidati nei modi e nei termini richiamati anche nell'avviso di convocazione dell'assemblea stessa.

Il Presidente comunica che non sono state presentate liste di candidati Sindaci, pertanto l'Assemblea delibererà a maggioranza sull'ordine del giorno in discussione, su proposta degli Azionisti presenti o rappresentati.

Il Presidente precisa che si procederà mediante due distinte votazioni, la prima concernente la nomina dei componenti del Collegio Sindacale e la seconda concernente la fissazione dei relativi compensi.

Il Presidente chiede ai presenti se desiderano intervenire.

Chiede ed ottiene la parola Giudici Professor Paolo il quale, in rappresentanza degli aventi diritto al voto dallo stesso rappresentati, ringrazia il Collegio uscente per quanto operato a favore della Società e propone la nomina quali Sindaci per il triennio di carica, esercizi 2016-2017-2018, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, dei Dottori Commercialisti, tutti iscritti nel

Registro dei Revisori legali dei conti (già dei Revisori Contabili) e in possesso dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per la carica, quali Sindaci Effettivi i Signori:

= Mario Pacciani nato a Ronco Scrivia (Ge) il 24 febbraio 1944; Paolo Fasce nato a Genova il 16 luglio 1949; Daniela Rosina nata a Genova il 10 maggio 1958,

e - in qualità di Presidente del Collegio Sindacale - il Dottor Mario Pacciani;

= quali Sindaci Supplenti: Andrea Pacciani nato a Genova il 17 luglio 1973 e Paola Brovero nata a Sanremo il 23 agosto 1966;

Giudici Professor Paolo ricorda che i Sindaci effettivi uscenti sono tutti proposti per la conferma in carica e sono ben conosciuti dagli azionisti.

Il Presidente apre la discussione su quanto proposto da Giudici Professor Paolo, in rappresentanza degli aventi diritto al voto da lui rappresentati.

Nessun'altro chiedendo di intervenire, il Presidente informa che passerà alla votazione relativa al secondo punto dell'ordine del giorno di convocazione in conformità a quanto proposto da Giudici Professor Paolo, in rappresentanza degli aventi diritto al voto dallo stesso rappresentati.

Il Presidente prima di procedere alle operazioni di voto dà atto che nulla è cambiato in ordine agli aventi diritto al

voto presenti e che quindi sono tuttora presenti nella sede assembleare numero sei intervenuti che in proprio e/o per delega rappresentano undici titolari del diritto di voto per numero 3.264.581 azioni ordinarie aventi diritto di voto (pari al 75,21% del capitale sociale).

Il Presidente, dato atto che nessuno denuncia l'esistenza di situazioni ostative del diritto di voto, mette in votazione per alzata di mano l'approvazione della proposta degli Azionisti rappresentati da Giudici Professor Paolo, ed invita:

chi approva ad alzare la mano

chi non approva ad alzare la mano

chi si astiene ad alzare la mano.

Ultimata la votazione il Presidente dà atto che la proposta presentata da Giudici Professor Paolo, in rappresentanza degli aventi diritto al voto dallo stesso rappresentati, è stata approvata dall'Assemblea all'unanimità.

Il Presidente domanda all'Assemblea se qualcuno ha delle proposte in merito alla determinazione del compenso, argomento all'ordine del giorno in discussione al medesimo punto 2, insieme alla nomina del Collegio Sindacale.

Giudici Professor Paolo, per gli Azionisti dallo stesso rappresentati, propone di attribuire al Collegio Sindacale un compenso pari ad euro 30.000 per il Presidente ed euro 20.000 cadauno per i due Sindaci effettivi, per ciascuno degli esercizi 2016/2017/2018.

Il Presidente apre la discussione su quanto proposto da Giudici Professor Paolo, in rappresentanza degli aventi diritto al voto da lui rappresentati.

Nessun'altro chiedendo di intervenire, il Presidente prima di procedere alle operazioni di voto dà atto che nulla è cambiato in ordine agli aventi diritto al voto presenti e nessuno denuncia l'esistenza di situazioni ostative del diritto di voto, mette in votazione per alzata di mano l'approvazione della proposta degli Azionisti da lui rappresentati sulla determinazione dell'emolumento del Collegio Sindacale ed invita:

chi approva ad alzare la mano

chi non approva ad alzare la mano

chi si astiene ad alzare la mano.

Ultimata la votazione il Presidente dà atto che la proposta presentata da Giudici Professor Paolo, in rappresentanza degli aventi diritto al voto dallo stesso rappresentati, è stata approvata dall'Assemblea all'unanimità.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del punto 3 dell'ordine del giorno di convocazione recante "3) Determinazione del Compenso del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2016."

Il Presidente ricorda che, ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto sociale, "Compensi", conformemente all'articolo 2389 del Codice Civile, l'Assemblea ordinaria è chiamata a deli-

berare in materia, il Consiglio demanda pertanto all'adunanza ogni decisione sul tema della remunerazione degli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Il Presidente chiede ai presenti se desiderano intervenire.

Chiede ed ottiene la parola Giudici Professor Paolo il quale, in rappresentanza degli aventi diritto al voto dallo stesso rappresentati, propone in Euro 610.000,00 il compenso globale annuo del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2016, che il Consiglio stesso provvederà a ripartire tra i suoi componenti.

Il Presidente apre la discussione su quanto proposto da Giudici Professor Paolo, in rappresentanza degli aventi diritto al voto da lui rappresentati.

Nessun'altro chiedendo di intervenire, il Presidente informa che passerà alla votazione relativa al terzo punto dell'ordine del giorno di convocazione in conformità a quanto proposto da Giudici Professor Paolo, in rappresentanza degli aventi diritto al voto dallo stesso rappresentati.

Il Presidente prima di procedere alle operazioni di voto dà atto che nulla è cambiato in ordine agli aventi diritto al voto presenti e che quindi sono tuttora presenti nella sede assembleare numero sei intervenuti che in proprio e/o per delega rappresentano undici titolari del diritto di voto per numero 3.264.581 azioni ordinarie aventi diritto di voto (pari al 75,21% del capitale sociale).

Il Presidente, dato atto che nessuno denuncia l'esistenza di situazioni ostative del diritto di voto, mette in votazione per alzata di mano l'approvazione della proposta degli Azionisti rappresentati da Giudici Professor Paolo, ed invita:

chi approva ad alzare la mano

chi non approva ad alzare la mano

chi si astiene ad alzare la mano.

Ultimata la votazione il Presidente dà atto che la proposta presentata da Giudici Professor Paolo, in rappresentanza degli aventi diritto al voto dallo stesso rappresentati, è stata approvata dall'Assemblea all'unanimità.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del punto 4 dell'ordine del giorno di convocazione recante "Relazione sulla remunerazione prevista dall'art. 123-ter, d.lgs. n. 58/1998; deliberazioni relative".

Il Presidente ricorda che il Consiglio deve approvare e presentare alla deliberazione non vincolante dell'Assemblea degli azionisti la Sezione 1 della "Relazione sulla remunerazione" dei componenti degli Organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche. L'obbligo è conseguente all'entrata in vigore della delibera Consob 18049 del 23 dicembre 2011, che ha modificato il Regolamento Consob Emittenti 11971/1999, in attuazione dell'art. 123-ter del TUF n. 58/1998.

La Relazione illustra i compensi corrisposti a qualsiasi ti-

tolo agli Amministratori e ai dirigenti strategici e, sempre secondo i criteri richiesti dalla citata delibera Consob, rende note anche le partecipazioni detenute da consiglieri e sindaci, nonché dai dirigenti strategici, nella Società quotata.

Il Presidente ricorda che la Relazione di cui trattasi è stata resa nota negli stessi modi e termini della Relazione sulla Gestione e sull'andamento economico e finanziario 2015.

Il Presidente invita me Notaio a dare lettura della "Relazione sulla Remunerazione".

Chiede ed ottiene la parola Giudici Professor Paolo il quale in rappresentanza degli aventi diritto al voto dallo stesso rappresentanti propone, tenuto conto delle modalità sopra ricordate di messa a disposizione della documentazione di cui trattasi - se non vi sono opposizioni - l'omissione della lettura della "Relazione sulla Remunerazione", passando immediatamente alla discussione e all'approvazione non vincolante della Sezione 1 della Relazione stessa.

Non essendosi verificata alcuna obiezione alla suddetta proposta, il Presidente fa constare che la lettura dei predetti documenti viene omessa.

Il Presidente apre quindi la discussione sul quarto punto all'ordine del giorno.

Nessun'altro chiedendo la parola, il Presidente informa che

passerà alla votazione relativa al quarto punto dell'ordine del giorno di convocazione ed invita i Soci che si fossero momentaneamente allontanati a riprendere il loro posto.

Il Presidente prima di procedere alle operazioni di voto dà atto che nulla è cambiato in ordine agli aventi diritto al voto presenti e che quindi sono tuttora presenti nella sede assembleare numero sei intervenuti che in proprio e/o per delega rappresentano undici titolari del diritto di voto per numero 3.264.581 azioni ordinarie aventi diritto di voto (pari al 75,21% del capitale sociale).

Il Presidente, dato atto che nessuno denuncia l'esistenza di situazioni ostative del diritto di voto, mette in votazione per alzata di mano la proposta di approvazione con delibera non vincolante della Sezione 1 della "Relazione sulla remunerazione" dei componenti degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche ed invita:

chi approva ad alzare la mano

chi non approva ad alzare la mano

chi si astiene ad alzare la mano.

Ultimata la votazione il Presidente dà atto che la proposta come sopra formulata è approvata dall'Assemblea all'unanimità.

Essendo esaurito l'ordine del giorno di convocazione, il Presidente consegna a me Notaio i seguenti documenti che, previa vidimazione del Presidente e di me Notaio ai sensi di

legge, si inseriscono a questo verbale rispettivamente sotto le lettere "A" e "B" come infra precisato, onde ne facciano parte integrante e sostanziale:

1) fascicolo contenente: Avviso di convocazione; Relazione degli Amministratori sulle materie poste all'Ordine del Giorno; proposta del Consiglio di Amministrazione sulla distribuzione del dividendo; Relazione sulla gestione e e cariche sociali; Relazione sul Governo Societario; Relazione sulla Remunerazione; bilancio separato al 31 dicembre 2015 comprensivo della nota integrativa; Relazione della Società di Revisione sul bilancio al 31 dicembre 2015; Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2015; bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2015 comprensivo della nota integrativa; Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2015; Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 (Allegato "A");

2) elenco degli aventi diritto al voto presenti e rappresentati in assemblea (Allegato "B").

Di tutti gli allegati al presente verbale il Presidente-Richiedente dispensa me Notaio dal darne lettura, lettura che pertanto viene omessa.

Dopo di che il Presidente dichiara sciolta l'adunanza alle ore dodici e minuti zero zero ringraziando gli intervenuti.

E richiesto io Notaio ho redatto e ricevuto questo verbale che ho letto all'Assemblea la quale lo ha approvato e che ai sensi di legge viene firmato in ciascun foglio dal Presidente e da me Notaio alle ore dodici e minuti quindici.

Consta questo verbale di otto fogli scritti da persone di mia fiducia in maggior parte a macchina e in minor parte a mano su trenta facciate e due righe della trentunesima.

Firmato: ANDREINA BOERO

" ANDREA PIERMARI Notaio

Inserzione A al Numero 4047 d'Ordine=

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

RELAZIONE E BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

Sommario **Pag.**

Convocazione Assemblea Ordinaria degli Azionisti		4
Proposta di distribuzione dividendo		7
BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2015		
RELAZIONE SULLA GESTIONE e Cariche Sociali		10
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO		77
RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE		95
PROSPETTI DEL BILANCIO SEPARATO	Prospetti della Situazione Patrimoniale Finanziaria	102
	Conto Economico	104
	Conto Economico Complessivo	105
	Rendiconto Finanziario	106
	Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	107
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO SEPARATO		108
RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE		189
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE		191
BILANCIO CONSOLIDATO		
PROSPETTI DI BILANCIO	Prospetti della Situazione Patrimoniale Finanziaria	208
	Conto Economico	210
	Conto Economico Complessivo	211
	Rendiconto Finanziario	212
	Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	213
NOTE ESPLICATÍVE		214
RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE		295
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE		297
ALLEGATI AL BILANCIO (Art. 2429 C.C.)		301
BILANCIO		
	IMMOBILIARE GENOVA MOLASSANANUOVA S.p.A.	303
	BOERO COLORI FRANCE S.a.r.l.	339

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2015

BOERO BARTOLOMEO

SOCIETÀ PER AZIONI

Sede in Genova - Via Macaggi, 19
Capitale Sociale interamente versato 11.284.985,40 euro
Iscritta al Registro Imprese di Genova - Codice Fiscale n. 00267120103

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Genova
28 aprile 2016 - ore 11

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale, Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015; deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015. Deliberazioni in merito alla destinazione del risultato d'esercizio. Proposta di distribuzione dividendo;
2) Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente; determinazione del compenso per l'intera durata del periodo di carica, esercizi 2016-2017-2018;
3) Determinazione del compenso del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2016;
4) Relazione sulla remunerazione prevista dall'art. 123-ter, d. lgs. n. 58/1998; deliberazioni relative.

"Relazione degli Amministratori sulle materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria di Boero Bartolomeo S.p.A. del 28 aprile 2016".

Signori Azionisti,

al primo punto all'ordine del giorno l'Assemblea Ordinaria reca: **"Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale, Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015; deliberazioni relative. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015. Deliberazioni in merito alla destinazione del risultato d'esercizio. Proposta di distribuzione dividendo".**

Siete pertanto chiamati ad approvare il bilancio dell'esercizio 2015 con la relativa Relazione sulla Gestione. Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dell'utile netto dell'esercizio 2015 conseguito dalla Capogruppo pari a 587.437,25 euro e dell'utile netto 2015 conseguito dal Gruppo emergente dal relativo bilancio consolidato, della consistente patrimonializzazione della Capogruppo e della situazione finanziaria della stessa, propone all'Assemblea degli Azionisti di deliberare la distribuzione di un dividendo complessivamente ammontante a 556.697,96, corrispondente a 0,13 euro per azione, da attribuire a ciascuna delle 4.282.292 azioni ordinarie costituenti il totale delle azioni ordinarie, dedotte numero 58.087 azioni proprie, prelevandolo dall'utile netto dell'esercizio 2015 e di destinare a Riserva straordinaria il residuo importo di 30.739,29 euro.

Il suddetto dividendo sarà posto in pagamento – al netto delle eventuali ritenute di legge – a decorrere dal 18 maggio 2016, con data stacco della cedola n. 34 fissata per il giorno 16 maggio 2016 e record date (data rilevante ai fini della legittimazione al pagamento del dividendo ai sensi dell'articolo 83 terdecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 2.6.6, comma 2 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) individuata nel giorno 17 maggio 2016.

Signori Azionisti,

al secondo punto all'ordine del giorno l'Assemblea Ordinaria reca: "**Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente; determinazione del compenso per l'intera durata del periodo di carica, esercizi 2016-2017-2018.**"

Si rammenta che il mandato del Collegio Sindacale viene a scadere con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2015; siete pertanto chiamati a nominare il nuovo Collegio, il suo Presidente e il relativo compenso per il prossimo triennio di carica, esercizi 2016-2017-2018. Il Consiglio si rimette alla decisione dell'Assemblea, rammentando che è possibile presentare liste per la nomina dei candidati nei modi e termini indicati dalla normativa vigente e in Statuto, richiamati anche nell'avviso di convocazione dell'Assemblea stessa.

Signori Azionisti,

al terzo punto all'ordine del giorno l'Assemblea Ordinaria reca: **"Determinazione del compenso del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio 2016".**

Si ricorda che ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Sociale "Compensi", conformemente all'art. 2389 c.c., l'Assemblea Ordinaria è chiamata a deliberare sulla materia di cui trattasi; si demanda pertanto agli Azionisti ogni decisione sul tema della remunerazione degli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche. Si prevede una proposta

dell'azionista di maggioranza che, peraltro, non esclude diverse proposte da parte di altri azionisti.

Signori Azionisti,
al quarto punto all'ordine del giorno l'Assemblea Ordinaria reca: **"Relazione sulla remunerazione prevista dall'art. 123-ter, d. lgs. n. 58/1998; deliberazioni relative".**
Il Consiglio approva e presenta alla deliberazione non vincolante dell'Assemblea degli azionisti la Sezione 1 della "Relazione sulla remunerazione" dei componenti degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche. L'obbligo è conseguente all'entrata in vigore della delibera Consob 18049 del 23 dicembre 2011, che ha modificato il Regolamento Consob Emittenti 11971/1999, in attuazione dell'art. 123-ter del TUF n. 58/1998. La Relazione illustra i compensi corrisposti a qualsiasi titolo agli Amministratori e ai dirigenti strategici e, sempre secondo i criteri richiesti dalla citata delibera Consob, rende note anche le partecipazioni detenute da consiglieri e sindaci, nonché dai dirigenti strategici, nella Società quotata.

Genova, 22 marzo 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Andreina Boero

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015

Il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. propone all'Assemblea degli Azionisti che l'utile netto dell'esercizio 2015 di 587.437,25 euro venga ripartito secondo il seguente dettaglio:

	euro
Agli Azionisti: Alle n°4.282.292 azioni ordinarie, pari al totale delle azioni ordinarie dedotte n. 58.087 azioni proprie, in ragione di euro 0,13 per azione Il suddetto dividendo sarà posto in pagamento – al netto delle eventuali ritenute di legge – a decorrere dal 18 maggio 2016, con data stacco della cedola n. 34 fissata per il giorno 16 maggio 2016 e *record date* (data rilevante ai fini della legittimazione al pagamento del dividendo ai sensi dell'articolo 83 terdecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 2.6.6, comma 2 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) individuata nel giorno 17 maggio 2016.	556.697,96
A Riserva straordinaria:	30.739,29
	587.437,25

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
Andreina Boero

Genova, 22 marzo 2016

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SULL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO 2015

RELAZIONE SULLA GESTIONE E SULL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO ESERCIZIO 2015
Cariche sociali*

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CARICA

Presidente	Andreina Boero
Vice Presidente	Giuseppe Carcassi
Vice Presidente	Cristina Cavalleroni Boero
Amministratore Delegato	Giorgio Rupnik
Amministratore Indipendente	Annarosa Miele
Amministratore Indipendente	Gregorio Gavarone
Amministratore	Luigi Ghisleri
Amministratore	Giampaolo Iacone
Amministratore	Adriano Teso

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Mario Pacciani
Sindaco effettivo	Paolo Fasce
Sindaco effettivo	Daniela Rosina

SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE

Deloitte & Touche S.p.A.

- *Per l'indicazione della natura delle deleghe conferite ai singoli amministratori si rinvia a parte successiva della Relazione degli Amministratori sulla gestione.*

Analisi della situazione economica e finanziaria del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.

Il bilancio consolidato del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. al 31 dicembre 2015 chiude con un **utile netto** di 833 mila euro, confermando l'andamento positivo dei due precedenti esercizi (utile netto di 727 mila euro per l'esercizio 2014; utile netto di 751 mila euro per l'esercizio 2013).
Il risultato positivo conseguito nell'esercizio 2015 continua a essere il frutto di un intenso programma di innovazione e riorganizzazione in costante sviluppo, finalizzato ad affrontare le sfide del mercato globale coniugando tradizione e *design made-in-Italy* a innovazione e sostenibilità attraverso uno slancio continuo nel creare prodotti che siano l'espressione più alta della ricerca tecnologica, ecologica ed estetica esistente nel campo della verniciatura.

A livello macroeconomico, nell'esercizio 2015 è proseguita la ripresa dell'economia globale. Secondo quanto riportato da Banca d'Italia (*Fonte: Bollettino Economico gennaio 2016 Banca d'Italia Eurosistema*) nei principali paesi avanzati non appartenenti all'area dell'euro l'attività economica è tornata a salire nel terzo trimestre 2015 proseguendo, in base agli indicatori più recenti, anche nel quarto trimestre 2015, nonostante alcuni segnali di rallentamento dell'attività manifatturiera negli Stati Uniti. Al contrario, nelle principali economie emergenti il quadro congiunturale ha manifestato segnali di debolezza.
Nell'area dell'euro la crescita prosegue ma resta ancora fragile; in particolare in Italia l'attività economica ha ripreso a crescere dall'inizio del 2015 registrando, secondo le prime stime ISTAT, un aumento dello 0,6% del PIL 2015 rispetto all'esercizio precedente. Secondo *Banca d'Italia Eurosistema*, la crescita riflette l'andamento positivo della domanda interna, solo in parte compensato da quello di segno opposto degli scambi con l'estero. A partire dal secondo semestre 2015, tuttavia, sul piano generale diversi indicatori socio-economici ansiogeni e destabilizzanti non hanno favorito la propensione agli investimenti, con ricadute negative anche sui mercati di sbocco.

I segnali positivi, seppur modesti, in atto nell'economia italiana non hanno coinvolto l'industria delle vernici dove, contrariamente alle attese, l'esercizio 2015 è stato caratterizzato ancora da molte difficoltà, in particolare per ciò che riguarda il settore dell'Edilizia in Italia, interessato da una perdurante e grave crisi e dalla prolungata involuzione del mercato immobiliare.
Come riportato da ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili), il settore delle costruzioni in Italia non vede ancora la fine della crisi che, per essere superata in modo definitivo, va contrastata con un piano di interventi strutturato da affiancare al buon andamento del segmento della ristrutturazione. Secondo ANCE rigenerazione urbana, riqualificazione energetica e cultura dell'abitare sostenibile sono i temi su cui concentrarsi, promuovendo una politica industriale di settore che punti al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale e prevedendo strumenti normativi adeguati. Nel 2015 l'edilizia italiana ha continuato a evidenziare cali dei livelli produttivi, sebbene in rallentamento.
Nel dettaglio, ANCE ha stimato una diminuzione del 6% di investimenti in nuova edilizia residenziale nel 2015 rispetto al 2014 legata al proseguimento del significativo calo dei permessi a costruire che ha registrato uno dei livelli più bassi a partire dal 1936. Il calo degli investimenti in costruzioni nel 2015 è stato mitigato dalla proroga fino a dicembre 2015 del

potenziamento degli incentivi fiscali per le ristrutturazioni edilizie e per l'efficientamento energetico, registrando tassi di diminuzione sempre presenti ma più contenuti rispetto agli anni precedenti. Il segmento del restauro ha rappresentato l'unica eccezione positiva rispetto all'andamento negativo del settore, restando tuttavia inadeguato a compensare il quadro generale negativo.
Nel 2015, per contro, è tornata a crescere la propensione degli italiani verso l'acquisto della casa e parallelamente è aumentata anche la domanda di nuovi mutui, beneficiando del basso livello dei tassi di interesse: i dati riportati da ABI relativi al periodo gennaio-agosto 2015 evidenziano la forte ripresa del mercato dei finanziamenti alle famiglie per l'acquisto delle abitazioni; tuttavia l'incidenza delle surroghe sul totale dei nuovi finanziamenti è stata pari, nei primi otto mesi del 2015, a circa il 29%. Nel complesso il mercato della compravendita immobiliare, contributivo rispetto ai consumi di prodotti vernicianti, non ha ripreso i ritmi precedenti alla crisi.

Nel contesto europeo l'andamento dell'industria delle vernici ha evidenziato nel 2015 *performances* molto diverse a seconda degli stati di appartenenza delle società produttrici con valutazioni positive predominanti in particolare per l'export verso i mercati emergenti.

In questo contesto macroeconomico ancora non facile, nel 2015 il Gruppo ha realizzato **ricavi delle vendite e delle prestazioni** per 90.321 mila euro (94.841 mila euro nel 2014; -4,8%) per effetto dell'andamento delle vendite in flessione principalmente nel settore Edilizia, mentre il settore Mare ha confermato un andamento sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente.

Il **risultato operativo** (differenza tra ricavi e costi operativi) dell'esercizio 2015 ha chiuso positivamente (utile operativo pari a 2,6 milioni di euro) registrando una modesta flessione rispetto al 2014 (-293 mila euro) determinata da effetti contrapposti: dall'andamento del fatturato in contrazione rispetto al 2014 come sopra evidenziato, dalla riduzione dei costi variabili conseguentemente alla flessione del fatturato, dal contenimento dei costi fissi perseguito dal management. Il risultato operativo del 2015 ha inoltre beneficiato appieno del miglioramento della marginalità derivante dal trasferimento della produzione dei prodotti a marchio Brignola e Torre nello stabilimento di Rivalta Scrivia di proprietà della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A., produzione precedentemente realizzata da Orazio Brignola S.p.A. (in liquidazione e in concordato preventivo). Tale trasferimento era stato realizzato nel corso del primo semestre 2014 a partire dal mese di maggio.

In merito alla controllata **Brignola S.r.l.** a seguito del pieno inserimento di Brignola S.r.l. all'interno del Gruppo Boero derivante dalla definitiva acquisizione del ramo aziendale avvenuta il 31 dicembre 2014, il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. riunitosi il 29 giugno 2015 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della controllata Brignola S.r.l. nella stessa Capogruppo, unitamente alla Relazione illustrativa. La fusione in oggetto ha seguito la procedura semplificata disciplinata dall'articolo 2505 Codice Civile, in quanto incorporazione di società interamente posseduta e in quanto non rientra nella fattispecie disciplinata dall'articolo 2501-bis del Codice Civile.

L'atto di fusione per l'incorporazione della controllata Brignola S.r.l. in Boero Bartolomeo S.p.A., stipulato il 1 dicembre 2015, è stato iscritto all'Ufficio del Registro delle Imprese di Genova il 4 dicembre 2015. In base alle previsioni recate nell'atto di fusione gli effetti contabili e fiscali della fusione hanno avuto decorrenza dal 1°gennaio 2015 e gli effetti reali dal 31 dicembre 2015. Pertanto, tutte le operazioni della società incorporata, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2501 ter, 1°comma, n. 6 e 2504 bis 3°comma Codice Civile, sono state imputate al bilancio della società incorporante con decorrenza dal 1°gennaio 2015 ossia con decorrenza dal primo giorno dell'anno solare nel corso del quale è avvenuta l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 Codice Civile e dalla stessa data sono decorsi gli effetti fiscali della fusione ai sensi dell'art. 172 comma 9 del T.U. delle Imposte sui Redditi approvato con il D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917. Gli effetti reali della fusione, invece, sempre in virtù di quanto previsto nell'atto di fusione, sono decorsi, ai sensi dell'art. 2504 bis 2° comma Codice Civile, dal 31 dicembre 2015, ossia dall'ultimo giorno del mese nel corso del quale è avvenuta l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 Codice Civile.

L'operazione non ha comportato variazioni negli assetti proprietari e finanziari del Gruppo. L'incorporazione nella capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. di Brignola S.r.l., operativa nel settore Edilizia con i marchi Brignola e Torre, ha risposto soltanto a esigenze di razionalizzazione organizzativa e ha avuto la finalità di semplificare la struttura del Gruppo Boero, riducendo i costi di amministrazione e di gestione e realizzando, nel contempo, apprezzabili sinergie nel settore Edilizia in ambito logistico e commerciale. Per una più ampia esposizione dell'avvenuta operazione di fusione si rimanda a quanto esposto nel prosieguo della presente Relazione all'interno del paragrafo "Controlli societari e rapporti con parti correlate-Rapporti con società controllate e collegate".

Il seguente prospetto sintetizza le principali voci del conto economico del Gruppo per l'esercizio 2015, confrontate con l'esercizio precedente al fine di rendere maggiormente agevole la comprensione delle principali variazioni economiche:

Migliaia di euro	Esercizio 2015	Variazione%	Esercizio 2014
Ricavi operativi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	90.321	-4,8%	94.841
Altri ricavi operativi	626	-43,3%	1.104
Ricavi operativi totali	**90.947**	**-5,2%**	**95.945**
Costi operativi			
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	35.667	-7,6%	38.600
Costi per servizi, locazioni e noleggi	26.053	-5,4%	27.535
Altri costi operativi	1.313	-8,8%	1.439
- di cui non ricorrenti:	*99*	*N.S.*	*0*
Costo del personale	19.246	0,9%	19.075
- di cui non ricorrenti:	*399*	*23,9%*	*322*
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.353	1,3%	5.286
Svalutazione crediti	715	-18,2%	874
Altri accantonamenti	0	N.S.	243
- di cui non ricorrenti:	*0*	*N.S.*	*113*
Totale oneri non ricorrenti	*498*	*14,5%*	*435*
Costi operativi totali	**88.347**	**-5,1%**	**93.052**
Risultato operativo	**2.600**	**-10,1%**	**2.893**
Risultato operativo al netto delle componenti operative non ricorrenti	**3.098**	**-6,9%**	**3.328**
Proventi (oneri) finanziari	(848)	-18,3%	(1.038)
Risultato prima delle imposte	1.752	-5,6%	1.855
Utile (perdita) netto dell'esercizio derivante dall'attività di funzionamento	833	14,6%	727
Utile (perdita) netto dell'esercizio	**833**	**14,6%**	**727**

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** del Gruppo, pari a 90.321 mila euro al 31 dicembre 2015 (94.841 mila euro al 31 dicembre 2014), come già evidenziato presentano una flessione del 4,8% in un contesto macroeconomico ancora complesso, soprattutto per il mercato di destinazione domestico, determinata dalla riduzione del fatturato registrato principalmente nel settore Edilizia (fatturato di 70.529 mila euro nell'esercizio 2015, 74.265 mila euro nel 2014) in presenza di un andamento stabile nel settore Mare (fatturato di 19.724 mila euro nell'esercizio 2015, 20.029 mila euro nel 2014).

Sono di seguito descritti nel dettaglio gli andamenti registrati nei settori in cui il Gruppo opera tradizionalmente:

Edilizia

L'andamento del settore, in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero, Attiva, Rover, Fai-da-te e, a partire dal mese di giugno 2013, Brignola e Torre, evidenzia un fatturato complessivamente in diminuzione del 5% rispetto al fatturato registrato nel 2014. L'esercizio 2015 è stato caratterizzato da andamenti delle vendite altalenanti: infatti il primo trimestre 2015 ha evidenziato una flessione del fatturato del 7,1%, mentre nel secondo trimestre 2015 l'andamento positivo delle vendite ha consentito di recuperare in buona parte la flessione del fatturato riducendo l'incidenza nel primo semestre complessivamente al 2,8%. Il rallentamento delle vendite nei mesi estivi ha determinato una flessione complessiva del fatturato per i primi nove mesi del 2015, rispetto al corrispondente periodo 2014, del 5,1%. Nel quarto trimestre 2015 l'andamento delle vendite si è stabilizzato determinando una flessione complessiva per il 2015 rispetto al 2014 del 5%.

Come già anticipato, il settore dei prodotti vernicianti ha registrato un anno complessivamente difficile, caratterizzato da risultati mensili molto altalenanti, chiudendo l'esercizio 2015 con *performance* di fatturato in leggero arretramento rispetto al 2014 a causa soprattutto dell'andamento ancora negativo dell'industria italiana delle costruzioni.

Il settore delle costruzioni, in contrazione a partire dal 2008, non mostra ancora segnali di inversione di tendenza, pur in presenza di alcuni recenti timidi indicatori di miglioramento che tuttavia non hanno trovato conferme nel comparto dei prodotti vernicianti per edilizia, comparto che vale circa il 50% dell'intero mercato delle pitture e vernici; l'andamento positivo delle ristrutturazioni e degli interventi di riqualificazione energetica non sono stati sufficienti a sollevare definitivamente il settore dalla contrazione che grava su di esso. Nel primo trimestre 2015, informa ANCE, il numero di occupati nelle costruzioni si è ridotto dell'1,2% su base annua, in rallentamento rispetto alla percentuale del -4,4% del 2014. Dall'inizio della crisi si registrano circa 529 mila occupati in meno nel settore, che salgono a 800 mila considerando anche i settori collegati alle costruzioni. Secondo ANCE il settore delle costruzioni in Italia ha perso il 34% di investimenti e il 30,5% di occupati tra il 2007 e il 2014.

Nonostante il quadro economico non del tutto stabile e la situazione ancora complessa del settore dell'Edilizia, il management del Gruppo ritiene che la capacità di dinamizzare le vendite con iniziative e prodotti nuovi, anche innalzandone il contenuto tecnologico in un'ottica di sostenibilità ed eccellenza qualitativa nonché di spiccata tradizione *made-in-Italy*, potranno favorire un positivo sviluppo delle vendite nell'esercizio 2016 anche attraverso il rafforzamento della distribuzione nei mercati esteri.

In merito alle iniziative avviate nel 2015, il settore Edilizia ha assistito all'apertura del primo *concept store* del Gruppo Boero, inaugurato a Milano nel mese di marzo, che ha accompagnato la durata dell'Expo milanese. Dopo la sponsorizzazione della prima edizione del Milano Design Film Festival, Boero ha debuttato in zona Brera rafforzando il legame con il mondo della creatività e del *design*. L'iniziativa è stata arricchita dal lancio della nuova collezione Milano, che affianca la linea di 150 colori con gli effetti decorativi della linea Artdecor nell'offerta di prodotti specifici per l'arredamento. Il Gruppo, nel giugno 2015, ha avviato un'importante campagna di comunicazione su radio e web dedicata alla nuova linea di

prodotti Fai-da-te e, nel corso del terzo e quarto trimestre 2015, ha lanciato diverse iniziative promozionali per la clientela professionale.

Mare

Il settore, principalmente costituito dall'attività delle vernici per lo Yachting, in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero YachtCoatings, Attiva Marine e Veneziani Yachting ha evidenziato nell'esercizio 2015 un andamento stabile rispetto al 2014. Fanno parte del settore anche le vendite realizzate verso la collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A., operante nel settore Navale. Nel 2015 il settore ha continuato a essere interessato dalla mancata crescita del mercato italiano e dei mercati mediterranei, mentre segnali di ripresa provengono dai paesi del resto d'Europa. Si segnala una ripresa degli ordini da clienti del segmento superyacht, ove l'Italia conferma la sua leadership mondiale, mentre la situazione economica influisce maggiormente sulla nautica da diporto, forzando i cantieri alla ricerca di sviluppi su mercati internazionali. Anche in tale comparto il Gruppo ha mantenuto comunque un fatturato complessivamente stabile, che ha permesso il mantenimento della quota di mercato.
Secondo UCINA Confindustria Nautica (Unione nazionale dei Cantieri e Industrie nautiche e affini) il fatturato della nautica italiana sta timidamente ricominciando a crescere dopo anni difficilissimi in cui il fatturato generale della nautica è passato dai 6,18 miliardi del 2008 ai 2,47 del 2014. L'elemento di forza si conferma l'export, che rappresenta uno sbocco cruciale per tutte le aziende del comparto.

Gli **altri ricavi operativi**, pari a 626 mila euro per il 2015 e a 1.104 mila euro per il 2014, evidenziano una diminuzione di 478 mila euro, principalmente derivante dalla presenza nel 2014 di rimborsi per risarcimenti danni.

Come già precisato, il **risultato operativo** (differenza tra ricavi e costi operativi) dell'esercizio 2015 ha chiuso positivamente (+2.600 mila euro) registrando una modesta flessione rispetto al 2014 (-293 mila euro) determinata dall'andamento del fatturato in contrazione rispetto al 2014 quasi del tutto compensata da una riduzione dell'incidenza dei costi variabili e dal contenimento dei costi fissi perseguito dal management.
Per quanto attiene alle **componenti non ricorrenti**, il Gruppo ha registrato nell'esercizio 2015 costi non ricorrenti per 498 mila euro iscritti per 399 mila euro alla voce "*costo del personale*" e per 99 mila euro alla voce "*altri costi operativi*" inerenti a costi per riduzione del personale dipendente. Nell'esercizio 2014 il Gruppo registrava costi non ricorrenti per 435 mila euro iscritti per 322 mila euro alla voce "*costo del personale*" e per 113 mila euro alla voce "*altri accantonamenti*" inerenti a contenziosi per riduzione del personale dipendente.
Il risultato operativo del Gruppo per l'esercizio 2015, al netto delle componenti operative non ricorrenti pari a -498 mila euro, evidenzia un utile operativo pari a 3.098 mila euro, in modesta diminuzione (-230 mila euro) rispetto all'utile operativo del 2014 pari a 3.328 mila euro, su cui avevano inciso componenti operative non ricorrenti negative per 435 mila euro.

La tabella sottostante illustra l'incidenza dei costi di acquisto di materie prime e merci rispetto ai "ricavi delle vendite e delle prestazioni" (ipotizzando ricavi pari a 100):

(incluse le componenti non ricorrenti)	**Esercizio 2015**	**Esercizio 2014**
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	100	100
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	39,49%	40,70%

La voce **acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze**, pari a 35.667 mila euro per il 2015, evidenzia una diminuzione di 2.933 mila euro rispetto al 2014 (38.600 mila euro). L'incidenza dei costi di approvvigionamento delle materie prime e merci sui ricavi delle vendite e delle prestazioni risulta in riduzione rispetto all'esercizio precedente, confermando le aspettative per il 2015 di una moderata riduzione delle quotazioni delle principali materie prime.
Secondo *Federchimica* il calo nei prezzi della petrolchimica si è realizzato solo nei mesi più recenti, frenato da condizioni di offerta tese in relazione a fattori destinati a rientrare solo in parte in futuro, quali le fermate per *force majeur*, la definitiva chiusura di impianti conseguenti alla crisi e flussi di import contenuti. Oltre alle già citate tensioni, ciò è dipeso dal fatto che il petrolio è una materia prima sostanzialmente lontana dalla chimica a valle e di conseguenza il calo si manifesta con ritardo e in misura diluita; inoltre non tutte le materie prime sono riconducibili al petrolio.
Per quanto riguarda il settore dei prodotti vernicianti, nel 2015 l'andamento dei costi di approvvigionamento di materie prime e merci ha potuto beneficiare di cali di prezzi legati sia alla domanda ancora debole nei paesi del Sud Europa sia al calo, ancorché diluito, del prezzo del petrolio, scontando qualche effetto al rialzo sui prezzi delle materie prime acquistate in dollari, determinato dall'indebolimento dell'euro nei confronti della divisa americana.

Come già evidenziato, sulla variazione in diminuzione della voce incidono positivamente le sinergie positive derivanti dal trasferimento della produzione dei prodotti a marchio Brignola e Torre nello stabilimento di Rivalta Scrivia avvenuto a partire dal mese di maggio dell'esercizio 2014.

Le aspettative per il primo quadrimestre 2016 sono di una leggera ulteriore flessione dei costi delle materie prime derivante sia dal calo del prezzo del petrolio sia dall'andamento della domanda globale. Nella restante parte dell'anno il prezzo del petrolio potrebbe subire dei rialzi, mitigando l'attuale tendenza al ribasso dei prezzi. Al momento le aspettative per il 2016 sono di una complessiva ulteriore riduzione dei costi delle materie prime.

I **costi per servizi, locazione e noleggi** evidenziano una diminuzione di 1.482 mila euro (-5,4%) derivante dalla riduzione dei costi variabili conseguentemente alla riduzione del fatturato e dalla diminuzione dei costi fissi perseguita dal management attraverso politiche di contenimento dei costi al fine di fronteggiare la congiuntura economica ancora non facile.

La voce **costo del personale** non evidenzia nel complesso variazioni significative, passando da 19.075 mila euro per il 2014 a 19.246 mila euro per l'esercizio 2015 (+171 mila euro; +0,9%). Il costo del personale per il 2015 registra oneri non ricorrenti per 399 mila euro

relativi a interventi di riorganizzazione. Il costo del personale per il 2014 recepiva l'iscrizione di oneri non ricorrenti per 322 mila euro relativi a contenziosi per riduzione del personale dipendente.

Gli **altri costi operativi**, pari a 1.313 mila euro al 31 dicembre 2015**,** non evidenziano variazioni significative rispetto al 2014 (1.439 mila euro; -126 mila euro). La voce recepisce costi non ricorrenti per 99 mila euro relativi a contenziosi con personale dipendente.

La voce **ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni**, pari a 5.353 mila per il 2015, non evidenzia variazioni significative rispetto al 2014 (5.286 mila euro).

L'analisi delle posizioni creditorie verso clienti al 31 dicembre 2015, effettuata valutando il rischio di inadempienza delle controparti e utilizzando le informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti interessati, ha determinato l'iscrizione di costi per **svalutazione dei crediti** pari a 715 mila euro (874 mila euro al 31 dicembre 2014).

Gli **altri accantonamenti** si azzerano nel 2015. La voce, pari a 243 mila euro nel 2014, recepiva il costo non ricorrente di 113 mila euro relativo a contenziosi per riduzione del personale dipendente.

Il **risultato della gestione finanziaria**, oneroso per 848 mila euro al 31 dicembre 2015, risulta in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2014 (-1.038 mila euro), sia per la riduzione degli oneri finanziari di periodo sia per l'aumento degli utili di periodo conseguiti dalla collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A..

Le **imposte sul reddito** dell'esercizio 2015 si riducono, passando da 1.128 mila euro per il 2014 a 919 mila euro per il 2015, per effetto principalmente della deduzione del costo del personale a tempo indeterminato dalla base imponibile Irap, introdotta con la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (cosiddetta Legge di Stabilità 2015), deduzione in vigore dal periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2015. Le imposte sul reddito si riferiscono integralmente alle imposte calcolate sui redditi imponibili dell'esercizio.
La legge di Stabilità per il 2016 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, n. 302 del 30 dicembre 2015, come legge 28 dicembre 2015, n. 208), tra i diversi temi, ha infine modificato l'aliquota IRES a decorrere dai periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016 prevedendo una riduzione dell'aliquota dal 27,5% al 24%. Si è pertanto provveduto ad adeguare la relativa fiscalità differita distinguendo ragionevolmente le aliquote applicabili ai fini IRES sulla base degli anni previsti per i *reversal* dei componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili nei prossimi esercizi. L'effetto netto derivante da tale adeguamento, effettuato sia per le imposte anticipate sia per le imposte differite, non è risultato significativo (rilascio netto positivo per 13 mila euro circa) ed è stato rilevato a conto economico alla voce imposte.

Per effetto degli andamenti sopra esposti il bilancio consolidato del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. al 31 dicembre 2015 chiude con un **utile netto** di 833 mila euro,

confermando l'andamento positivo dei due precedenti esercizi (utile netto di 727 mila euro per l'esercizio 2014; utile netto di 751 mila euro per l'esercizio 2013).
Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27/07/2006 non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Si ricorda che nei precedenti esercizi era ancora in attesa di giudizio il ricorso al TAR Lazio riguardante la collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. (precedentemente denominata Boat S.p.A.) nell'ambito della sanzione comminata alla stessa Società in data 9 febbraio 2007 dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, in esito all'istruttoria a suo tempo avviata per verificare la sussistenza di intese restrittive della concorrenza nel mercato delle vernici marine. Ai fini di una migliore comprensione dell'esito del giudizio si riepilogano brevemente i fatti accaduti:

- il 29 maggio 2012 è stata depositata la sentenza definitiva del Consiglio di Stato che aveva stabilito nella misura di 864 mila euro l'importo finale della sanzione dovuta da Chugoku-Boat Italy S.p.A. rispetto alla sanzione inizialmente comminata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato pari a 1.080 mila euro. Il 10 settembre 2012 la società collegata aveva provveduto al pagamento della differenza pari a 324 mila euro tra quanto già pagato in ottemperanza alla sentenza del T.A.R. Lazio 16 ottobre 2007 (540 mila euro) e quanto dovuto a titolo definitivo a seguito della sentenza del Consiglio di Stato del 29 maggio 2012, con i relativi interessi legali pari a 2 mila euro circa.
- Nel contempo l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato aveva richiesto alla società collegata il pagamento di un'ulteriore maggiorazione del 10% per semestre ex. Art. 27 legge 689/1981 su quanto già pagato da Chugoku-Boat Italy S.p.A. con decorrenza dalla data del primo provvedimento sanzionatorio del 2007, pari a ulteriori 324 mila euro. La Società, anche sulla base del parere dei propri legali, ritiene tale richiesta infondata e illegittima: per evitare gli interessi punitivi la Società avrebbe dovuto pagare, nonostante la sentenza del T.A.R., un importo maggiorato indovinando la misura della rideterminazione del Consiglio di Stato o pagare l'importo del provvedimento annullato, ossia pagare un importo inesigibile (e mai peraltro nel frattempo richiesto) da parte della Pubblica Amministrazione come se la sentenza del T.A.R. non avesse avuto effetti giuridici. Il 3 ottobre 2012 Chugoku-Boat Italy ha pagato l'importo richiesto dall'AGCM; nello stesso tempo, tuttavia, la collegata ha proposto ricorso al TAR Lazio reputando illegittima la richiesta della maggiorazione. Tale ulteriore sanzione pagata da Chugoku-Boat Italy S.p.A., per accordo tra le parti (come verbalizzato dai rispettivi Consigli di Amministrazione), era stata considerata finanziariamente ed economicamente a carico della allora controllante Boero Bartolomeo S.p.A. al solo ed esclusivo fine di salvaguardare l'interesse societario per il buon fine delle trattative con Chugoku Paints B.V. in merito alla cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale della controllata Chugoku-Boat Italy S.p.A. avvenuta il 14 novembre 2012. L'accordo prevedeva il beneficio del recupero della somma relativa a favore di Boero Bartolomeo S.p.A., nel creduto caso di buon esito dell'azione in giudizio con restituzione dell'importo.

Si informa che con sentenza del 17 giugno 2015, pubblicata in data 13 luglio 2015, il TAR del Lazio ha accolto il ricorso di Chugoku-Boat Italy S.p.A. annullando l'atto impugnato. Inoltre, il 2 dicembre 2015 il Consiglio di Stato, con ordinanza n. 5348, ha concesso in via cautelare il nulla osta alla restituzione integrale della somma, ancora da incassare al 31 dicembre 2015.
Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 la sopravvenienza attiva dell'importo di 324 mila euro, derivante dal credito verso la società collegata per l'annullamento della sanzione a suo tempo accollata alla Capogruppo, non è stata ancora prudenzialmente rilevata, dato atto che

l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha presentato appello al Consiglio di Stato per l'annullamento della decisione del TAR. Il Consiglio di Stato non ha ancora fissato la data della definitiva Camera di Consiglio.

Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.

Passando al commento della situazione patrimoniale-finanziaria, si rileva che il Gruppo ha effettuato nell'esercizio 2015 investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali per 2.668 mila euro di cui 169 mila euro in immobilizzazioni immateriali e 2.499 mila euro in immobilizzazioni materiali.
Gli investimenti in immobilizzazioni materiali attengono per 2.426 mila euro alla Capogruppo e sono relativi per 1.604 mila euro allo stabilimento di Rivalta Scrivia, per 225 mila euro alla sede di Genova e per 148 mila euro alle altri sedi operative della Capogruppo. Gli investimenti residui, pari a 449 mila euro, attengono a macchine tintometriche concesse in comodato ai clienti iscritte al 31 dicembre 2015 alla voce "Altri beni".
Gli investimenti relativi allo stabilimento di Rivalta Scrivia sono costituiti, in particolare, da impianti e macchinari per 996 mila euro e contengono investimenti per 325 mila euro in macchinari dei reparti confezionamento, per 116 mila euro in macchinari per la produzione dei prodotti a marchio Brignola e Torre, trasferita nello stabilimento di Rivalta Scrivia a partire dal mese di maggio dell'esercizio 2014.
Nel corso del 2015 la Capogruppo ha inoltre sostenuto un investimento complessivo di circa 273 mila euro iscritto alla voce "Fabbricati" per la costruzione di un nuovo edificio per lo stoccaggio delle materie prime all'interno dell'area dello stabilimento di Rivalta.

Posizione finanziaria netta

Per quanto riguarda l'evoluzione della posizione finanziaria netta del Gruppo, il prospetto seguente permette di spiegare le variazioni registrate rispetto al 30 settembre 2015 e al 31 dicembre 2014.

Euro/migliaia	31/12/2015	31/12/2014	30/09/2015	Variaz. 31/12/15-31/12/14	Variaz. 31/12/15-30/09/15
Rimanenze	19.154	21.800	21.735	(2.646)	(2.581)
Rimanenze attività immobiliare - Terreni	4.863	4.629	4.728	234	135
Attività destinate alla vendita	0	0	0	0	0
Crediti commerciali	39.101	41.959	47.098	(2.858)	(7.997)
Altri crediti correnti e risconti	1.196	1.236	1.666	(40)	(470)
Crediti tributari correnti	2.478	2.493	2.380	(15)	98
Debiti commerciali	(16.938)	(20.451)	(17.740)	3.513	802
Altri debiti correnti e risconti	(4.822)	(6.696)	(5.482)	1.874	660
Debiti tributari correnti	(994)	(948)	(893)	(46)	(101)
Altri fondi correnti per rischi ed oneri	(329)	(329)	(339)	0	10
Capitale circolante netto	**43.709**	**43.693**	**53.153**	**16**	**(9.444)**
Immobilizzazioni Immateriali	10.055	10.242	10.032	(187)	23
Immobilizzazioni Materiali	31.226	33.893	31.613	(2.667)	(387)
Immobilizzazioni Finanziarie	1.929	1.894	1.918	35	11
Imposte anticipate	4.312	4.986	4.461	(674)	(149)
Fondi non correnti	(4.056)	(4.434)	(4.343)	378	287
Fondi per imposte differite	(1.626)	(1.739)	(1.818)	113	192
Capitale investito netto	**85.549**	**88.535**	**95.016**	**(2.986)**	**(9.467)**
Posizione finanziaria netta	**(31.148)**	**(34.381)**	**(39.671)**	**3.233**	**8.523**
Patrimonio Netto	**54.401**	**54.154**	**55.345**	**247**	**(944)**

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2015 risulta pari a 31.148 mila euro (indebitamento finanziario netto: per 34.381 mila euro al 31 dicembre 2014, per 39.671 mila euro al 30 settembre 2015).

Il Gruppo svolge un'attività che presenta significative variazioni stagionali nell'ammontare delle vendite nel corso dell'anno: infatti tendenzialmente circa il 70% del fatturato viene realizzato entro i primi sette mesi dell'esercizio con tassi di crescita più elevati nel periodo marzo-luglio.

In conseguenza della stagionalità delle vendite sopra descritta, di norma al 30 giugno e al 30 settembre di ciascun esercizio si verifica un maggior fabbisogno finanziario collegato alla crescita del capitale circolante netto rispetto all'evoluzione al 31 dicembre.

Il confronto tra l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2015 e al 30 settembre 2015 evidenzia una variazione positiva di 8.523 mila euro, derivante principalmente dalla diminuzione del capitale circolante netto per 9.444 mila euro per i fenomeni di

stagionalità sopra descritti, in particolare per una riduzione del valore delle rimanenze e dei crediti di natura commerciale.

Il confronto con la situazione finanziaria e patrimoniale al 31 dicembre 2014, che peraltro permette di meglio isolare l'effetto della stagionalità, evidenzia un miglioramento dell'indebitamento netto, con una diminuzione significativa di 3.233 mila euro, principalmente determinato dai flussi delle attività operative al lordo delle componenti non monetarie (ammortamenti e accantonamenti) in misura superiore agli investimenti effettuati in immobilizzazioni, in presenza di un capitale circolante netto sostanzialmente stabile rispetto al 31 dicembre 2014. Il miglioramento della posizione finanziaria è stato conseguito nonostante l'esborso di 1.048 mila euro avvenuto nel mese di gennaio 2015 per l'acquisto del ramo d'azienda commerciale da Orazio Brignola S.p.A. così come meglio spiegato in parte successiva della presente Relazione all'interno del paragrafo "Controlli societari e rapporti con parti correlate-Rapporti con società controllate e collegate".
Si ricorda inoltre che nel corso del primo semestre 2015 è stato pagato il dividendo straordinario di 642 mila euro, così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Boero Bartolomeo S.p.A., che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2014 in data 29 aprile 2015.

Per ciò che riguarda la posizione finanziaria di Boero Bartolomeo S.p.A. e delle sue controllate si rimanda a quanto esposto nei paragrafi successivi della presente Relazione.

Per quanto riguarda la ripartizione fra attività e passività nonché la composizione per scadenza, la posizione finanziaria netta del Gruppo è così sintetizzabile:

Euro/migliaia	31/12/2015	31/12/2014	30/09/2015	Variaz. 31/12/2015-31/12/2014	Variaz. 31/12/2015-30/09/2015
Denaro e valori in cassa	45	28	46	17	(1)
Depositi bancari e postali	300	826	338	(526)	(38)
Totale disponibilità liquide	**345**	**854**	**384**	**(509)**	**(39)**
Debiti bancari correnti	(24.195)	(26.114)	(30.714)	1.919	6.519
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(4.130)	(3.843)	(4.121)	(287)	(9)
Totale debiti finanziari correnti	**(28.325)**	**(29.957)**	**(34.835)**	**1.632**	**6.510**
Indebitamento netto a breve termine	**(27.980)**	**(29.103)**	**(34.451)**	**1.123**	**6.471**
Debiti bancari non correnti	**(3.168)**	**(5.278)**	**(5.220)**	**2.110**	**2.052**
Indebitamento finanziario netto	**(31.148)**	**(34.381)**	**(39.671)**	**3.233**	**8.523**

Nel complesso l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2015 risulta così ripartito per scadenza: a breve (e comunque entro il 31 dicembre 2016) 27.980 mila euro, a lungo 3.168 mila euro. Al 30 settembre 2015, l'indebitamento finanziario netto di 39.671 mila euro risultava scadente oltre l'anno per 5.220 mila euro, mentre al 31 dicembre 2014 la quota a breve risultava di 29.103 mila euro su una posizione finanziaria netta negativa totale di 34.381 mila euro.

Il debito finanziario di 3.168 mila euro, iscritto fra le passività non correnti, si riferisce alle quote scadenti oltre l'anno di contratti di finanziamento stipulati dalla società Capogruppo con Unicredit S.p.A. per 2 milioni di euro e con il Banco Popolare Società Cooperativa per 1.168 mila euro, dettagliati nei paragrafi successivi.

Il debito finanziario non corrente di 2 milioni di euro sottoscritto dalla Capogruppo con Unicredit S.p.A è stato stipulato e interamente erogato nel mese di gennaio 2015, senza l'introduzione di particolari *covenants* e sarà rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza del 31 gennaio 2018.

Il contratto di finanziamento concesso alla Capogruppo dal Banco Popolare Società Cooperativa, stipulato e interamente erogato in data 2 luglio 2014 per un importo totale di 2 milioni di euro, senza l'introduzione di particolari *covenants*, prevede il rimborso a partire dal 31 dicembre 2015 in 7 rate semestrali scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno.
Al 31 dicembre 2015 il finanziamento risultava pari a 1.727 mila euro, di cui:

- 1.168 mila euro scadenti oltre l'esercizio;
- 559 mila euro scadenti entro il 31 dicembre 2016.

Al 31 dicembre 2015 risultano rimborsati 273 mila euro.

Si ricorda inoltre un secondo contratto di finanziamento concesso da Unicredit S.p.A il 4 dicembre 2006, per un importo originario complessivo di 25 milioni di euro, stipulato dalla Capogruppo al fine di finanziare parte del fabbisogno derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia. Tale finanziamento è stato interamente erogato in più tranches, sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti di cui l'ultima erogata nel mese di novembre 2009, ed è rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno, di cui già rimborsate 21.429 mila euro al 31 dicembre 2015.
L'apertura di credito è remunerata al tasso Euribor semestrale +0,80% ed è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno sia sul fabbricato dello stabilimento di Rivalta Scrivia nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali *(covenants)*.
Al 31 dicembre 2015 il finanziamento residuo risulta pari a 3.571 mila euro (3.557 mila euro al netto dell'imposta sostitutiva di 14 mila euro circa) ed è interamente scadente entro il 31 dicembre 2016.
Al 31 dicembre 2014 tale finanziamento risultava pari a 7.122 mila euro, di cui:

- 3.551 mila euro (al netto dell'imposta sostitutiva di 21 mila euro circa), scadenti oltre l'esercizio (7.116 mila euro al netto dell'imposta sostitutiva di 27 mila euro al 31 dicembre 2013 scadenti oltre l'esercizio);
- 3.571 mila euro scadenti entro il 31 dicembre 2015.

Si precisa infine che la voce "Crediti verso clienti" comprende crediti per importi scadenti oltre l'anno per 946 mila euro (836 mila euro al 31 dicembre 2014, 974 mila euro al 30 settembre 2015).

Sotto il profilo patrimoniale, si segnala infine che il patrimonio netto consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2015 aumenta di 247 mila euro rispetto al 31 dicembre 2014, per effetto dell'utile dell'esercizio pari a 833 mila euro e degli utili attuariali derivanti dalla rideterminazione dei piani a benefici definiti (TFR) dell'esercizio 2015 (57 mila euro circa) riportati come utili nel Conto economico complessivo, al netto della distribuzione del dividendo straordinario di 642 mila euro pagato dalla Capogruppo nel secondo trimestre 2015.
In merito al dividendo straordinario sopra citato, si ricorda che, il 29 aprile 2015, si è tenuta l'Assemblea degli Azionisti di Boero Bartolomeo S.p.A. che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2014 e deliberato la copertura integrale della perdita dell'esercizio 2014 pari a 2.326.116,64 euro mediante integrale utilizzo di utili a nuovo da rettifiche IAS disponibili per 407.305,75 euro e, per il residuo di 1.918.810,89 euro, mediante parziale utilizzo della Riserva straordinaria.
L'Assemblea degli Azionisti, tenuto conto sia dell'utile netto 2014 conseguito dal Gruppo ed emergente dal relativo bilancio consolidato sia della consistente patrimonializzazione della Capogruppo e della situazione finanziaria della stessa, ha approvato la proposta del Consiglio di Amministrazione di deliberare la distribuzione, a titolo di dividendo straordinario, di una quota parte della Riserva straordinaria per un importo complessivamente ammontante a 642.343,80 euro, corrispondenti a 0,15 euro per azione da attribuire a ciascuna delle 4.282.292 azioni ordinarie costituenti il totale delle azioni ordinarie, dedotte numero 58.087 azioni proprie.
Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dell'utile netto dell'esercizio 2015 conseguito dalla Capogruppo pari a 587.437,25 euro e dell'utile netto 2015 conseguito dal Gruppo emergente dal relativo bilancio consolidato, della consistente patrimonializzazione della Capogruppo e della situazione finanziaria della stessa, propone all'Assemblea degli Azionisti di deliberare la distribuzione di un dividendo complessivamente ammontante a 556.697,96, corrispondente a 0,13 euro per azione, da attribuire a ciascuna delle 4.282.292 azioni ordinarie costituenti il totale delle azioni ordinarie, dedotte numero 58.087 azioni proprie, prelevandolo dall'utile netto dell'esercizio 2015 e di destinare a Riserva straordinaria il residuo importo di 30.739,29 euro. Il suddetto dividendo sarà posto in pagamento – al netto delle eventuali ritenute di legge – a decorrere dal 18 maggio 2016, con data stacco della cedola n. 34 fissata per il giorno 16 maggio 2016 e record date (data rilevante ai fini della legittimazione al pagamento del dividendo ai sensi dell'articolo 83 terdecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 2.6.6, comma 2 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) individuata nel giorno 17 maggio 2016.

Nell'ambito delle Immobilizzazioni Immateriali, gli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2015 sono allocati alle CGU Edilizia e Mare e ammontano rispettivamente a 6.523 mila euro e 888 mila euro.
Per la *disclosure* legata alla valutazione dei test di *impairment* svolti in ottemperanza delle disposizioni previste dallo IAS 36 e per una disamina dei possibili rischi e incertezze insiti nelle assunzioni prese a riferimento nel piano industriale utilizzato, si rimanda alla Nota 5 Immobilizzazioni Immateriali-Avviamento delle Note Esplicative al Bilancio consolidato.

Si anticipa peraltro che, in fase di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, si è proceduto a sottoporre tali avviamenti a test di *impairment* con l'obiettivo di valutare l'eventuale eccedenza del valore contabile degli avviamenti rispetto al valore recuperabile loro attribuito.

In particolare, per l'effettuazione di tale valutazione, considerando da un lato la stabilizzazione dei risultati economici conseguiti dal Gruppo nel 2015 in un mercato in lenta fase di recupero, soprattutto nel settore dell'Edilizia, con segnali di ripresa più accentuati nel segmento delle ristrutturazioni e, dall'altro, la non piena realizzazione del budget 2015 da parte della CGU Edilizia, si è voluta verificare la tenuta del test di *impairment* con ipotesi molto conservative, ovvero proiettando il budget 2016 anche per gli anni 2017 e 2018, senza prevedere alcuna crescita di fatturato, quindi senza tener conto dello sviluppo delle vendite previsto dal management per il triennio 2016-2018. Nel dettaglio il budget economico 2016 presenta sia l'andamento del fatturato sia quello dell'EBITDA in linea con i risultati già conseguiti nel 2015.
Tali ipotesi di lavoro, estremamente conservative, hanno avuto come unica finalità quella di verificare la tenuta dell'ammontare dell'avviamento in capo alle due CGU analizzate attraverso il calcolo dei rispettivi valori d'uso.
La procedura di *impairment* prudenzialmente così rivista, unitamente al budget 2016, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 16 marzo 2016.

***

Innovazione e Sostenibilità

La sostenibilità è un valore aggiunto per il Gruppo Boero e un investimento nel tempo per uno sviluppo rispettoso delle risorse umane e territoriali, con un occhio di riguardo per le generazioni future.
E' obiettivo del Gruppo diventare leader nel campo delle vernici e pitture *green*, un obiettivo ambizioso che richiede un lavoro continuo di miglioramento dei prodotti con le tecnologie più innovative e con sempre nuovi investimenti in Ricerca e Sviluppo affinché le vernici, fondamentali per l'edilizia, lo yachting e il navale, divengano anche di cruciale apporto nel risparmio energetico e nella qualità della vita, in armonia con le opportunità offerte dalla natura. I vincoli normativi in materia di ambiente, sicurezza e salute che di giorno in giorno divengono sempre più severi e stringenti per le società che li rispettano, sono vissuti dal Gruppo come un'ulteriore opportunità di miglioramento verso i propri clienti e consumatori, in grado di differenziare positivamente i propri marchi all'interno del vasto panorama di colorifici, di dimensione e specializzazione eterogenea, che caratterizza il mercato italiano.

Per ideare ogni giorno soluzioni ecosostenibili il Gruppo Boero ha aderito al Programma nazionale per la valutazione del *Carbon Footprint* di prodotto, con un accordo tra il ministero dell'Ambiente e la catena distributiva Leroy Merlin, individuando meccanismi che possano fungere da modello per migliorare le performance ambientali; il Gruppo ha proseguito la realizzazione di prodotti ecosostenibili formulati con materie prime naturali, come la linea dei silicati, e da fonti rinnovabili, ha prodotto vernici antimuffa e antialga formulate con principi attivi speciali che permettono il lento rilascio del biocida, con un ridotto impatto ambientale e

ha realizzato una gamma di prodotti fotocatalitici che accelerano il processo di decomposizione degli inquinanti e ne evitano l'accumulo.

In ambito nautico il Gruppo Boero ha proseguito l'attività di selezione di pitture antivegetative da registrare a livello europeo secondo la vigente e futura regolamentazione in materia di biocidi (*Biocide Product Regulation*), pianificando le attività e gli studi richiesti da tale processo di regolamentazione internazionale. La ricerca e lo sviluppo di nuovi prodotti sempre di più è focalizzata a ridurre l'impatto ambientale in termini in particolare di riduzione delle emissioni di solventi e a utilizzare sostanze sicure per la salute umana in fase sia di produzione sia di applicazione.

Per garantire una maggiore sostenibilità dei processi produttivi il Gruppo ha realizzato negli anni precedenti un sistema *hi-tech* di trattamento delle emissioni dei solventi che prevede l'abbattimento del carico inquinante di circa il 60%, grazie a un post-combustore attivo dal 2014; il Gruppo si è dotato di un nuovo sistema di trattamento delle acque reflue in grado di abbattere fino al 50% degli scarti di lavorazione entrato stabilmente in funzione nel 2015; negli anni precedenti il Gruppo ha realizzato un nuovo impianto illuminotecnico con l'utilizzo di lampade a led a lunga durata e senza emissioni di raggi UV e IR che permettono un risparmio fino al 70-90% di energia rispetto all'utilizzo delle lampade tradizionali.

Attività di ricerca e sviluppo del Gruppo Boero

Le attività di ricerca e sviluppo svolte dal Gruppo nel 2015, orientate da anni verso uno sviluppo sostenibile da realizzare attraverso prodotti a elevata tecnologia e a minimo impatto ambientale, sono proseguite focalizzandosi sullo studio di prodotti innovativi da introdurre sul mercato, con sguardo attento al panorama europeo e ai vincoli normativi che ne conseguono.
A partire dal mese di giugno 2015 è inoltre entrata in vigore la nuova regolamentazione CLP (classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele) che ha di fatto sostanzialmente cambiato le regole e l'etichettatura dei prodotti vernicianti introducendo in molti casi parametri più restrittivi ai quali il Gruppo Boero ha provveduto ad adeguarsi anche con importanti riformulazioni dei prodotti stessi, cogliendo il vincolo normativo come un'ulteriore opportunità di miglioramento per la salvaguardia dell'ambiente e della salute umana.

Nel settore Edilizia nel 2015 è partito un importante progetto di nuova impostazione della tintometria di Gruppo che si intreccia con il secondo importante progetto, avviato a inizio 2015, di formulazione di nuove paste coloranti universali. Il rinnovo dell'universo di prodotti e coloranti rappresenta uno degli *asset* principali dei prossimi due anni.
Nel 2015 si è affermata ed è stata implementata la distribuzione della nuova linea *Painting Natural*, nuova gamma di prodotti eco-compatibili per esterni e per interni, finalizzati al risparmio energetico e a una migliore qualità della vita grazie alle caratteristiche anallergiche.
E' di fatto proseguito lo sviluppo, anche in termini di *scale-up* industriale e di applicazioni di edifici in condizioni reali, dei prodotti per l'isolamento termico e il comfort energetico.

Il settore Yachting ha portato a termine il progetto europeo *LEAF - Low Emission AntiFouling* dedicato allo sviluppo di un formulato antivegetativo a bassissimo impatto ambientale. I positivi risultati di questo progetto e la relativa fattibilità tecnica sono oggi presupposto per il concreto sviluppo di nuove tecnologie antivegetative.
Contemporaneamente, in tema di formulazioni di *primer* anticorrosivi, prodotti antivegetativi e stucchi ultraleggeri, sono proseguiti gli studi basati su biolestomeri e in ambito *green chemistry* e nanotecnologico nell'ottica di proporre soluzioni ecosostenibili.
Di concerto con prestigiose università e costruttori navali, la Ricerca e Sviluppo Yachting ha analizzato in dettaglio i fenomeni chimico-fisici degli stucchi e la loro influenza sui supporti metallici tradizionalmente in uso nella costruzione di *superyachts*.

La certificazione integrata Qualità-Ambiente-Sicurezza di Boero Bartolomeo S.p.A.

Occorre ricordare che nell'esercizio 2014 dopo molti anni di gestione del miglioramento aziendale, attuando i principi della norma UNI EN ISO 9001, Boero Bartolomeo S.p.A. ha ulteriormente focalizzato l'attenzione sul rispetto e la salvaguardia dell'ambiente, agendo per prevenire e minimizzare gli impatti ambientali delle proprie attività, e sulla prevenzione dei rischi negli ambienti di lavoro e la riduzione degli infortuni, migliorando costantemente le proprie performances in termini di sicurezza e salute.
A tale scopo, nell'esercizio 2014 la Società ha integrato il proprio Sistema di Gestione rendendolo conforme ai requisiti degli standards internazionali UNI EN ISO 14001 e BS OHSAS 18001. L'adesione a questo sistema volontario di certificazione costituisce un fattore di valorizzazione dell'Azienda per se stessa e nei confronti del mercato e si configura quale elemento di distinzione e di eccellenza.
L'implementazione del Sistema di Gestione Integrato (S.G.I.), ha richiesto il pieno coinvolgimento e la condivisione degli obiettivi da parte del management aziendale e di tutta la struttura organizzativa, determinando un ulteriore rafforzamento della cultura e identità aziendale. Questo processo è stato sottoposto a RINA Services S.p.A., società riconosciuta a livello internazionale come banca di competenze in grado di erogare servizi volti al miglioramento della qualità della vita, della sicurezza e della salvaguardia dell'ambiente, accreditata dai principali enti competenti che, in qualità di Organismo di Certificazione indipendente, ne ha valutato la corretta implementazione.
Questo processo, intrapreso volontariamente da Boero Bartolomeo S.p.A. nel giugno 2013, ha portato all'ottenimento del Certificato di conformità alle norme UNI EN ISO 14001 e BS OHSAS 18001 nel mese di luglio 2014.

Nel 2015, nell'ottica del miglioramento continuo, Boero Bartolomeo S.p.A. ha confermato il suo costante impegno nel mantenimento di elevati standards di sicurezza, rispetto dell'ambiente e qualità. Il Sistema di Gestione Integrato è stato sottoposto nel 2015 a verifiche periodiche da parte dell'organismo di certificazione indipendente Rina Services S.p.A. che hanno evidenziato come il Sistema di Gestione adottato, seppur ancora di recente implementazione, risulti già ben implementato nella realtà aziendale e abbia garantito risultati tangibili di miglioramento.

***

Situazione economico-finanziaria di Boero Bartolomeo S.p.A. per l'esercizio 2015

Il bilancio di esercizio 2015 presentato per l'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A., società a capo dell'omonimo gruppo, chiude realizzando un risultato operativo positivo di 2.668 mila euro e un utile netto per l'esercizio 2015 di 587 mila euro. Come già esposto il bilancio di esercizio 2015 di Boero Bartolomeo S.p.A. è stato interessato dall'attuazione della procedura di fusione per incorporazione della controllata Brignola S.r.l. nella controllante totalitaria Boero Bartolomeo S.p.A..
L'atto di fusione per l'incorporazione della controllata Brignola S.r.l. in Boero Bartolomeo S.p.A., stipulato il 1° dicembre 2015, è stato iscritto all'Ufficio del Registro delle Imprese di Genova il 4 dicembre 2015. In base alle previsioni recate nell'atto di fusione gli effetti contabili e fiscali della fusione hanno avuto decorrenza dal 1°gennaio 2015 e gli effetti reali dal 31 dicembre 2015. Si rimanda a tale proposito a quanto già descritto in parte precedente della presente Relazione e a quanto più dettagliatamente esposto nel paragrafo "Controlli societari e rapporti con parti correlate - Rapporti con società controllate e collegate", riportato nel prosieguo della presente Relazione.

L'avvenuta fusione rende non proficuamente confrontabili i valori economici e patrimoniali del bilancio di Boero Bartolomeo S.p.A. per l'esercizio 2015 con quelli dell'esercizio precedente. Per tale ragione e al solo fine di facilitare il commento dei risultati ottenuti nel bilancio al 31 dicembre 2015 viene fornito il confronto fra il bilancio al 31 dicembre 2015 e il bilancio proforma di Boero Bartolomeo S.p.A. per l'anno 2014, predisposto per rappresentare gli effetti dell'operazione straordinaria come se fosse avvenuta al 31 dicembre 2014, con riferimento allo Stato Patrimoniale, e al 1° gennaio 2014, con riferimento al Conto Economico. La redazione del bilancio proforma di Boero Bartolomeo S.p.A. per l'anno 2014, ha comportato la totale elisione dei rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra Boero Bartolomeo S.p.A. e l'incorporata Brignola S.r.l..

Le osservazioni contenute nel prosieguo della presente Relazione sono quindi, basate su tale confronto.

Migliaia di euro	2015	Variazione 2015-2014 proforma %	2014 proforma	Variazione 2015-2014 %	2014
Ricavi operativi:					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	87.954	-4,9%	92.513	-0,2%	88.096
Altri ricavi operativi	527	-51,2%	1.080	-45,2%	962
Ricavi operativi totali	**88.481**	**-5,5%**	**93.593**	**-0,6%**	**89.058**
Costi operativi:					
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	35.013	-7,4%	37.815	-2,5%	35.921
Costi per servizi, locazioni e noleggi	25.290	-5,6%	26.803	0,5%	25.175
Altri costi operativi	1.040	-15,8%	1.235	-6,2%	1.109
Costo del personale	18.435	0,7%	18.303	5,0%	17.557
- di cui non ricorrenti:	*399*	*55,3%*	*257*	*N.S.*	*64*
Ammortamenti e altre svalutazione delle immobilizzazioni	5.335	1,2%	5.273	1,8%	5.239
Svalutazione crediti	700	-17,7%	851	-15,2%	825
Altri accantonamenti	0	-100,0%	130	-100,0%	130
- di cui non ricorrenti:	*0*	*N.S.*	*0*	*N.S.*	*0*
Totale costi non ricorrenti	*399*	*55,3%*	*257*	*N.S.*	*64*
Costi operativi totali	**85.813**	**-5,1%**	**90.410**	**-0,2%**	**85.956**
Risultato operativo	**2.668**	**-16,2%**	**3.183**	**-14,0%**	**3.104**
Risultato operativo al netto delle componenti operative non ricorrenti	**3.067**	**-10,8%**	**3.440**	**-3,2%**	**3.168**
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.219)	-71,9%	(4.332)	-71,2%	(4.232)
Risultato prima delle imposte	**1.450**	**N.S.**	**(1.148)**	**N.S.**	**(1.128)**
Utile (perdita) netto dell'esercizio derivante dall'attività di funzionamento	**587**	**N.S.**	**(2.384)**	**N.S.**	**(2.326)**
Utili (perdita) netti derivanti da attività destinate alla dismissione:	0	N.S.	0	N.S.	0
Utile (perdita) netto dell'esercizio	**587**	**N.S.**	**(2.384)**	**N.S.**	**(2.326)**

N.S.: variazione superiore a +100%/-100%

Il conto economico dell'esercizio 2015 presenta un risultato operativo positivo pari a 2.668 mila euro, in riduzione di 515 mila euro rispetto al risultato proforma di 3.183 mila euro conseguito per l'esercizio 2014. Se tuttavia si esclude l'effetto delle componenti non ricorrenti, il risultato operativo della gestione caratteristica risulta pari a 3.067 mila euro, registrando una modesta flessione di 373 mila euro rispetto all'esercizio precedente (3.440 mila euro, -3,2%).
Nel complesso il risultato operativo positivo conseguito dalla Società per il 2015 conferma l'andamento positivo della gestione caratteristica, che a partire dal 2014 ha chiuso la parentesi

di contrazione dei margini determinata dal lungo periodo di crisi economica, confermando la validità degli interventi riorganizzativi e di contenimento dei costi intrapresi in un'ottica di continuo miglioramento perseguita dal *managment* per far fronte alla congiuntura economica, ancora caratterizzata da criticità e da fenomeni di instabilità. In particolare, come già descritto, tutto il settore dei prodotti vernicianti ha registrato un anno complessivamente difficile, caratterizzato da risultati mensili molto altalenanti, chiudendo l'esercizio 2015 con *performance* di fatturato in generale leggero arretramento rispetto al 2014, a causa soprattutto dell'andamento ancora negativo dell'industria italiana delle costruzioni. Secondo *Assovernici*, i primi timidi segnali di ripresa dell'industria italiana delle costruzioni non hanno trovato conferme nel comparto dei prodotti vernicianti per l'edilizia, comparto che vale circa il 50% del mercato delle pitture e vernici. Per tutti i settori hanno continuato a destare preoccupazione i problemi legati direttamente alle mancate riscossioni.

Alla luce di tale contesto macroeconomico Boero Bartolomeo S.p.A. ha registrato **ricavi delle vendite e delle prestazioni** pari a 87.954 mila euro, in flessione del 4,9% rispetto all'esercizio 2014 (ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a 92.513 mila nel 2014 proforma) per effetto della congiuntura economica sopra esposta, ancora caratterizzata da criticità nell'industria delle costruzioni nonché a seguito di attente politiche di selezione e valutazione della clientela.

E' di seguito riportato l'andamento dei **ricavi delle vendite e delle prestazioni** dei settori Edilizia e Yachting in cui la Società opera tradizionalmente:

- Edilizia - L'andamento del settore, in cui Boero Bartolomeo S.p.A. è presente con i marchi Boero, Attiva, Rover, Fai-da-te, Brignola e Torre, ha conseguito un fatturato di 70.529 mila euro al 31 dicembre 2015 rispetto al fatturato proforma registrato nel 2014 di 74.256 mila euro, registrando una flessione del 5% a causa del contesto economico ancora difficile in particolare nel settore delle costruzioni. L'esercizio 2015 è stato caratterizzato da andamenti delle vendite altalenanti: il primo trimestre ha evidenziato una flessione del fatturato del 7,1% mentre nel secondo trimestre l'andamento positivo delle vendite ha consentito di recuperare in buona parte la flessione del fatturato, riducendo l'incidenza nel primo semestre complessivamente al 2,8%. Il rallentamento delle vendite nei mesi estivi ha determinato una flessione complessiva del fatturato per i primi nove mesi del 2015, rispetto al corrispondente periodo 2014, del 5,1%. Nel quarto trimestre l'andamento delle vendite si è stabilizzato, determinando una flessione complessiva per il 2015 rispetto al 2014 del 5%.

- Mare - Il settore, costituito dalle vendite realizzate verso la ex-controllata Chugoku-Boat Italy S.p.A. e dall'attività delle vernici per lo Yachting, in cui Boero Bartolomeo S.p.A. è presente con i marchi Boero YachtCoatings, Attiva Marine e Veneziani Yachting, ha complessivamente tenuto rispetto alle condizioni di mercato ancora non facili per il mercato italiano e dei paesi mediterranei, evidenziando un andamento stabile rispetto al 2014.

Per quanto attiene alle **componenti non ricorrenti**, la Società ha registrato nell'esercizio 2015 costi non ricorrenti per 399 mila euro iscritti alla voce *"costo del personale"* inerenti a transazioni per riduzione del personale dipendente, in aumento di 142 mila euro rispetto al dato proforma del 2014 che evidenziava costi non ricorrenti per 257 mila euro iscritti alla voce *"costo del personale"* inerenti a contenziosi per riduzione del personale dipendente.

Il prospetto di seguito esposto indica l'incidenza degli acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze rispetto ai ricavi delle vendite e delle prestazioni (ipotizzando ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a 100):

	2015	2014 proforma	2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	100	100	100
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	39,81%	40,88%	40,77%

La voce **acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze** è pari a 35.013 mila euro ed evidenzia una diminuzione di 2.802 mila euro (-7,4%) rispetto al 2014 proforma (37.815 mila euro). L'incidenza degli acquisti di materie prime e merci, compresa la variazione delle rimanenze sui ricavi delle vendite e delle prestazioni, risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente proforma, evidenziando una riduzione dei consumi. A tale positivo andamento per l'esercizio 2015 ha contribuito il trasferimento della produzione dei prodotti a marchio Brignola e Torre nello stabilimento di Rivalta Scrivia avvenuto a partire dal mese di maggio dell'esercizio 2014 che ha determinato consistenti sinergie positive, come già descritto. Più in generale l'andamento dei costi di approvvigionamento di materie prime e merci ha potuto beneficiare in tutto il settore dei prodotti vernicianti di cali di prezzi legati sia alla domanda ancora debole nei paesi del Sud Europa sia al calo del prezzo del petrolio, anche se l'effetto del calo del petrolio, trattandosi di una materia prima lontana dalla chimica a valle, ha di norma ripercussioni più lente e di minore entità per il settore dei prodotti vernicianti rispetto ad altri settori. Al momento le aspettative per il 2016 sono di una complessiva ulteriore riduzione dei costi delle materie prime.

I **costi per servizi, locazioni e noleggi** registrano una variazione in diminuzione di 1.513 mila euro rispetto al dato proforma del 2014, passando da 26.803 mila euro per il 2014 a 25.290 mila euro per il 2015. Tale diminuzione deriva dalla riduzione dei costi variabili conseguentemente alla flessione di fatturato realizzato nel 2015 nonché dagli interventi riorganizzativi e di contenimento dei costi fissi di struttura posti in essere dal *management* per contrastare la congiuntura economica ancora non facile.

La voce **costo del personale** risulta sostanzialmente stabile passando da 18.303 mila euro per il 2014 a 18.435 mila euro nel 2015. Se si esclude l'effetto degli oneri non ricorrenti rispettivamente pari a 257 mila euro nel 2014 e a 399 mila euro nel 2015, la voce passa da 18.046 mila euro per il 2014 proforma a 18.036 mila euro per il 2015.

La voce e **ammortamenti e altre svalutazione delle immobilizzazioni** pari a 5.335 mila per il 2015 non evidenzia variazioni significative rispetto al precedente esercizio.

L'analisi delle posizioni creditorie verso clienti al 31 dicembre 2015, effettuata valutando il rischio di inadempienza delle controparti e utilizzando le informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti interessati, ha determinato l'iscrizione di costi per **svalutazione dei crediti** pari a 700 mila euro (851 mila euro al 31 dicembre 2014 proforma).

Prima di passare al commento del **risultato della gestione finanziaria** e dell'**utile netto**, occorre ricordare che al 31 dicembre 2014 si era reso necessario iscrivere nelle componenti finanziarie una svalutazione pari a 3.252 mila euro della partecipazione detenuta nella controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., per perdita permanente di valore. Si ricorda inoltre che già nel bilancio al 31 dicembre 2013 Boero Bartolomeo S.p.A. iscriveva nelle componenti finanziarie una prima svalutazione di 4.291 mila euro della partecipazione detenuta nella controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., determinatasi principalmente a seguito della riduzione di valore registrata nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 della società controllata, relativamente ai lotti 2 e 4 dell'area ex Stabilimento Boero in Genova-Molassana. Nel 2014 e nel 2015 la crisi del mercato immobiliare ha registrato un'ulteriore flessione dei prezzi delle compravendite determinata dalla fragilità dell'economia e da un divario ancora alto fra domanda e offerta immobiliare. La domanda risulta infatti ancora molto debole e non riesce a sostenere i valori di mercato nonostante le riduzioni avvenute dall'inizio della crisi, a fronte di una erogazione ancora non sufficiente di prestiti da parte degli istituti di credito a imprese e famiglie. A fine 2014 la controllata ha ricevuto una manifestazione preliminare di interesse non vincolante, finalizzata a un possibile acquisto delle aree edificabili corrispondenti ai settori 2 e 4, sulle quali realizzare un programma di edilizia residenziale sociale, da parte di una primaria società di gestione del risparmio per conto di un fondo comune di investimento immobiliare specializzato in interventi di *social housing*. Nel bilancio dell'esercizio 2014 la controllata ha proceduto pertanto all'adeguamento del valore di iscrizione di tali settori al valore indicato nella lettera di intenti preliminare, con una conseguente ulteriore svalutazione di 4.176 mila euro (3.028 mila euro al netto delle imposte anticipate IRES). Conseguentemente si è reso necessario iscrivere nelle componenti finanziarie del bilancio di esercizio della Capogruppo una svalutazione per perdita permanente di valore della partecipazione detenuta nella controllata pari a 3,2 milioni di euro, corrispondente alla perdita netta dell'esercizio 2014.
Per effetto di tale svalutazione il risultato netto dell'esercizio del 2014 di Boero Bartolomeo S.p.A. risultava in perdita per 2.326 mila euro.

Le trattative sono fattivamente proseguite nel corso del precedente anno e in data 28 luglio 2015 la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. e IDeA FIMIT Sgr S.p.A., in nome e per conto del Fondo Housing Sociale Liguria (il "Fondo"), hanno sottoscritto il relativo contratto preliminare di vendita, sottoposto a condizioni sospensive, a valere sui settori 2 e 4 dell'area ex Stabilimento Boero in Genova-Molassana.

Il Fondo, le cui quote sono detenute da CDP Investimenti Sgr S.p.A., in nome e per conto del Fondo Investimenti per l'Abitare, Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, Compagnia di San Paolo, Fondazione De Mari di Savona e altri investitori privati, realizzerà sull'area un

programma di *housing* sociale, in coerenza con le politiche di investimento previste dal proprio regolamento di gestione.

Il prezzo complessivo stabilito per l'area è di 5,1 milioni di euro oltre IVA.
La sottoscrizione del preliminare è avvenuta senza corresponsione di caparre e/o acconti del prezzo, essendo l'efficacia dell'obbligo della promissaria acquirente sia di stipulare il contratto definitivo sia di pagare il relativo prezzo differito e subordinato al momento dell'avveramento delle condizioni sospensive contenute nell'accordo consistenti sostanzialmente nell'avvenuto completamento di alcune opere di urbanizzazione preliminarmente necessarie.
La data ultima di esecuzione delle condizioni sospensive, inizialmente prevista entro il 1° dicembre 2015, è stata prorogata in accordo tra le parti al 22 marzo 2016 al fine di addivenire all'esecuzione del contratto definitivo entro il 12 aprile 2016.

Nel bilancio dell'esercizio 2015 la Società controllata ha sostenuto ulteriori costi professionali e consulenziali finalizzati ai progetti edilizi dei lotti 2 e 4 in vista della loro alienazione per un importo complessivo di 234 mila euro, iscritto a incremento del valore dell'area. Al 31 dicembre 2015 la controllata ha pertanto proceduto all'adeguamento del valore di iscrizione di tali settori al valore indicato nel contratto preliminare del 28 luglio 2015 con una conseguente ulteriore svalutazione corrispondente all'importo dei costi incrementativi dell'esercizio 2015 pari a 234 mila euro (170 mila euro al netto delle imposte anticipate IRES), iscritta alla voce "Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze".
A fronte di tale ulteriore svalutazione si è reso necessario iscrivere nelle componenti finanziarie del bilancio di esercizio della Capogruppo una svalutazione per perdita permanente di valore della partecipazione detenuta nella controllata pari a 360 mila euro, corrispondente alla perdita netta dell'esercizio 2015.

Il **risultato della gestione finanziaria** per l'esercizio 2015, negativo per 1.219 mila euro, evidenzia un miglioramento di 3.113 mila euro rispetto all'esercizio 2014 (risultato proforma negativo per 4.332 mila euro nel 2014).
I dividendi ricevuti dalla collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. ammontano nel 2015 a 159 mila euro (71 mila euro nel 2014).
Come già precisato la Società ha provveduto a iscrivere nel 2015 nelle componenti finanziarie la sopraccitata svalutazione di 360 mila euro (3.252 mila euro nell'esercizio 2014) a fronte di perdita durevole di valore della partecipazione detenuta nella controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A..
Escludendo tali componenti, la gestione finanziaria evidenzia oneri finanziari netti per 1.019 mila euro, in diminuzione di 132 mila euro rispetto agli oneri finanziari proforma registrati nel 2014 pari a 1.151 mila euro; tale diminuzione deriva principalmente dal minore indebitamento finanziario netto.

Le **imposte sul reddito** dell'esercizio 2015 si riducono, passando da 1.235 mila euro per il 2014 (dato proforma) a 862 mila euro per il 2015, per effetto principalmente della deduzione del costo del personale a tempo indeterminato dalla base imponibile Irap, introdotta con la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (cosiddetta Legge di Stabilità 2015), deduzione in vigore dal periodo di

imposta in corso al 31 dicembre 2015. Le imposte sul reddito si riferiscono integralmente alle imposte calcolate sui redditi imponibili dell'esercizio.
La legge di Stabilità per il 2016 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, n. 302 del 30 dicembre 2015, come legge 28 dicembre 2015, n. 208), tra i diversi temi, ha infine modificato l'aliquota IRES a decorrere dai periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016 prevedendo una riduzione dell'aliquota dal 27,5% al 24%. Si è pertanto provveduto a adeguare la relativa fiscalità differita andando a distinguere ragionevolmente le aliquote applicabili ai fini IRES sulla base degli anni previsti per i *reversal* dei componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili nei prossimi esercizi. L'effetto netto derivante da tale adeguamento, effettuato sia per le imposte anticipate sia per le imposte differite, non è risultato significativo (rilascio netto positivo per 19 mila euro circa) ed è stato rilevato a conto economico alla voce imposte.

Sulla base di quanto esposto il bilancio di Boero Bartolomeo S.p.A. al 31 dicembre 2015 chiude pertanto con un **utile netto** di 587 mila euro in miglioramento di 2.971 mila euro rispetto al 2014, esercizio in cui la Società registrava una perdita proforma complessiva di 2.384 mila euro (perdita di 2.326 mila euro per l'esercizio 2014) per effetto principalmente della svalutazione della partecipazione nella società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. sopra descritta.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

Esercizio della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi

Boero Bartolomeo S.p.A. aderisce, ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, al regime di *opt-out* previsto dagli artt. 70 comma 8 e 71 comma 1-bis del Regolamento Consob n. 11971/99 (e s.m.i.), avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del predetto Regolamento Consob in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Passando al commento della situazione patrimoniale-finanziaria, si rileva che la Società ha effettuato nell'esercizio 2015 investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali per 2.594 mila euro di cui 168 mila euro in immobilizzazioni immateriali e 2.426 mila euro in immobilizzazioni materiali.
Gli investimenti in immobilizzazioni materiali, pari a 2.426 mila euro, sono relativi per 1.604 mila euro allo stabilimento di Rivalta Scrivia, per 225 mila euro alla sede di Genova e per 148 mila euro alle altri sedi operative della Società capogruppo.
Gli investimenti residui, pari a 449 mila euro, attengono a macchine tintometriche concesse in comodato ai clienti iscritte al 31 dicembre 2015 alla voce "Altri beni". Gli investimenti relativi allo stabilimento di Rivalta Scrivia sono costituiti, in particolare, da impianti e macchinari per 996 mila euro.

Posizione finanziaria netta

L'indebitamento finanziario netto della Società verso banche e società del Gruppo risulta pari a 29.894 mila euro al 31 dicembre 2015 (di cui 3.168 mila euro scadenti oltre l'esercizio) in miglioramento rispetto sia al 31 dicembre 2014 proforma (33.528 mila euro di cui 5.278 mila euro scadenti oltre l'esercizio) sia rispetto al 30 settembre 2015 (34.108 mila euro di cui 5.220 mila euro scadenti oltre l'esercizio).
Il prospetto seguente permette di meglio cogliere l'evoluzione della posizione finanziaria netta rispetto al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2014 proforma nonché al 30 settembre 2015, esponendo la composizione delle relative variazioni.

Euro/migliaia	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2014 proforma	30/09/2015	Variaz. 31/12/15-31/12/14	Variaz. 31/12/15-31/12/14 proforma	Variaz. 31/12/15-30/09/15
Rimanenze	18.397	18.934	21.284	19.175	(537)	(2.887)	(778)
Crediti commerciali	38.769	40.041	41.679	44.260	(1.272)	(2.910)	(5.491)
Altri crediti correnti e risconti	1.032	901	1.141	1.362	131	(109)	(330)
Crediti tributari correnti	1.021	899	986	903	122	35	118
Debiti commerciali	(16.693)	(20.032)	(20.330)	(17.182)	3.339	3.637	489
Altri debiti correnti e risconti	(4.419)	(5.162)	(6.541)	(5.022)	743	2.122	603
Debiti tributari correnti	(988)	(886)	(947)	(852)	(102)	(41)	(136)
Altri fondi correnti per rischi ed oneri	(15)	(15)	(15)	(25)	0	0	10
Capitale circolante netto	**37.104**	**34.680**	**37.257**	**42.619**	**2.424**	**(153)**	**(5.515)**
Immobilizzazioni Immateriali	9.909	8.749	10.086	8.603	1.160	(177)	1.306
Immobilizzazioni Materiali	31.278	33.699	34.002	31.417	(2.421)	(2.724)	(139)
Immobilizzazioni Finanziarie	7.872	9.194	8.233	9.197	(1.322)	(361)	(1.325)
Partecipazioni in società collegate	1.505	1.505	1.505	1.505	0	0	0
Attività destinate alla vendita	0	0	0	0	0	0	0
Imposte anticipate	1.505	1.922	2.048	1.431	(417)	(543)	74
Fondi non correnti	(4.046)	(3.940)	(4.266)	(3.886)	(106)	220	(160)
Fondi per imposte differite	(1.606)	(1.712)	(1.712)	(1.791)	106	106	185
Capitale investito netto	**83.521**	**84.097**	**87.153**	**89.095**	**(577)**	**(3.632)**	**(5.574)**
Posizione finanziaria netta	**(29.894)**	**(30.054)**	**(33.528)**	**(34.108)**	**160**	**3.634**	**4.214**
Patrimonio netto	**53.627**	**54.043**	**53.625**	**54.987**	**(417)**	**2**	**(1.360)**

Rispetto al saldo della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014 proforma si evidenzia un miglioramento dell'indebitamento netto di 3.634 mila euro, principalmente determinato dall'autofinanziamento generato nel periodo e dalla riduzione del capitale investito netto a seguito della diminuzione delle immobilizzazioni materiali per effetto degli ammortamenti dell'esercizio e del rallentamento degli investimenti.
L'andamento delle componenti tipiche del capitale circolante netto, ovvero crediti e debiti commerciali e rimanenze di magazzino, ha determinato una riduzione del fabbisogno finanziario per 2.160 mila euro rispetto al 31 dicembre 2014 proforma, in misura più che proporzionale rispetto alla contrazione del fatturato del periodo. Il miglioramento della posizione finanziaria è stato conseguito nonostante l'esborso di 1.048 mila euro avvenuto nel mese di gennaio 2015 per l'acquisto del ramo d'azienda commerciale da Orazio Brignola S.p.A. così come meglio spiegato in parte successiva della presente Relazione all'interno del paragrafo "Controlli societari e rapporti con parti correlate - Rapporti con società controllate e collegate".

Le attività di ottimizzazione del capitale circolante netto, realizzate e rafforzate nell'esercizio 2015 attraverso una gestione più efficace di crediti, fornitori e magazzino, hanno sino a oggi consentito di fronteggiare la difficile congiuntura economica. In particolare, la Società ha avviato con forza, a partire dal 2015, un importante progetto operativo volto a riorganizzare i processi delle funzioni di produzione, acquisti e logistica in un'ottica integrata, con l'obiettivo di ridurre i costi, il livello delle scorte, i tempi di consegna e approvvigionamento nonché realizzare una migliore collaborazione con i *partners* presenti nella filiera del valore e migliorare la soddisfazione del cliente finale. Inoltre, i diffusi problemi di liquidità che hanno investito negli ultimi anni la filiera produttiva del settore delle vernici a livello macroeconomico e hanno accresciuto il rischio di insolvenza della clientela, costituita principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni, sono stati fronteggiati potenziando l'attività di recupero crediti e perseguendo politiche più selettive della clientela stessa che hanno consentito un miglioramento dei giorni medi di incasso.

Per quanto riguarda l'evoluzione rispetto al 30 settembre 2015, la Società ha registrato un miglioramento di 4.214 mila euro, principalmente riconducibile alla diminuzione del capitale circolante netto, in naturale contrazione nell'ultimo trimestre dell'esercizio (-5.515 mila euro). In particolare, tale variazione è stata principalmente determinata dalla riduzione dei crediti commerciali (5.491 mila euro) e delle rimanenze (778 mila euro) derivante dalla stagionalità delle vendite, caratterizzata da tassi di crescita più contenuti nel quarto trimestre dell'esercizio.

Si precisa che la voce "crediti commerciali verso clienti terzi", nel suo complesso pari a 37.870 mila euro, comprende crediti per importi scadenti oltre l'anno per 946 mila euro (836 mila euro al 31 dicembre 2014).

Per quanto riguarda la ripartizione fra attività e passività nonché la composizione per scadenza, la posizione finanziaria netta della Società è così sintetizzabile:

Euro/migliaia	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2014 proforma	30/09/2015
Denaro e valori in cassa	44	27	27	45
Depositi bancari e postali	77	562	562	33
Attività finanziarie verso società del Gruppo	1.466	3.438	960	4.435
Totale attività finanziarie	**1.587**	**4.027**	**1.549**	**4.513**
Debiti bancari correnti	(24.197)	(24.960)	(25.956)	(29.280)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(4.116)	(3.843)	(3.843)	(4.121)
Totale debiti finanziari correnti	**(28.313)**	**(28.803)**	**(29.799)**	**(33.401)**
Indebitamento netto a breve termine	**(26.726)**	**(24.776)**	**(28.250)**	**(28.888)**
Debiti bancari non correnti	**(3.168)**	**(5.278)**	**(5.278)**	**(5.220)**
Indebitamento finanziario netto	**(29.894)**	**(30.054)**	**(33.528)**	**(34.108)**

Come già precisato con riferimento alla posizione finanziaria del Gruppo, il debito finanziario di 3.168 mila euro, iscritto fra le passività non correnti, si riferisce alle quote scadenti oltre l'anno di contratti di finanziamento stipulati da Boero Bartolomeo S.p.A. con Unicredit S.p.A. per 2 milioni di euro e con il Banco Popolare Società Cooperativa per 1.168 mila euro, dettagliati nei paragrafi successivi.

Il debito finanziario non corrente di 2 milioni di euro sottoscritto da Boero Bartolomeo S.p.A. con Unicredit S.p.A è stato stipulato e interamente erogato nel mese di gennaio 2015 senza l'introduzione di particolari *covenants* e sarà rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza del 31 gennaio 2018.

Il contratto di finanziamento concesso a Boero Bartolomeo S.p.A. dal Banco Popolare Società Cooperativa, stipulato e interamente erogato in data 2 luglio 2014 per un importo totale di 2 milioni di euro, senza l'introduzione di particolari *covenants*, prevede il rimborso a partire dal 31 dicembre 2015 in 7 rate semestrali scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno.
Al 31 dicembre 2015 il finanziamento risultava pari a 1.727 mila euro, di cui:

- 1.168 mila euro scadenti oltre l'esercizio;
- 559 mila euro scadenti entro il 31 dicembre 2016.

Al 31 dicembre 2015 risultano rimborsati 273 mila euro.

Si ricorda inoltre un secondo contratto di finanziamento concesso da Unicredit S.p.A il 4 dicembre 2006, per un importo originario complessivo di 25 milioni di euro, stipulato da Boero Bartolomeo S.p.A. al fine di finanziare parte del fabbisogno derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia. Tale finanziamento è stato interamente erogato in più *tranches*, sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti di cui l'ultima erogata nel mese di novembre 2009, ed è rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti

semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno, di cui già rimborsate 21.429 mila euro al 31 dicembre 2015.
L'apertura di credito è remunerata al tasso Euribor semestrale +0,80% ed è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno sia sul fabbricato dello stabilimento di Rivalta Scrivia nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali *(covenants)*.
Al 31 dicembre 2015 il finanziamento residuo risulta pari a 3.571 mila euro (3.557 mila euro al netto dell'imposta sostitutiva di 14 mila euro circa) ed è interamente scadente entro il 31 dicembre 2016.
Al 31 dicembre 2014 tale finanziamento risultava pari a 7.122 mila euro, di cui:

- 3.551 mila euro (al netto dell'imposta sostitutiva di 21 mila euro circa), scadenti oltre l'esercizio (7.116 mila euro al netto dell'imposta sostitutiva di 27 mila euro al 31 dicembre 2013 scadenti oltre l'esercizio);
- 3.571 mila euro scadenti entro il 31 dicembre 2015.

Con riferimento alla situazione patrimoniale si segnala che il 29 aprile 2015 si è tenuta l'Assemblea degli Azionisti di Boero Bartolomeo S.p.A. che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2014 e deliberato la copertura integrale della perdita dell'esercizio 2014 pari a 2.326.116,64 euro mediante integrale utilizzo di utili a nuovo da rettifiche IAS disponibili per 407.305,75 euro e, per il residuo di 1.918.810,89 euro, mediante parziale utilizzo della Riserva straordinaria.
L'Assemblea degli Azionisti, tenuto conto sia dell'utile netto 2014 conseguito dal Gruppo ed emergente dal relativo bilancio consolidato sia della consistente patrimonializzazione della Capogruppo e della situazione finanziaria della stessa, ha approvato la proposta del Consiglio di Amministrazione di deliberare la distribuzione, a titolo di dividendo straordinario, di una quota parte della Riserva straordinaria per un importo complessivamente ammontante a 642.343,80 euro, corrispondenti a 0,15 euro per azione da attribuire a ciascuna delle 4.282.292 azioni ordinarie costituenti il totale delle azioni ordinarie, dedotte numero 58.087 azioni proprie.

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dell'utile netto dell'esercizio 2015 conseguito dalla Capogruppo pari a 587.437,25 euro e dell'utile netto 2015 conseguito dal Gruppo emergente dal relativo bilancio consolidato, della consistente patrimonializzazione della Capogruppo e della situazione finanziaria della stessa, propone all'Assemblea degli Azionisti di deliberare la distribuzione di un dividendo complessivamente ammontante a 556.697,96, corrispondente a 0,13 euro per azione, da attribuire a ciascuna delle 4.282.292 azioni ordinarie costituenti il totale delle azioni ordinarie, dedotte numero 58.087 azioni proprie, prelevandolo dall'utile netto dell'esercizio 2015 e di destinare a Riserva straordinaria il residuo importo di 30.739,29 euro.

Come più dettagliatamente esposto nel prosieguo della Relazione all'interno del paragrafo "Controlli societari e rapporti con parti correlate - Rapporti con società controllate e collegate", si segnala che l'operazione di fusione per incorporazione della società controllata Brignola S.r.l. ha fatto emergere un disavanzo di fusione di 298 mila euro, pari alla differenza tra il valore di carico della partecipazione di 961 mila euro e il patrimonio netto contabile della

società incorporata al 1° gennaio 2015 di 663 mila euro. In continuità con il bilancio consolidato il disavanzo di fusione, così come le rettifiche patrimoniali al 1° gennaio 2015 riguardanti l'incorporata Brignola S.r.l., complessivamente pari a 120 mila euro al netto dell'effetto fiscale, sono state imputate a riduzione del patrimonio netto di Boero Bartolomeo S.p.A. e coperte mediante utilizzo di una riserva disponibile.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2015 Boero Bartolomeo S.p.A. deteneva n. 58.087 azioni proprie per un valore complessivo di 789.692,77 euro (valore nominale di 151.026,20 euro, unitario 2,60 euro corrispondenti all'1,338% del capitale sociale) iscritte in bilancio in riduzione del patrimonio netto.

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2015 e il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 di Gruppo con gli analoghi valori della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.:

PROSPETTO DI RACCORDO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E DEL BILANCIO CONSOLIDATO

	PATRIMONIO NETTO 31/12/2015	Altri utili (perdite) complessivi Esercizio 2015	PATRIMONIO NETTO 31/12/2014	UTILE PERIODO Esercizio 2015	UTILE PERIODO Esercizio 2014
Società Capogruppo	**53.627**	**56**	**54.043**	**587**	**(2.326)**
Eccedenza dei patrimoni e utili/perdite risultanti dai bilanci delle società consolidate rispetto ai corrispondenti valori di carico	(7.143)		(7.291)	(271)	(3.244)
Annullamento svalutazione partecipazione in società controllate	7.903		7.543	360	3.252
Quota di Patrimonio e Utili/Perdite netti di competenza di terzi	0		0	0	0
Dividendi da controllate	0		0	0	0
Effetti rettifiche di consolidamento	18		(139)	157	3.046
Utili/perdite attuariali TFR IAS 19 società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	(3)		(3)	0	0
Arrotondamenti	(1)		1	0	(1)
Consolidato	**54.401**	**56**	**54.154**	**833**	**727**

I risultati delle società incluse nell'area di consolidamento sono sintetizzati nella seguente tabella:

	Ricavi delle vendite e prestazioni		Utile (Perdita) dell'esercizio	
Migliaia di euro	2015	2014	2015	2014
Boero Bartolomeo S.p.A.	87.954	88.096	587	(2.326)
Boero Colori France S.a.r.l.	3.545	3.290	89	(55)
Immobiliare GenovaMolassana Nuova S.p.A.	0	0	(360)	(3.252)
Brignola S.r.l.*	-	8.710	-	63
Rettifiche, elisioni di consolidamento, svalutazione partecipazioni	(1.178)	(5.255)	517	6.297
Arrotondamenti	-	-	-	-
Totale consolidato	**90.321**	**94.841**	**833**	**727**

Indicatori finanziari e non finanziari del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.

		Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. Indicatori 2015	Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. Indicatori 2014
ROS =	**Risultato operativo / Ricavi vendite e prestazioni**	2,9%	3,05%
Indice di indebitamento finanziario = *(+ PFN Negativo / - PFN Positivo)*	**Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio netto**	57,3%	63,49%
Liquidità generale =	**Attività correnti * / Passività correnti ****	2,9	2,54
€/000 **Ricavi per dipendente =**	**Ricavi vendite e prestazioni / N° medio di dipendenti**	300	336

***Attività correnti: Rimanenze + Crediti commerciali, altri crediti e risconti + Crediti tributari**

****Passività correnti: Debiti commerciali, altri debiti e risconti + Debiti tributari + Altri fondi correnti**

Indicatori finanziari e non finanziari di Boero Bartolomeo S.p.A.

		Indicatori 2015	Indicatori 2014 proforma*	Indicatori 2014
ROS =	**Risultato operativo / Ricavi vendite e prestazioni**	3,00%	3,44%	3,52%
Indice di indebitamento finanziario = *(+ PFN Negativo / - PFN Positivo)*	**Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio netto**	55,70%	62,50%	55,61%
Liquidità generale =	**Attività correnti ** / Passività correnti *** **	2,7	2,34	2,33
€/000 **Ricavi per dipendente =**	**Ricavi vendite e prestazioni / N° medio di dipendenti**	305	345	339

***Nei dati indicati in tabella sono compresi i dati di Brignola S.r.l., società incorporata per fusione in Boero Bartolomeo S.p.A.**

****Attività correnti: Rimanenze + Crediti commerciali, altri crediti e risconti + Crediti tributari**

*****Passività correnti: Debiti commercial, altri debiti e risconti + Debiti tributari + Altri fondi correnti**

Informazioni sul personale - Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.

In relazione alle informazioni sul personale si precisa che alla data della presente Relazione il Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. non è coinvolto direttamente in nessuno dei seguenti eventi:

- morti sul lavoro del personale iscritto al libro unico del lavoro;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex-dipendenti e cause di mobbing.

Si procede inoltre a fornire le seguenti informazioni qualitative e quantitative relative al Gruppo.

Composizione del personale

Al 31/12/2015	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie	Totale
Uomini (numero)	7	45	56	115	0	223
Donne (numero)	0	12	65	2	0	79

Al 31/12/2015*	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie
Età media	56,15	48,99	44,87	46,89	0

*Nei dati indicati in tabella non è compresa la controllata Boero Colori France S.a.r.l. avente un organico di 16 unità lavorative al 31 dicembre 2015.

Al 31/12/2015	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie
Anzianità lavorativa < 2 anni	0	10	8	31	0
Anzianità lavorativa 2 < 6 anni	3	4	12	17	0
Anzianità lavorativa 6 < 12 anni	0	11	36	20	0
Anzianità lavorativa > 12 anni	4	32	65	49	0

Al 31/12/2015	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Contratto a tempo indeterminato	7	57	96	117	277
Contratto a tempo determinato	0	0	4	0	4
Contratto a tempo parziale	0	0	21	0	21
Altre tipologie	0	0	0	0	0

Al 31/12/2015*	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie	Totale
Titolo di studio: Laurea	4	19	29	0	0	52
Titolo di studio: Diploma	3	30	60	29	0	122
Titolo di studio: Licenza media	0	4	22	77	0	103
Titolo di studio: altro	0	0	1	8	0	9

*Nei dati indicati in tabella non è compresa la società controllata Boero Colori France S.a.r.l. avente un organico di 16 unità lavorative al 31 dicembre 2015.

Turnover

Esercizio 2015	Situazione 31/12/14	Assunzioni e incrementi	Dimissioni, pensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione 31/12/15
Contratto a tempo indeterminato					
Dirigenti	7	0	0	0	7
Quadri	55	7	-7	2	57
Impiegati	94	3	-1	0	96
Operai	92	12	-2	15	117
Contratto a tempo determinato					
Dirigenti	0	0	0	0	0
Quadri	2	0	-1	-1	0
Impiegati	5	2	-2	-1	4
Operai	18	0	-2	-16	0
Contratto a tempo parziale					
Dirigenti	0	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0	0
Impiegati	20	0	0	1	21
Operai	0	0	0	0	0
Altri	0	0	0	0	0

Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

Al 31/12/2015*	Malattia	Infortunio	Maternità	Altre cause
Contratto a tempo indeterminato	14.250	472	3.815	8
Contratto a tempo determinato	135	0	0	0
Contratto a tempo parziale	941,5	0	3.007	0
Altre tipologie	0	0	0	0

*Nei dati indicati in tabella non è compresa la società controllata Boero Colori France S.a.r.l. avente un organico di 16 unità lavorative al 31 dicembre 2015.

Informazioni sul personale - Boero Bartolomeo S.p.A.

In relazione alle informazioni sul personale si precisa che, alla data della presente Relazione, Boero Bartolomeo S.p.A. non è coinvolta direttamente in nessuno dei seguenti eventi:

- morti sul lavoro del personale iscritto al libro unico del lavoro;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex-dipendenti e cause di mobbing.

Composizione del personale

Al 31/12/2015	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie	Totale
Uomini (numero)	7	43	50	112	0	212
Donne (numero)	0	10	62	2	0	74

Al 31/12/2015	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie
Età media	56,15	48,99	44,87	46,89	0

Al 31/12/2015	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie
Anzianità lavorativa < 2 anni	0	7	6	30	0
Anzianità lavorativa 2 < 6 anni	3	4	9	15	0
Anzianità lavorativa 6 < 12 anni	0	10	34	20	0
Anzianità lavorativa > 12 anni	4	32	63	49	0

Al 31/12/2015	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Contratto a tempo indeterminato	7	53	88	114	262
Contratto a tempo determinato	0	0	3	0	3
Contratto a tempo parziale	0	0	21	0	21
Altre tipologie	0	0	0	0	0

Al 31/12/2015	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre tipologie	Totale
Titolo di studio: Laurea	4	19	29	0	0	52
Titolo di studio: Diploma	3	30	60	29	0	122
Titolo di studio: Licenza media	0	4	22	77	0	103
Titolo di studio: altro	0	0	1	8	0	9

Turnover

Esercizio 2015	Situazione 31/12/14*	Assunzioni e incrementi	Dimissioni, pensionamenti e cessazioni	Passaggi di categoria	Situazione 31/12/15
Contratto a tempo indeterminato					
Dirigenti	7	0	0	0	7
Quadri	52	4	-5	2	53
Impiegati	87	2	-1	0	88
Operai	89	11	-1	15	114
Contratto a tempo determinato					
Dirigenti	0	0	0	0	0
Quadri	2	0	-1	-1	0
Impiegati	5	1	-2	-1	3
Operai	18	0	-2	-16	0
Contratto a tempo parziale					
Dirigenti	0	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0	0
Impiegati	20	0	0	1	21
Operai	0	0	0	0	0
Altri	0	0	0	0	0

**Nei dati indicati in tabella sono compresi i dati di Brignola S.r.l., società incorporata per fusione in Boero Bartolomeo S.p.A.

Sicurezza e salute sul luogo di lavoro

(ore nel 2015)	Malattia	Infortunio	Maternità	Altre cause
Contratto a tempo indeterminato	14.250	472	3.815	8
Contratto a tempo determinato	135	0	0	0
Contratto a tempo parziale	941,5	0	3.007	0
Altre tipologie	0	0	0	0

Andamento e rapporti con la controllata Boero Colori France S.a.r.l.

La Società ha concluso il 2015 registrando un utile di esercizio di 89 mila euro, in miglioramento rispetto al risultato economico dell'esercizio 2014 (perdita netta di 55 mila euro). Escludendo l'effetto degli oneri non ricorrenti, pari a 99 mila euro (113 mila euro nell'esercizio 2014), relativi a contenziosi con ex dipendenti, il risultato operativo diviene pari a 187 mila euro, evidenziando un miglioramento di 65 mila euro rispetto al precedente esercizio.
Il prospetto seguente riepiloga i principali valori economico-finanziari:

Migliaia di euro	**2015**	**Variazione %**	**2014**
Ricavi operativi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.545	7,8%	3.290
Ricavi operativi totali	**3.618**	**9,0%**	**3.319**
Costi operativi			
Consumi materie prime e merci	1.794	6,7%	1.682
Costi per servizi, locazioni e noleggi	730	3,4%	706
Altri costi operativi	150	>100%	53
-di cui non ricorrenti	*99*	*>100%*	*0*
Costo del personale	811	4,9%	773
-di cui non ricorrenti	*0*	*<100%*	*65*
Ammortamenti e altre svalutazione delle immobilizzazioni	29	16,0%	25
Altri accantonamenti	0	<100%	113
-di cui non ricorrenti	*0*	*<100%*	*113*
Totale costi operativi	**3.530**	**4,6%**	**3.375**
Risultato operativo	**88**	**>100%**	**(56)**
Risultato operativo al netto degli oneri non ricorrenti	**187**	53,3%	**122**
Proventi (oneri finanziari)	1	0,0%	1
Risultato prima delle imposte	**89**	**>100%**	**(55)**
Utile (perdita) dell'esercizio	**89**	**>100%**	**(55)**

La Società ha registrato nell'esercizio 2015 un andamento del fatturato in aumento del 7,8% rispetto all'esercizio precedente, beneficiando della leggera ripresa che ha interessato il mercato francese della nautica da diporto, in flessione dal 2012 (i ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 3.545 mila euro; 3.290 mila euro nel 2014). Conformemente alla politica del Gruppo di riduzione generale dei costi si sono cercate soluzioni volte a un ridimensionamento degli spazi dedicati ai magazzini e nei primi mesi del 2015 Boero Colori France S.a.r.l. ha trasferito il magazzino di Pegomas (sud Francia) in un altro locale sito a Mandelieu, sempre sul Mediterraneo, riducendo sensibilmente i metri quadrati occupati dal deposito. Nell'esercizio 2015 il management ha inoltre intrapreso una revisione della struttura organizzativa della Società al fine di recuperare efficienza e marginalità.

Si ricorda che al 31 dicembre 2014 la Società aveva prudenzialmente registrato un fondo rischi pari a 158 mila euro (integrandolo nell'esercizio 2014 per 113 mila euro, iscritti quali oneri non ricorrenti alla voce "*altri accantonamenti*") a fronte di un contenzioso sorto nell'esercizio 2013 a seguito del licenziamento di un dipendente avvenuto nel 2012.
Nella prima sentenza emanata in data 12 marzo 2014 l'autorità giudiziaria francese ha ritenuto giustificato il licenziamento del suddetto dipendente in quanto fondato su una causa reale e seria e ha pertanto integralmente respinto le richieste avanzate dall'ex-dipendente nei confronti della controllata Boero Colori France S.a.r.l.. L'ex-dipendente ha tuttavia fatto ricorso in appello avverso al provvedimento ed è stata fissata una nuova udienza in data 21 gennaio 2016 davanti all'autorità giudiziaria francese.
Nella seconda e definitiva sentenza l'autorità giudiziaria francese ha parzialmente accolto le richieste dell'ex-dipendente, condannando la Società controllata a pagare un'indennità di 170 mila euro nonché a rimborsare agli uffici di collocamento francesi sei mesi di indennità di disoccupazione precedentemente riconosciute all'ex-dipendente. Le somme complessivamente dovute sono state iscritte nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 determinando un ulteriore costo non ricorrente iscritto nel conto economico dell'esercizio 2015 alla voce "Altri costi operativi" per 99 mila euro.

La Società ha chiuso il bilancio dell'esercizio 2015 continuando ad applicare i principi contabili nazionali. Le rettifiche di adeguamento IAS/IFRS, comunque predisposte ai fini del consolidamento nel Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A., riguardano principalmente la valutazione del magazzino prodotti finiti. Qualora la Società avesse applicato il metodo di valutazione delle rimanenze al costo medio ponderato di periodo, in alternativa alla metodologia dell'ultimo prezzo di acquisto prevista dai principi contabili francesi ma non consentita dagli IAS/IFRS, si sarebbero determinati i seguenti effetti sul patrimonio netto al 31 dicembre 2015 e sul risultato dell'esercizio 2015:

Euro/migliaia	**Patrimonio netto 31/12/2014**	**Risultato 2015**	**Patrimonio netto 31/12/2015**
Valutazione delle rimanenze al costo medio ponderato (IAS 2)	(12)	15	3
Effetto fiscale correlato	4	(5)	(1)
Rettifica netta	(8)	10	2

Il saldo della posizione finanziaria netta verso banche al 31 dicembre 2015 risulta positivo per 224 mila euro (positivo per 265 mila euro nel 2014). La composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2015 e il confronto con l'esercizio precedente sono dettagliati nel prospetto seguente:

Euro/migliaia	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Denaro e valori in cassa	1	1	0
Depositi bancari e postali	223	264	(41)
Totale disponibilità liquide	**224**	**265**	**(41)**
Attività finanziarie verso società del gruppo	0	0	0
TOTALE attività finanziarie	**224**	**265**	**(41)**
Debiti bancari correnti	0	0	0
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0	0
Totale debiti bancari correnti	**0**	**0**	**0**
Passività finanziarie verso società del gruppo	0	0	0
TOTALE debiti finanziari correnti	**0**	**0**	**0**
Debiti bancari non correnti	**0**	**0**	**0**
Totale debiti finanziari	**0**	**0**	**0**
Posizione finanziaria netta	**224**	**265**	**(41)**

Nell'esercizio 2015 la Società ha intrattenuto rapporti di gruppo con la controllante Boero Bartolomeo S.p.A.. Gli stessi sono sostanzialmente così costituiti:

- acquisto e vendita di prodotti vernicianti del settore Yachting e di alcune tipologie di prodotti accessori e servizi sempre per lo stesso settore; le transazioni in esame riguardano pressoché integralmente le vendite di prodotti vernicianti dei marchi Boero YachtCoatings e Veneziani Yachting destinati al settore Yachting, effettuate da Boero Bartolomeo S.p.A. a Boero Colori France S.a.r.l., società del Gruppo residente in Francia e responsabile della distribuzione di tali prodotti nel mercato francese. A partire dal mese di settembre 2014 e fino al mese di giugno 2015 taluni processi amministrativi sono svolti in service dalla Capogruppo con specifiche disposizioni contrattuali.

L'attuale andamento delle vendite risulta in linea rispetto al 2015; al momento, l'utile lordo della gestione caratteristica atteso per l'esercizio 2016 è previsto in miglioramento rispetto a quello del precedente esercizio. La revisione della struttura logistica intrapresa a partire dal mese di maggio 2015 nonché i cambiamenti apportati a livello organizzativo in ambito commerciale e logistico consentiranno un pieno recupero di efficienza e marginalità nel corso del corrente esercizio.
Nel 2016 il management sta inoltre fattivamente analizzando nuove opportunità di mercato con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente i livelli di crescita del fatturato, già parzialmente raggiunti nel 2015.

Andamento e rapporti con la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.

La controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., operante nel settore immobiliare, ha chiuso l'esercizio sociale 2015 con una perdita netta di 360 mila euro (perdita netta di 3.252 mila euro al 31 dicembre 2014), principalmente determinata dalla svalutazione dei lotti 2 e 4 dell'area di Genova-Molassana nonché dai costi fissi della gestione corrente.

Il prospetto seguente riepiloga i principali valori economico finanziari dell'esercizio 2015 confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Migliaia di euro	Esercizio 2015	Variazione	Esercizio 2014
Ricavi operativi totali	26	22	4
Costi operativi:			
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze (*svalutazione lotti 2 e 4*)	234	(3.942)	4.176
Costi per servizi	69	(11)	80
Altri costi operativi	124	(28)	152
Risultato operativo	**(401)**	**4.003**	**(4.404)**
Proventi (oneri) finanziari netti	(48)	(23)	(25)
Risultato prima delle imposte	**(449)**	**3.980**	**(4.429)**
Perdita netta dell'esercizio	**(360)**	**2.892**	**(3.252)**

Nell'esercizio 2015 sono proseguite le attività finalizzate alla vendita dei lotti 2 e 4 dell'area di Genova-Molassana. Per tali lotti si ricorda che il Comune di Genova, a mezzo di Conferenza dei Servizi, ex art. 14 L. n. 241/90, con determinazioni dirigenziali 2012-118.18.0.-78 e 2012-118.18.0.-79, divenute esecutive in data 22 novembre 2012, ha approvato in modo definitivo i progetti edilizi. Attualmente, quindi, gli interventi edilizi dei lotti 2 e 4 sono cantierabili e si è definitivamente concluso il procedimento di Conferenza dei Servizi con l'ottenimento dei permessi di costruire.

Negli ultimi mesi del 2013 la profonda crisi del mercato immobiliare, determinata da una costante e continua flessione degli investimenti e dei prezzi, aveva indotto la Società a prendere in considerazione un'operazione di *social housing* per i lotti 2 e 4, a oggi non ancora alienati. Tale decisione è maturata anche in considerazione dell'approvazione da parte del Comune di Genova della proposta di CVU ("contratti di valorizzazione urbana") dell'area Genova-Valbisagno, nell'ambito della quale è prevista la realizzazione di alloggi di edilizia sociale residenziale nei lotti 2 e 4 del P.U.O. area Boero in Genova-Molassana tramite il sistema integrato di fondi per il *social housing*, previsto dal Piano Casa.

Il progetto, così rivisitato, aveva fatto emergere un valore di mercato al 31 dicembre 2013 inferiore di circa 3,7 milioni di euro rispetto al valore di iscrizione dell'area nel bilancio separato della controllata.
Il risultato netto dell'esercizio 2013 della Società aveva registrato pertanto una perdita di esercizio complessiva pari a 3,7 milioni di euro, determinata principalmente dalla svalutazione di 3,7 milioni di euro operata sui lotti 2 e 4 del terreno di Genova-Molassana (2,7 milioni di euro al netto delle imposte anticipate IRES). Tale svalutazione non ha avuto rilevanza a livello di bilancio consolidato in quanto il valore di carico dell'area risultava sensibilmente inferiore al valore del conferimento intercompany avvenuto nel 2010.
Nel 2014 e nel 2015 la crisi del mercato immobiliare ha registrato un'ulteriore flessione dei prezzi delle compravendite determinata dalla fragilità dell'economia e da un divario ancora alto fra domanda e offerta immobiliare. La domanda risulta infatti ancora molto debole e non riesce a sostenere i valori di mercato nonostante le riduzioni avvenute dall'inizio della crisi, a fronte di una erogazione ancora non sufficiente di prestiti da parte degli istituti di credito a imprese e famiglie.
A fine esercizio 2014 la controllata ha ricevuto una manifestazione preliminare di interesse non vincolante, finalizzata a un possibile acquisto delle aree edificabili corrispondenti ai lotti 2 e 4, sulle quali realizzare un programma di edilizia residenziale sociale, da parte di una primaria società di gestione del risparmio per conto di un fondo comune di investimento immobiliare specializzato in interventi di *social housing*.
Nel bilancio dell'esercizio 2014 la controllata ha pertanto proceduto all'adeguamento del valore di iscrizione di tali settori al valore indicato nella lettera di intenti preliminare, con una conseguente ulteriore svalutazione di 4.176 mila euro (3.028 mila euro al netto delle imposte anticipate IRES).
Anche tale ulteriore svalutazione non ha avuto rilevanza a livello di bilancio consolidato poiché, come già spiegato, il valore di carico pro-quota dell'area risulta inferiore al valore del conferimento intercompany avvenuto nel 2010.

Le trattative sono fattivamente proseguite nel corso del precedente anno e in data 28 luglio 2015 la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. e IDeA FIMIT Sgr S.p.A., in nome e per conto del Fondo Housing Sociale Liguria (il "Fondo"), hanno sottoscritto il relativo contratto preliminare di vendita, sottoposto a condizioni sospensive, a valere sui lotti 2 e 4 dell'area ex Stabilimento Boero in Genova-Molassana.

Il Fondo, le cui quote sono detenute da CDP Investimenti Sgr S.p.A., in nome e per conto del Fondo Investimenti per l'Abitare, Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, Compagnia di San Paolo, Fondazione De Mari di Savona e altri investitori privati, realizzerà sull'area un programma di *housing* sociale, in coerenza con le politiche di investimento previste dal proprio regolamento di gestione.

Il prezzo complessivo stabilito per l'area è di 5,1 milioni di euro oltre IVA.
La sottoscrizione del preliminare è avvenuta senza corresponsione di caparre e/o acconti del prezzo, essendo l'efficacia dell'obbligo della promissaria acquirente sia di stipulare il contratto definitivo sia di pagare il relativo prezzo differito e subordinato al momento dell'avveramento

delle condizioni sospensive contenute nell'accordo consistenti sostanzialmente nell'avvenuto completamento di alcune opere di urbanizzazione preliminarmente necessarie.
La data ultima di esecuzione delle condizioni sospensive, inizialmente prevista entro il 1° dicembre 2015, è stata prorogata in accordo tra le parti al 22 marzo 2016 al fine di addivenire all'esecuzione del contratto definitivo entro il 12 aprile 2016.

Nel bilancio dell'esercizio 2015 la Società ha sostenuto ulteriori costi professionali e consulenziali finalizzati ai progetti edilizi dei lotti 2 e 4 in vista della loro alienazione per un importo complessivo di 234 mila euro, iscritto a incremento del valore dell'area. Al 31 dicembre 2015 la controllata ha pertanto proceduto all'adeguamento del valore di iscrizione di tali settori al valore indicato nel contratto preliminare del 28 luglio 2015 con una conseguente ulteriore svalutazione corrispondente all'importo dei costi incrementativi dell'esercizio 2015 pari a 234 mila euro (170 mila euro al netto delle imposte anticipate IRES), iscritta alla voce "Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze".
Anche tale svalutazione non ha avuto rilevanza a livello di bilancio consolidato; per contro, si è reso necessario iscrivere nelle componenti finanziarie del bilancio di esercizio della Capogruppo una svalutazione per perdita permanente di valore della partecipazione detenuta nella controllata pari a 360 mila euro, corrispondente alla perdita netta dell'esercizio 2015.

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 l'area di Genova-Molassana, per i lotti 2 e 4 non ancora alienati, risulta iscritta in conformità alle disposizioni dello IAS 2 all'interno della voce "Rimanenze attività immobiliare" dell'Attivo corrente per 4.863 mila euro.

Si ricorda che nel 2013 sono stati venduti i lotti 1 e 3, con i relativi diritti edificatori e obblighi correlati in attuazione del Piano Urbanistico Operativo, rispettivamente: il lotto 1, a destinazione commerciale, è stato acquistato da Sogegross S.p.A. e il lotto 3, a destinazione mista, è stato acquistato da Immobiliare Val Geirato S.r.l., partecipata al 70% da Sogegross e al 30% da Boero Bartolomeo S.p.A..

Sotto il profilo patrimoniale si ricorda infine che in data 23 marzo 2015 è stato approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 che riportava una perdita netta pari a 3.251.903,26 euro. Accertato che il capitale sociale era diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, senza però ridursi al di sotto del limite legale, il Socio unico Boero Bartolomeo S.p.A. ha deliberato:
- la riduzione del capitale sociale da 15.200.000 euro a 7.656.663,57 euro, a copertura totale delle perdite degli esercizi precedenti e dell'esercizio 2014 complessivamente pari a 7.543.336,43 euro;
- un aumento del capitale sociale di 3.336,43 euro sottoscritto dal Socio unico alla pari mediante versamento in denaro per 3.336,43 euro; fissando così in via definitiva il capitale, per ragioni di semplificazione contabile e arrotondamento, a 7.660.000,00 euro.

L'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2015 passa da 1.117 mila euro al 31 dicembre 2014 a 1.478 mila euro al 31 dicembre 2015 (importo interamente scadente entro l'anno successivo), con una variazione negativa contenuta in 361 mila euro,

principalmente determinata dai costi fissi della gestione corrente e dai costi incrementativi dei lotti 2 e 4 sopra commentati.

La composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2015 è dettagliata nel prospetto seguente:

Euro/migliaia	31/12/2015	31/12/2014	Variazione
Denaro e valori in cassa	0	0	0
Depositi bancari e postali	0	0	0
Attività finanziarie verso società del gruppo	0	0	0
Totale attività finanziarie	**0**	**0**	**0**
Debiti bancari correnti	(12)	(157)	145
Passività finanziarie verso società del gruppo	(1.466)	(960)	(506)
Totale debiti finanziari correnti	**(1.478)**	**(1.117)**	**(361)**
Indebitamento netto a breve termine	**(1.478)**	**(1.117)**	**(361)**
Debiti bancari non correnti	**0**	**0**	**0**
Indebitamento finanziario netto	**(1.478)**	**(1.117)**	**(361)**

Nell'esercizio 2015 la Società ha intrattenuto rapporti di gruppo con la controllante Boero Bartolomeo S.p.A.. Gli stessi sono sostanzialmente così costituiti:

- servizi di carattere amministrativo, di elaborazione dati e altri servizi minori;
- servizi di carattere finanziario con particolare riguardo alla gestione accentrata della tesoreria.

In data 21 marzo 2016 è stato approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, così come illustrato, deliberando il riporto a nuovo della perdita di esercizio di 359.563,59 euro, rilevata al 31 dicembre 2015.

Principali rischi e incertezze cui Boero Bartolomeo S.p.A. e il Gruppo sono esposti

In linea con quanto previsto dal D. Lgs. 195/2007 in materia di *Transparency*, il Gruppo Boero ha avviato un processo di *Risk Management* volto a identificare e gestire i principali rischi e incertezze aziendali a cui risulta esposto.
L'identificazione e la valutazione dei rischi sono effettuate periodicamente, con strumenti di autovalutazione, con l'obiettivo di aggregare e valutare i rischi in funzione dell'esposizione residua e individuare le opportune azioni di mitigazione.
Di seguito è riportata l'analisi dei principali rischi e delle incertezze cui il Gruppo è esposto, coerentemente con le indicazioni emerse dalle analisi svolte.

Le proiezioni presentate dalla Banca d'Italia nel bollettino pubblicato a gennaio 2016 prefigurano l'attività mondiale in modesta accelerazione rispetto al 2015 e uno scenario per l'economia italiana di progressiva ripresa. Nel mercato domestico la spinta delle esportazioni risulterebbe mitigata dalla debolezza dei mercati extraeuropei a favore di un progressivo rafforzamento della domanda interna, in particolare per consumi e ricostituzione delle scorte. Nel complesso si valuta che il PIL potrebbe crescere attorno all'1,5 per cento nel 2016 e nel 2017. L'inflazione salirebbe progressivamente allo 0,3 per cento nel 2016 e all'1,2 per cento nel 2017. Gli investimenti, caratterizzati finora da una dinamica modesta, potrebbero beneficiare di prospettive di domanda e condizioni di finanziamento più favorevoli e degli effetti delle misure di stimolo introdotte dalla legge di stabilità. All'espansione dei consumi contribuirebbe la ripresa del reddito disponibile, sostenuto anche dal rafforzamento del mercato del lavoro. Come sopra evidenziato, a un minore impulso proveniente dagli scambi con l'estero, indotto dal rallentamento delle economie emergenti, si dovrebbe sostituire un maggior apporto della domanda interna e di quella proveniente dall'area dell'euro, sostenute dalle politiche economiche e dal miglioramento delle condizioni del credito.
Restano tuttavia rischi significativi tra i quali sono molto rilevanti quelli associati al contesto internazionale, tornati in evidenza nelle ultime settimane: in particolare la possibilità di un rallentamento delle economie emergenti che potrebbe rivelarsi più marcato e duraturo di quanto finora ipotizzato e avere forti ripercussioni sui mercati finanziari e valutari.
La politica monetaria dovrà al contempo fronteggiare con decisione i rischi al ribasso per l'inflazione, che potrebbero derivare sia da una crescita della domanda inferiore alle attese, qualora i margini di capacità produttiva inutilizzata restassero sugli attuali ampi livelli per un periodo prolungato, sia da ulteriori flessioni delle quotazioni delle materie prime, ove queste innescassero effetti di retroazione sulla dinamica dei salari. Presupposto per la realizzazione dello scenario delineato da Banca d'Italia è che venga mantenuta in Italia e nell'area dell'euro la fiducia di famiglie, imprese e operatori finanziari e che proseguano con determinazione le politiche di sostegno ciclico.

Per ciò che riguarda il settore dei prodotti vernicianti, le aspettative da parte dei principali produttori di vernici sono di cauto ottimismo; le opportunità o sfide percepite dalle principali compagnie produttrici di vernici riguardano molti temi: l'armonizzazione delle normative ambientali che sono interpretate e applicate in misura differente nei diversi stati europei determinando condizioni di competitività molto diverse, il rispetto delle normative in rapida evoluzione, l'andamento del prezzo del petrolio, il rischio di ricorrere a guerre di prezzo per contrastare la situazione economica congiunturale ancora non semplice, la possibilità di raggiungere nuovi mercati emergenti, l'opportunità di offrire prodotti tecnologicamente innovativi ai propri clienti, lo sviluppo di nuovi business con nuovi prodotti.

Per il settore dei prodotti vernicianti in Italia, soprattutto nel settore Edilizia, risulterà di fondamentale importanza la ripresa del settore delle Costruzioni.
Come sottolineato da ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili), affinché l'edilizia italiana veda la fine della crisi è necessario un piano di interventi strutturato da affiancare al buon andamento del segmento della ristrutturazione; le misure da attuare non riguardano solo le costruzioni, ma coinvolgono tutta la filiera, in una logica di politica industriale. Secondo Confindustria, l'Italia ha un problema di infrastrutture invecchiate e inadeguate, va inoltre

riqualificato gran parte del patrimonio abitativo aumentando l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale degli edifici, garantendo la sicurezza sismica e idrogeologica. Occorre una politica industriale che renda conveniente acquistare, ristrutturare, riconvertire nel senso della sostenibilità e dell'efficienza energetica, attraverso sgravi fiscali e piani ben strutturati. La sfida è alzare l'obiettivo e cambiare l'edilizia per cambiare il Paese, facendo capire che investire nell'energia rinnovabile e nell'edilizia di qualità sostenibile è un buon affare per tutti.

Scendendo nel dettaglio, secondo ANCE (*Fonte: Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni*), il 2016 potrebbe rappresentare l'anno di svolta per il settore. La previsione di ANCE è di un aumento dell'1% in termini reali degli investimenti in costruzioni che interrompe il trend negativo in atto dal 2008. L'inversione di tendenza sarà guidata dal prolungamento della crescita del comparto della riqualificazione del patrimonio abitativo, dal cambio di segno nelle opere pubbliche, dopo un decennio di forti cali e da un'attenuazione della caduta dei livelli produttivi nella nuova edilizia abitativa e nel non residenziale privato.
In questo contesto, le misure contenute nella legge di stabilità per il 2016 assumono un ruolo sicuramente importante per la ripresa del settore delle costruzioni.
Sul fronte del mercato privato, grazie anche alla proroga, fino a dicembre 2016, del potenziamento delle agevolazioni fiscali per ristrutturazioni edilizie e interventi di efficientamento energetico degli edifici, l'ANCE prevede per il 2016 un ulteriore aumento dell'1,5% degli investimenti in recupero abitativo su base annua. Secondo ANCE nel mercato immobiliare residenziale per il 2016 il numero di transazioni residenziali si attesterà a circa 500 mila unità, in crescita rispetto al 2015, anche in virtù dei recenti provvedimenti fiscali previsti nella legge di stabilità per il 2016 a sostegno dello stesso. ANCE stima per gli investimenti in nuove abitazioni una riduzione, nel 2016, del 3,5% in termini reali, in significativo rallentamento rispetto agli anni precedenti (-6% nel 2015, -13,9% nel 2014). Relativamente al comparto non residenziale privato, la previsione per il 2016 è di una flessione dello 0,4% in termini reali su base annua, anche in ragione di un'aspettativa di ripresa economica più robusta.
Questi dati evidenzierebbero l'uscita dalla pesante crisi che ha caratterizzato il mercato immobiliare italiano a partire dal 2007 con un numero di abitazioni compravendute più che dimezzatosi tra il 2007 e il 2013 (-53,6%).
Nella stessa direzione si muove la possibilità concessa dalla legge di stabilità ai Comuni di utilizzare una parte degli avanzi di cassa per effettuare investimenti in deroga alla regola che impone loro il pareggio del bilancio. Nel complesso, si delinea un insieme di interventi che, congiuntamente all'azione di accelerazione dei tempi di realizzazione delle infrastrutture e dei progetti cofinanziati, dovrebbe porre termine alla stagnazione che da vari anni caratterizza il settore delle costruzioni.

Nell'ambito del settore Mare i segnali per l'esercizio 2016 sono di cauto ottimismo. Secondo UCINA Confindustria Nautica (Unione nazionale dei Cantieri e Industrie nautiche e affini) il fatturato della nautica italiana sta timidamente ricominciando a crescere dopo anni difficilissimi in cui il fatturato generale della nautica è passato dai 6,18 miliardi del 2008 ai 2,47 del 2014. L'elemento di forza si conferma l'export, che rappresenta uno sbocco cruciale per tutte le aziende del comparto.

I rischi più rilevanti per il settore dei prodotti vernicianti in Italia, soprattutto nel settore dell'Edilizia, sono rappresentati dal prolungarsi dell'elevata indeterminatezza dell'andamento delle vendite che ha caratterizzato l'esercizio 2015 con *performances* molto altalenanti e l'incertezza dei pagamenti. Continuano a destare preoccupazioni i problemi legati direttamente alle mancate riscossioni: se da una parte, dopo tanti anni, non peggiora l'indice del tempo medio di incasso, anche grazie ad una miglior valutazione dei clienti da parte di tutta la filiera, dall'altra resta sempre alto il rischio di fallimenti.
Il mercato delle vernici continuerà pertanto a essere caratterizzato da problemi di liquidità; permane elevato il livello di esposizione creditizia complessiva e, di conseguenza, quello del capitale circolante necessario per finanziarla, così come permane elevato il rischio di insolvenza.
A tale proposito si evidenzia che i diffusi problemi di liquidità che hanno investito la filiera produttiva del settore delle vernici continuano a essere fronteggiati dal Gruppo Boero con il potenziamento dell'attività di recupero crediti e con politiche più selettive della clientela stessa.

In questo contesto ancora condizionato da elementi di instabilità, il Gruppo Boero continua ad arricchire la propria attività di nuovi prodotti e nuove iniziative commerciali, di marketing e comunicazione e a investire in prodotti sostenibili a livello ambientale e a elevato contenuto innovativo e tecnologico, dedicandosi con sempre maggiore intensità a internazionalizzare la propria attività, tradizionalmente molto legata al mercato nazionale, senza per questo perdere la propria identità di produttore *made-in-Italy*, molto apprezzata nel mercato domestico e straniero. Il Gruppo Boero prosegue nello sviluppo di nuovi mercati e di nuovi prodotti cogliendo le sfide che impongono il rispetto di una normativa in costante e rapida evoluzione realizzando al contempo prodotti in grado di soddisfare le richieste e le aspettative dei clienti. In questo senso la struttura export è stata incrementata nell'ultimo anno con l'inserimento di nuove figure commerciali.
Il management del Gruppo sta ponendo in essere tutte le misure necessarie per mantenere l'equilibrio finanziario ed economico attraverso, come già per gli esercizi precedenti, il mantenimento di rigorosi piani di contenimento dei costi fissi e di struttura, un attento controllo della posizione finanziaria e nuove e consistenti iniziative commerciali.
Questo complesso di attività consentirà al Gruppo di preservare il suo equilibrio economico e finanziario, anche in previsione di possibili operazioni di acquisizione da attuare nel corso di un prossimo futuro.

Il contesto normativo e regolamentare cui sono sottoposte le imprese italiane, soprattutto quelle di medie e grandi dimensioni operanti in mercati regolamentati, comporta un inevitabile aggravio di costi per i soggetti che decidano di impegnarsi per raggiungere e mantenere degli standard di *compliance* normativa in linea con le *best practices* esistenti.
Il Gruppo, a causa della natura dell'attività svolta e dei mercati in cui opera, rispetta stringenti standard normativi in materia ambientale e di *compliance*, dei quali non è al momento possibile prevedere l'evoluzione nell'immediato futuro. Il rigoroso rispetto degli standard normativi rappresenta e rappresenterà un'ulteriore e sempre più onerosa sfida per il Gruppo, per sua identità particolarmente attento alle tematiche della sicurezza e della sostenibilità ambientale. Tale sfida è connessa alla difficoltà di coniugare il rigoroso rispetto di tali standard con una costante crescita della propria competitività sui mercati di riferimento.

Con riferimento alla gestione del rischio finanziario, si segnala che la Società e il Gruppo non sono sottoposti a rischi significativi; si rimanda a tale proposito a quanto indicato alla Nota 4 "Gestione del rischio finanziario" delle Note esplicative al bilancio separato al 31 dicembre 2015 e alla Nota 4 "Gestione del rischio finanziario" delle Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

Eventi successivi ed evoluzione prevedibile della gestione

Non si sono verificati, dopo la chiusura dell'esercizio 2015, fatti che possano incidere significativamente sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica del Gruppo.

Nei primi mesi del 2016 le vendite complessivamente conseguite dal Gruppo nei propri settori di attività hanno evidenziato un andamento stabile della domanda rispetto al 2015.

Le nuove iniziative commerciali, le ottimizzazioni connesse alla fusione per incorporazione della ex-controllata Brignola S.r.l. all'interno di Boero Bartolomeo S.p.A. nonché la sempre maggior attenzione riservata ai mercati esteri potranno favorire un positivo sviluppo delle vendite nell'esercizio 2016 nonostante il contesto di mercato ancora esposto ai rischi connessi al grado di stabilità macroeconomica e di accessibilità al credito.

Il Gruppo Boero è intenzionato a rafforzare la propria identità di produttore *made-in-Italy* investendo in prodotti sostenibili a livello ambientale e a elevato contenuto innovativo e tecnologico che rappresentino l'espressione più alta della ricerca tecnologica, ecologica ed estetica nel campo della verniciatura. E' obiettivo del Gruppo rafforzare l'*export* e proseguire nelle attività di ottimizzazione e di miglioramento dell'efficienza interna in modo da liberare risorse da investire in componenti di servizio specifiche per i diversi *clusters* di consumatori in un'ottica di sempre maggiore fidelizzazione della clientela.

In questo contesto ancora non facile, il management del Gruppo sta ponendo in essere tutte le misure necessarie per mantenere l'equilibrio finanziario ed economico attraverso, come già per gli esercizi precedenti, il mantenimento di piani di contenimento dei costi fissi e di struttura, un attento controllo della posizione finanziaria e nuove iniziative commerciali.

Questo complesso di attività consentirà al Gruppo di preservare il suo equilibrio economico e finanziario, anche in previsione di possibili operazioni di acquisizione da attuare nel corso di un prossimo futuro, in un'ottica sempre proattiva, puntando in particolare su quelle aziende in grado di integrare la gamma dei prodotti.

Per il 2016, pur nella difficoltà di prevedere l'andamento dei ricavi nei prossimi mesi, dato il contesto generale ancora instabile, alla data della presente Relazione il risultato lordo consolidato della gestione corrente del Gruppo e della Capogruppo è previsto in utile.

Tali previsioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente a eventi futuri e, per loro natura, sono soggette a una componente intrinseca di rischiosità e incertezza.

Controlli societari e rapporti con parti correlate

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi il 29 aprile 2015 ha nominato il Consiglio di Amministrazione per il triennio di carica, esercizi 2015-2016-2017.
Per quanto concerne le deleghe di poteri agli Amministratori, il Consiglio stesso, con delibere del 29 aprile 2015 e del 13 novembre 2015, ha conferito al Presidente Andreina Boero tutte le attribuzioni, esercitabili con firma individuale, relative alla gestione ordinaria e straordinaria della Società, con le seguenti eccezioni e limitazioni:

- degli atti dispositivi (compresi quelli costitutivi di garanzie reali) aventi per oggetto beni immobili sociali o titoli, pubblici o privati, facenti parte del patrimonio sociale, se il controvalore, ancorché dilazionato, ecceda 1.500.000 euro per atto singolo;
- degli atti di acquisizione di aziende o rami aziendali o partecipazioni in altrui imprese, se il corrispettivo a carico della Società, ancorché dilazionato, ecceda 200.000 euro per atto singolo;
- l'assunzione di obblighi cambiari e il rilascio di fideiussioni a garanzia di terzi, salvo che si tratti di società controllate o collegate.

All'Amministratore Delegato Giorgio Rupnik, nominato nella seduta di Consiglio del 29 aprile 2015, il Consiglio ha attribuito tutti i poteri relativi alla gestione sociale ordinaria e straordinaria, esercitabili con firma individuale, con le seguenti eccezioni e limitazioni:

- atti dispositivi (compresi quelli costitutivi di garanzie reali) aventi per oggetto beni immobili sociali o titoli, pubblici o privati, facenti parte del patrimonio sociale, se il controvalore, ancorché dilazionato, ecceda 500.000 euro per atto singolo;
- atti di acquisizione di aziende o rami aziendali o partecipazioni in altrui imprese, se il corrispettivo a carico della società, ancorché dilazionato, ecceda 100.000 euro per atto singolo;
- l'assunzione di obblighi cambiari e il rilascio di fideiussioni a garanzia di terzi, salvo che si tratti di società controllate o collegate.

Il Consiglio, nella stessa seduta, ha altresì nominato Cristina Cavalleroni Boero e Giuseppe Carcassi Vice Presidenti del Consiglio di Amministrazione, conferendo loro in via disgiunta tutti i poteri previsti in Statuto per la carica, includendo in via solo esemplificativa e non esaustiva la competenza a sostituire il Presidente in caso di assenza o impedimento del medesimo e quindi, in detta ipotesi, anche la rappresentanza legale della Società sia attiva sia passiva, in sede tanto giudiziale che stragiudiziale, nei confronti di qualsiasi autorità e/o terzo e/o per qualunque atto.

Nel corso dell'esercizio 2015 il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno assicurato, come di consueto, l'ordinaria gestione dell'attività sociale, in ordine alla quale gli Amministratori sono stati periodicamente aggiornati, mentre ogni argomento di maggior rilievo economico, finanziario e gestionale è stato sottoposto con adeguata informativa allo stesso Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

In Statuto sono esposte le modalità, di fatto sempre praticate, secondo le quali l'Amministratore Delegato o il Presidente informano periodicamente il Consiglio e il Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Capogruppo e dalle società controllate, nonché sulle operazioni in potenziale conflitto d'interesse.
Ai sensi dell'Art. 114 comma 2 del "Testo Unico Finanza" la Capogruppo, già dal 1999, ha formalizzato le disposizioni indirizzate alle controllate al fine di essere puntualmente informata su tutto quanto possa costituire obbligo di comunicazione, come previsto dalla stessa legge, in capo alla Holding (fatti rilevanti, partecipazioni acquisite o cessate, etc.).
Dal 2004, con l'introduzione dell'art. 2497-bis c.c., è stata data pubblicità nei modi e ai sensi di legge all'attività di direzione e coordinamento svolta dal Socio unico Boero Bartolomeo S.p.A. sulle controllate.

Vengono di seguito descritti i rapporti con parti correlate, secondo la definizione estesa prevista dallo IAS 24, ovvero includendo i rapporti con gli organi amministrativi e di controllo nonché con i dirigenti aventi responsabilità strategiche.
Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2010 della Capogruppo ha adottato la procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere, dall'Emittente o dalle sue controllate, con parti correlate ai sensi dell'art. 4 del Regolamento operazioni con parti correlate adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente integrato e modificato.

RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE e COLLEGATE

Come già descritto nella prima parte della presente Relazione, in merito alla controllata Brignola S.r.l., costituita al 100% da Boero Bartolomeo S.p.A. il 4 giugno 2013, si ricorda che l'11 giugno 2013 la controllata stipulava un contratto d'affitto del ramo d'azienda commerciale di Orazio Brignola S.p.A., in allora operante sul mercato nazionale nei settori Edilizia e Yachting con i marchi Brignola e Torre e in procinto di presentare istanza di ammissione alla procedura di concordato preventivo, procedura concorsuale a cui è stata successivamente ammessa.
Il contratto di affitto del ramo d'azienda prevedeva un diritto di opzione in favore di Orazio Brignola S.p.A. per la vendita del ramo commerciale a Brignola S.r.l. in caso di intervenuta omologa del piano di concordato preventivo che Orazio Brignola S.p.A. ha presentato nel corso del 2013.
Il 12 giugno 2014 il contratto di cui trattasi, giunto a naturale scadenza, è stato prorogato dalle Parti fino al 30 giugno 2015, alle medesime condizioni del precedente accordo, ivi incluse le disposizioni relative all'opzione di vendita.
Il 30 dicembre 2014 Brignola S.r.l. ha concesso a Orazio Brignola S.p.A. (in liquidazione e in concordato preventivo) un'ulteriore opzione di vendita del ramo d'azienda commerciale anche prima dell'omologa del piano di concordato, purché tale ulteriore opzione di vendita venisse esercitata entro il 31 dicembre 2014. E invero, in data 31 dicembre 2014, Orazio Brignola S.p.A., ottenuta l'autorizzazione di legge da parte del competente Tribunale di Genova, Sezione Fallimentare, ha esercitato il suddetto diritto di opzione e successivamente, il 13 gennaio 2015, è stato stipulato il relativo atto di cessione di azienda per mezzo del quale

Brignola S.r.l. ha acquisito, con efficacia retroattiva alle ore 16 del 31 dicembre 2014, il ramo commerciale già in precedenza descritto.
In pari data Brignola S.r.l. ha versato a Orazio Brignola S.p.A. l'importo di 1.047.599,21 euro determinato sottraendo dal prezzo della cessione del ramo di 1.800.000 euro (fissato sulla base del contratto di affitto originario) le seguenti componenti:

1. tutti i canoni versati dalla Cessionaria alla Cedente nel corso della durata del contratto d'affitto, ammontanti a complessivi 440 mila euro, e imputati in conto prezzo ai sensi del contratto di affitto originario;
2. le passività trasferite corrispondenti alle quote di T.F.R. e alle indennità di fine rapporto (c.d. "indennità di clientela") relative rispettivamente ai dipendenti e agli agenti trasferiti con il ramo d'azienda.

Al 31 dicembre 2014, perfezionatasi la cessione del ramo con l'esercizio dell'opzione da parte della Cedente, ivi inclusi i rischi connessi alla relativa proprietà, la controllata Brignola S.r.l. ha provveduto pertanto a contabilizzare l'acquisto del ramo d'azienda per il prezzo convenuto di 1,8 milioni di euro, procedendo a imputare tutti i canoni di affitto precedentemente pagati, come anticipi sul prezzo a seguito dell'acquisto dello stesso ramo d'azienda, sulla base di quanto previsto dal contratto di affitto originario.

Si ricorda che nel 2013, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di affitto originario del ramo d'azienda commerciale Brignola, le parti avevano previsto anche la stipulazione di una serie di contratti accessori volti a regolamentare principalmente la compravendita di prodotti finiti e materie prime. In virtù di tali accordi la Società controllata acquistava i prodotti finiti, da rivendere ai clienti finali, da Orazio Brignola S.p.A. e vendeva alla stessa le materie prime necessarie alla produzione.
A partire dal mese di maggio 2014 è avvenuto il definitivo trasferimento della produzione dei prodotti a marchio Brignola e Torre nello stabilimento di Rivalta Scrivia di proprietà della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A., produzione precedentemente realizzata da Orazio Brignola S.p.A. (in liquidazione e in concordato preventivo) nell'ambito degli accordi sopra descritti.

A seguito del pieno inserimento di Brignola S.r.l. all'interno del Gruppo Boero derivante dalla definitiva acquisizione del ramo aziendale, il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. riunitosi il 29 giugno 2015 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della controllata Brignola S.r.l. nella stessa Capogruppo, unitamente alla Relazione illustrativa. La fusione in oggetto ha seguito la procedura semplificata disciplinata dall'articolo 2505 Codice Civile, in quanto incorporazione di società interamente posseduta non rientrante nella fattispecie disciplinata dall'articolo 2501-bis del Codice Civile.

L'atto di fusione per l'incorporazione della controllata Brignola S.r.l. in Boero Bartolomeo S.p.A., stipulato il 1° dicembre 2015, è stato iscritto all'Ufficio del Registro delle Imprese di Genova in data 4 dicembre 2015. In base alle previsioni recate nell'atto di fusione gli effetti contabili e fiscali della fusione hanno avuto decorrenza dal 1°gennaio 2015 e gli effetti reali dal 31 dicembre 2015. Pertanto, tutte le operazioni della Società incorporata, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2501 ter, 1°comma, n. 6 e 2504 bis 3°comma Codice Civile, sono

state imputate al bilancio della società incorporante con decorrenza dal 1°gennaio 2015 ossia con decorrenza dal primo giorno dell'anno solare nel corso del quale è avvenuta l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 Codice Civile e dalla stessa data sono decorsi gli effetti fiscali della fusione ai sensi dell'art. 172 comma 9 del T.U. delle Imposte sui Redditi approvato con il D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917. Gli effetti reali della fusione, invece, sempre in virtù di quanto previsto nell'atto di fusione, sono decorsi, ai sensi dell'art. 2504 bis 2°comma Codice Civile, dal 31 dicembre 2015, ossia dall'ultimo giorno del mese nel corso del quale è avvenuta l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 Codice Civile.

Tenuto conto che l'intero Capitale Sociale dell'incorporanda era posseduto dall'incorporante e che tale possesso è stato mantenuto senza alcuna soluzione di continuità fino all'esito della fusione, non si è proceduto alla determinazione di alcun rapporto di cambio né vi sono stati conguagli in denaro di alcun genere. Di conseguenza, l'incorporante non ha proceduto ad alcun aumento del proprio Capitale Sociale e non vi è stata nessuna assegnazione di azioni dell'incorporante in sostituzione delle quote di partecipazione rappresentative dell'intero Capitale Sociale di Brignola S.r.l. che pertanto, in esito alla fusione, sono state annullate senza concambio.

L'operazione non ha comportato variazioni negli assetti proprietari e finanziari del Gruppo. L'incorporazione nella capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. di Brignola S.r.l., società operativa nel settore Edilizia con i marchi Brignola e Torre, ha risposto soltanto ad esigenze di razionalizzazione organizzativa e ha avuto la finalità di semplificare la struttura del Gruppo Boero, riducendo i costi di amministrazione e di gestione e realizzando, nel contempo, apprezzabili sinergie nel settore Edilizia in ambito logistico e commerciale.

Si ricorda peraltro che il 26 giugno 2013 Brignola S.r.l. aveva stipulato con Chugoku-Boat Italy S.p.A. un contratto di subaffitto del ramo d'azienda navale ottenuto in locazione da Orazio Brignola S.p.A.. Specularmente al contratto principale, tale accordo di subaffitto prevedeva che, subordinatamente all'acquisto del ramo aziendale commerciale da parte di Brignola S.r.l., in caso di esercizio dell'opzione di vendita da parte di Orazio Brignola S.p.A. a seguito dell'intervenuta omologazione, Chugoku-Boat Italy S.p.A. avrebbe acquistato da Brignola S.r.l. il ramo d'azienda navale a un prezzo pari a 150 mila euro. In data 31 dicembre 2014, conseguentemente all'avvenuto acquisto del ramo d'azienda principale da Orazio Brignola S.p.A. (in liquidazione e in concordato preventivo), Brignola S.r.l. ha esercitato l'opzione di vendita nei confronti di Chugoku-Boat Italy S.p.A. del ramo d'azienda navale al prezzo prefissato di 150 mila euro.
In pari data la controllata Brignola S.r.l. ha provveduto pertanto a contabilizzare anche la vendita del sub-ramo d'azienda navale, procedendo a imputare tutti i canoni di affitto precedentemente incassati come anticipi sul prezzo dello stesso ramo d'azienda, in linea con quanto previsto dal contratto di subaffitto originario. Sottraendo dal prezzo di cessione del ramo di 150 mila euro i canoni già incassati e le passività relative all'indennità di clientela degli agenti trasferiti, Brignola S.r.l. ha incassato circa 10 mila euro, iscritti nei crediti verso società consociate e collegate al 31 dicembre 2014.

Si ricorda infine che, a seguito della cessione da parte della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. del 70% della partecipazione nel capitale sociale della ex-controllata Chugoku-Boat Italy S.p.A. (precedentemente controllata al 100%) avvenuta a fine 2012, nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 Chugoku-Boat Italy S.p.A., operante nel settore Navale, risulta collegata a Boero Bartolomeo S.p.A. con una partecipazione del 30%, senza variazioni rispetto al 31 dicembre 2014.

Alla luce di quanto sopra descritto il Gruppo Boero opera in tre diversi settori:

- Edilizia, attraverso Boero Bartolomeo S.p.A. che nell'esercizio 2015 ha incorporato la ex-controllata Brignola S.r.l.;
- Yachting, attraverso Boero Bartolomeo S.p.A. nonché la controllata francese Boero Colori France S.a.r.l..
- Navale, attraverso la collegata italiana Chugoku-Boat Italy S.p.A..

Boero Bartolomeo S.p.A. è la holding industriale del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ed è impegnata principalmente nella produzione e commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori.
Le attività operative del Gruppo Boero sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e servizi forniti e ogni settore rappresenta un'unità strategica di business che offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi.

Il settore Edilizia ha per oggetto la commercializzazione e rivendita di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori per edifici e abitazioni, incluse operazioni di ristrutturazione e conservazione di immobili.

Il settore Yachting ha per oggetto la commercializzazione di vernici, smalti, e prodotti vernicianti destinati alla copertura, trasformazione e trattamento di yachts e altre imbarcazioni da diporto nonché di prodotti accessori per la successiva manutenzione e rimessaggio.

Il settore Navale ha per oggetto la commercializzazione di smalti, colori e vernici per la costruzione e la manutenzione navale.

Boero Bartolomeo S.p.A. opera direttamente nel mercato dell'Edilizia, con i marchi Boero, Rover, Attiva e Fai-da-te e, con l'incorporazione di Brignola S.r.l. avvenuta nell'esercizio 2015, con i marchi Brignola e Torre. Boero Bartolomeo S.p.A. opera direttamente nel settore Yachting con i marchi Boero YachtCoatings, Veneziani e Attiva Marine.

Boero Bartolomeo S.p.A. vende inoltre prodotti finiti vernicianti a Boero Colori France S.a.r.l. e ha mantenuto una quota di produzione a favore della collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A..

Boero Colori France S.a.r.l., controllata di diritto francese, opera sul mercato francese come distributore di prodotti vernicianti del settore Yachting con il marchio Boero YachtCoatings e con il marchio Veneziani Yachting.

A seguito della cessazione delle attività produttive presso lo stabilimento di Genova-Molassana, avvenuta nel mese di dicembre 2009 e conseguente all'avvio delle produzioni nello stabilimento di Rivalta Scrivia in allora di nuova costruzione, la Capogruppo ha deciso la dismissione del terreno ove era ubicato lo stabilimento.
Al fine di rendere più agevole l'alienazione del sito di Genova-Molassana e di assicurare maggiore flessibilità alla gestione e alla valorizzazione del cespite, Boero Bartolomeo S.p.A. ha costituito, il 3 dicembre 2010, una nuova società per azioni denominata "Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.", interamente controllata e assoggettata alla propria attività di direzione e coordinamento, cui ha conferito il 20 dicembre 2010 l'area di proprietà di Genova-Molassana. La controllata opera quindi esclusivamente nel settore immobiliare e non effettua compravendita di prodotti vernicianti.
Il 2 luglio 2013 la capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha inoltre costituito, partecipando al 30%, una nuova società denominata Immobiliare Val Geirato S.r.l., con un capitale sociale di 100 mila euro, aumentato nel corso del 2013 a 1.100.000 euro (la partecipazione di Boero Bartolomeo S.p.A. ammonta pertanto complessivamente a 330 mila euro al 31 dicembre 2015, corrispondenti al 30% del capitale sociale della neo-costituita società). In data 30 luglio 2013, con atto notarile a rogito Notaio Lizza Rep. n. 95733, la neo-costituita società ha acquistato il lotto 3 dell'area edificabile di Genova-Molassana a un prezzo di cessione di 3,1 milioni di euro oltre IVA.

Boero Bartolomeo S.p.A., all'interno del Gruppo, svolge quindi il ruolo di società produttrice e, coerentemente con tale ruolo, è incaricata di produrre tutte le tipologie di vernici offerte dal Gruppo e successivamente commercializzate dalla propria piattaforma distributiva. Boero Bartolomeo S.p.A. concentra l'attività produttiva per tutte le società del Gruppo nello stabilimento di Rivalta Scrivia (di proprietà della Società). Il sito produttivo di Rivalta Scrivia è stato completato nel corso dell'esercizio 2009 su un'area di circa 100.000 mq: la produzione ivi svolta è iniziata nell'aprile 2009 ed è oggi a pieno regime.
Boero Bartolomeo S.p.A. è infine proprietaria dell'edificio dell'ex stabilimento di Pozzolo Formigaro, dove la produzione è cessata nel corso del 2013, che ha continuato a essere utilizzato come magazzino di stoccaggio per alcune tipologie di prodotti vernicianti.

Il Gruppo Boero è da sempre caratterizzato dal ruolo d'indirizzo e coordinamento strategico svolto da Boero Bartolomeo S.p.A. nei confronti delle società controllate italiane. In particolare, l'attività legale e societaria, la gestione del personale, l'attività informatica di elaborazione dati, la gestione finanziaria e la tesoreria, le funzioni amministrativa/contabile e fiscale - quindi la preparazione del bilancio e dei rendiconti di periodo - sono demandate da tutte le società controllate italiane alla Capogruppo stessa, mentre i responsabili operativi di settore espletano le proprie competenze in virtù di deleghe definite per materie e per valore.
Con la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. sono quindi state stipulate apposite pattuizioni intercompany per il service amministrativo e per la domiciliazione della sede legale. Dall'esercizio 2011 è in vigore anche un contratto per la disciplina della gestione accentrata del conto corrente di tesoreria.

I contratti intercompany tra la Capogruppo e Chugoku-Boat Italy S.p.A. per le prestazioni di servizio riguardanti il service amministrativo e la gestione accentrata del conto corrente di tesoreria sono stati risolti a partire dalla data del *closing* (14 novembre 2012) dell'operazione di cessione della quota di maggioranza della partecipazione nella società ex-controllata mentre sono ancora in essere i contratti per la domiciliazione della sede legale nonché per l'attività di ricerca, laboratorio e segreteria tecnica.
Le parti hanno inoltre stipulato nuovi accordi che prevedono: un'estensione temporale del contratto di licenza esistente con Chugoku Marine Paints Ltd., il diritto di Boero Bartolomeo S.p.A. di produrre un certo numero di prodotti utilizzando la tecnologia licenziata a Chugoku-Boat Italy S.p.A. e la prestazione di alcuni servizi prevalentemente amministrativi da parte di Boero Bartolomeo S.p.A. in favore di Chugoku-Boat Italy S.p.A..

La sola controllata dotata di amministrazione autonoma è Boero Colori France S.a.r.l., le cui procedure sono comunque uniformate a quelle di Gruppo. A partire dal mese di settembre 2014 e fino al mese di giugno 2015 taluni processi amministrativi sono stati svolti in service dalla Capogruppo con specifiche disposizioni contrattuali.

Come già precisato in parte precedente della presente Relazione, la controllata Brignola S.r.l. è stata fusa per incorporazione nella Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.. L'atto di fusione per l'incorporazione della controllata Brignola S.r.l. in Boero Bartolomeo S.p.A., stipulato il 1° dicembre 2015, è stato iscritto all'Ufficio del Registro delle Imprese di Genova il 4 dicembre 2015. In base alle previsioni recate nell'atto di fusione gli effetti contabili e fiscali della fusione hanno avuto decorrenza dal 1°gennaio 2015 e gli effetti reali dal 31 dicembre 2015.

Alla data del 31 dicembre 2015, ovvero alla data in cui si è verificato l'effetto reale della fusione, l'incorporante Boero Bartolomeo S.p.A. ha preso in carico tutti i saldi contabili dei conti patrimoniali e reddittuali dell'incorporata Brignola S.r.l. tra i quali risultavano:

- Credito finanziario corrente di Boero Bartolomeo S.p.A. verso la controllata Brignola S.r.l. per l'importo di 4.296 mila euro interamente costituito dal saldo del conto corrente di corrispondenza verso la società controllante.

- Credito della controllata Brignola S.r.l. verso Boero Bartolomeo S.p.A. per l'importo di 8 mila euro sorto a seguito del versamento degli acconti IRES 2015 in applicazione del consolidato fiscale nazionale o domestico.

- Debito corrente della controllata Brignola S.r.l. verso Boero Bartolomeo S.p.A. per l'importo di 110 mila euro per acquisto di prodotti vernicianti.

Nell'esercizio 2015 i rapporti infragruppo tra la società controllante e Brignola S.r.l. erano principalmente così costituiti:

- dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. a Brignola S.r.l. prestazioni di servizi di carattere amministrativo, di elaborazione dati, finanziario (con particolare riguardo alla gestione accentrata della tesoreria), di laboratorio e ricerca, logistici e altri minori per l'importo complessivo di 370 mila euro circa; vendita di prodotti vernicianti per 3.033 mila euro e di apparecchiature tintometriche per 67 mila euro; acquisto di prodotti vernicianti per 2 mila euro; interessi attivi verso la società controllata per 106 mila euro; costi

sostenuti dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. per conto della società Brignola S.r.l. pari a 26 mila euro circa.

Nell'ambito delle scritture di fusione tutti i debiti e crediti reciproci nonché i costi e ricavi scaturenti dalle operazioni intercorse nel 2015 tra l'incorporante Boero Bartolomeo S.p.A. e l'incorporata Brignola S.r.l. sono stati integralmente elisi.
L'operazione di fusione per incorporazione della controllata Brignola S.r.l. ha fatto emergere un disavanzo di fusione di 298 mila euro, pari alla differenza tra il valore di carico della partecipazione di 961 mila euro e il patrimonio netto contabile della società incorporata al 1°gennaio 2015 di 663 mila euro. In continuità con il bilancio consolidato il disavanzo di fusione, così come le rettifiche patrimoniali al 1° gennaio 2015 riguardanti l'incorporata Brignola S.r.l., complessivamente pari a 120 mila euro al netto dell'effetto fiscale, sono state imputate a riduzione del patrimonio netto di Boero Bartolomeo S.p.A. e coperte mediante utilizzo di una riserva disponibile.

I rapporti intrattenuti fra tutte le società del Gruppo e la loro valorizzazione economico-patrimoniale sono evidenziati nel seguente prospetto:

RAPPORTI INFRAGRUPPO
BOERO BARTOLOMEO S.P.A.

	2015	2014
Prestazioni di servizi a Società controllate:		
a Brignola S.r.l.	0	268
a Boero Colori France S.r.l.	22	23
a Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	11	11
TOTALE	**33**	**302**
Cessione di prodotti a Società controllate:		
a Brignola S.r.l.	0	3.476
a Boero Colori France S.r.l.	1.141	917
TOTALE	**1.141**	**4.393**
Costi sostenuti per conto di Società collegate e ad esse riaddebitati:		
a Chugoku-Boat Italy S.p.A.	23	24
TOTALE	**23**	**24**
Prestazioni di servizi a Società collegate:		
a Chugoku-Boat Italy S.p.A.	144	172
TOTALE	**144**	**172**
Cessione di prodotti a Società collegate:		
a Chugoku-Boat Italy S.p.A.	3.637	3.303
TOTALE	**3.637**	**3.303**
Altri ricavi e proventi verso Società controllate:		
a Brignola S.r.l.	0	18
a Boero Colori France S.r.l.	0	0
TOTALE	**0**	**18**
Costi sostenuti per conto di Società controllate e ad esse riaddebitati:		
a Brignola S.r.l.	0	97
a Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	0	1
TOTALE	**0**	**98**
Altri ricavi e proventi verso Società collegate:		
a Chugoku-Boat Italy S.p.A.	44	44
TOTALE	**44**	**44**
Prestazioni di servizi da Società controllate:		
da Brignola S.r.l.	0	2
da Boero Colori France S.r.l.	3	20
TOTALE	**3**	**22**
Acquisto di prodotti da Società controllate:		
da Brignola S.r.l.	0	545
da Boero Colori France S.r.l.	3	1
TOTALE	**3**	**546**

	2015	2014
Acquisto di prodotti da Società collegate:		
da Chugoku-Boat Italy S.p.A.	72	5
TOTALE	**72**	**5**
Proventi da partecipazioni		
Dividendi da Società collegate:		
Chugoku-Boat Italy S.p.A.	159	71
TOTALE	**159**	**71**
Proventi finanziari		
Interessi attivi verso Società controllate:		
Brignola S.r.l.	0	66
Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	18	19
TOTALE	**18**	**85**

	2015	2014
Crediti verso imprese controllate per cessione di prodotti		
verso Brignola S.r.l.	0	1.449
verso Boero Colori France S.a.r.l.	198	0
TOTALE	**198**	**1.449**
Crediti verso imprese controllate per prestazione di servizi		
verso Brignola S.r.l.	0	163
verso Boero Colori France S.a.r.l.	0	22
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	0	0
TOTALE	**0**	**185**
Crediti verso imprese controllate per consolidato fiscale nazionale		
verso Brignola S.r.l.	0	12
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	7	7
TOTALE	**7**	**19**
Attività finanziarie verso Società del Gruppo		
verso Brignola S.r.l.	0	2.477
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	1.466	960
TOTALE	**1.466**	**3.437**
Crediti verso imprese collegate per cessione di prodotti		
verso Chugoku-Boat Italy S.p.A.	656	986
TOTALE	**656**	**986**
Crediti verso imprese collegate per prestazione di servizi		
verso Chugoku-Boat Italy S.p.A.	38	8
TOTALE	**38**	**8**
Debiti verso imprese controllate per prestazione di servizi		
verso Boero Colori France S.a.r.l.	0	12
TOTALE	**0**	**12**
Debiti verso imprese controllate per acquisto di prodotti		
verso Brignola S.r.l.	0	38
verso Boero Colori France S.a.r.l.	0	1
TOTALE	**0**	**39**

	2015	2014
Debito verso imprese controllate per consolidato fiscale nazionale		
verso Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	67	76
TOTALE	**67**	**76**
Debiti verso imprese collegate per acquisto di prodotti		
verso Chugoku-Boat Italy S.p.A.	39	0
TOTALE	**39**	**0**
Debiti verso imprese collegate per rimborso ex art. 6 DL185-2008		
verso Chugoku-Boat Italy S.p.A.	21	21
TOTALE	**21**	**21**

	2015	2014
Crediti verso imprese collegate per consolidato fiscale nazionale		
verso Chugoku-Boat Italy S.p.A.	0	0
TOTALE	**0**	**0**
Debito verso imprese collegate per consolidato fiscale nazionale		
verso Chugoku-Boat Italy S.p.A.	70	70
TOTALE	**70**	**70**

RAPPORTI ALTRE SOCIETA' DEL GRUPPO

ex controllata BRIGNOLA S.r.l.	2015	2014
Crediti verso Società controllante e consociate:		
Per vendita di prodotti:		
verso Chugoku-Boat Italy S.p.A.	0	0
Per vendita di servizi:		
verso Chugoku-Boat Italy S.p.A.	0	0
Per vendita ramo aziendale		
verso Chugoku-Boat Italy S.p.A.	0	10
TOTALE	**0**	**10**

IMMOBILIARE GENOVA MOLASSANA S.p.A.	2015	2014
Debiti verso Società controllante e consociate:		
Per prestazioni di servizio:		
da Immobiliare Val Geirato S.r.l.	**6**	**6**
Crediti verso Società controllante e consociate:		
Per vendita di servizi:		
verso Immobiliare Val Geirato S.r.l.	**32**	**32**

I rapporti infragruppo con le società controllate sono sostanzialmente così costituiti:

- dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. alla controllata Boero Colori France S.a.r.l.: acquisto e vendita di prodotti vernicianti del settore Yachting e di alcune tipologie di prodotti accessori e servizi sempre per lo stesso settore; le transazioni in esame riguardano pressoché integralmente le vendite di prodotti vernicianti del marchio Boero YachtCoatings e del marchio Veneziani Yachting destinati al settore Yachting, effettuate da Boero Bartolomeo S.p.A. a Boero Colori France S.a.r.l., società del Gruppo residente in Francia e responsabile della distribuzione di tali prodotti nel mercato francese. A partire dal mese di settembre 2014 e fino al mese di giugno 2015 taluni processi amministrativi sono svolti in service dalla Capogruppo con specifiche disposizioni contrattuali.
- dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. alla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.: prestazioni di servizi di carattere amministrativo, di elaborazione dati, finanziario con particolare riguardo alla gestione accentrata della tesoreria e domiciliazione della sede legale. La controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ha iscritto inoltre un credito per commissioni su fideiussioni addebitate alla Immobiliare Val Geirato S.r.l., collegata a Boero Bartolomeo S.p.A.;

Si sottolinea che le vendite di prodotti fra società del Gruppo permettono di sfruttare migliori sinergie nelle unità produttive, mentre le prestazioni di servizi infragruppo permettono di gestire il Gruppo, come esposto, secondo criteri di comportamento uniforme contenendo i costi delle società operative.

Si ricorda che le operazioni realizzate nei confronti di Boero Colori France S.a.r.l., in quanto società estera non residente nel territorio nazionale italiano, rientrano nell'ambito della disciplina di cui all'articolo 110 comma 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917 (TUIR) e di cui all'art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122. In particolare l'articolo 26 del predetto Decreto-Legge ed il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 settembre 2010, emanato in attuazione del precitato articolo 26, hanno previsto, quale onere in capo al contribuente italiano, al fine di evitare l'applicazione di sanzioni amministrative in caso di eventuali future contestazioni da parte dell'Amministrazione Finanziaria sui prezzi intercompany effettivamente praticati, la predisposizione di un'ampia e complessa documentazione attraverso la quale il contribuente è chiamato a dimostrare la corrispondenza al cosiddetto valore normale dei prezzi di trasferimento praticati nelle transazioni infragruppo con soggetti non residenti.
Boero Bartolomeo S.p.A. ha ritenuto opportuna la predisposizione della documentazione in oggetto sia per gli anni pregressi sia a regime a partire dall'esercizio 2010, descrivendo la transfer pricing policy del Gruppo per le transazioni rilevanti, intercorse con la controllata di diritto francese Boero Colori France S.a.r.l., in linea con il consolidato comportamento di trasparenza e correttezza che da sempre caratterizza i rapporti infragruppo.
Si evidenzia inoltre, come sopra già anticipato, che la predisposizione della documentazione prevista dall'art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122 e dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 settembre 2010, determina la non applicabilità delle sanzioni amministrative tributarie in capo a Boero Bartolomeo S.p.A. nel caso in cui, in sede di verifica fiscale, l'Amministrazione Finanziaria procedesse a rettificare il valore normale dei prezzi di

trasferimento effettivamente praticati nell'ambito delle transazioni intercorrenti con la controllata francese Boero Colori France S.a.r.l.. Pertanto, nella non creduta ipotesi di eventuali contestazioni da parte dell'Amministrazione Finanziaria in merito al livello dei prezzi di trasferimento praticati, tali eventuali contestazioni, in virtù dell'adozione della predetta documentazione, devono ritenersi limitate, ai sensi del citato art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, alla pretesa da parte dell'Amministrazione Finanziaria soltanto delle eventuali relative maggiori imposte ed interessi, senza che possano essere applicate le ordinarie sanzioni amministrative previste dalla vigente normativa tributaria.
Nell'ambito della verifica fiscale, intervenuta dopo la predisposizione della documentazione innanzi descritta, che ha ampiamente confermato la correttezza dei comportamenti fiscali adottati dalla Società e la validità e l'affidabilità delle procedure interne adottate ai fini di ottemperare ai sempre più impegnativi adempimenti formali e sostanziali richiesti dalla vigente normativa tributaria, i verificatori hanno ritenuto corrette le scelte adottate dalla Società in materia di prezzi di trasferimento (cosiddetto *transfer pricing*) nelle transazioni commerciali intercorse con la controllata Boero Colori France S.a.r.l. e hanno, al contempo, ritenuta esaustiva la documentazione predisposta dalla Società, in base alle vigenti disposizioni fiscali in materia, a illustrazione e supporto della *transfer pricing policy* adottata dal Gruppo.

Si ricorda che, per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), la Capogruppo aveva già aderito, in qualità di controllante – consolidante, a partire dall'esercizio 2004, al regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi (cosiddetto consolidato fiscale nazionale o domestico) congiuntamente con le (in allora) controllate Chugoku-Boat Italy S.p.A. e Yacht Systems S.r.l.
Tale opzione triennale è stata successivamente rinnovata, una prima volta, nel corso del 2007, sempre unitamente ad entrambe le due suddette (illo tempore) controllate – consolidate, e, una seconda volta, nel corso del 2010 congiuntamente con la sola (all'epoca) controllata-consolidata Chugoku-Boat Italy S.p.A, essendo stata, nel frattempo, Yacht Systems S.r.l. fusa per incorporazione nella controllante.
Il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. del 12 maggio 2011 ha deliberato di procedere all'esercizio dell'opzione triennale 2011-2012-2013 per il regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, congiuntamente anche con la controllata neo-costituita Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. che ha aderito per mezzo del proprio Amministratore Unico alla relativa proposta della controllante.
Successivamente, a seguito della cessione da parte di Boero Bartolomeo S.p.A. della quota di maggioranza corrispondente al 70% della propria partecipazione totalitaria in Chugoku-Boat Italy S.p.A., perfezionatasi il 14 novembre 2012, si è contestualmente verificata l'interruzione del consolidato fiscale nei riguardi di Chugoku-Boat Italy S.p.A. che, pertanto, è fuoriuscita dal consolidato fiscale del Gruppo Boero con effetto dal 1°gennaio 2012. Pertanto, a partire dal periodo di imposta 2012, l'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale è rimasta in essere soltanto tra Boero Bartolomeo S.p.A. in qualità di controllante – consolidante e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. in qualità di controllata – consolidata con effetto fino al compimento del triennio di legge e cioè fino al termine dell'esercizio 2013.
Il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. del 14 maggio 2014 ha deliberato di procedere al rinnovo dell'opzione triennale per gli esercizi 2014-2016 per il regime della

tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, con la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. nonché di esercitare l'opzione bilaterale per il regime della tassazione di gruppo congiuntamente anche con la controllata neo-costituita Brignola S.r.l., con conseguente ampliamento del perimetro del consolidato fiscale di Gruppo. Entrambe le controllate hanno aderito per mezzo del proprio Amministratore Unico alla relativa proposta della controllante.
La vigente normativa in materia di consolidato fiscale prevede infatti espressamente che l'originario perimetro di consolidamento possa essere ampliato attraverso il subentro di ulteriori controllate nella tassazione di gruppo sia qualora tale tassazione di gruppo risulti già avviata sia in fase di rinnovo della stessa. Tale ampliamento del perimetro di consolidamento risulta, pertanto, possibile mediante l'esercizio di ulteriori opzioni bilaterali - tra la medesima controllante-consolidante e ulteriori controllate-consolidate - che hanno sempre durata triennale.
Alla luce della vigente normativa sopra richiamata, le opzioni bilaterali per il regime suddetto tra Boero Bartolomeo S.p.A. e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. nonché tra Boero Bartolomeo S.p.A. e Brignola S.r.l. sono risultate pertanto valevoli a partire dall'esercizio 2014 per il triennio 2014-2016.

Nell'esercizio 2015 tuttavia, per effetto dell'intervenuta fusione per incorporazione di Brignola S.r.l. in Boero Bartolomeo S.p.A., per espressa previsione di legge ex articolo 11, comma 2 D.M. del 9 giugno 2004 il consolidato fiscale per la tassazione di gruppo tra Boero Bartolomeo S.p.A. e la controllata Brignola S.r.l. si è estinto mentre rimane efficace l'opzione bilaterale per il regime suddetto tra Boero Bartolomeo S.p.A. e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. per il triennio 2014-2016.

Si ricorda infine che per una corretta gestione dei rapporti civilistici con le controllate-consolidate, tra l'altro soggette a direzione e coordinamento della Capogruppo, il regime del consolidato fiscale del Gruppo risulta fin dall'origine disciplinato da un rigoroso Regolamento Interno di Partecipazione volto a regolare i rapporti che, a seguito dell'adesione al regime in oggetto, vengono ad instaurarsi fra le società del Gruppo.
Tale Regolamento Interno (cui hanno aderito tutte le società partecipanti al consolidato fiscale del Gruppo Boero), costantemente e sistematicamente aggiornato nel corso degli anni per tener conto di tutte le numerose modifiche normative medio tempore intervenute, è stato confermato e mantenuto integralmente sia riguardo ai principi ispiratori dello stesso (peraltro mai modificati nel corso degli anni e sempre costantemente ribaditi e confermati), sia con riferimento alle varie disposizioni di dettaglio, non essendo intervenute, nel frattempo, modifiche normative tali da rendere necessario un aggiornamento dello stesso.
In particolare, tale Regolamento Interno di Partecipazione prevede, per una corretta disciplina e gestione dei rapporti intercompany, che ogni società del Gruppo sia indennizzata per le penalizzazioni, finanziarie e/o economiche, che l'adesione a tale regime comporta e che, al contrario, eventuali vantaggi, anch'essi finanziari e/o economici, che il regime di tassazione consolidata origina a favore del Gruppo, siano riconosciuti alla società a cui sono direttamente imputabili.

In particolare, mette conto segnalare che in applicazione di tali principi generali il predetto regolamento prevede espressamente:

- l'addebito alla società controllata delle imposte corrispondenti al reddito imponibile prodotto nel corso dell'esercizio da parte di tale controllata (reddito imponibile da assumersi al netto di eventuali rettifiche di consolidamento imputabili a quella data consolidata);
- l'accredito, alla società controllata che ha trasferito al Gruppo proprie perdite fiscali utilizzate in sede di dichiarazione dei redditi consolidata, di una somma pari alle minori imposte corrisposte dal gruppo in virtù del trasferimento di tali perdite e, quindi, di una somma pari all'aliquota Ires vigente applicata alla quota di perdita fiscale trasferita ed effettivamente utilizzata in sede di dichiarazione consolidata.

RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Si segnala infine che la sede legale e gli uffici di Boero Bartolomeo S.p.A., che ha sublocato alcuni locali alla collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A., sono ottenuti in locazione da Baia dei Saraceni S.p.A. (che con atto di fusione del 2 luglio 2015 ha incorporato integralmente le società Cavalletta S.r.l. e Gemelli S.r.l.), della quale è socio unico Andreina Boero, Presidente di Boero Bartolomeo S.p.A.. Il canone per l'esercizio 2015 è stato di 325 mila euro, al netto di IVA, in linea con i prezzi di mercato per immobili di analogo prestigio e posizione.

AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi il 29 aprile 2015 ha nominato il Consiglio di Amministrazione per il triennio di carica, esercizi 2015-2016-2017. Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, tenutosi il giorno stesso, ha provveduto a confermare nella carica di Vice Presidenti il Consigliere Cristina Cavalleroni Boero, figlia del Presidente Andreina Boero, e l'Avvocato Giuseppe Carcassi. E' stato altresì confermato nella carica di Amministratore Delegato Giorgio Rupnik. Si ricorda che Giorgio Rupnik ha assunto la carica di Amministratore Unico di Brignola S.r.l. fino all'intervenuta operazione di fusione per incorporazione nella Boero Bartolomeo S.p.A. meglio descritta nei paragrafi precedenti.

Gli emolumenti di competenza dell'esercizio 2015 ai componenti del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ammontano a 610 mila euro e sono stati interamente pagati al 31 dicembre 2015. Le retribuzioni da lavoro dipendente corrisposte nell'esercizio 2015 ad amministratori della Capogruppo ammontano complessivamente a 413 mila euro e sono così ripartite:

Amministratori:

Benefici a breve termine	Benefici successivi al rapporto di lavoro	Altri benefici a lungo termine	Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	Pagamenti basati su azioni	Totale delle retribuzioni da lavoro dipendente
413.429 (1)	0	0	0	0	413.429

(1) inclusi oneri previdenziali a carico della società per euro 101.664

Per benefici a breve termine per i dipendenti si intendono i salari, gli stipendi e i relativi contributi sociali, il pagamento di indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattie, incentivazioni e altre componenti variabili della retribuzione e benefici non monetari (quali assistenza medica, auto aziendale) per il personale in servizio.
Al 31 dicembre 2015 non vi sono altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Gli emolumenti ai componenti del Collegio Sindacale della Capogruppo ammontano per l'esercizio 2015 a 70 mila euro e sono contabilizzati alla voce "Altri debiti" al 31 dicembre 2015. Gli emolumenti ai componenti del Collegio Sindacale della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ammontano per l'esercizio 2015 a 14 mila euro e sono anch'essi contabilizzati alla voce "Altri debiti" al 31 dicembre 2015. Gli emolumenti ai componenti del Collegio Sindacale della ex-controllata Brignola S.r.l. ammontano per l'esercizio 2015 a 10 mila euro e sono stati integralmente pagati al 31 dicembre 2015.

Si ricorda infine che gli amministratori di Boero Bartolomeo S.p.A. Andreina Boero, Cristina Cavalleroni Boero, Giuseppe Carcassi e Giampaolo Iacone sono anche amministratori delle controllanti di Boero Bartolomeo S.p.A., Baia dei Saraceni S.p.A. e Marlia S.r.l., mentre Giampaolo Iacone è anche Amministratore Unico della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A..

Riepilogando, l'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale, sulle voci del conto economico e sui flussi finanziari della Boero Bartolomeo S.p.A. e del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. è dettagliata nelle tabelle seguenti:

Incidenza delle operazioni con parti correlate - Boero Bartolomeo S.p.A.

Incidenza delle operazioni con parti correlate-Boero Bartolomeo S.p.A.	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale			
Partecipazioni in società controllate	7.850	7.850	100,0%
Partecipazioni in società collegate	1.505	1.505	100,0%
Crediti commerciali, altri crediti e risconti	39.800	899	2,3%
Attività finanziarie verso società del gruppo	1.466	1.466	100,0%
Debiti commerciali, altri debiti e risconti	21.110	278	1,3%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	87.954	4.978	5,7%
Altri ricavi operativi	527	45	8,6%
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	35.013	75	0,2%
Costi per servizi	23.822	693	2,9%
Locazioni e noleggi	1.468	325	22,2%
Costo del personale	18.435	413	2,2%
Proventi finanziari	63	18	28,7%
Oneri finanziari	(1.082)	0	0,0%
Proventi da partecipazioni	159	159	100,0%
c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	87.954	4.978	5,7%
Altri ricavi operativi	527	45	8,6%
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	35.013	75	0,2%
Costi per servizi	23.822	693	2,9%
Locazioni e noleggi	1.468	325	22,2%
Costo del personale	18.435	413	2,2%
Proventi finanziari	63	18	28,7%
Oneri finanziari	(1.082)	0	0,0%
Proventi da partecipazioni	159	159	100,0%
Imposte sul reddito pagate	(654)	0	0,0%

Incidenza delle operazioni con parti correlate – Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.

Incidenza delle operazioni con parti correlate- Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A.	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
a) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale			
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	1.884	1.884	100,00%
Crediti commerciali, altri crediti e risconti	40.297	726	1,80%
Debiti commerciali, altri debiti e risconti	21.760	220	1,01%
b) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	90.321	3.803	4,21%
Altri ricavi operativi	626	45	7,19%
Costi per servizi	24.403	704	2,88%
Locazioni e noleggi	1.650	325	19,70%
Costo del personale	19.246	413	2,15%
c) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	90.321	3.803	4,21%
Altri ricavi operativi	626	45	7,19%
Costi per servizi	24.403	704	2,88%
Locazioni e noleggi	1.650	325	19,70%
Costo del personale	19.246	413	2,15%

RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO
ai sensi dell' art.123-*bis* TUF
(Modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: BOERO BARTOLOMEO S.p.A.
Sito Web: http.//www.boerobartolomeo.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 31/12/2015
Data di approvazione della Relazione: 22/03/2016

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina 2015: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2015 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. civ./c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente: l'emittente valori mobiliare cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'123-*bis* TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

NON ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA

Dopo molti anni di adesione, sia pur parziale, al Codice di Autodisciplina, Boero Bartolomeo S.p.A. a partire dal 2013 ha deciso di non aderire più al Codice stesso.
Nel codice di autodisciplina del luglio 2015, in linea con la raccomandazione UE n. 208/2014, agli emittenti è peraltro suggerito di indicare nella relazione le specifiche raccomandazioni, contenute nei principi e nei criteri applicativi, da cui si sono discostati e che, per ogni scostamento, descrivano:
(a) in che modo hanno disatteso la raccomandazione;
(b) i motivi dello scostamento, evitando espressioni generiche o formalistiche;
(c) come la decisione di discostarsi dalla raccomandazione è stata presa all'interno della società;
(d) se lo scostamento è limitato nel tempo, indicano a partire da quando prevedono di attenersi alla relativa raccomandazione;
(e) l'eventuale comportamento adottato in alternativa alle raccomandazioni da cui si sono discostati e il modo in cui tale comportamento raggiunge l'obiettivo sotteso alla raccomandazione oppure in che modo il comportamento prescelto contribuisce al loro buon governo societario.
La Società ha valutato i casi di scostamento dalle raccomandazioni del Codice rispetto ai casi di adesione, ritenendo per questo improduttivo lo sforzo di verifica puntuale di tutti i principi e criteri applicativi del Codice e la spiegazione specifica delle ragioni di non adesione, perché nella sostanza si sarebbe continuata a ripetere una formula unica, di seguito esposta.
La Società non è attiva da decenni sul mercato delle emissioni e ha dimensioni non significative rispetto alla media delle società quotate. Il mercato del titolo è estremamente ridotto. Secondo quanto risulta a libro soci e dalle comunicazioni effettuate all'emittente ai sensi dell'art. 120 TUF, il flottante effettivo - ossia le azioni non concentrate sui principali azionisti - è inferiore al 2% del capitale sociale.

La Società ha un azionista che esercita il controllo di diritto, che non svolge attività di direzione e coordinamento attraverso le società con cui esercita il controllo ma che presiede il consiglio di amministrazione e ha deleghe operative. Nel consiglio di amministrazione, per scelta unilaterale dell'azionista di controllo (non esiste alcun patto tra i soci sul tema e la scelta è dettata dalla volontà di condividere le principali scelte gestionali con i principali azionisti di minoranza) siedono da decenni amministratori scelti anche tra i principali azionisti di minoranza, come risulta dallo schema delle partecipazioni rilevanti del capitale e dal profilo descrittivo dei singoli membri del consiglio. Il meccanismo del voto di lista non ha mai operato.
Stante la situazione sopra descritta, il consiglio di amministrazione non ha costituito comitati. Non è stato istituito un *lead indipendent director*. Non esistono piani di successione e non sono previsti *induction programmes*. Il governo societario segue semplicemente le disposizioni dello statuto, che a loro volta ripetono le disposizioni di legge riferite al modello di amministrazione tradizionale adottato dalla Società.
Per queste ragioni la Società non segue il format proposto da Borsa Italiana e fornisce soltanto le informazioni richieste dall'art. 123-*bis* TUF, descrivendo in particolare, con riguardo alle informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma 2, lett. a, TUF, le pratiche di governo societario effettivamente applicate che non siano ricavabili dalla lettura dello Statuto.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Boero Bartolomeo S.p.A. è una holding industriale quotata dal 1982 sul mercato telematico azionario di Borsa Italiana S.p.A. La Società produce e commercializza prodotti vernicianti per i settori casa-edilizia, yachting e navale.

Il Gruppo è composto dalla capogruppo, dalla controllata Boero Colori France Sarl, con sede in Francia attiva nella commercializzazione di prodotti per lo yachting e da Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., cui Boero Bartolomeo S.p.A. ha conferito il terreno bonificato in Genova Molassana, dove era situato lo stabilimento, ora operativo nella nuova unità produttiva in Rivalta Scrivia (Al). Tutte le controllate sono possedute dalla Capogruppo con partecipazione totalitaria.
Boat S.p.A., specializzata nel settore delle vernici per il comparto navale, è attualmente partecipata al 30%; il restante 70% appartiene a CHUGOKU MARINE PAINTS B.V. a sua volta controllata CHUGOKU MARINE PAINTS LIMITED. Boero Bartolomeo S.p.A. detiene il 30% del capitale di Immobiliare Val Geirato S.r.l., di cui il residuo 70% appartiene a Sogegross S.p.A.
Il sistema di governo societario di Boero Bartolomeo S.p.A. è il sistema tradizionale, come disciplinato dallo Statuto.

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-*bis*, comma 1 TUF) alla data del 31/12/2015

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-*bis*, comma 1, lett. a) TUF)

Ammontare in euro del capitale sociale sottoscritto e versato: € 11.284.985,40
Categorie di azioni che compongono il capitale sociale: Ordinarie

	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati)	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	4.340.379	100	Mercato telematico azionario di Borsa Italiana S.p.A.	/
di cui: Azioni ordinarie con diritto di voto sospeso	58.087	1,33	Azioni proprie	/
Azioni con diritto di voto limitato	/	/	/	/

L'emittente non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscano il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria (*stock option*, *stock grant*, etc.).

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-*bis*, comma 1, lett. b) TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-*bis*, comma 1, lett. c) TUF)

Partecipazioni rilevanti nel capitale, dirette o indirette, ad oggi, secondo quanto risulta a Libro Soci, dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF e da altre informazioni a disposizione

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Andreina Boero	Marlia S.r.l. Baia dei Saraceni S.p.A.	49,87 5,99	49,87 5,99
Cella Di Rivara Adriana	Cella Di Rivara Adriana Immobiliare Luma S.r.l.	1,93 13,13	1,93 13,13
IVM S.r.l.	IVM S.r.l.	14,58	14,58
SF Societade de Controlo SA (SGPS)	Coatings R.E.	2,47	2,47
Marga Vassallo	Marga Vassallo	2,7	2,7

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-*bis*, comma 1, lett. d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-*bis*, comma 1 lettera e), TUF)

Non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera g), TUF)

Non sono stati comunicati alla società accordi tra azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-*bis*, comma 1, lett. h), TUF)

L'Emittente o una sua controllata non hanno stipulato accordi significativi per il caso di cambiamento di controllo della società contraente. Lo statuto non prevede deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 1-*bis*, del TUF e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-*bis*, commi 2 e 3, del TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-*bis*, comma 1, lettera m), TUF)

Non sussistono deleghe ad aumentare il capitale ed autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. C.c.)
L'Emittente non è soggetto ad attività di direzione coordinamento ai sensi dell'art. 2479 e seguenti del Codice Civile in quanto agisce nel proprio interesse imprenditoriale.
L'Emittente è controllato da una persona fisica (Andreina Boero) attraverso due società (Marlia S.r.l. e Baia dei Saraceni S.p.A.). Tali società detengono semplicemente le partecipazioni azionarie e non svolgono alcuna attività di direzione o coordinamento delle iniziative dell'Emittente.

Con riguardo alle informazioni di cui all' art. 123-*bis*, comma 1, lett. i) TUF), esse sono contenute nella Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-*ter* TUF.
Le informazioni richieste dall'art. 123-*bis*, comma 1, lett. l) TUF) sono illustrate nella sezione 4.1 della presente relazione.

3. COMPLIANCE (EX ART. 123-*BIS*, COMMA 2, LETT. A), TUF: COMUNICAZIONE SULL'ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA E SULLE PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO EFFETTIVAMENTE APPLICATE

L'Emittente ha deciso di dichiarare la propria non adesione al Codice, per le ragioni sopra già esposte. Naturalmente molte delle indicazioni del Codice sono comunque applicate dalla Società, perché pertengono a criteri di ragionevolezza e, in molti casi, di rispetto della legge nella gestione d'impresa.
Nei successivi punti di cui all'art. 123-*bis*, comma 2, lett. c) e d) si forniranno indicazioni sulle pratiche di governo societario effettivamente praticate, quando le stesse non si ricavano dalla piana lettura dello Statuto.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera I), TUF)

L'articolo 17 dello Statuto prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre a dodici membri, secondo la previa determinazione fatta, di volta in volta, dall'Assemblea. Il medesimo articolo disciplina le modalità d'elezione dell'organo consiliare e la sua composizione, prevedendo il voto di lista per far sì che almeno un membro del Consiglio possa essere nominato dalla minoranza e per rispettare la riserva a favore del genere meno rappresentato in Consiglio, come da art. 147-*ter* del TUF.
Le liste, contenenti le informazioni relative ai candidati previste dalla legge e dalle norme regolamentari, debbono essere depositate presso la sede sociale nei termini previsti dall'art. 147-*ter*, comma 1-*bis* TUF e, quindi, almeno 25 giorni prima del termine fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Le liste sono messe a disposizione del pubblico almeno 21 giorni prima dell'Assemblea di prima convocazione, ai sensi della disposizione di legge sopra citata, richiamata dallo Statuto.
Lo Statuto, per quanto concerne la percentuale di capitale sociale necessaria per presentare una lista, fa riferimento alle indicazioni delle vigenti norme di legge e regolamentari. La delibera Consob n. 19499 del 28 gennaio 2016, per Boero Bartolomeo S.p.A., ha stabilito una quota di partecipazione pari al 2,5% del capitale.
Ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, lo Statuto stabilisce che non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la loro presentazione; dovrà comunque essere nominato amministratore il candidato elencato al primo posto della lista che ha ottenuto in assemblea il secondo maggior numero di voti (lista di minoranza). Il meccanismo di nomina adottato per la scelta dei candidati delle varie liste presentate prevede che, nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, risulti eletto il candidato in possesso dei requisiti d'indipendenza e di genere.

4.2 COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lett. d) TUF:

Composizione del Consiglio in carica alla data di chiusura dell'Esercizio, con le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore (art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob):

Nominativo	Carica	In carica dal 29/04/2015 (fino ad approvazione bilancio 2017)	Lista	Esec.	Non esec.	Indip.	Indip. TUF	% CdA	Altri incarichi
Boero Andreina	Presidente	29/04/2015	/	X				100	/
Rupnik Giorgio	Amm. re Delegato	29/04/2015	/	X				100	/
Carcassi Giuseppe	Vice Presidente	29/04/2015	/	X				100	/
Cavalleroni Boero Cristina	Consigliere	29/04/2015	/	X				100	/
Elia Bruno	Consigliere Indipendente	cessato il 29/04/2015	/		X	X	X	100	/
Gavarone Gregorio	Consigliere Indipendente	29/04/2015	/		X	X	X	70	/
Ghisleri Luigi	Consigliere	29/04/2015	/		X			70	/
Iacone Giampaolo	Consigliere	29/04/2015	/	X				100	/
Miele Annarosa	Consigliere Indipendente	29/04/2015	/		X	X	X	100	/
Sindoni Giuseppe	Consigliere	cessato il 29/04/2015	/		X			0	/
Teso Adriano	Consigliere	29/04/2015	/		X			100	/

LEGENDA TABELLA

Carica: viene indicato se presidente, vice presidente, amministratore delegato, etc.

Lista: viene indicato M/m a seconda che l'amministratore sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)

Esec.: barrato se il consigliere può essere qualificato come esecutivo

Non esec.: barrato se il consigliere può essere qualificato come non esecutivo

Indip.: barrato se il consigliere può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, con eventuale precisazione in calce alla tabella se tali criteri sono stati integrati o modificati

Indip. TUF: barrato se l'amministratore è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)

% CdA: è inserita la presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del Consiglio (nel calcolare tale percentuale, si considera il numero di riunioni a cui il consigliere ha partecipato rispetto al numero di riunioni del Consiglio svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico)

Altri incarichi: è inserito il numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, individuati in base ai criteri definiti dal Consiglio.

Il Consiglio è stato nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi il 29 aprile 2015 per il triennio di carica 2015 2016 2017, fino all' approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2017. Il *quorum* allora previsto per la presentazione delle liste era 2.5%, ma non furono presentate liste di candidati Amministratori, l'Assemblea deliberò all'unanimità, su proposta degli Azionisti presenti e rappresentati.
Non vi sono stati cambiamenti nella composizione del Consiglio a far data dalla chiusura dell'Esercizio
Nessuno degli Amministratori ha incarichi in altre società quotate.
Il Consiglio, in considerazione anche della struttura organizzativa e proprietaria della Società, non ha ritenuto di nominare un Comitato Esecutivo, né sono stati istituiti i Comitati: per le nomine; per la remunerazione; per il controllo interno.

Di seguito un sintetico profilo con le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore in carica:

Andreina Boero - Presidente del Consiglio di Amministrazione, nata a Rapallo nel 1944, maturità classica e laurea honoris causa in Economia e Commercio, Cavaliere del lavoro. Ha sempre lavorato al fianco del padre, Federico Mario Boero, e dal 1982 è alla guida del Gruppo;

Giorgio Rupnik - Amministratore Delegato, nato a Roma nel 1959, laureato in ingegneria, dopo varie esperienze nell'azienda della propria famiglia, dal 1996 è parte del management del Gruppo Boero, in Consiglio di Amministrazione dal 1997 ed Amministratore Delegato dal 2004;

Giuseppe Carcassi - Vice Presidente, nato nel 1936 a Genova, avvocato, già responsabile dell'Ufficio Legale del Gruppo Cameli, Amministratore e Direttore Generale di Navigazione AltaItalia S.p.A. (in allora quotata in Borsa) ed Amministratore del Gruppo Pontoil, Amministratore Boero Bartolomeo S.p.A. dal 1998;

Cristina Cavalleroni Boero - Vice Presidente, nata a Genova nel 1967, maturità linguistica, studi internazionali, dal 1993 in azienda, in Consiglio dal 2003, nominata Vice Presidente nel 2011, si occupa del settore commerciale e del marketing;

Bruno Elia - Amministratore indipendente <u>cessato dalla carica il 29 aprile 2015,</u> nato a Torino nel 1941, Avvocato, Socio anziano dello Studio Legale De Andrè, si occupa prevalentemente del settore contrattuale, arbitrale e della consulenza. Membro del Comitato del Credito della Banca Popolare di Novara e Consigliere di Amministrazione di diverse Società;

Annarosa Miele – Amministratore indipendente – in carica dal 29 aprile 2015, nata a Genova nel 1957, professionista della comunicazione in ambito medico e scientifico, Amministratore Delegato di Aristea International S.r.l. e Vice Presidente di Federturismo Confindustria;

Gregorio Gavarone - Amministratore indipendente, nato a Genova nel 1953, autorevole rappresentante del mondo dello shipping, Amministratore Delegato Rimorchiatori Riuniti S.p.A., in Consiglio dal 2002;

Luigi Ghisleri – nato a Milano nel 1963, laurea in giurisprudenza, specializzazione conseguita presso lo SDA dell'università Bocconi di Milano come Operatore Finanziario, dal 1991 Amministratore Delegato di Immobiliare Luma S.r.l. (già ADR Finanziaria), si occupa di finanza d'impresa e mercati finanziari, siede nel Consiglio di Amministrazione Boero Bartolomeo S.p.A. dal 2009;

Giampaolo Iacone – nato nel 1955 a Genova, nel Gruppo dal 1980, prima come Responsabile del controllo di gestione ed attualmente Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo, siede nel Consiglio di Amministrazione Boero Bartolomeo S.p.A. dal 2000;

Giuseppe Sindoni - cessato dalla carica il 29 aprile 2015 – nato nel 1935 a Capo D'Orlando (ME), industriale nel settore chimico, Amministratore di Boero Bartolomeo S.p.A. dal 1983;

Adriano Teso – nato nel 1945 a Bergamo, Presidente del Gruppo IVM, importante realtà chimica del nostro Paese, con Società anche all'estero, già Sottosegretario di Stato, Amministratore di Boero Bartolomeo S.p.A. dal 1988.

Non sono stati definiti criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente. Al momento non sussiste infatti alcuna criticità relativa all'efficace svolgimento dell'incarico, vista la percentuale di partecipazione di Amministratori e Sindaci ai lavori del Consiglio ed il fatto che gli Amministratori non ricoprono incarichi in altre Società quotate.

4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2 lett. d), TUF)

Si forniscono i seguenti dati:

- Sette riunioni di Consiglio tenute nel corso dell'Esercizio 2015;
- un' ora circa la durata media delle riunioni del Consiglio;
- quattro riunioni del Consiglio programmate a Calendario Eventi Societari per l'esercizio in corso, una riunione già tenuta (16 marzo 2016) non a Calendario Eventi.

Al Consiglio sono riservati, nell'ambito dei poteri generali attribuiti dalla legge e dallo Statuto, l'esame e l'approvazione:

- dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente;
- dei piani strategici, industriali e finanziari del gruppo di cui l'Emittente è a capo;
- del sistema di governo societario dell'Emittente stesso;
- della struttura del gruppo di cui l'Emittente è a capo.

Il Consiglio ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente. Con riguardo al sistema di controllo interno, oltre alle funzioni previste per legge, la società ha conferito deleghe operative ai responsabili di settore, individuando dipendenti con capacità e requisiti professionali; quanto ai conflitti di interesse, nel 2010 è stata adottata la procedura per le operazioni con parti correlate, disponibile sul sito internet dell'emittente www.boerobartolomeo.it.
Con riguardo all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale delle società controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse, il consiglio d'amministrazione dell'Emittente del 16 marzo 2016 ha sottoposto a verifica l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile delle stesse, considerando che le società controllate sono tutte sottoposte all'attività di direzione e coordinamento della capogruppo, che gestisce anche direttamente gli aspetti amministrativi, organizzativi e contabili.
Le società controllate sono possedute dalla capogruppo con partecipazione totalitaria.
Il Consiglio ha determinato, sentito il collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nell'ambito del compenso globale spettante ai membri del Consiglio complessivamente stabilito dall'Assemblea. In considerazione delle dimensioni della Società e della sua struttura organizzativa e proprietaria, non è stato nominato il Comitato per la remunerazione degli Amministratori.
Il Consiglio ha valutato periodicamente il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati.
Il Consiglio non ha espressamente stabilito criteri generali di individuazione delle sopra citate operazioni, salvo che per le operazioni con parti correlate, nell'apposita procedura già citata. Il Consiglio tuttavia provvede all'esame e all'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, senza che ciò sia riservato alla sua competenza da apposita fonte, quando tali

operazioni siano ragionevolmente ritenute di rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso.
Il Consiglio ha stabilito criteri per individuare le operazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e o per le operazioni con parti correlate aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso con l'apposita procedura per le operazioni con parti correlate.

L'assemblea, non sussistendone i presupposti, non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.

4.4. Organi Delegati

Amministratori Delegati

Il Consiglio, nella seduta del 29 aprile 2015 e del 13 novembre 2015, ha conferito:

- al Presidente tutte le attribuzioni, esercitabili con firma individuale, relative alla gestione ordinaria e straordinaria della società, con l'esclusione:

- ❖ degli atti dispositivi (compresi quelli costitutivi di garanzie reali) aventi per oggetto beni immobili sociali o titoli, pubblici o privati, facenti parte del patrimonio sociale, se il controvalore, ancorché dilazionato, ecceda Euro 1.500.000 (già Euro 1.000.000 dalla delibera del 29 aprile 2015) per atto singolo;
- ❖ degli atti di acquisizione di aziende o rami aziendali o partecipazioni in altrui imprese, se il corrispettivo a carico della Società, ancorché dilazionato, ecceda Euro 200.000 per atto singolo;
- ❖ l'assunzione di obblighi cambiari ed il rilascio di fideiussioni a garanzia di terzi, salvo che si tratti di società controllate o collegate;

- all'Amministratore Delegato ing. Giorgio Rupnik, nominato nella seduta del 29 aprile 2052, il Consiglio ha attribuito tutti i poteri relativi alla gestione sociale ordinaria e straordinaria, fatte salve le seguenti eccezioni e limitazioni:

- ❖ atti dispositivi (compresi quelli costitutivi di garanzie reali) aventi per oggetto beni immobili sociali o titoli, pubblici o privati, facenti parte del patrimonio sociale, se il controvalore, ancorché dilazionato, ecceda Euro 500.000 per atto singolo;
- ❖ atti di acquisizione di aziende o rami aziendali o partecipazioni in altrui imprese, se il corrispettivo a carico della Società, ancorché dilazionato, ecceda Euro 100.000 per atto singolo;
- ❖ l'assunzione di obblighi cambiari ed il rilascio di fideiussioni a garanzia di terzi, salvo che si tratti di Società controllate o collegate.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente non è il principale responsabile della gestione dell'Emittente ed è l'azionista di controllo dell'Emittente

Informativa al Consiglio

Gli organi delegati hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite con una periodicità almeno trimestrale e, comunque, alla prima riunione utile per presentare esaustivamente al Consiglio gli argomenti oggetto di esame.

4.5 Altri Consiglieri Esecutivi

Nel Consiglio vi sono consiglieri da considerarsi esecutivi:

l' Amministratore Delegato Giorgio Rupnik che, oltre all'operatività propria della carica nell'ambito delle deleghe ricevute, è anche dirigente della Capogruppo;

il Consigliere Giampaolo Iacone in quanto Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo dell'Emittente e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Dal 3 dicembre 2010 è Amministratore Unico della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. e dal 2 luglio 2013 è Consigliere di Amministrazione di Immobiliare Val Geirato S.r.l.;

Il Vice Presidente Giuseppe Carcassi e il Vice Presidente Cristina Cavalleroni Boero, ai quali, ai sensi di statuto, compete di sostituire il Presidente in caso di assenza o impedimento del medesimo, non sono muniti di deleghe gestionali e non hanno utilizzato i poteri che competono loro in sostituzione del Presidente.

4.6 Amministratori Indipendenti

Il collegio sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza ai sensi del TUF dei propri membri, dando esito positivo a tali controlli.

4.7 Lead Independent director non nominato

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio ha adottato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti l'Emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, detta procedura è consultabile sul sito internet dell'Emittente www.boerobartolomeo.it, alla voce *Corporate Governance*.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione non sono stati costituiti Comitati.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione non sono stati costituiti Comitati.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione non sono stati costituiti Comitati.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Si fa rinvio alla Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, disponibile nei modi e nei termini di legge, anche sul sito internet dell'Emittente www.boerobartolomeo.it

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Nell'ambito del Consiglio di Amministrazione non sono stati costituiti Comitati.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI ART. 123-*BIS*, COMMA 2, LETT. B), TUF: PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA

1.1 Finalità e obiettivi

I sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria del Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. sono sviluppati usando come riferimento il C.o.S.O. Report[1], secondo il quale i sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno, nella loro più ampia accezione, sono definiti come "un processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale, finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza delle attività operative; attendibilità delle informazioni di bilancio; conformità alla legge ed ai regolamenti in vigore", obiettivi che in relazione al processo di informativa finanziaria sono identificati nell'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa.
Il Gruppo Boero, nel definire i propri sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, si è attenuto alle indicazioni esistenti a tale riguardo nella normativa e nei regolamenti di riferimento.

1.2 Approccio metodologico

Annualmente il Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. effettua un'attività di aggiornamento del perimetro di analisi del sistema dei controlli amministrativo-contabili e del monitoraggio sui processi sottostanti per garantire che esso sia in grado di rispondere ai rischi relativi al processo di predisposizione dell'informativa finanziaria.

Il perimetro di analisi è inizialmente determinato in ragione del peso di ciascuna società rilevante sul bilancio consolidato del Gruppo, tenendo conto della rilevanza dei conti significativi e dei processi amministrativo – contabili (analisi quantitativa); successivamente, le risultanze dell'analisi così ottenuta sono corroborate e, ove necessario, integrate, mediante lo svolgimento di un'analisi qualitativa che tiene conto sia della struttura del Gruppo sia delle caratteristiche di specifiche voci di bilancio.

Il Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A. ha adottato un approccio metodologico articolato in tre fasi principali:

a) Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria;
b) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati;
c) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati e delle eventuali problematiche rilevate.

1.3 Elementi del sistema

a) Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria

L'individuazione e la valutazione dei rischi connessi alla predisposizione dell'informativa contabile avviene attraverso un'analisi di *Risk Assessment* quantitativa e qualitativa effettuata in sede di *scoping* dei processi aziendali.
Nell'ambito di tale processo è identificato l'insieme degli obiettivi che i sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno sul processo di informativa finanziaria intendono conseguire al fine di assicurarne una rappresentazione veritiera e corretta. Tali obiettivi sono costituiti dalle "*assertion*" di bilancio (esistenza e

[1] Modello COSO, elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission - "Internal Control – Integrated Framework" pubblicato nel 1992 e aggiornato nel 1994 dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission.

accadimento degli eventi, completezza, diritti e obblighi, valutazione/rilevazione, presentazione e informativa) e da altri obiettivi di controllo (quali, ad esempio, il rispetto dei limiti autorizzativi, la segregazione delle mansioni e delle responsabilità, la documentazione e tracciabilità delle operazioni, etc.).
La valutazione dei rischi si focalizza quindi sulle aree di bilancio in cui sono stati individuati i potenziali impatti sull'informativa finanziaria rispetto al mancato raggiungimento di tali obiettivi di controllo.

Il processo per la determinazione del perimetro delle entità e dei processi "rilevanti" in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria ha lo scopo di individuare, con riferimento al bilancio consolidato di Gruppo, i conti di bilancio, le Società controllate e i processi amministrativo – contabili considerati come rilevanti, sulla base di valutazioni effettuate utilizzando parametri di natura quantitativa e qualitativa.

In particolare, tali parametri sono definiti:
a) determinando i valori soglia quantitativi mediante i quali confrontare sia i conti relativi al bilancio consolidato, che la relativa contribuzione delle società controllate nell'ambito del Gruppo,
b) effettuando valutazioni qualitative sulla base della conoscenza della realtà aziendale e degli esistenti fattori specifici di rischio insiti nei processi amministrativo – contabili.

Ai conti di bilancio classificati come rilevanti sono collegati i processi aziendali ad essi sottesi al fine di individuare i controlli atti a rispondere agli obiettivi dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria. I controlli identificati sono successivamente sottoposti alla valutazione di adeguatezza ed effettiva applicazione; con riferimento ai controlli automatici, la verifica di adeguatezza ed effettiva applicazione riguarda anche i controlli generali IT relativamente alle applicazioni che supportano i processi ritenuti rilevanti.

b) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

L'identificazione dei controlli necessari a mitigare i rischi individuati sui processi amministrativo – contabili è effettuata considerando, come visto in precedenza, gli obiettivi di controllo associati all'informativa finanziaria.

Le Funzioni coinvolte nel processo di informativa finanziaria verificano, per le aree di propria competenza, l'aggiornamento delle procedure amministrative e contabili e dei controlli in essere.

Qualora, a seguito della fase di identificazione del perimetro di intervento, siano individuate aree sensibili non disciplinate, in tutto o in parte, dal corpo delle procedure amministrative e contabili, si provvede, con il coordinamento del Dirigente Preposto, all'integrazione delle procedure esistenti ed alla formalizzazione di nuove procedure in relazione alle aree di propria competenza gestionale.

c) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati e delle eventuali problematiche rilevate

L'attività di valutazione dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria è svolta semestralmente, in occasione della predisposizione, rispettivamente, del bilancio annuale separato e consolidato e del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Le valutazioni relative all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei controlli in esse contenuti sono sviluppate attraverso specifiche attività di monitoraggio (*testing*) secondo le *best practice* esistenti in tale ambito.

L'attività di *testing* è svolta in modo continuativo durante tutto l'esercizio su indicazione e con il coordinamento del Dirigente Preposto e, ove ritenuto necessario, con il supporto di consulenti esterni.

I test dei controlli sono ripartiti tra le strutture amministrative e funzionali coordinate dal Dirigente Preposto o da risorse da questo delegate, sia per verificare l'effettivo svolgimento dei controlli previsti

dalle procedure amministrative e contabili sia per svolgere specifici controlli ad hoc su società, processi e poste contabili.

Il Dirigente Preposto predispone un report in cui sintetizza, sulla base delle risultanze delle attività di monitoraggio svolte, i risultati delle verifiche della corretta implementazione e dell'efficacia operativa dei controlli che mitigano i rischi precedentemente individuati. La valutazione dei controlli può comportare l'individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento in relazione alle eventuali problematiche individuate.

1.4 Ruoli e funzioni coinvolte

I sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria sono governati dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili-societari, il quale, nominato dal Consiglio di Amministrazione, di concerto con l'Amministratore Delegato, è responsabile di progettare, implementare ed approvare il Modello di Controllo Contabile e Amministrativo, nonché di valutarne l'applicazione, rilasciando un'attestazione relativa al bilancio semestrale ed annuale, anche consolidato. Il Dirigente Preposto è inoltre responsabile di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato e fornire alle Società controllate, considerate come rilevanti nell'ambito della predisposizione dell'informativa consolidata di Gruppo, istruzioni per lo svolgimento di opportune attività di valutazione del proprio Sistema di Controllo Contabile.

Nell'espletamento delle sue attività, il Dirigente Preposto:

- svolge verifiche indipendenti circa l'operatività del sistema di controllo;
- è supportato dai Responsabili di Funzione coinvolti i quali, relativamente all'area di propria competenza, assicurano la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi verso il Dirigente Preposto ai fini della predisposizione dell'informativa contabile.

Infine, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili-societari informa il Collegio Sindacale relativamente all'adeguatezza e all'affidabilità del sistema amministrativo-contabile.

11.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio ha individuato nel Vice Presidente Giuseppe Carcassi, l'amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Il Vice Presidente avvocato Carcassi:

ha collaborato all'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li ha sottoposti all'esame del Consiglio;

non ha proposto al Consiglio la nomina, la revoca e la remunerazione del preposto al controllo interno, essendo figura coincidente con se stesso, amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

11.2 Responsabile della funzione di internal audit

L'Emittente ha istituito una funzione di *internal audit*, con competenza specifica in merito alla normativa 262/2005.
Il Consiglio non ha nominato uno o più soggetti incaricati di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante. La scelta tiene conto della particolare struttura organizzativa ed operativa della realtà aziendale.

11.3 Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

Il Consiglio di amministrazione, con delibera del 12 novembre 2010, ha adottato il Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, aggiornato nel 2011, nel 2012, nel febbraio e nel novembre 2013, nel 2014, nel luglio e novembre 2015 (settima revisione).

Il Modello è composto da una "Parte Generale", che:
. individua le attività nel cui ambito potrebbero essere commessi reati;
. prevede un sistema strutturato idoneo a prevenire e ridurre il rischio di commissione dei "Reati Presupposto" ai sensi del D. Lgs. 231/2001;
. introduce un sistema sanzionatorio qualora le sue previsioni non siano rispettate dai destinatari;

e da diverse "Parti Speciali", ciascuna a presidio di una specifica categoria di "Reati Presupposto" da prevenire, individuati in base alla mappatura del rischio effettuata ai sensi del Decreto;
le Parti Speciali sono dedicate a:
Rapporti con la Pubblica Amministrazione;
Reati Societari;
Abusi di mercato;
Reati in violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;
Reati contro il patrimonio commessi mediante frode;
Criminalità informatica;
Delitti contro l'industria e il commercio;
Delitti contro l'attività giudiziaria;
Delitti di criminalità organizzata;
Reati Ambientali;
Autoriciclaggio.

Con la delibera del novembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato le nomine dei componenti dell'Organismo di Vigilanza, attualmente composto da due membri:
Presidente l'Avvocato Penalista Carola Flick e Membro Effettivo la dr. ssa Ivana Rivella Responsabile Affari Societari e Legali di Boero Bartolomeo S.p.A.
Sul sito internet dell'Emittente www.boerobartolomeo.it sono disponibili "Modello Organizzativo" e "Codice Etico" aggiornati.
Il Codice espone i principi fondamentali ai quali si ispira l'attività sociale, anche delle società controllate.

La controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ha adottato il Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 ed ha nominato il proprio l'Organismo di Vigilanza.

11.4 Società di revisione

- DELOITTE & TOUCHE S.p.A. è la società incaricata della revisione legale;
- l'incarico è stato conferito dall'Assemblea ordinaria del 27.04.2012;
- l'incarico scade con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020.

11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è il Consigliere Giampaolo Iacone, dipendente della Società con il ruolo di Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione il 12 settembre 2007, previo parere del Collegio Sindacale, tenendo conto dei requisiti di professionalità in materia giuridica, amministrativa, contabile e finanziaria e della lunga e comprovata conoscenza della Società.

Nell'ambito delle funzioni proprie della carica e del ruolo professionale esercitato, il preposto dispone di poteri e mezzi per attestare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure di riferimento, verificate e testate.

11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il collegio sindacale, nello svolgimento della propria attività, ha richiesto periodici aggiornamenti all'Amministratore Responsabile del Controllo interno.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio ha adottato la procedura di approvazione e di esecuzione delle operazioni poste in essere dall'Emittente, o dalle sue controllate, con parti correlate. Le predette operazioni sono individuate ai sensi del regolamento Consob 17221/2010. La procedura è disponibile sul sito internet dell'Emittente www.boerobartolomeo.it
Il Consiglio oltre la procedura sulle operazioni con parti correlate non ha formalmente adottato ulteriori, specifiche soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione e la gestione delle situazioni in cui un amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi.

13. NOMINA DEI SINDACI

Lo Statuto disciplina la nomina e la sostituzione dei sindaci all'art. 26 prevedendo il voto di lista per far sì che almeno un membro del Collegio sindacale possa essere nominato dalla minoranza e per rispettare la riserva a favore del genere meno rappresentato, come da art. 148 del TUF.
Il termine entro cui devono essere depositate le liste dei candidati è di almeno venticinque giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione. Tali liste vengono rese pubbliche almeno ventuno giorni prima dell'assemblea. Per quanto concerne la percentuale di capitale sociale necessaria per presentare una lista, lo Statuto rimanda alle disposizioni di legge e di regolamento vigenti. La delibera Consob n. 19499 del 28 gennaio 2016 ha previsto per Boero Bartolomeo S.p.A. una quota di partecipazione pari al 2,5% del capitale sociale. Qualora siano presentate due liste di candidati, il Presidente del Collegio Sindacale è il sindaco primo eletto della lista di minoranza, nel rispetto della riserva di genere stabilita dalla norma. Qualora venga proposta una sola lista o consegua voti una sola lista, risulteranno eletti – a condizione che tale lista riceva la maggioranza dei voti rappresentati in Assemblea – tutti i Sindaci proposti in tale lista, nel rispetto dei requisiti di legge.
Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall' Assemblea ordinaria degli azionisti del 29 aprile 2013 per gli esercizi 2013 2014 2015, il *quorum* allora previsto per la presentazione delle liste era 2,5%, ma non furono presentate liste di candidati Sindaci, l'Assemblea deliberò all'unanimità, su proposta degli Azionisti presenti e rappresentati. Il periodo di carica del Collegio Sindacale è in scadenza con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2015.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2 lett. D), TUF)

Di seguito un sintetico profilo con le caratteristiche personali e professionali di ciascun sindaco (Art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti Consob):

Mario Pacciani – Presidente del Collegio Sindacale, nato a Ronco Scrivia (GE) il 24/02/1944, titolare dello Studio Commercialisti Pacciani Canepa, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Genova e Revisore Legale dei Conti, nell'ambito dell'attività professionale riveste cariche negli organi sociali di numerose società, tra cui Presidente del Collegio Sindacale di Erg S.p.A., società quotata;

Paolo Fasce – Sindaco effettivo, nato a Genova il 16/07/1949, titolare dello Studio Fasce, già Presidente dell' Ordine dei dottori commercialisti per la circoscrizione del Tribunale di Genova, nell'ambito dell'attività professionale riveste cariche negli organi sociali di numerose società;

Daniela Rosina – Sindaco effettivo, nata a Genova il 10/05/1958, iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Genova dal 1983, Revisore Legale dei Conti, nell'ambito dell'attività professionale riveste incarichi negli organi sociali di diverse Società.

Paola Brovero – Sindaco supplente nata a Sanremo il 23.08.1966;

Elvio Meinero – Sindaco supplente, nato a Cengio (SV) il 16/09/1966;

Tutti i sindaci sono iscritti al Registro dei Revisori contabili.

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Indip. da Codice.	% part. C.S.	Altri incarichi
Pacciani Mario	Presidente del Collegio	29/04/2013	//	X	100	1
Fasce Paolo	Sindaco effettivo	29/04/2013	//	X	100	//
Daniela Rosina	Sindaco effettivo	29/04/2013	//	X	90	//

LEGENDA TABELLA
Carica: viene indicato se presidente, sindaco effettivo, sindaco supplente.
Lista: viene indicato M/m a seconda che il sindaco sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza o da una minoranza (art. 144-*decies*, del Regolamento Emittenti Consob)
Indip.: barrato se il sindaco può essere qualificato come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice, precisando in calce alla tabella se tali criteri sono stati integrati o modificati
% part. C.S.: è inserita la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del collegio (nel calcolare tale percentuale è stato considerato il numero di riunioni a cui il sindaco ha partecipato rispetto al numero di riunioni del collegio svoltesi durante l'esercizio o dopo l'assunzione dell'incarico).
Altri incarichi: è inserito il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF.

Non ci sono stati cambiamenti nella composizione del collegio sindacale a far data dalla chiusura dell'esercizio 2015.
Il numero di riunioni tenute dal collegio sindacale nel corso dell'esercizio 2015 è pari a otto.
Il Collegio Sindacale:

- ha valutato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la loro nomina;
- ha valutato nel corso dell'Esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri.

L'Emittente non ha previsto espressamente che il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse, ritenendo che – il caso occorrendo – il sindaco eventualmente coinvolto dia comunque le informazioni sulla base dei principi di correttezza e deontologia della professione.
Il collegio sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto l'esistenza, la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima.

Il collegio sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con il Responsabile del controllo interno, richiedendo periodici aggiornamenti.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Il responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti è il Consigliere Giampaolo Iacone (*investor relations manager*). L'Emittente ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile "Info per gli Azionisti", nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

Non è stata costituita una struttura aziendale incaricata espressamente di gestire i rapporti con gli azionisti, considerato il numero esiguo dei soci, 173 aventi diritto al voto iscritti a Libro Soci alla data dell'ultima Assemblea.

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lett. c) TUF)

Considerato il numero esiguo dei soci e la concentrazione delle partecipazioni rilevanti tra i primi dieci azionisti, non si ha evidenza di necessità particolari concernenti la partecipazione all'Assemblea, non sono state pertanto previste eventuali iniziative per ridurre vincoli ed adempimenti in relazione all'intervento in Assemblea o all'esercizio del diritto di voto, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, voto per corrispondenza, voto telematico, collegamenti audiovisivi.

Il Consiglio di amministrazione non ha proposto all'approvazione dell'assemblea un regolamento che disciplini lo svolgimento delle riunioni assembleari, non ritenendolo utile in considerazione dell'esperienza maturata relativamente allo svolgimento delle Assemblee stesse.

Il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione in Assemblea è garantito dal Presidente, che regola lo svolgimento dei lavori dell'Assemblea, alla presenza del Notaio, anche per l'Assemblea ordinaria.

Il Consiglio riferisce in assemblea sull'attività svolta e nelle sue relazioni si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare

L'andamento della capitalizzazione è influenzato dall'estrema scarsità del capitale flottante. Non risultano variazioni significative nella composizione della compagine sociale. Per questa ragione il Consiglio di Amministrazione non ha considerato che le variazioni costituissero ragione per proporre modifiche statutarie in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze, che continuano ad apparire adeguate.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lett. a) TUF)

L'Emittente, al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari, non ha applicato pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nei punti precedenti.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non vi sono stati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* a far data dalla chiusura dell'Esercizio, oltre quanto riferito nella presente relazione con riguardo ai fatti successivi alla chiusura dell'esercizio 2015 ma precedenti l'approvazione della presente relazione.

Genova, 22 marzo 2016

Relazione sulla remunerazione

Riferimento art. 123-*ter* TUF e art. 84-*quater* Reg Emittenti –

All.to 3 A - Schema 7 bis - Sezione I -

a) La remunerazione dei membri del Consiglio di amministrazione è proposta all'Assemblea dal socio di controllo, in forma aggregata. A seguito della delibera assembleare il Consiglio di amministrazione, tenuto conto dell'impegno dei singoli e dei particolari incarichi, sentito il Collegio sindacale, decide il riparto, esercizio per esercizio. Vi sono due componenti del Consiglio di amministrazione che sono dipendenti della Società con la qualifica di dirigenti e con il trattamento previsto dal relativo contratto collettivo nazionale di lavoro. Parte della retribuzione dei due dirigenti amministratori è variabile e l'importo è determinato di anno in anno sulla base del raggiungimento di obiettivi di *performance* di volta in volta previamente indicati e verificati a consuntivo dal Presidente, sentita la Direzione del Personale.

b) Non esiste un comitato per la remunerazione né altro comitato competente in materia.

c) Non sono intervenuti esperti indipendenti nella predisposizione della politica delle remunerazioni.

d) Le finalità perseguite e i principi alla base della politica delle remunerazioni sono stabiliti in misura sufficiente per trattenere e motivare persone dotate delle qualità personali e professionali richieste per gestire l'emittente. Non vi sono variazioni significative rispetto all'esercizio precedente.

e) Per quanto concerne i due dirigenti che sono anche amministratori della Società il peso della retribuzione variabile nell'ambito della loro retribuzione complessiva può influire dal 20% al 30%, a seconda dei singoli casi.

f) Per quanto concerne la politica relativa ai benefici non monetari, al Presidente e ad un Vice-Presidente sono state assegnate auto di servizio ad uso sia professionale che personale, in considerazione dell'attività di rappresentanza svolta a favore della Società. Anche agli amministratori-dirigenti sono assegnate auto di servizio, ad uso promiscuo.

g) Con riferimento alle componenti variabili della retribuzione dei due dirigenti amministratori, gli obiettivi di *performance* sulla base dei quali vengono assegnate le componenti variabili (bonus annuale) sono, in via prioritaria, correlate al superamento di un "*target* di ingresso" riconducibile a specifici indicatori dell'ultimo bilancio approvato dall'Assemblea. Raggiunto questo primo target, che costituisce il presupposto essenziale per l'erogazione del bonus, sono fissati diversi obiettivi a seconda dell'operatività e delle competenze degli interessati, con riferimento al conto economico e

finanziario (Risultato Operativo, Margine Netto delle Unità di Business, Interventi sul Capitale Circolante Netto etc).

h) Gli obiettivi di *performance* sui quali è basata la valutazione delle componenti variabili della retribuzione dei due dirigenti amministratori, ai fini dell'erogazione del bonus annuo, sono correlati al raggiungimento di parametri collegati ai risultati economici aziendali.

i) Il perseguimento degli interessi a lungo termine della società è affidato a remunerazioni degli amministratori non collegate al raggiungimento di obiettivi di breve termine e determinate di anno in anno dagli organi sociali - di cui fanno parte un nucleo di azionisti che rappresentano la maggioranza del capitale sociale ed hanno un investimento stabile e di lungo periodo nella società – entro i limiti fissati dall'assemblea. Per i due amministratori-dirigenti la parte variabile delle retribuzioni è indicata dal Presidente, che ha un investimento consistente, stabile e di lungo periodo nella società.

Il Consiglio di Amministrazione discute ed approva le principali scelte strategiche dell'emittente, siano esse industriali o finanziarie, pur non essendo formalizzata una politica di gestione del rischio. Per l'anno 2015, in relazione ai risultati conseguiti, non si sono create le condizioni per l'erogazione delle retribuzioni variabili (bonus annuale).

j) Per gli amministratori il diritto alla corresponsione dell'emolumento matura dalla delibera assembleare che definisce l'importo complessivo e dalla riunione consiliare immediatamente successiva che ne stabilisce il riparto, tenuto conto anche delle particolari cariche. Per i due amministratori il diritto allo stipendio matura mensilmente. La parte variabile della retribuzione (bonus annuo), viene erogata nell'anno successivo a quello a cui si riferiscono i parametri di valutazione, una volta verificato il risultato di esercizio.

k) Non vi sono clausole relative a strumenti finanziari come parte degli emolumenti o delle retribuzioni, in quanto mai assegnati.

l) Non si prevedono per gli amministratori trattamenti particolari in caso di cessazione della carica. Per gli amministratori-dirigenti valgono le normali disposizioni previste dal contratto collettivo di lavoro per la categoria.

m) Gli amministratori hanno una copertura assicurativa denominata "*Directors & Officers (D&O)*", contro la responsabilità civile. Il premio è pagato dalla società annualmente, come da delibera assembleare a suo tempo assunta. Ai due amministratori dirigenti viene pagata dalla Società la Polizza sanitaria integrativa al FASI (ASSIDAI).

n) Gli amministratori indipendenti non sono oggetto di particolare politica retributiva. Non sono stati stabiliti comitati. Come detto, l'emolumento per le particolari cariche è parte dell'importo complessivo deliberato in assemblea.

o) La politica retributiva della Società risponde alle sue caratteristiche storiche e alle sue dimensioni.

Relazione sulla remunerazione, sezione II

1. Prima parte

Le voci che compongono la remunerazione sono le seguenti:

per quanto concerne gli emolumenti degli Amministratori si tratta di un compenso annuo fisso determinato globalmente, come già detto, dall'Assemblea e ripartito dal Consiglio;

per quanto concerne i due Amministratori che sono anche dirigenti le voci che compongono la retribuzione previste dal CCNL sono integrate da bonus (annuali) legati alla performance economica . Tali voci sono coerenti con la politica in materia di remunerazione adottata dalla Società.

Non sono previsti trattamenti specifici in caso di cessazione della carica o di risoluzione del rapporto di lavoro.

Per quanto concerne il Collegio sindacale, la delibera assembleare di nomina (Assemblea del 29 aprile 2013) ha previsto di attribuire ai Sindaci, per ciascuno degli esercizi 2013, 2014 e 2015, € 30.000 per il Presidente e € 20.000 ciascuno per i due Sindaci effettivi.

2. Seconda parte

Tabella 1 : compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo

SOGGETTO	CARICA	COMPENSI							
COGNOME E NOME	CARICA RICOPERTA	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella Società che redige il bilancio	Compenso da controllata	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi (*)	TOTALE
Boero Andreina	Presidente	Esercizio 2015	Approvaz.ne bilancio al 31/12/2017	300.000,00		3.849 ,09			303.849,09
Carcassi Giuseppe	Vice Presidente	Esercizio 2015	Approvaz.ne bilancio al 31/12/2017	30.000,00					30.000,00
Cavalleroni Boero Cristina	Vice Presidente	Esercizio 2015	Approvaz.ne bilancio al 31/12/2017	90.000,00		3.300,39			93.300,39
Gavarone Gregorio	Consigliere	Esercizio 2015	Approvaz.ne bilancio al 31/12/2017	20.000,00					20.000,00
Ghisleri Luigi	Consigliere	Esercizio 2015	Approvaz.ne bilancio al 31/12/2017	20.000,00					20.000,00
Iacone Giampaolo	Consigliere	Esercizio 2015	Approvaz.ne bilancio al 31/12/2017	20.000,00		5.363,17		168.849,44	194.212,61
Rupnik Giorgio	Amministratore Delegato	Esercizio 2015	Approvaz.ne bilancio al 31/12/2017	90.000,00		6.049,92		131.502,20	227.552,12
Miele Annarosa	Consigliere	Esercizio 2015	Approvaz.ne bilancio al 31/12/2017	20.000,00					20.000,00
Teso Adriano	Consigliere	Esercizio 2015	Approvaz.ne bilancio al 31/12/2017	20.000,00					20.000,00
Pacciani Mario	Presidente del Consiglio Sindacale	Esercizio 2014	Approvaz.ne bilancio al 31/12/2015	30.000,00					30.000,00
Fasce Paolo	Sindaco effettivo	Esercizio 2014	Approvaz.ne bilancio al 31/12/2015	20.000,00					20.000,00
Daniela Rosina	Sindaco effettivo	Esercizio 2014	Approvaz.ne bilancio al 31/12/2015	20.000,00					20.000,00
TOTALE				680.000		18.562,57		300.351,64	998.914,21

(*) Retribuzioni fisse da lavoro dipendente al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, esclusi gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR.

Tabella 3B : piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione

Cognome e Nome	Carica	Piano	Bonus dell'anno
			Erogabile/Erogato
Rupnik Giorgio	Amministratore Delegato Dirigente	(annuale)	0,00
Giampaolo Iacone	Consigliere - Dirigente	(annuale)	0,00
TOTALE			**0,00**

Informazioni sulle partecipazioni nella società quotata e nelle controllate detenute dai componenti degli organi di Amministrazione e di controllo

Allegato 3 A - Schema 7-*ter* : Schema relativo alle informazioni sulle partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo.

Tabella 1 : Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo :

Nominativo	Carica	Società Partecipata	Numero Azioni possedute alla fine dell'esercizio 2014	Numero Azioni Acquistate	Numero Azioni Vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio 2015	Note
Boero Andreina	Presidente	Boero Bartolomeo S.p.A.	2.428.592	-	-	2.428.592	possesso ind. tramite società controllate
Cavalleroni Boero Cristina	Vice Presidente	Boero Bartolomeo S.p.A.	1.250	-	-	1.250	possesso diretto
Ghisleri Luigi	Consigliere	Boero Bartolomeo S.p.A.	343	-	-	343	possesso diretto
Sindoni Giuseppe	Consigliere In carica fino al 29 aprile 2015	Boero Bartolomeo S.p.A.	27.135	-	-	27.135	possesso ind. tramite società controllata

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

22 marzo 2016

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

BILANCIO SEPARATO

AL 31 DICEMBRE 2015

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2015 – ATTIVO

Valori in unità di euro	Note	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	31 dicembre 2014 proforma
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobilizzazioni immateriali				
Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno	(5)	1.533.185	1.652.223	1.652.223
Concessioni licenze marchi	(5)	408.960	20.658	438.924
Avviamento	(5)	7.276.095	7.075.987	7.276.095
Immobilizzazioni in corso e acconti	(5)	20.470	0	0
Altre	(5)	671.280	0	719.254
		9.909.990	**8.748.868**	**10.086.496**
Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati:	(6)			
Terreni	(6)	5.779.423	5.707.035	5.707.035
Fabbricati	(6)	12.354.798	12.543.756	12.543.756
Totale	(6)	*18.134.221*	*18.250.791*	*18.250.791*
Impianti e macchinario	(6)	10.863.853	13.144.874	13.146.018
Attrezzature industriali e commerciali	(6)	0	0	0
Altri beni	(6)	2.104.207	1.871.867	2.173.952
Migliorie su immobili di terzi	(6)	80.935	88.149	88.149
Immobilizzazioni in corso e acconti	(6)	94.520	343.200	343.200
		31.277.736	**33.698.881**	**34.002.110**
Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazioni:				
Partecipazioni in società controllate	(7)	7.849.708	9.167.139	8.205.935
Partecipazioni in società collegate		1.505.062	1.505.062	1.505.062
Partecipazioni in altre imprese	(7)	14.519	14.519	14.519
Totale	(7)	9.369.289	10.686.720	9.725.516
Crediti finanziari	(7)	7.379	12.379	12.379
		9.376.668	**10.699.099**	**9.737.895**
Imposte anticipate	(8)	**1.505.023**	**1.921.874**	**2.048.346**
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		**52.069.417**	**55.068.722**	**55.874.847**
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze				
Materie prime, sussidiarie, di consumo	(9)	5.740.780	6.713.928	6.713.937
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(9)	157.237	186.809	186.809
Prodotti finiti e merci	(9)	12.498.651	12.032.593	14.383.738
		18.396.668	**18.933.330**	**21.284.484**
Crediti commerciali, altri crediti e risconti				
Verso clienti	(10)			
verso clienti per importi scadenti entro l'anno	(10)	36.924.610	36.557.782	39.809.484
verso clienti per importi scadenti oltre l'anno	(10)	945.676	836.270	836.270
Totale	(10)	*37.870.286*	*37.394.052*	*40.645.754*
Verso imprese controllate	(10)	204.794	1.653.165	29.555
Verso imprese consociate e collegate	(10)	693.798	993.884	1.004.002
Verso altri	(10)	602.006	669.361	908.299
Risconti attivi	(10)	428.978	232.000	232.708
		39.799.862	**40.942.462**	**42.820.318**
Crediti tributari	(11)	**1.020.635**	**899.015**	**985.639**
Attività finanziarie verso società del gruppo	(12)	**1.466.006**	**3.437.604**	**960.302**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti				
Depositi bancari e postali	(13)	76.682	562.033	562.033
Denaro e valori in cassa	(13)	43.673	27.397	27.397
		120.355	**589.430**	**589.430**
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		**60.803.526**	**64.801.841**	**66.640.173**
Attività destinate alla vendita	(14)	**0**	**0**	**0**
TOTALE ATTIVO		**112.872.943**	**119.870.563**	**122.515.020**

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2015 – PASSIVO

Valori in unità di euro	Note	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	31 dicembre 2014 proforma
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	(15)	11.284.985	11.284.985	11.284.985
(Azioni proprie)	(15)	(789.693)	(789.693)	(789.693)
Riserva Legale	(15)	2.256.997	2.256.997	2.256.997
Altre riserve di utili	(15)	40.426.441	43.415.504	43.054.300
Utili (Perdite) a nuovo	(15)	(139.483)	201.686	201.686
Utile (Perdita) dell'esercizio	(15)	587.437	(2.326.117)	(2.383.628)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**53.626.684**	**54.043.362**	**53.624.647**
PASSIVITA' NON CORRENTI				
Fondi non correnti				
Trattamento di fine rapporto	(17)	1.795.492	1.940.008	1.993.289
Altri fondi per rischi ed oneri	(16)	2.250.519	1.999.776	2.272.924
		4.046.011	**3.939.784**	**4.266.213**
Fondo per imposte differite	(18)	**1.606.195**	**1.712.248**	**1.712.248**
Debiti finanziari verso banche	(19)	**3.168.194**	**5.278.496**	**5.278.496**
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		**8.820.400**	**10.930.528**	**11.256.957**
PASSIVITA' CORRENTI				
Debiti commerciali, altri debiti e risconti				
Verso fornitori	(20)	16.495.083	19.812.899	20.148.853
Verso imprese controllate	(20)	67.606	127.343	89.782
Verso imprese consociate e collegate		129.971	91.625	91.625
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	(20)	1.016.896	1.154.626	1.182.670
Altri debiti	(20)	3.364.068	3.909.967	5.262.857
- di cui con parti correlate:	(31)	*80.000*	*70.000*	*80.000*
Risconti passivi	(20)	36.695	96.368	96.368
		21.110.319	**25.192.828**	**26.872.155**
Debiti tributari	(21)	**987.778**	**886.261**	**946.934**
Altri fondi correnti	(16)	**15.000**	**15.000**	**15.000**
Debiti finanziari				
Debiti finanziari verso società del gruppo	(19)	0	0	0
Debiti finanziari verso banche	(19)	28.312.762	28.802.584	29.799.327
		28.312.762	**28.802.584**	**29.799.327**
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		**50.425.859**	**54.896.673**	**57.633.416**
Passività destinate alla vendita		**0**	**0**	**0**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**112.872.943**	**119.870.563**	**122.515.020**

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

Valori in unità di euro	Note	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2014 proforma
Ricavi operativi				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(23)	87.953.710	88.096.472	92.512.897
-di cui con parti correlate:	*(31)*	*4.977.628*	*8.170.738*	*4.422.283*
Altri ricavi operativi	(23)	527.158	962.456	1.080.073
-di cui con parti correlate:	*(31)*	*45.399*	*183.594*	*72.503*
Totale ricavi operativi		**88.480.868**	**89.058.928**	**93.592.970**
Costi operativi				
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	(24)	35.012.516	35.921.032	37.815.408
-di cui con parti correlate:	*(31)*	*74.675*	*550.649*	*5.896*
Costi per servizi	(24)	23.822.283	23.724.868	25.333.915
-di cui con parti correlate:	*(31)*	*693.020*	*751.272*	*759.437*
Locazioni e noleggi	(24)	1.467.652	1.449.768	1.469.181
-di cui con parti correlate:	*(31)*	*325.418*	*329.291*	*305.291*
Altri costi operativi	(24)	1.040.185	1.108.637	1.234.359
-di cui con parti correlate:	*(31)*	*608*	*0*	*0*
Costo del personale	(24)	18.434.626	17.556.540	18.302.803
-di cui con parti correlate:	*(31)*	*413.429*	*585.891*	*585.891*
-di cui non ricorrenti:	*(32)*	*398.729*	*64.020*	*257.379*
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(24)	5.335.108	5.239.022	5.272.657
Svalutazione crediti	(24)	700.000	825.000	851.394
Altri accantonamenti	(24)	0	130.000	130.000
-di cui non ricorrenti:	*(32)*	*0*	*0*	*0*
Totale costi operativi		**85.812.370**	**85.954.867**	**90.409.717**
Risultato operativo		**2.668.498**	**3.104.061**	**3.183.253**
Risultato operativo al netto delle componenti non ricorrenti		**3.067.227**	**3.168.081**	**3.440.633**
Proventi finanziari	(25)	62.934	128.707	62.836
-di cui con parti correlate:	*(31)*	*18.032*	*84.810*	*18.936*
Oneri finanziari	(25)	(1.081.581)	(1.180.203)	(1.213.444)
Proventi da partecipazioni	(25)	159.267	70.995	70.995
-di cui con parti correlate:	*(31)*	*159.267*	*70.995*	*70.995*
Rivalutazioni (svalutazioni) di partecipazioni	(26)	(359.564)	(3.251.903)	(3.251.903)
Utili (perdite) di collegate		0	0	0
Risultato gestione finanziaria		**(1.218.944)**	**(4.232.404)**	**(4.331.516)**
Risultato prima delle imposte		**1.449.554**	**(1.128.343)**	**(1.148.263)**
Imposte	(27)	(862.117)	(1.197.774)	(1.235.366)
Utile (perdita) netto dell'esercizio derivante dall'attività di funzionamento		**587.437**	**(2.326.117)**	**(2.383.628)**
Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione	(3);(14);(28)	0	**0**	0
Utile (perdita) netto dell'esercizio		**587.437**	**(2.326.117)**	**(2.383.628)**
Utile (perdita) per azione, base e diluito	(29)	**0,14**	**(0,54)**	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

Valori in unità di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2014 proforma
Utile (perdita) dell'esercizio (A)	**587.437**	**(2.326.117)**	**(2.383.628)**
Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio (B)	56.943	(144.277)	(144.277)
Altri utili (perdite) complessivi che potranno successivamente essere riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio	0	0	0
Totale utile (perdita) complessivo al netto delle imposte (A)+(B)	**644.380**	**(2.470.394)**	**(2.527.905)**

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

Valori in migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2014 proforma
Flussi finanziari da attività operative:			
Risultato ante imposte	**1.450**	**(1.128)**	**(1.148)**
Rettifiche al risultato ante imposte per:			
Ammortamenti e svalutazioni	5.695	8.491	8.524
Accantonamento trattamento di fine rapporto	916	846	883
Effetto acquisto ramo aziendale e cessione sub-ramo *(Brignola)*			(104)
Dismissioni di cespiti (minusvalenze)	77	19	19
Oneri (proventi) finanziari netti a conto economico	1.019	1.051	1.151
Proventi da partecipazioni a conto economico	(159)	(71)	(71)
Utili (perdite) su cambi	(45)	(66)	(66)
Effetto derivante dalle attualizzazioni	29	38	38
Componenti non ricorrenti nette di conto economico (Nota 32)	399	64	257
	9.381	**9.244**	**9.483**
Variazioni del circolante:			
Variazione dei crediti del circolante	2.975	(433)	874
Variazione dei debiti	(4.844)	2.391	(1.120)
Variazione del magazzino	2.888	(1.979)	(1.514)
Variazione netta dei fondi	(22)	134	(107)
Corresponsione di anticipi e liquidazioni su TFR	(1.058)	(916)	(946)
Pagamenti non ricorrenti per ristrutturazione e mobilità (Nota 16)	0	(241)	(241)
	9.320	**8.200**	**6.429**
Interessi ed imposte:			
Interessi attivi percepiti	18	85	19
Interessi passivi pagati	(320)	(353)	(374)
Imposte sul reddito pagate	(654)	(854)	(854)
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività operative	**8.364**	**7.078**	**5.220**
Flussi finanziari da attività di investimento:			
Investimento in Immobilizzazioni materiali e immateriali	(2.594)	(3.342)	(3.366)
Costituzione di società partecipate	0	0	0
Versamenti capitale società controllate	(3)	(711)	0
Cessione altre immobilizzazioni	83	161	161
Effetto acquisto ramo aziendale e cessione sub-ramo *(Brignola)*	(1.037)	0	(200)
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie	5	(5)	(5)
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di investimento	**(3.546)**	**(3.897)**	**(3.410)**
Flussi finanziari da attività di finanziamento:			
Dividendi percepiti	159	71	71
Dividendi erogati	(642)	0	0
Accensione di finanziamenti	0	2.000	2.000
Rimborsi di finanziamenti	(3.844)	(3.571)	(3.571)
Interessi passivi su finanziamenti	(701)	(756)	(768)
Variazione netta di altre passività finanziarie	247	1.300	1.773
Variazione netta dei crediti/debiti infragruppo	(506)	(1.664)	(754)
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di finanziamento	**(5.287)**	**(2.620)**	**(1.249)**
Flusso finanziario netto generato (assorbito) nel periodo	**(469)**	**561**	**561**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	**589**	**28**	**28**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	**120**	**589**	**589**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

Valori in unità di euro *Nota (15)*	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva Legale	Altre riserve di utili	Utili (Perdite) a nuovo	Riserva attualizzazione TFR	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 1 gennaio 2014	**11.284.985**	**(789.693)**	**2.256.997**	**46.674.298**	**1.571.275**	**(305.820)**	**(4.178.288)**	**56.513.754**
Destinazione risultato a riserve				(3.258.798)	(919.490)		4.178.288	**0**
Dividendi distribuiti agli Azionisti								**0**
Altri utili (perdite) complessivi						(144.277)		**(144.277)**
Arrotondamenti Euro					2			**2**
Utile (perdita) dell'esercizio							(2.326.117)	**(2.326.117)**
Saldi al 31 dicembre 2014	**11.284.985**	**(789.693)**	**2.256.997**	**43.415.500**	**651.787**	**(450.097)**	**(2.326.117)**	**54.043.362**
Saldi al 1 gennaio 2015	**11.284.985**	**(789.693)**	**2.256.997**	**43.415.500**	**651.787**	**(450.097)**	**(2.326.117)**	**54.043.362**
Destinazione risultato a riserve				(1.918.811)	(407.306)		2.326.117	**0**
Dividendi distribuiti agli Azionisti				(642.344)				**(642.344)**
Utilizzo Riserva Straordinaria per copertura disavanzo fusione ex Brignola S.r.l.				(418.715)				**(418.715)**
Riclassifica riserve				(9.189)	9.189			
Altri utili (perdite) complessivi						56.943		**56.943**
Arrotondamenti Euro					1			**1**
Utile (perdita) dell'esercizio							587.437	**587.437**
Saldi al 31 dicembre 2015	**11.284.985**	**(789.693)**	**2.256.997**	**40.426.441**	**253.671**	**(393.154)**	**587.437**	**53.626.684**

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO SEPARATO 2015

NOTA 1. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO SEPARATO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

ATTIVITA' PRINCIPALI

Boero Bartolomeo S.p.A. (la "Società") è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

Boero Bartolomeo S.p.A. e le sue società controllate, con le quali costituisce il Gruppo Boero Bartolomeo S.p.A., opera principalmente in Italia.
Boero Bartolomeo S.p.A. è impegnata nella produzione e commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori. La sede della Società è Via Macaggi 19, Genova, Italia.

Le azioni di Boero Bartolomeo S.p.A. sono quotate fin dal lontano 1982 sul mercato azionario di Borsa Italiana S.p.A..

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio separato della Società è presentato in euro, che è la valuta funzionale nelle economie in cui la Società opera principalmente.

I prospetti di Conto economico, di Conto economico complessivo, di Stato patrimoniale e delle variazioni del Patrimonio netto sono presentati in unità di euro, mentre il Rendiconto finanziario e i valori riportati nelle Note esplicative sono presentati in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

Il Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2016 della Società ha approvato i progetti di bilancio separato e consolidato di Boero Bartolomeo S.p.A. e del Gruppo Boero Bartolomeo provvedendo, in pari data, a comunicarlo al Collegio Sindacale e alla società di Revisione Legale; la pubblicazione della presente relazione finanziaria annuale di cui al comma 1 dell'art. 154-ter del Testo Unico della Finanza (TUF), comprendente i progetti di bilancio separato e consolidato, la relazione sulla gestione, le relazioni della Società di Revisione Legale e del Collegio Sindacale e l'attestazione di cui all'art. 154 bis comma 5 del TUF, avverrà nei modi e nei termini di legge.

L'attestazione del Bilancio separato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (Regolamento Emittenti) nonché le informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob sono riportate in allegato al presente bilancio separato (rispettivamente Allegati 1 e 2).

Si precisa che la Relazione sulla gestione e sull'andamento economico e finanziario dell'esercizio 2015, a cui si rinvia, contiene la Relazione sul governo societario ai sensi dell' art.123-bis del TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale) e la Relazione sulle remunerazioni prevista dall'art. 123-ter del TUF.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

La struttura del prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria scelta dalla Società recepisce la classificazione tra "attività correnti" e "attività non correnti", secondo quanto disposto dallo IAS 1 mentre, con riferimento al Conto Economico, la Società ha adottato la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a "costo del venduto").

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, nel prospetto di Conto Economico, i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, sono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento.

Sempre in applicazione della suddetta delibera Consob, negli schemi della situazione patrimoniale finanziaria e del conto economico sono stati indicati separatamente gli importi relativi alle posizioni e transazioni con parti correlate, identificati secondo la definizione prevista dallo IAS 24. Tali poste sono commentate nella Relazione sulla gestione.

Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2015

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2015:

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione **IFRIC 21 – Levies**, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva. L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio della Società.
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle**" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
  - IFRS 3 *Business Combinations – Scope exception for joint ventures*. La modifica chiarisce che sono esclusi dall'ambito di applicazione del principio la formazione di tutti i tipi di *joint arrangement*, come definiti dall'IFRS 11;
  - IFRS 13 *Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception*. La modifica chiarisce che la *portfolio exception* si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39

indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32;

o IAS 40 *Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40.* La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 o dello IAS 40, occorre far riferimento rispettivamente alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 oppure dallo IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2015.

♦ In data 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo IAS 19 "**Defined Benefit Plans: Employee Contributions**", che propone di iscrivere le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del *service cost* dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un *post-employment benefit*, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere ripartita sugli anni di servizio del dipendente. La modifica si applica al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di questa modifica.

♦ In data 12 dicembre 2013 è stato pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle**" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

o IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition.* Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "*vesting condition*" e di "*market condition*" ed aggiunte le ulteriori definizioni di "*performance condition*" e "*service condition*" (in precedenza incluse nella definizione di "*vesting condition*");

o IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration.* La modifica chiarisce che una componente variabile di prezzo (*contingent consideration)* nell'ambito di una business combination classificata come un'attività o una passività finanziaria (diversamente da quanto previsto per quella classificata come strumento di equity) deve essere rimisurata a *fair value* ad ogni data di chiusura di periodo contabile e le variazioni di *fair value* devono essere rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);

o IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments.* Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se

tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili tali da permettere l'aggregazione;

o IFRS 8 *Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets.* Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività nel suo complesso dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo dell'entità;

o IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables.* Sono state modificate le *Basis for Conclusions* di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;

o IAS 16 *Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization.* Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I requisiti previsti dalle modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;

o IAS 24 *Related Parties Disclosures – Key management personnel.* Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare comunque una parte correlata.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

♦ In data 6 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'**IFRS 11 Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations**" che riguarda la contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business* nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination.*

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

♦ In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 16 Property, plant and Equipment** e allo **IAS 38 Intangibles Assets – "Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation".** Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività

intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono alcun effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

♦ In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle**". Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

o IFRS 5 – *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*. La modifica al principio introduce linee guida specifiche nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un *disposal group*) dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for-distribution* (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held-for-distribution*. Le modifiche definiscono che (i) per tali riclassifiche restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'*held-for-distribution* dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come *held-for-sale*;

o IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure*. Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un *servicing contract* costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi, eccetto nel caso si tratti di un'informazione significativa;

o IAS 19 – *Employee Benefits*. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefits*. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato dei *high quality corporate bonds* da considerare sia quella a livello di valuta e non del Paese dell'entità oggetto di reporting;

o IAS 34 – *Interim Financial Reporting*. Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata *nell'interim financial report,* ma al di fuori dell'*interim financial statements*. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un *cross-reference* dall'*interim financial statements* ad altre parti dell'*interim financial report* e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'*interim financial statements*.

Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

♦ In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha emesso l'emendamento allo **IAS 1 - Disclosure Initiative**. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intelleggibile redazione di bilanci. Le modifiche apportate sono le seguenti:

o Materialità e aggregazione: viene chiarito che un'entità non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Il documento precisa che le *disclosures* richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l'informazione è materiale;

o Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e prospetto di conto economico complessivo: si chiarisce che l'elenco di voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull'uso di subtotali all'interno dei prospetti;
o Presentazione degli elementi di *Other Comprehensive Income* ("OCI"): si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e *joint ventures* valutate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;
o Note illustrative: si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce una linea guida su come impostare un ordine sistematico delle note stesse, ad esempio:

- Dando prominenza a quelle che sono maggiormente rilevanti ai fini della comprensione della posizione patrimoniale e finanziaria (e.g. raggruppando informazioni su particolari attività);
- Raggruppando elementi misurati secondo lo stesso criterio (e.g. attività misurate al *fair value*);
- Seguendo l'ordine degli elementi presentati nei prospetti.

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

♦ In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo **IAS 27 - Equity Method in Separate Financial Statements**. Il documento introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, a seguito dell'introduzione dell'emendamento, un'entità potrà rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente:
o al costo;
o secondo quanto previsto dallo IFRS 9 (o dallo IAS 39); o
o utilizzando il metodo del patrimonio netto.
Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di queste modifiche sul bilancio separato della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

♦ In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

♦ In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori ne stanno ancora valutando gli impatti; alla data attuale non è pertanto possibile fornire una stima ragionevole degli effetti sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa finché la Società non avrà completato un'analisi dettagliata dei contratti con i clienti.

♦ In data 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'**IFRS 9 – Strumenti finanziari**. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente. Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "*Other comprehensive income*" e non più nel conto economico. Con riferimento all'*impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali. Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società. Le principali novità del documento riguardano:

o l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
o il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
o le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettica della relazione di copertura.
La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società. Al momento gli Amministratori ne stanno ancora valutando gli impatti; alla data attuale non è pertanto possibile fornire una stima ragionevole degli effetti sugli importi e sulla relativa informativa finché la Società non avrà completato un'analisi dettagliata.

♦ In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*.

♦ In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28** Sales **or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture**. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal

principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

♦In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "**Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)**", contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l'adozione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche, non soddisfacendo la società la definizione di società di investimento

NOTA 2. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio separato al 31 dicembre 2015 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione europea nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni del International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

I principi ed i criteri di valutazione più significativi sono i seguenti:

ATTIVITA' NON CORRENTI

1 Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dalla Società, e in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso. Le attività immateriali acquistate sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto (inclusivo di eventuali oneri accessori necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso). Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità. La ricuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 e descritti al successivo punto 3 "Perdite di valore (c.d. *Impairment*) delle attività immateriali e materiali".

Brevetti e diritti di utilizzo opere dell'ingegno
Sono principalmente relativi a licenze di software applicativo, ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile contrattuale.

Concessioni licenze e marchi
Sono relativi:

- alla licenza d'uso del marchio "Veneziani" acquisita a titolo oneroso. Il costo di acquisto è ammortizzato a quote costanti in 25 anni sulla base della durata del contratto;
- ai marchi Brignola e Torre, derivanti dall'acquisizione del ramo aziendale da Orazio Brignola S.p.A.. I marchi sono ammortizzati a quote costanti in 15 anni sulla base della loro vita utile stimata.

Avviamento
Non è assoggettato ad ammortamento, la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque ogni qualvolta si verifichino eventi che facciano presupporre una riduzione del valore, adottando i criteri indicati dallo IAS 36 e descritti al successivo punto 3 "Perdite di valore (c.d. *Impairment*) delle attività immateriali e materiali". Le perdite di valore sono riconosciute a conto economico e non sono successivamente ripristinate.
Al fine della verifica per perdita di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione di imprese è, alla data di acquisizione, allocato ad ogni unità generatrice di flussi di cassa, o a gruppi di unità generatrici di flussi di cassa per i quali la Società prevede beneficino delle sinergie dall'aggregazione.
Un'unità generatrice di flussi di cassa cui è stato allocato l'avviamento è verificata annualmente per riduzione di valore e ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'unità possa avere subito una riduzione di valore, confrontando il valore contabile dell'unità, che include l'avviamento, con il valore recuperabile dell'unità. Se il valore contabile dell'unità supera il suo valore recuperabile, la Società rileva la perdita di valore imputandola a riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'unità (o gruppo di unità) nel seguente ordine: a) prima per ridurre il valore contabile di qualunque avviamento allocato all'unità generatrice di flussi di cassa (o a gruppi di unità); e b) quindi, alle altre attività dell'unità (o gruppi di unità) in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'unità (o di gruppi di unità).

In caso di cessione di una significativa unità generatrice di flussi di cassa (i.e. perdita del controllo) l'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Le svalutazioni relative all'avviamento non sono oggetto di ripristino di valore.

Nell'esercizio 2014 la ex-controllata Brignola S.r.l. (fusa per incorporazione in Boero Bartolomeo S.p.A. il 31 dicembre 2015) procedeva ad allocare il prezzo di acquisto del ramo d'azienda commerciale di 1,8 milioni di euro sulla base di un'approfondita analisi di *purchase price allocation* ("PPA") con il supporto di una primaria società di consulenza indipendente.
In particolare, alla luce di quanto disposto nel principio IFRS 3R *Business Combination*, la "PPA" ha dapprima previsto l'individuazione degli *assets* (materiali e immateriali) oggetto di valutazione sulla base dei criteri di separabilità economica e/o di identificabilità contrattuale/legale previsti

dal principio contabile internazionale. L'analisi si è successivamente concentrata sulla determinazione del *fair value* degli *assets* identificati che contribuiscono in maniera determinante all'effettiva generazione di un vantaggio competitivo all'interno del ramo d'azienda oggetto di acquisto o il cui sfruttamento risulta imprescindibile al fine di competere efficacemente sul mercato. I beni oggetto di valutazione risultanti da questa attività di identificazione sono stati: i marchi Brignola e Torre, la lista clienti, le attrezzature tintometriche di proprietà e l'*assembled workforce.* Sulla base della più autorevole dottrina e prassi valutativa, i *fair values* delle attrezzature tintometriche e dell'*assembled workforce* sono stati determinati attraverso l'adozione del *cost approach,* con l'utilizzo del metodo del costo di rimpiazzo, mentre i *fair values* dei marchi e della lista clienti sono stati determinati attraverso l'adozione dell'*income approach*, con l'utilizzo del metodo del *Relief from Royalties* per i marchi e del *Multiperiod Excess Earnings Method* (MEEM) per la lista clienti. Per quanto concerne la stima della vita economica utile dei beni oggetto di cessione, sono state prese in considerazione dal consulente incaricato sia considerazioni di carattere qualitativo sulla storicità dei marchi sia analisi quantitative sul tasso di mortalità storico della clientela, nonché analisi di *benchmark* su acquisizioni di *assets* similari effettuate da società comparabili in termini di business al ramo d'azienda acquisito. Tutto ciò premesso e considerato il regime di liquidazione in cui attualmente versa la società Cedente del ramo aziendale, si è ritenuto ragionevole attribuire agli *assets* immateriali, ovvero ai marchi e alla lista clienti, una vita economica utile non superiore ai 15 anni, mentre alle attrezzature tintometriche una vita economica utile pari a 5 anni.

Nel dettaglio, sulla base della valutazione svolta dal consulente incaricato, il predetto prezzo di 1,8 milioni di euro è stato allocato come segue:
-per 418 mila euro ai marchi Brignola e Torre iscritti nelle immobilizzazioni immateriali alla voce "Concessioni, licenze e marchi";
-per 869 mila euro alla lista clienti, importo iscritto nelle immobilizzazioni immateriali alla voce "Altre". Si rileva altresì che la lista clienti risulta iscritta al valore di 719 mila euro, dopo aver ceduto la porzione di lista clienti relativa al business navale a Chugoku-Boat Italy S.p.A. per complessivi 150 mila euro.
- per 312 mila euro nelle immobilizzazioni materiali nelle attrezzature tintometriche di proprietà (in comodato d'uso alla clientela);
-per il valore residuo di 201 mila euro nelle immobilizzazioni immateriali alla voce "Avviamento".

Costi di ricerca e costi di sviluppo
I costi di ricerca vengono spesati direttamente a conto economico nel periodo in cui vengono sostenuti.
I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi (principalmente costi per software) costituiscono attività immateriali generate internamente iscritte all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: esistenza della fattibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, capacità della Società all'uso o alla vendita dell'attività, esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, attendibilità della rilevazione dei costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.
I costi di sviluppo capitalizzati, laddove esistenti, comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo e sono ammortizzati in base ad un

criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

Immobilizzazioni in corso e acconti
Le immobilizzazioni in corso accolgono il saldo degli investimenti in beni non ancora entrati in funzione a fine anno e, pertanto, non assoggettati ad ammortamento, ma, come previsto dallo IAS 36, ad *Impairment test.*

Altre
Altre immobilizzazioni immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, laddove esistenti, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

2 Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono attività dotate di consistenza fisica, identificabili, controllate dalla Società, e in grado di produrre benefici economici futuri. Le attività materiali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto, di produzione o di conferimento (inclusivo di eventuali oneri accessori necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso). Per talune categorie di cespiti, in particolare per i fabbricati relativi agli stabilimenti di proprietà, è stato adottato il costo rivalutato in essere alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2004) come sostituto del costo.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri derivabili dall'utilizzo del bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente (a quote costanti, utilizzando le aliquote indicate nella seguente tabella, convenzionalmente dimezzate nell'esercizio di prima acquisizione) a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità.

- Fabbricati industriali	4%
- Costruzioni Leggere	10%
- Immobili commerciali	3%
- Impianti e Macchinario	11,5%
- Attrezzature industriali e commerciali	40%
- Attrezzature di laboratorio	40%
- Macchine, Mobili ufficio	12%
- Macchinari elettrici/elettronici	20%

- Automezzi/Mezzi di trasporto interno e autoveicoli 25%-20%
- Migliorie su beni di terzi: ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione.

La ricuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 ed illustrati nel successivo punto 3 "Perdite di valore (c.d. *Impairment*) delle attività immateriali e materiali". Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati, se necessario, alla fine di ciascun esercizio.

Le migliorie su immobili di terzi, nel caso in cui soddisfino i requisiti previsti per la loro capitalizzazione, sono classificate nelle immobilizzazioni materiali ed ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione.

In presenza di obbligazioni legali o implicite per lo smantellamento e la rimozione delle attività dei siti, il valore di iscrizione dell'attività include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita ad uno specifico fondo.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è calcolato ed effettuato separatamente per ciascuna componente. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato.

3 Perdite di valore (c.d. "Impairment") delle attività immateriali e materiali

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività immateriali e materiali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato il valore ricuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore ricuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore ricuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita o non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte a verifica per perdita di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

L'ammontare ricuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare ricuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore ricuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore ricuperabile, ma non oltre il valore netto di

carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

4 Partecipazioni in società controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono classificate fra le attività non correnti e sono valutate con il metodo del costo, rettificato per eventuali perdite di valore.

La controllata è un'impresa sulla quale la Società esercita il controllo. Per controllo si intende il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali di un'impresa e di ottenerne i relativi benefici. Poiché ne sussistono i presupposti, in presenza di partecipazioni in società controllate, viene redatto il bilancio consolidato.

La collegata è un'impresa nella quale la Società esercita un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

5 Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, determinato con il metodo del costo medio ponderato per periodo, e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione. Le giacenze di prodotti obsoleti o a lento rigiro sono svalutate, tenuto conto del loro utilizzo futuro e del loro valore di realizzo attesi.

6 Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico[1];
- finanziamenti e crediti;
- investimenti detenuti fino a scadenza[2];
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Inizialmente, tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico, degli oneri accessori.
La Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.
La ricuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 e descritti al successivo punto 7 "Perdite di valore (c.d. *Impairment*) delle attività finanziarie".

[1] In linea di principio, comprendono le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come "attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico."
[2] In linea di principio, comprendono attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile, ove la Società abbia l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Al 31 dicembre 2015, nessuna attività finanziaria è stata designata come "attività finanziaria al valore equo con variazioni imputate a conto economico" o come "investimento detenuto fino alla scadenza."

Finanziamenti e crediti

Comprendono attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti e i crediti di natura finanziaria sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo dell'interesse effettivo, al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore.

I crediti di natura commerciale sono iscritti al valore equo, corrispondente al loro valore nominale, eventualmente ridotto per allinearlo a quello di presunto realizzo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.
Tale voce comprende anche le attività finanziarie relative ai rapporti di conto corrente intrattenuti dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. con le altre società del Gruppo nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria.

Attività Finanziarie disponibili per la vendita

Comprendono attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessuna altra delle tre precedenti categorie.

Tali attività sono valutate al *fair value* con imputazione a patrimonio netto delle variazioni di valore. Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, sono valutate al costo rettificato per eventuali perdite di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita sono comprese le partecipazioni in società diverse da quelle controllate e collegate di cui Boero Bartolomeo S.p.A. detiene direttamente o indirettamente una percentuale di possesso inferiore al 20%.

7 Perdite di valore (c.d. "Impairment") delle attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività finanziarie (individualmente o per gruppi omogenei) per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore viene effettuato quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fornitura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi siano effettivamente irrecuperabili.

8 Passività finanziarie

Prestiti e finanziamenti onerosi

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento se non sono stati rilevati a valore equo con variazioni a conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo dell'interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.
Concettualmente, tale voce comprende i debiti di natura commerciale rilevati al loro valore nominale nonché le passività finanziarie relative ai rapporti di conto corrente intrattenuti dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. con le altre società del Gruppo nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria.

Passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Le passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie designate al valore equo con variazioni imputate a conto economico al momento della rilevazione iniziale.
Al 31 dicembre 2015, la Società non detiene passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.

9 Cancellazione di attività e passività finanziarie (c.d. "Derecognition")

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata quando:

- i diritti a ricevere i flussi finanziari dell'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere i flussi finanziari dell'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte; o

- la Società ha trasferito il diritto a ricevere i flussi finanziari dell'attività e:
  - ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure,
  - non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale, normalmente coincidente con il *fair value*.

Le disponibilità liquide rappresentano il denaro liquido presso la Società nonché il denaro depositato presso istituti di credito (conti correnti bancari e postali e depositi rimborsabili a domanda), comprese le competenze attive e passive maturate alla data di bilancio. I mezzi equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

11 Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono parimenti rilevati come movimenti di patrimonio netto.

12 Trattamento di fine rapporto

A seguito dell'introduzione del D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, ulteriormente integrato e modificato dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Finanziaria 2007") riportante modifiche alla regolamentazione del Fondo trattamento di fine rapporto (TFR) la Società, sulla base delle indicazioni degli organismi competenti, ha provveduto a:

- continuare a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti definite dallo IAS 19; in particolare si è valutata l'obbligazione per i benefici maturati dai dipendenti mantenendo l'utilizzo della metodologia attuariale denominata "Projected Unit Credit Cost" ma utilizzando nuove modalità attuariali ossia determinando l'ammontare totale degli utili e delle perdite attuariali senza tenere conto degli sviluppi di carriera economica futura dei lavoratori, quali il tasso annuo medio di

aumento delle retribuzioni, la linea di retribuzione in funzione dell'anzianità, l'aumento di retribuzione nel passaggio alla categoria superiore.

- rilevare l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al fondo di Tesoreria Inps, sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio.

La somma delle obbligazioni sopra indicate ha determinato una variazione di stima, i cui effetti erano già stati recepiti nel conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

Più in dettaglio le ipotesi adottate nell'esercizio 2015, in continuità con quelle degli esercizi precedenti, sono le seguenti:

Tasso di mortalità	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	3,00%
Tasso di attualizzazione	2,03%
Tasso di incremento retribuzioni	5,00%
Tasso di anticipazioni	0,00%
Tasso d'inflazione	1,50%

La Società ha scelto, sia in sede di prima adozione degli IFRS che negli esercizi successivi, di rilevare integralmente gli utili e le perdite attuariali realizzati, scegliendo di non applicare il metodo del "corridoio," peraltro non più consentito a partire dall'esercizio 2013.
La componente del TFR maturato nell'esercizio legata alla prestazione lavorativa è iscritta nel Conto economico tra i costi del personale. Come già precisato, secondo le nuove disposizioni dello IAS 19, a partire dall'esercizio 2013 gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla rideterminazione del tasso utilizzato nel processo di attualizzazione dei "benefici per i dipendenti" (fondo TFR) sono stati iscritti nel conto economico complessivo.

13 Altri fondi per rischi ed oneri

Vengono stanziati fondi rischi e oneri futuri, correnti e non correnti, quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare della passività che la Società si attende.

I fondi sono periodicamente aggiornati al fine di riflettere eventuali variazioni di stima: tali revisioni sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione, mentre l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari."

14 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno alla Società i benefici economici ed il loro ammontare possa essere determinato in modo attendibile. Sono rilevati al netto di sconti, abbuoni, resi e contributi promozionali.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

Secondo lo IAS 18, tutti i ricavi devono essere valutati al *fair value*, ossia al valore corrente del corrispettivo che sarà incassato. Pertanto, in tutti i casi in cui vengano concesse dilazioni alla clientela senza interessi o con interessi inferiori a quelli di mercato, l'ammontare che sarà incassato viene attualizzato per ottenere il valore effettivo della vendita, mentre la differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario da contabilizzare per competenza e differire parzialmente per dilazioni superiori all'esercizio.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

15 Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui depositi bancari e postali, gli utili e le differenze di cambio attive e i proventi finanziari derivanti dall'attualizzazione di crediti relativi a vendite dilazionate oltre l'esercizio. Gli interessi attivi sono imputati a Conto Economico al momento della loro maturazione, al tasso di rendimento effettivo.

16 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari, calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le perdite e le differenze di cambio passive. Anch'essi sono imputati al Conto Economico al momento della loro maturazione.

17 Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi (c.d. "differenze temporanee") ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili (c.d. "differenze permanenti"). La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.
Le imposte anticipate e differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente

rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi siano redditi imponibili futuri che consentano l'utilizzo di tali differenze deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili futuri tali da consentire in tutto o in parte il ricupero di tali attività.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso le relative imposte anticipate o differite sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

18 Utile per azione

L'utile base (o perdita) per azione ordinaria è calcolato dividendo la quota di risultato economico della Società attribuibile alle azioni ordinarie emesse, escludendo le azioni proprie. L'utile diluito per azione ordinaria coincide con l'utile calcolato per azione ordinaria, non sussistendo strumenti che possano modificare il numero delle azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio.

19 Importi espressi in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate in base al cambio del momento in cui sono effettuate.

A fine esercizio, i crediti e i debiti in valuta estera sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al Conto Economico.

20 Dividendi

I dividendi da partecipazioni in altre società sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto di credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

21 Uso di stime, rischi ed incertezze

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, costi, attività e passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. L'elaborazione di tali stime ha implicato l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive.

Per loro natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori di bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali stime per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale sono state utilizzate per:

- rilevare accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza del magazzino, fondi per rischi ed oneri, benefici ai dipendenti ed ammortamenti;
- le imposte differite attive, la cui iscrizione è supportata dalle prospettive d'imponibilità della Società risultanti dalla redditività attesa dei dati prospettici e dalla previsione di rinnovo dei consolidati fiscali;
- la procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività immateriali (in particolare dell'avviamento), delle attività materiali e delle partecipazioni, descritta all'apposito principio contabile implica – nella stima del valore d'uso – l'utilizzo di Piani finanziari delle partecipate che sono basati su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni delle partecipate, che non necessariamente si verificheranno.

Infine, la particolare situazione di incertezza indotta dal perdurare della crisi economico-finanziaria in atto ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro dei settori in cui opera la Società riflettendosi in un più elevato grado di incertezza di alcune stime di bilancio. Non è quindi possibile escludere, sulla base delle conoscenze attualmente disponibili, che si possano concretizzare risultati diversi dalle stime effettuate che potrebbero originare rettifiche, anche significative, al valore contabile degli avviamenti iscritti in bilancio.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico nel periodo in cui la variazione avviene.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio separato. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa invece rinvio alle specifiche Note esplicative.

22 Riclassifiche

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate riclassifiche di rilievo.

NOTA 3. OPERAZIONI STRAORDINARIE

In merito alla controllata Brignola S.r.l., costituita al 100% da Boero Bartolomeo S.p.A. in data 4 giugno 2013, si ricorda che in data 11 giugno 2013 la controllata stipulava un contratto d'affitto del ramo d'azienda commerciale di Orazio Brignola S.p.A., in allora operante sul mercato nazionale nei settori Edilizia e Yachting con i marchi Brignola e Torre e in procinto di presentare istanza di ammissione alla procedura di concordato preventivo, procedura concorsuale a cui è stata successivamente ammessa.

Il contratto di affitto del ramo d'azienda prevedeva un diritto di opzione in favore di Orazio Brignola S.p.A. per la vendita del ramo commerciale a Brignola S.r.l. in caso di intervenuta omologa del piano di concordato preventivo che Orazio Brignola S.p.A. ha presentato nel corso del 2013.

In data 12 giugno 2014 il contratto di cui trattasi, giunto a naturale scadenza, è stato prorogato dalle Parti fino al 30 giugno 2015, alle medesime condizioni del precedente accordo, ivi incluse le disposizioni relative all'opzione di vendita.

In data 30 dicembre 2014 Brignola S.r.l. ha concesso a Orazio Brignola S.p.A. (in liquidazione e in concordato preventivo) un'ulteriore opzione di vendita del ramo d'azienda commerciale anche prima dell'omologa del piano di concordato, purché tale ulteriore opzione di vendita venisse esercitata entro il 31 dicembre 2014. E invero, in data 31 dicembre 2014, Orazio Brignola S.p.A., ottenuta l'autorizzazione di legge da parte del competente Tribunale di Genova, Sezione Fallimentare, ha esercitato il suddetto diritto di opzione e successivamente, in data 13 gennaio 2015, è stato stipulato il relativo atto di cessione di azienda per mezzo del quale Brignola S.r.l. ha acquisito, con efficacia retroattiva alle ore 16 del 31 dicembre 2014, il ramo commerciale già in precedenza descritto.

In pari data Brignola S.r.l. ha versato a Orazio Brignola S.p.A. l'importo di 1.047.599,21 euro determinato sottraendo dal prezzo della cessione del ramo di 1.800.000 euro (fissato sulla base del contratto di affitto originario) le seguenti componenti:

1. tutti i canoni versati dalla Cessionaria alla Cedente nel corso della durata del contratto d'affitto, ammontanti a complessivi 440 mila euro, e imputati in conto prezzo ai sensi del contratto di affitto originario;
2. le passività trasferite corrispondenti alle quote di T.F.R. e alle indennità di fine rapporto (c.d. "indennità di clientela") relative rispettivamente ai dipendenti e agli agenti trasferiti con il ramo d'azienda.

Al 31 dicembre 2014, perfezionatasi la cessione del ramo con l'esercizio dell'opzione da parte della Cedente, ivi inclusi i rischi connessi alla relativa proprietà, la controllata Brignola S.r.l. ha provveduto pertanto a contabilizzare l'acquisto del ramo d'azienda per il prezzo convenuto di 1,8 milioni di euro, procedendo a imputare tutti i canoni di affitto precedentemente pagati, come anticipi sul prezzo a seguito dell'acquisto dello stesso ramo d'azienda, sulla base di quanto previsto dal contratto di affitto originario.

Si ricorda che nel 2013, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di affitto originario del ramo d'azienda commerciale Brignola, le parti avevano previsto anche la stipulazione di una serie di contratti accessori volti a regolamentare principalmente la compravendita di prodotti finiti e materie prime. In virtù di tali accordi la società controllata acquistava i prodotti finiti, da rivendere ai clienti finali, da Orazio Brignola S.p.A. e vendeva alla stessa le materie prime necessarie alla produzione.

A partire dal mese di maggio 2014 è avvenuto il definitivo trasferimento della produzione dei prodotti a marchio Brignola e Torre nello stabilimento di Rivalta Scrivia di proprietà della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A., produzione precedentemente realizzata da Orazio Brignola S.p.A. (in liquidazione e in concordato preventivo) nell'ambito degli accordi sopra descritti.
Si ricorda infine che in data 26 giugno 2013 Brignola S.r.l. aveva stipulato con Chugoku-Boat Italy S.p.A. un contratto di subaffitto del ramo d'azienda navale ottenuto in locazione da Orazio Brignola S.p.A.. Specularmente al contratto principale, tale accordo di subaffitto prevedeva che, subordinatamente all'acquisto del ramo aziendale commerciale da parte di Brignola S.r.l., in caso di esercizio dell'opzione di vendita da parte di Orazio Brignola S.p.A. a seguito dell'intervenuta omologazione, Chugoku-Boat Italy S.p.A. avrebbe acquistato da Brignola S.r.l. il ramo d'azienda navale a un prezzo pari a 150 mila euro. In data 31 dicembre 2014, conseguentemente all'avvenuto acquisto del ramo d'azienda principale dalla Orazio Brignola S.p.A. (in liquidazione e in concordato preventivo), Brignola S.r.l. ha esercitato l'opzione di vendita nei confronti di Chugoku-Boat Italy S.p.A. del ramo d'azienda navale al prezzo prefissato di 150 mila euro.
In pari data la controllata Brignola S.r.l. ha provveduto pertanto a contabilizzare anche la vendita del sub ramo d'azienda navale, procedendo a imputare tutti i canoni di affitto precedentemente incassati, come anticipi sul prezzo dello stesso ramo d'azienda, in linea con quanto previsto dal contratto di subaffitto originario. Sottraendo dal prezzo di cessione del ramo di 150 mila euro i canoni già incassati e le passività relative all'indennità di clientela degli agenti trasferiti, Brignola S.r.l. ha incassato circa 10 mila euro, iscritti nei crediti verso società consociate e collegate al 31 dicembre 2014.

Come illustrato nella Relazione sulla Gestione e sull'andamento economico e finanziario dell'esercizio 2015, a seguito del pieno inserimento della controllata Brignola S.r.l. all'interno del Gruppo Boero derivante dalla definitiva acquisizione del ramo aziendale avvenuta in data 31 dicembre 2014, il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. riunitosi il 29 giugno 2015 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della controllata Brignola S.r.l. nella controllante totalitaria Boero Bartolomeo S.p.A., unitamente alla Relazione illustrativa.
La fusione in oggetto ha seguito la procedura semplificata disciplinata dall'articolo 2505 Codice Civile, in quanto incorporazione di società interamente posseduta non rientrante nella fattispecie disciplinata dall'articolo 2501-bis del Codice Civile.
L'atto di fusione per l'incorporazione della controllata Brignola S.r.l. in Boero Bartolomeo S.p.A., stipulato in data 1 dicembre 2015, è stato iscritto all'Ufficio del Registro delle Imprese di Genova in data 4 dicembre 2015. In base alle previsioni recate nell'atto di fusione gli effetti contabili e fiscali della fusione hanno avuto decorrenza dal 1°gennaio 2015 e gli effetti reali dal 31 dicembre 2015. Pertanto, tutte le operazioni della società incorporata, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2501 ter, 1°comma, n. 6 e 2504 bis 3°comma Codice Civile, sono state imputate al bilancio della società incorporante con decorrenza dal 1°gennaio 2015 ossia con decorrenza dal primo giorno dell'anno solare nel corso del quale è avvenuta l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 Codice Civile e dalla stessa data sono decorsi gli effetti fiscali della fusione ai sensi dell'art. 172 comma 9 del T.U. delle Imposte sui Redditi approvato con il D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917. Gli effetti reali della fusione, invece, sempre in virtù di quanto previsto nell'atto di fusione, sono decorsi, ai sensi dell'art. 2504 bis 2°comma Codice Civile, dal 31 dicembre 2015,

ossia dall'ultimo giorno del mese nel corso del quale è avvenuta l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 Codice Civile.
Tenuto conto che l'intero Capitale Sociale dell'incorporata era posseduto dall'incorporante e che tale possesso è stato mantenuto senza alcuna soluzione di continuità fino all'esito della fusione, non si è proceduto alla determinazione di alcun rapporto di cambio, né vi sono stati conguagli in denaro di alcun genere. Di conseguenza, l'incorporante non ha proceduto ad alcun aumento del proprio Capitale Sociale e non vi è stata nessuna assegnazione di azioni dell'incorporante in sostituzione delle quote di partecipazione rappresentative dell'intero Capitale Sociale di Brignola S.r.l. che, pertanto, in esito alla fusione, sono state annullate senza concambio.
L'operazione non ha comportato variazioni negli assetti proprietari e finanziari del Gruppo. L'incorporazione nella capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. della società Brignola S.r.l., società operativa nel settore Edilizia con i marchi Brignola e Torre, ha risposto soltanto ad esigenze di razionalizzazione organizzativa e ha avuto la finalità di semplificare la struttura del Gruppo Boero, riducendo i costi di amministrazione e di gestione e realizzando, nel contempo, apprezzabili sinergie nel settore Edilizia in ambito logistico e commerciale.

Ai fini del trattamento contabile della fusione per incorporazione della controllata Brignola S.r.l. nella controllante totalitaria Boero Bartolomeo S.p.A., in assenza di un principio IAS-IFRS di riferimento, si sono adottate le indicazioni rivenienti dal paragrafo 2, lettera a) del documento OPI (Orientamenti Preliminari in tema di IFRS) n. 2, elaborato da Assirevi nel marzo del 2007.

Alla data del 31 dicembre 2015, ovvero alla data in cui si è verificato l'effetto reale della fusione, la società incorporante Boero Bartolomeo S.p.A. ha preso in carico tutti i saldi contabili dei conti patrimoniali e reddituali della società incorporata Brignola S.r.l.

Tra i suddetti saldi patrimoniali risultavano:

- credito finanziario corrente di Boero Bartolomeo S.p.A. verso la società controllata Brignola S.r.l. per l'importo di 4.296 mila euro interamente costituito dal saldo del conto corrente di corrispondenza verso la società controllante;
- credito della società controllata Brignola S.r.l. verso Boero Bartolomeo S.p.A. per l'importo di euro 8 mila sorto a seguito del versamento degli acconti IRES 2015 in applicazione del consolidato fiscale nazionale o domestico;
- debito corrente della società controllata Brignola S.r.l. verso Boero Bartolomeo S.p.A. per l'importo di euro 110 mila per acquisto di prodotti vernicianti.

Inoltre, nell'esercizio 2015 i rapporti infragruppo tra la società controllante e Brignola S.r.l., erano principalmente così costituiti:

- dalla società controllante Boero Bartolomeo S.p.A. a Brignola S.r.l. prestazioni di servizi di carattere amministrativo, di elaborazione dati, finanziario con particolare riguardo alla gestione accentrata della tesoreria, servizio di laboratorio e ricerca, servizi logistici ed altri minori per l'importo complessivo di 370 mila euro circa; vendita di prodotti vernicianti per 3.033 mila euro e di apparecchiature tintometriche per 67 mila euro; acquisto di prodotti vernicianti per euro 2 mila; interessi attivi verso la società controllata per 106 mila euro; costi

sostenuti dalla società controllante Boero Bartolomeo S.p.A. per conto della società controllata Brignola S.r.l. pari a 26 mila euro circa.

Nell'ambito delle scritture di fusione tutti i debiti e crediti reciproci nonché i costi e ricavi scaturenti dalle operazioni intercorse nel 2015 tra la società incorporante Boero Bartolomeo S.p.A. e l'incorporata Brignola S.r.l. sono stati integralmente elisi.

L'operazione di fusione per incorporazione della società controllata Brignola S.r.l. ha fatto emergere un disavanzo di fusione di 298 mila euro, pari alla differenza tra il valore di carico della partecipazione di 961 mila euro e il patrimonio netto contabile della società incorporata al 1°gennaio 2015 di 663 mila euro. In continuità con il bilancio consolidato il disavanzo di fusione, così come le rettifiche patrimoniali al 1° gennaio 2015 riguardanti l'incorporata Brignola S.r.l., complessivamente pari a 120 mila euro al netto dell'effetto fiscale, sono state imputate a riduzione del patrimonio netto di Boero Bartolomeo S.p.A. e coperte mediante utilizzo di una riserva disponibile.

L'avvenuta fusione rende non proficuamente confrontabili i valori economici e patrimoniali del bilancio di Boero Bartolomeo S.p.A. per l'esercizio 2015 con quelli dell'esercizio precedente. Per tale ragione e al solo fine di facilitare il commento dei risultati ottenuti, nel bilancio al 31 dicembre 2015 viene fornito il confronto fra il bilancio al 31 dicembre 2015 e il bilancio proforma di Boero Bartolomeo S.p.A. per l'anno 2014, predisposto per rappresentare gli effetti dell'operazione straordinaria come se fosse avvenuta al 31 dicembre 2014, con riferimento allo Stato Patrimoniale, e al 1 gennaio 2014, con riferimento al Conto Economico. La redazione del bilancio proforma di Boero Bartolomeo S.p.A. per l'anno 2014, ha comportato la totale elisione dei rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra Boero Bartolomeo S.p.A. e la società incorporata Brignola S.r.l..

Di seguito vengono riportati i saldi delle principali voci di bilancio dell'incorporata Brignola S.r.l. al 1 gennaio 2015:

Effetto derivante dalla fusione per incorporazione di Brignola S.r.l.	**1 gennaio 2015**
Immobilizzazioni immateriali	(1.338)
Immobilizzazioni materiali	(303)
Imposte (anticipate) differite	(126)
Rimanenze magazzino	(2.351)
Crediti verso clienti e altri crediti correnti	(3.626)
Fondi non correnti	326
Debiti commerciali e altri debiti correnti	3.401
Debiti finanziari verso benche	997
Debiti finanziari verso società del Gruppo	2.477
Capitale sociale e riserve	543
Flusso finanziario netto generato (assorbito) derivante dalla fusione per incorporazione di Brignola S.r.l.	**0**

NOTA 4. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

I principali strumenti finanziari della Società comprendono i finanziamenti bancari e i depositi bancari a vista e a breve termine. L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative societarie. La Società ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa, come indicato nella seguente tabella:

Valori espressi in migliaia di euro	31 dicembre 2015			31 dicembre 2014			31 dicembre 2014 proforma		
	AFS	L&R	Prestiti/ finanz.ti	AFS	L&R	Prestiti/ finanz.ti	AFS	L&R	Prestiti/ finanz.ti
Attività non correnti:									
Partecipazioni in altre imprese	15			15			15		
Crediti finanziari		7			12			12	
Attività correnti:									
Crediti commerciali verso terzi e verso società del gruppo		38.769			40.041			41.680	
Attività finanziarie verso società del gruppo		1.466			3.438			960	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		120			589			589	
Passività non correnti:									
Debiti finanziari verso banche			(3.168)			(5.278)			(5.278)
Passività correnti:									
Debiti comm.li v/terzi e v/società del gruppo, altri debiti			(20.057)			(23.942)			(25.594)
Debiti finanziari verso banche e società del gruppo			(28.313)			(28.803)			(29.799)
	15	**40.362**	**(51.538)**	**15**	**44.080**	**(58.023)**	**15**	**43.241**	**(60.671)**

AFS: Available for sale, Attività Finanziarie disponibili per la vendita;

L&R: Loans & Receivables, Finanziamenti e crediti

I valori sopra indicati non si discostano dai rispettivi *fair value* alla data del 31 dicembre 2015.
La Società non ha effettuato operazioni in derivati.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari della Società sono il rischio di credito, il rischio di mercato derivante dalla variazione del tasso di interesse e il rischio di liquidità. Il rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute non è significativo per la Società, in quanto la quasi totalità delle transazioni è condotta in euro.

Rischio di credito

La Società non presenta significative concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte dai settori, nonché dei loro diversi mercati di riferimento; l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di clienti. Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

I diffusi problemi di liquidità che hanno investito negli ultimi anni la filiera produttiva del settore delle vernici a livello macroeconomico ed hanno accresciuto il rischio di insolvenza della clientela costituita principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni, sono stati fronteggiati potenziando l'attività di recupero crediti e perseguendo politiche più selettive della clientela stessa.
Per ciò che riguarda l'informativa richiesta dal principio contabile IFRS 7 in relazione al rischio di credito sopportato dalla Società, si rimanda a quanto indicato alla Nota 10 "Crediti commerciali, altri crediti, risconti."

Rischio di liquidità

La Società persegue l'obiettivo di mantenere un margine di tesoreria corrente che consenta la copertura delle esigenze di finanziamento attraverso la disponibilità di linee bancarie e di liquidità tenendo conto della stagionalità che caratterizza l'andamento delle vendite.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono monitorate e gestite centralmente sotto il controllo della tesoreria della Società e del Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. I fabbisogni di liquidità di breve e medio-lungo termine sono costantemente monitorati dalle funzioni centrali di tesoreria nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie della Società al 31 dicembre 2015 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

Valori espressi in migliaia di euro	A vista	< 4 mesi	Tra 4 e 12 mesi	Da 1 a 5 anni	> 5 anni	**Totale**
Passività non correnti:						
Debiti finanz.v/Unicredit 2° finanz. - piano di rimborso	0	0	0	2.000	0	**2.000**
Oneri finanziari	0	0	60	65	0	**125**
Debiti finanz.v/Banco Pop.Soc.Coop. - piano di rimborso	0	0	0	1.168	0	**1.168**
Oneri finanziari	0	0	47	44	0	**91**
	0	**0**	**107**	**3.277**	**0**	**3.384**
Passività correnti:						
Debiti commerciali verso terzi e verso altre società del gruppo, altri debiti	0	20.057	0	0	0	**20.057**
Debiti finanziari verso banche e società del gruppo	0	24.197	4.116*	0	0	**28.313**
	0	**44.254**	**4.116**	**0**	**0**	**48.370**

*Parte corrente dell'indebitamento non corrente

Gli oneri finanziari sopra esposti sono stati calcolati applicando i seguenti tassi di interessi in vigore al 31 dicembre 2015 (tassi desunti dal sito Borsa.it):

per il Finanziamento di 2 milioni di euro con Unicredit S.p.A.

	Tasso	Spread	Tasso finito
eu 6 M	(0,04) %	3,00%	3,00%
Irs 1Y 2016	(0,06) %	3,00%	3,00%
Irs 2Y 2017	(0,03) %	3,00%	3,00%
Irs 3Y 2018	0,06 %	3,00%	3,06%

per il Finanziamento con il Banco Popolare Società Cooperativa S.p.A.

	Tasso	Spread	Tasso finito
eu 6 M	(0,04) %	3,00%	2,96%
Irs 1Y 2016	(0,06) %	3,00%	2,94%
Irs 2Y 2017	(0,03) %	3,00%	2,97%
Irs 3Y 2018	0,06 %	3,00%	3,06%
Irs 4Y 2019	0,20 %	3,00%	3,20%

Il debito finanziario di 3.168 mila euro iscritto fra le passività non correnti, si riferisce alle quote scadenti oltre l'anno di contratti di finanziamento stipulati da Boero Bartolomeo S.p.A. con Unicredit S.p.A. per 2 milioni di euro e con il Banco Popolare Società Cooperativa per 1.168 mila euro, dettagliati nei paragrafi successivi.

Il debito finanziario non corrente di 2 milioni di euro sottoscritto da Boero Bartolomeo S.p.A. con Unicredit S.p.A. è stato stipulato e interamente erogato nel mese di gennaio 2015 per un importo di 2 milioni di euro, senza l'introduzione di particolari *covenants* e sarà rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza del 31 gennaio 2018.

Il contratto di finanziamento concesso a Boero Bartolomeo S.p.A. dal Banco Popolare Società Cooperativa, stipulato e interamente erogato in data 2 luglio 2014 per un importo totale di 2 milioni di euro, senza l'introduzione di particolari *covenants*, prevede il rimborso a partire dal 31 dicembre 2015 in 7 rate semestrali scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno.
Al 31 dicembre 2015 il finanziamento risultava pari a 1.727 mila euro, di cui:

- 1.168 mila euro scadenti oltre l'esercizio;
- 559 mila euro scadenti entro il 31 dicembre 2016.

Al 31 dicembre 2015 risultano rimborsati 273 mila euro.

Si ricorda inoltre un secondo contratto di finanziamento concesso da Unicredit S.p.A. in data 4 dicembre 2006, per un importo originario complessivo di 25 milioni di euro, stipulato da Boero Bartolomeo S.p.A. al fine di finanziare parte del fabbisogno derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia. Tale finanziamento è stato interamente erogato in più *tranches*, sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti di cui l'ultima erogata nel mese di novembre 2009, ed è rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno, di cui già rimborsate 21.429 mila euro al 31 dicembre 2015.

L'apertura di credito è remunerata al tasso Euribor semestrale +0,80% ed è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno sia sul fabbricato dello stabilimento di Rivalta Scrivia nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali *(covenants)*.
Al 31 dicembre 2015 il finanziamento residuo risulta pari a 3.571 mila euro (3.557 mila euro al netto dell'imposta sostitutiva di 14 mila euro circa) ed è interamente scadente entro il 31 dicembre 2016.
Al 31 dicembre 2014 tale finanziamento risultava pari a 7.122 mila euro, di cui:

- 3.551 mila euro (al netto dell'imposta sostitutiva di 21 mila euro circa), scadenti oltre l'esercizio (7.116 mila euro al netto dell'imposta sostitutiva di 27 mila euro al 31 dicembre 2013 scadenti oltre l'esercizio);
- 3.571 mila euro scadenti entro il 31 dicembre 2015.

Rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse

In merito all'esposizione della Società al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse, al 31 dicembre 2015 l'indebitamento finanziario netto verso banche e società del Gruppo risulta complessivamente pari a 29.894 mila euro, così composto: debiti finanziari verso banche non correnti per 3.168 mila euro (dettagliati nel precedente paragrafo), debiti finanziari verso banche e società del Gruppo correnti per 28.313 mila euro, al netto di attività finanziarie verso società del Gruppo correnti per 1.466 mila euro e disponibilità liquide e mezzi equivalenti per 121 mila euro (indebitamento finanziario netto di 30.054 mila euro al 31 dicembre 2014, così composto: debiti finanziari verso banche non correnti per 5.278 mila euro, debiti finanziari verso banche e società del Gruppo correnti per euro 28.803 mila, al netto di attività finanziarie verso società del Gruppo correnti per 3.438 mila euro e disponibilità liquide e mezzi equivalenti per 589 mila euro; indebitamento finanziario netto di 33.528 mila euro al 31 dicembre 2014 proforma, così composto: debiti finanziari verso banche non correnti per 5.278 mila euro, debiti finanziari verso banche e società del Gruppo correnti per euro 29.799 mila, al netto di attività finanziarie verso società del Gruppo correnti per 960 mila euro e disponibilità liquide e mezzi equivalenti per 589 mila euro).
Ipotizzando una fluttuazione del tasso di interesse del +/- 1% rispetto al tasso di interesse effettivo dell'esercizio, applicata sull'indebitamento medio dell'esercizio 2015, gli oneri finanziari a conto economico sarebbero stati rispettivamente superiori o inferiori di 384 mila euro circa (391 mila euro circa nell'esercizio precedente). In presenza di tale fluttuazione, il patrimonio netto della Società sarebbe stato rispettivamente inferiore o superiore di 278 mila euro circa (283 mila euro circa nell'esercizio precedente), al netto dell'effetto fiscale teorico.

NOTA 5. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	Valore iniziale	Ammort. Eserc. Prec.	Saldo 01/01/2015	Incremento fusione Brignola S.r.l.	Incrementi	Ammortamenti	Saldo al 31/12/2015
Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno	5.893	(4.241)	1.652	0	148	(267)	1.533
Concessioni, licenze e marchi	33	(12)	21	418	0	(30)	409
Avviamento	7.076	0	7.076	200	0	0	7.276
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	719	0	(48)	671
Immobilizz.in corso ed acconti	0	0	0	0	20	0	20
TOTALE	**13.002**	**(4.253)**	**8.749**	**1.337**	**168**	**(345)**	**9.909**

Gli investimenti dell'esercizio 2015 ammontano a 168 mila euro e sono principalmente relativi a software.

Gli incrementi derivanti dall'operazione di fusione della ex-controllata Brignola S.r.l. si riferiscono all'operazione di acquisizione del ramo di azienda commerciale avvenuta in data 31 dicembre 2014. Nell'esercizio 2014 la ex-controllata procedeva ad allocare il prezzo di acquisto del ramo d'azienda commerciale di 1,8 milioni di euro sulla base di un'approfondita analisi di *purchase price allocation* ("PPA") con il supporto di una primaria società di consulenza indipendente. In particolare, alla luce di quanto disposto nel principio IFRS 3R *Business Combination*, la "PPA" ha dapprima previsto l'individuazione degli *assets* (materiali e immateriali) oggetto di valutazione sulla base dei criteri di separabilità economica e/o di identificabilità contrattuale/legale previsti dal principio contabile internazionale. L'analisi si è successivamente concentrata sulla determinazione del *fair value* degli *assets* identificati che contribuiscono in maniera determinante all'effettiva generazione di un vantaggio competitivo all'interno del ramo d'azienda oggetto di acquisto o il cui sfruttamento risulta imprescindibile al fine di competere efficacemente sul mercato. I beni oggetto di valutazione risultanti da questa attività di identificazione sono stati: i marchi Brignola e Torre, la lista clienti, le attrezzature tintometriche di proprietà e l'*assembled workforce*. Sulla base della più autorevole dottrina e prassi valutativa, i *fair values* delle attrezzature tintometriche e dell'*assembled workforce* sono stati determinati attraverso l'adozione del *cost approach,* con l'utilizzo del metodo del costo di rimpiazzo, mentre i *fair values* dei marchi e della lista clienti sono stati determinati attraverso l'adozione dell'*income approach*, con l'utilizzo del metodo del *Relief from Royalties* per i marchi e del *Multiperiod Excess Earnings Method* (MEEM) per la lista clienti. Per quanto concerne la stima della vita economica utile dei beni oggetto di cessione, sono state prese in considerazione dal consulente incaricato sia considerazioni di carattere qualitativo sulla

storicità dei marchi sia analisi quantitative sul tasso di mortalità storico della clientela, nonché analisi di *benchmark* su acquisizioni di *assets* similari effettuate da società comparabili in termini di business al ramo d'azienda acquisito. Tutto ciò premesso e considerato il regime di liquidazione in cui attualmente versa la società Cedente del ramo aziendale, si è ritenuto ragionevole attribuire agli *assets* immateriali, ovvero ai marchi e alla lista clienti, una vita economica utile non superiore ai 15 anni, mentre alle attrezzature tintometriche una vita economica utile pari a 5 anni.

Nel dettaglio, sulla base della valutazione svolta dal consulente incaricato, il predetto prezzo di 1,8 milioni di euro è stato allocato come segue:
-per 418 mila euro ai marchi Brignola e Torre iscritti nelle immobilizzazioni immateriali alla voce "Concessioni, licenze e marchi";
-per 869 mila euro alla lista clienti, importo iscritto nelle immobilizzazioni immateriali alla voce "Altre". Si rileva altresì che la lista clienti risulta iscritta al valore di 719 mila euro, dopo aver ceduto la porzione di lista clienti relativa al business navale a Chugoku-Boat Italy S.p.A. per complessivi 150 mila euro.
- per 312 mila euro nelle immobilizzazioni materiali nelle attrezzature tintometriche di proprietà (in comodato d'uso alla clientela);
-per il valore residuo di 201 mila euro nelle immobilizzazioni immateriali alla voce "Avviamento".

Per completezza si segnala che l'IFRS 3R, pur contemplando la valorizzazione dell'*assembled workforce* in qualità di *asset* separabile e valutabile su base *stand-alone*, non prevede la contabilizzazione del suddetto in maniera distinta rispetto all'avviamento.
L'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma a verifica per riduzione di valore, effettuata ai sensi dello IAS 36 con cadenza almeno annuale. Ai fini della valutazione del test di *impairment* su base annua, l'avviamento complessivo di 201 mila euro è stato allocato alla *cash generating unit* Edilizia che costituisce il *core business* della ex-controllata Brignola S.r.l..

I costi di ricerca imputati al conto economico dell'esercizio ammontano a 2.145 mila euro (euro 1.847 mila nell'esercizio precedente).

La Società non detiene attività immateriali a vita utile indefinita, fatta eccezione per la voce Avviamento di seguito descritta.

Avviamento

L'avviamento iscritto al 31 dicembre 2015 ammonta a 7.276 mila euro (7.076 mila euro al 31 dicembre 2014) e si riferisce:

- per 6.239 mila euro all'avviamento derivante dall'acquisizione di Attiva S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2001. Al valore dell'avviamento fu attribuita rilevanza anche sotto il profilo fiscale, corrispondendo all'Erario, ai sensi del comma 1 dell'art. 6 del Decreto Legislativo 08 ottobre 1997 n. 358, un'imposta sostitutiva del 19%.
- per 837 mila euro al valore derivante dall'acquisizione del ramo aziendale "Veneziani Nautica" da parte della società incorporata Yacht Systems S.r.l.
- per 200 mila euro al valore derivante dall'acquisizione del ramo aziendale da Orazio Brignola S.p.A. da parte della società incorporata Brignola S.r.l.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma a verifica per riduzione di valore, effettuata ai sensi dello IAS 36 con cadenza almeno annuale.

Ai fini della valutazione del test di *impairment* su base annua, l'avviamento complessivo di euro 7.276 mila è stato allocato alle seguenti *cash generating units (CGU)* :

- euro 6.388 mila alla CGU "Edilizia," in quanto trattasi di avviamento relativo ai gruppi di unità di business costituenti prevalentemente il settore edile dei marchi di Attiva S.p.A. e del marchio Brignola;
- euro 888 mila alla CGU "Mare," in quanto trattasi di avviamento costituito prevalentemente dall'acquisizione del ramo aziendale "Veneziani Nautica".

A seguito della cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale di Chugoku-Boat Italy S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2012 le Parti hanno previsto anche la stipula di un accordo che prevede il diritto di Boero Bartolomeo S.p.A. di produrre un certo numero di prodotti utilizzando la tecnologia licenziata a Chugoku-Boat Italy S.p.A.. Sulla base di tale riorganizzazione i flussi finanziari derivanti dalle vendite della quota di produzione realizzata a favore della collegata Chugoku-Boat Italy sono stati incorporati, a partire dal 2012, all'interno della CGU "Mare," comprensiva anche del business Yachting. Infatti a seguito della vendita della società Chugoku-Boat Italy S.p.A. e della successiva riorganizzazione le CGU "Navale" e "Yachting" sono state incorporate nella nuova CGU "Mare".

Il valore netto contabile allocato alle due CGU, oggetto di test e comprensivo dell'avviamento risulta pari a:

- 62.028 mila euro alla CGU "Edilizia";
- 10.500 mila euro alla CGU "Mare".

Il valore recuperabile delle suddette unità generatrici di flussi di cassa è stato determinato attraverso la determinazione del valore d'uso (*Enterprise value - value in use*) definito mediante applicazione dell'*Unlevered Discounted Cash Flow Method.* I flussi di cassa utilizzati per la determinazione del valore d'uso sono stati determinati in coerenza rispetto ai valori netti

contabili oggetto di test (*carrying amount* per CGU coincidente con il Capitale Investito Netto allocato alle stesse), come prescritto dallo IAS 36.

Per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato adottato un tasso di sconto che riflette le correnti valutazioni del mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso alle due CGU.
A tale riguardo il tasso *WACC* applicato per l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi prospettici e del *terminal value* è stato determinato in misura pari al 7,28% (7,69% nell'esercizio 2014) per entrambe le *Cash Generating Unit*. Nella determinazione del tasso di attualizzazione si sono utilizzati i parametri finanziari di *beta* e rapporto *debt/equity* desunti da un *panel* di Società ritenute comparabili al fine di considerare la rischiosità del settore di riferimento e una struttura finanziaria media di mercato, in linea a quanto prescritto dalla passi in materia.
Il tasso di attualizzazione *WACC* utilizzato nel test (7,28%) è stato determinato considerando i seguenti parametri finanziari:

- costo del capitale proprio pari al 7,93%, determinato secondo la metodologia del *Capital Asset Pricing Model*
- costo del debito al netto dello scudo fiscale pari al 2,28%;
- struttura finanziaria target di settore pari allo 0,13, coincidente con un rapporto D*ebt/Equity* medio di settore. Tale rapporto si riflette in un peso del costo del capitale proprio pari al 88,5% e un peso del costo del debito pari al 11,5%.

Il calcolo del valore recuperabile è stato basato sulla redazione analitica di un budget 2016 e sulla proiezione dei medesimi risultati economici ipotizzati per il suddetto anno anche per il successivo biennio 2017-2018. Coerentemente con i requisiti dello IAS 36, il calcolo del valore recuperabile è stato quindi calcolato su un orizzonte esplicito di tre anni (2016-2018) al termine del quale è stato considerato un valore terminale (*terminal value*) proiettando in *perpetuity* un flusso di cassa normalizzato valutato dal management un flusso "a regime". Tale flusso riflette un livello di ricavi e marginalità coincidenti con quelli dell'ultimo anno di proiezione esplicita (2018). Nel calcolo della rendita perpetua, prudenzialmente, è stata considerata l'applicazione di un tasso di crescita perpetua pari a zero.
In particolare per l'effettuazione di tale valutazione, considerando la non piena realizzazione del budget 2015 sia a livello di fatturato sia a livello di EBITDA, soprattutto da parte della CGU Edilizia, si è voluta verificare la tenuta del test di *impairment* con ipotesi molto conservative ovvero proiettando i medesimi risultati economici di budget 2016 anche per gli anni 2017 e 2018, senza prevedere alcuna crescita di fatturato, quindi senza tener conto dello sviluppo delle vendite previsto dal management per il biennio successivo al 2016. Nel dettaglio il budget economico 2016 presenta un andamento del fatturato e il conseguimento di un EBITDA in linea con i risultati già conseguiti nel 2015. A livello di biennio 2017-2018, non sono intervenute assunzioni di natura previsionale diverse da quelle definite a livello di budget 2016.
Tali ipotesi di lavoro, estremamente conservative, hanno avuto come unica finalità quella di verificare la tenuta dell'ammontare dell'avviamento in capo alle due CGU analizzate attraverso il calcolo dei rispettivi valori d'uso.
La procedura di *impairment* così predisposta, unitamente al budget 2016, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 16 marzo 2016.

Il risultato del test di *impairment* deriva dalle informazioni ad oggi disponibili ed è basato sulle stime effettuate dalla direzione aziendale e dalla stessa ritenute ragionevoli sulla base della propria conoscenza ed esperienza del mercato. La realizzazione delle proiezioni economico finanziarie alla base dei flussi di cassa utilizzati per il test di *impairment* saranno direttamente dipendenti da:

- la capacità del management di conseguire i risultati di budget 2016, peraltro in linea con i risultati già conseguiti nell'esercizio 2015;
- un contesto macro economico sul mercato nazionale per l'anno 2016, che confermi un trend sostanzialmente positivo del mercato dei superyacht e una modesta ripresa del settore Edilizia, con particolare focalizzazione sul segmento delle ristrutturazioni residenziali. Si precisa che tali variabili esogene non sono controllabili dal management.

Sulla base delle assunzioni e parametri valutativi sopra dettagliati, il valore d'uso così determinato per ciascuna CGU ha portato alla determinazione di un valore recuperabile superiore al capitale investito netto (*carrying amount*), pertanto il test di *impairment* non ha rilevato perdite di valore.

La Società ha tenuto conto delle incertezze che sottendono ogni piano previsionale e conseguentemente insite nell'elaborazione e definizione degli assunti di base utilizzati per la determinazione del valore recuperabile delle CGU oggetto di analisi; pertanto sono state elaborate alcune analisi di sensitività per la verifica della tenuta del valore contabile allocato alle CGU anche in presenza di un peggioramento delle variabili base del test.

Considerando l'approccio prudenziale e conservativo con cui è stato elaborato il budget 2016 e l'estensione *flat* dei risultati economici di budget al biennio 2017-2018, la verifica della tenuta del valore per ciascuna CGU, utilizzando nella proiezione del *Terminal Value* sia la media degli EBITDA *margin* degli anni 2016-2018 di piano sia l'EBITDA margin *actual* del 2015, non ha determinato alcun scostamento significativo rispetto allo scenario base. Il valore d'uso così determinato sarebbe superiore al valore contabile per entrambe le CGU e pertanto, non si rileverebbe alcun scenario di *impairment loss*.
E' stata inoltre effettuata una analisi di sensitività sui parametri valutativi di mercato e, in particolare, sul tasso di attualizzazione. Nello specifico, ipotizzando un tasso di attualizzazione superiore di 50 *basis point* rispetto al tasso base sopra indicato, non si originerebbe alcun scenario di *impairment loss* sia per la CGU Edilizia sia per la CGU Mare.

Alla luce delle analisi sopraelencate, atte a verificare la recuperabilità del *carrying amount* delle CGU Edilizia e CGU Mare, gli Amministratori procederanno ad un aggiornamento periodico delle stime e del test di *impairment* secondo quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

NOTA 6. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti dell'esercizio nei valori storici delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Valore storico	Saldo 01/01/2015	Incremento fusione Brignola S.r.l.	Incrementi	Cessioni	Ricl.	Saldo 31/12/2015
Terreni	5.707	0	73	0	0	5.780
Fabbricati	17.589	0	519	(7)	0	18.101
Impianti e macchinario	38.274	1	996	(741)	343	38.873
Attrezzature ind.li e comm.li	365	0	0	(97)	0	268
Altri beni:						
Attrezzatura di Laboratorio	*803*	*0*	*19*	*0*	*0*	*822*
Mobili e Macchine Ufficio	*1.197*	*0*	*7*	*(80)*	*0*	*1.124*
Macchine Elettroniche	*7.918*	*336*	*695*	*(967)*	*0*	*7.982*
Automezzi e mezzi di trasp. int.	*1.360*	*0*	*1*	*(87)*	*0*	*1.274*
Totale Altri Beni	11.278	336	722	(1.134)	0	11.202
Migliorie su immobili di terzi	2.269	0	21	0	0	2.290
Immobilizzazioni in corso e acconti	343	0	95	0	(343)	95
TOTALE	**75.825**	**337**	**2.426**	**(1.979)**	**0**	**76.609**

I movimenti dell'esercizio nei fondi ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Ammortamenti	Saldo 01/01/2015	Incremento fusione Brignola S.r.l.	Ammortamenti	Cessioni	Saldo 31/12/2015
Fabbricati	5.046	0	701	0	5.747
Impianti e macchinario	25.129	0	3.554	(672)	28.011
Attrezzature ind.li e comm.li	365	0	0	(97)	268
Altri beni:					
Attrezzatura di Laboratorio	*778*	*0*	*19*	*0*	*797*
Mobili e Macchine Ufficio	*1002*	*0*	*56*	*(80)*	*978*
Macchine Elettroniche	*6.308*	*34*	*613*	*(884)*	*6.071*
Automezzi e mezzi di trasp. int.	*1.317*	*0*	*19*	*(86)*	*1.250*
Totale Altri Beni	9.405	34	707	(1.050)	9.096
Migliorie su immobili di terzi	2.181	0	28	0	2.209
TOTALE	**42.126**	**34**	**4.990**	**(1.819)**	**45.331**

I movimenti netti dell'esercizio nei valori netti delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Immobilizzazioni nette	Saldo 01/01/15	Incremento fusione Brignola S.r.l.	Incrementi	Amm.	Cess.	Riclassif.	Saldo 31/12/15
Terreni	5.707	0	73	0	0	0	5.780
Fabbricati	12.544	0	519	(701)	(7)	0	12.355
Impianti e macchinario	13.145	1	996	(3.554)	(68)	343	10.863
Attrezzature ind.li e comm.	0	0	0	0	0	0	0
Altri beni:							
Attrezzatura di Laboratorio	*25*	*0*	*19*	*(19)*	*0*	*0*	*25*
Mobili e Macchine Ufficio	*195*	*0*	*7*	*(56)*	*0*	*0*	*146*
Macchine Elettroniche	*1.610*	*302*	*695*	*(613)*	*(84)*	*0*	*1.910*
Automezzi e mezzi trasp.int.	*42*	*0*	*1*	*(19)*	*(1)*	*0*	*23*
Totale Altri Beni	1.872	302	722	(707)	(85)	0	2.104
Migliorie su immobili di terzi	88	0	21	(28)	0	0	81
Immobilizzazioni in corso e acconti	343	0	95	0	0	(343)	95
TOTALE	**33.699**	**303**	**2.426**	**(4.990)**	**(160)**	**0**	**31.278**

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali, pari a 2.426 mila euro, sono relativi per 1.604 mila euro allo stabilimento di Rivalta Scrivia, per 225 mila euro alla sede di Genova e per 148 mila euro alle altri sedi operative della Società Capogruppo.
Gli investimenti residui, pari a 449 mila euro, attengono a macchine tintometriche concesse in comodato ai clienti iscritte al 31 dicembre 2015 alla voce "Altri beni". Gli investimenti relativi allo stabilimento di Rivalta Scrivia sono costituiti, in particolare, da impianti e macchinari per 996 mila euro.
Gli investimenti relativi allo stabilimento di Rivalta Scrivia sono costituiti, in particolare, da impianti e macchinari per 996 mila euro e contengono investimenti per 325 mila euro in macchinari dei reparti confezionamento, per 116 mila euro in macchinari per la produzione dei prodotti a marchio Brignola e Torre, trasferita nello stabilimento di Rivalta Scrivia a partire dal mese di maggio dell'esercizio 2014.
Nel corso del 2015 la Società ha inoltre sostenuto un investimento complessivo di circa 273 mila euro iscritto alla voce "Fabbricati" per la costruzione di un nuovo edificio per lo stoccaggio delle materie prime all'interno dell'area dello stabilimento di Rivalta.

In merito all'edificio dell'ex stabilimento di Pozzolo Formigaro, lo stesso ha continuato ad essere utilizzato come magazzino di stoccaggio per alcune tipologie di prodotti vernicianti. La Società ha inoltre provveduto a far effettuare una relazione di stima del valore di mercato dei terreni adiacenti l'ex stabilimento aggiornata al 27 febbraio 2015; sulla base di tale valutazione effettuata da primario esperto del settore, non emergono scostamenti tra il valore di carico e il valore valutato.

NOTA 7. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Partecipazioni in :

Società controllate	31/12/2015	31/12/2014	Incrementi (decrementi) per fusione Brignola S.r.l	31/12/2014 proforma
Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	7.301	7.657		7.657
Brignola S.r.l.	0	961	(961)	0
Boero Colori France S.a.r.l.	549	549		549
	7.850	**9.167**	**(961)**	**8.206**
Società collegate				
Chugoku-Boat Italy S.p.A.	1.175	1.175	0	1.175
Immobiliare Val Geirato S.r.l.	330	330	0	330
	1.505	**1.505**	**0**	**1.505**
Altre imprese				
Sogea S.c.p.A.	7	7	0	7
Ticass Soc. Cons. a.r.l.	4	4	0	4
Confidi Liguria	2	2	0	2
Consorzio Genova Energia	1	1	0	1
Altre partecipazioni unitariamente inferiori a 1.000 euro	1	1	0	1
	15	**15**	**0**	**15**
TOTALE	**9.370**	**10.687**	**(961)**	**9.726**

In merito alla controllata **Brignola S.r.l.**, a seguito del pieno inserimento di Brignola S.r.l. all'interno del Gruppo Boero derivante dalla definitiva acquisizione del ramo aziendale avvenuta in data 31 dicembre 2014, il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. riunitosi il 29 giugno 2015 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della controllata Brignola S.r.l. nella stessa Capogruppo, unitamente alla Relazione illustrativa. La fusione in oggetto ha seguito la procedura semplificata disciplinata dall'articolo 2505 Codice Civile, in quanto incorporazione di società interamente posseduta e in quanto non rientra nella fattispecie disciplinata dall'articolo 2501-bis del Codice Civile.

L'atto di fusione per l'incorporazione della controllata Brignola S.r.l. in Boero Bartolomeo S.p.A., stipulato in data 1 dicembre 2015, è stato iscritto all'Ufficio del Registro delle Imprese di Genova in data 4 dicembre 2015. In base alle previsioni recate nell'atto di fusione, poiché l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 c.c. è avvenuta nel mese di dicembre del 2015, gli effetti contabili e fiscali della fusione hanno avuto decorrenza dal 1°gennaio 2015 e gli effetti reali dal 31 dicembre 2015.

Nell'ambito delle scritture di fusione del 31 dicembre 2015 tutti i debiti e crediti reciproci nonché i costi e ricavi scaturenti dalle operazioni intercorse nel 2015 tra la società incorporante Boero Bartolomeo S.p.A. e l'incorporata Brignola S.r.l. sono stati integralmente elisi.

L'operazione di fusione per incorporazione della società controllata Brignola S.r.l. ha fatto emergere un disavanzo di fusione di 298 mila euro, pari alla differenza tra il valore di carico della partecipazione di 961 mila euro e il patrimonio netto contabile della società incorporata al 1°gennaio 2015 di 663 mila euro. In continuità con il bilancio consolidato il disavanzo di fusione, così come le rettifiche patrimoniali al 1° gennaio 2015 riguardanti l'incorporata Brignola S.r.l., complessivamente pari a 120 mila euro al netto dell'effetto fiscale, sono state imputate a riduzione del patrimonio netto di Boero Bartolomeo S.p.A. e coperte mediante utilizzo di una riserva disponibile.
Per una più ampia esposizione dell'avvenuta operazione di fusione si rimanda a quanto esposto alla Nota 3 "Operazioni Straordinarie".

Riguardo alla controllata **Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.**, si segnala che al 31 dicembre 2015 si è reso necessario iscrivere nelle componenti finanziarie di Boero Bartolomeo S.p.A. una svalutazione pari a 360 mila euro della partecipazione detenuta nella controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., per perdita permanente di valore.
Occorre ricordare che già nel bilancio al 31 dicembre 2013 Boero Bartolomeo S.p.A. iscriveva nelle componenti finanziarie una prima svalutazione di 4.291 mila euro della partecipazione detenuta nella controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., determinatasi principalmente a seguito della riduzione di valore registrata nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 della società controllata, relativamente ai lotti 2 e 4.
Nel 2014 e nel 2015 la crisi del mercato immobiliare ha registrato un'ulteriore flessione dei prezzi delle compravendite determinata dalla fragilità dell'economia e da un divario ancora alto fra domanda e offerta immobiliare. La domanda risulta infatti ancora molto debole e non riesce a sostenere i valori di mercato nonostante le riduzioni avvenute dall'inizio della crisi, a fronte di una erogazione ancora non sufficiente di prestiti da parte degli istituti di credito a imprese e famiglie.
A fine esercizio 2014 la controllata ha ricevuto una manifestazione preliminare di interesse non vincolante, finalizzata a un possibile acquisto delle aree edificabili corrispondenti ai settori 2 e 4, sulle quali realizzare un programma di edilizia residenziale sociale, da parte di una primaria società di gestione del risparmio per conto di un fondo comune di investimento immobiliare specializzato in interventi di *social housing.*
Nel bilancio dell'esercizio 2014 la controllata ha pertanto proceduto all'adeguamento del valore di iscrizione di tali settori al valore indicato nella lettera di intenti preliminare, con una conseguente ulteriore svalutazione di 4.176 mila euro (3.028 mila euro al netto delle imposte anticipate IRES). Conseguentemente si è reso necessario iscrivere nelle componenti finanziarie del bilancio di esercizio di Boero Bartolomeo S.p.A. una svalutazione per perdita permanente di valore della partecipazione detenuta nella controllata pari a 3,2 milioni di euro, corrispondente alla perdita netta dell'esercizio 2014.
Le trattative sono fattivamente proseguite nel corso del precedente anno e in data 28 luglio 2015 la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. e IDeA FIMIT Sgr S.p.A., in nome e per conto del Fondo Housing Sociale Liguria (il "Fondo"), hanno sottoscritto il relativo contratto preliminare di vendita, sottoposto a condizioni sospensive, a valere sui settori 2 e 4 dell'area ex Stabilimento Boero in Genova-Molassana. La data ultima di esecuzione delle condizioni sospensive, inizialmente prevista entro il 1° dicembre 2015, è stata prorogata in

accordo tra le parti al 22 marzo 2016 al fine di addivenire all'esecuzione del contratto definitivo entro il 12 aprile 2016.

Nel bilancio dell'esercizio 2015 la società controllata ha sostenuto ulteriori costi professionali e consulenziali finalizzati ai progetti edilizi dei lotti 2 e 4 in vista della loro alienazione per un importo complessivo di 234 mila euro, iscritto ad incremento del valore dell'area. Al 31 dicembre 2015 la controllata ha pertanto proceduto all'adeguamento del valore di iscrizione di tali settori al valore indicato nel contratto preliminare del 28 luglio 2015 con una conseguente ulteriore svalutazione corrispondente all'importo dei costi incrementativi dell'esercizio 2015 pari a 234 mila euro (170 mila euro al netto delle imposte anticipate IRES), iscritta alla voce "Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze".
A fronte di tale ulteriore svalutazione si è reso necessario iscrivere nelle componenti finanziarie del bilancio di esercizio della Capogruppo una svalutazione per perdita permanente di valore della partecipazione detenuta nella controllata pari a 360 mila euro, corrispondente alla perdita netta dell'esercizio 2015.

Si ricorda infine che in data 23 marzo 2015 Boero Bartolomeo S.p.A. ha approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 della società controllata che riportava una perdita netta pari a 3.251.903,26 euro. Accertato che il capitale sociale era diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, senza però ridursi al di sotto del limite legale, il Socio unico Boero Bartolomeo S.p.A. ha deliberato:
- la riduzione del capitale sociale da 15.200.000 euro a 7.656.663,57 euro, a copertura totale delle perdite degli esercizi precedenti e dell'esercizio 2014 complessivamente pari a 7.543.336,43 euro;
- un aumento del capitale sociale di 3.336,43 euro sottoscritto dal socio unico alla pari mediante versamento in denaro per 3.336,43 euro; fissando così in via definitiva il capitale, per ragioni di semplificazione contabile e arrotondamento, a 7.660.000,00 euro.

La voce "Partecipazioni in società collegate" non subisce variazioni rispetto allo scorso esercizio.
La collegata **Chugoku-Boat Italy S.p.A.**, nella quale Boero Bartolomeo S.p.A. detiene una partecipazione del 30%, opera nel settore della vendita e distribuzione di vernici marine in Italia e in Algeria e nel medesimo ambito territoriale è concessionaria in esclusiva per la vendita dei prodotti di Chugoku Marine Paints Limited.

Chugoku-Boat Italy S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2015 con un utile netto di 795 mila euro (utile netto di 531 mila euro nell'esercizio 2014), a fronte di un fatturato di 17.732 mila euro; il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2015 ammonta a 3.918 mila euro (3.650 mila euro al 31 dicembre 2014) e la posizione finanziaria netta positiva ammonta a 424 mila euro.

I principali valori economico-finanziari dell'esercizio 2015, approvati dal Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2016, sono riassunti nel seguente prospetto:

Migliaia di euro	2015	Variazione %	2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.732	20,40%	14.727
Ricavi operativi totali	17.868	21,16%	14.748
Costi operativi:			
Consumi materie prime e merci	12.696	21,23%	10.473
Costi per servizi, locazioni e noleggi	2.221	9,68%	2.025
Costo del personale	1.104	4,94%	1052
Altri costi operativi	345	27,78%	270
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	41	13,89%	36
Svalutazione crediti	221	<100%	(14)
Altri accantonamenti	0		0
Risultato operativo	**1.240**	36,87%	**906**
Risultato operativo al netto dei proventi non ricorrenti	**1.104**	21,85%	**906**
Proventi (oneri finanziari) netti	26	<100%	(7)
Risultato prima delle imposte	**1.266**	40,82%	**899**
Imposte sul reddito	(471)	27,99%	(368)
Utile netto dell'esercizio	**795**	49,72%	**531**
Totale utile (perdita) di conto economico complessivo, al netto delle imposte	5		(23)
Totale Utile (perdita) complessivo	**800**	57%	**508**

La società collegata ha registrato nell'esercizio 2015 un risultato operativo di 1.240 mila euro, in aumento di 334 mila euro rispetto al risultato operativo di 906 mila euro conseguito nell'esercizio precedente.
I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 17.732 mila euro, registrando un aumento del 20,40% rispetto al volume d'affari dell'esercizio 2014 (14.727 mila euro). Nel 2015 il mercato dei noli ha conosciuto situazioni anche estreme di ribasso nei carichi secchi, bilanciate talvolta dalla crescita dei carichi liquidi legata al crollo del prezzo del barile ed all'effetto cambio dollaro su euro.

Nonostante le suddette difficoltà gli Armatori sono stati costretti ad effettuare lavori di carenaggio o, comunque, ad entrare in bacino per adeguare il sistema di trattamento delle acque di zavorra ad una norma obbligatoria dell'IMO, da cui ne è risultato un aumento cospicuo del fatturato di tutto il settore.

I principali valori patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2015 confrontati con l'esercizio precedente della società collegata sono riassunti nel seguente prospetto (valori espressi in migliaia di euro):

Situazione Patrimoniale	**31-dic 2015**	**31-dic 2014**
Attività non correnti	287	241
Attività correnti	8.475	7.333
Patrimonio Netto	3.918	3.650
Passività non correnti	182	177
Passività correnti	4.662	3.747

Rendiconto Finanziario	**Esercizio 2015**	**Esercizio 2014**
Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività operative	540	172
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di investimento	(23)	(52)
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di finanziamento	(531)	(237)
Flusso generato/(assorbito) nel periodo	(14)	(117)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	**439**	**556**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	**425**	**439**

La tabella seguente riporta la movimentazione del Patrimonio Netto della società collegata confrontata con l'esercizio precedente (valori in migliaia di euro):

	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre riserve di utili	Utili (Perdite) a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Arrot.	Totale
Saldi al 31 dicembre 2013	**2.600**	**520**	**10**	**11**	**236**	**1**	**3.378**
Dividendi distribuiti					(236)		**(236)**
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio (quota attribuibile ai soci della controllante)					372		**372**
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio (quota attribuibile alle partecipazioni di minoranza)					159		**159**
Movimentazioni dell'esercizio			(23)				**(23)**
Saldi al 31 dicembre 2014	**2.600**	**520**	**(13)**	**11**	**531**	**1**	**3.650**
Dividendi distribuiti					(531)		**(531)**
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio (quota attribuibile ai soci della controllante)					556		**556**
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio (quota attribuibile alle partecipazioni di minoranza)					239		**239**
Movimentazioni dell'esercizio				5		(1)	**4**
Saldi al 31 dicembre 2015	**2.600**	**520**	**(13)**	**16**	**795**	**(1)**	**3.918**

Si ricorda infine che la collegata **Immobiliare Val Geirato S.r.l.**, nella quale Boero Bartolomeo detiene una quota di partecipazione del 30%, è stata costituita nell'esercizio 2013 per lo sviluppo dell'iniziativa immobiliare relativa al lotto 3 del progetto urbanistico operativo di Genova Molassana.

La società ha chiuso l'esercizio 2015 con una modesta perdita netta di esercizio pari a 66 mila euro, determinata dai costi di gestione dell'esercizio, senza variazioni significative rispetto all'esercizio precedente (perdita netta di 57 mila euro nell'esercizio 2014). Sotto il profilo patrimoniale si segnala che nel corso dell'esercizio 2015 è stata avviata l'iniziativa immobiliare sopra citata determinando investimenti complessivi pari a circa 800 mila euro. Di seguito sono esposti i principali dati economico finanziari dell'esercizio 2015, che saranno approvati dal Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2016:

Immobiliare Val Geirato S.r.l.	**31/12/2015**	**31/12/2014**
Capitale sociale	100	100
Patrimonio netto	958	1.025
Perdita esercizio	(66)	(57)
Quota posseduta	30%	30%
Valore attribuito in bilancio	330	330

Le partecipazioni in altre imprese rimangono inalterate rispetto all'esercizio precedente.

La tabella sottostante riepiloga i movimenti intervenuti nell'esercizio 2015 della voce "Partecipazioni:"

Importi in unità di euro	N.	V.N.	Saldo 01/01/2015	Incrementi	Decrementi	Arr.	Saldo 31/12/2015
Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	7.660.000	1	7.656.664	3.336	(359.564)		7.300.436
Boero Colori France S.a.r.l.	Quota	-	549.272				549.272
Brignola S.r.l.	Quota	-	961.204		(961.204)		0
Chugoku-Boat Italy S.p.A.	150.000	5,2	1.175.062				1.175.062
Immobiliare Val Geirato S.r.l.	Quota	-	330.000				330.000
Sogea S.c.p.A.	3	2139	6.860				6.860
Ticass Soc. Cons. a.r.l.	Quota		4.000				4.000
Confidi Liguria	400	5,16	2.064				2.064
Consorzio Genova Energia	Quota	-	1.033				1.033
CO.NA.I.	Quota	-	458				458
CO.DA.TO. S.p.A.	150	-	77				77
Sercomated Soc. Coop. a r.l.	Quota	-	26				26
Arrotondamento			0			1	1
Totale			**10.686.720**	**3.336**	**(1.320.768)**	1	**9.369.289**

Di seguito vengono riportati i principali dati economico patrimoniali delle società controllate:

Importi in unità di euro

Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.	Genova -Via Macaggi, 19	
Capitale sociale	7.660.000	
Patrimonio netto	7.300.437	
Perdita esercizio 2015	(359.564)	
Azioni possedute n°	7.660.000	Pari al 100%
Valore attribuito in bilancio	7.300.436	

Boero Colori France S.a.r.l.	Pégomas – Francia
Capitale sociale	272.000
Patrimonio netto	1.015.402
Utile esercizio 2015	88.739
Quota posseduta	100%
Valore attribuito in bilancio	549.272

Crediti finanziari

I crediti di natura finanziaria, pari a 7 mila euro al 31 dicembre 2015 (12 mila euro al 31 dicembre 2014 proforma) si riferiscono a depositi cauzionali versati per servizi di pubblica utilità. La scadenza di tali crediti è prevedibile oltre i 5 anni.

NOTA 8. IMPOSTE ANTICIPATE

Imposte anticipate	31/12/2015	31/12/2014	Incrementi (decrementi) per fusione Brignola S.r.l	31/12/2014 proforma
Imposte anticipate	1.505	1.922	126	2.048
TOTALE	**1.505**	**1.922**	**126**	**2.048**

La fiscalità differita è stata calcolata considerando aliquote di riversamento IRES ed IRAP pari rispettivamente al 27,5% e al 3,9%. La legge di Stabilità per il 2016 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, n. 302 del 30 dicembre 2015, come legge 28 dicembre 2015, n. 208), tra i diversi temi, ha infine modificato l'aliquota IRES a decorrere dai periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016 prevedendo una riduzione dell'aliquota dal 27,5% al 24%. Si è pertanto provveduto a adeguare la relativa fiscalità differita andando a distinguere ragionevolmente le aliquote applicabili ai fini IRES sulla base degli anni previsti per i *reversal* dei componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili nei prossimi esercizi. L'effetto netto derivante da tale adeguamento, effettuato sia per le imposte anticipate sia per le imposte differite, non è risultato significativo (rilascio netto positivo per 19 mila euro circa) ed è stato rilevato a conto economico alla voce imposte.

Di seguito vengono indicate le differenze temporanee deducibili che hanno comportato la rilevazione, al 31 dicembre 2015, di imposte anticipate per complessivi 1.505 mila euro.

	Esercizio 2015			Esercizio 2014			Esercizio 2014-proforma		
IMPOSTE ANTICIPATE	**Imp.le**	**Ires**	**Irap**	**Imp.le**	**Ires**	**Irap**	**Imp.le**	**Ires**	**Irap**
Imposte e tasse	6	1	0	31	9	0	31	9	0
Fondo rischi su crediti tassato	2.095	510	0	1.929	530	0	1.956	538	0
Società di revisione	61	17	2	51	14	2	61	17	2
Ammortamento marchi	87	21	3	78	21	3	78	21	3
Fondi rischi tassati	15	4	0	15	4	0	15	4	0
Differenze valutazione magazzino	389	93	15	0	0	0	275	75	10
Oneri pluriennali art. 108 Tuir	558	136	0	508	140	0	579	160	0
Fondo indennità clientela Irap	1.650	0	65	1.656	0	65	1.666	0	66
Fondo indennità clientela Ires	1.511	363	0	1.526	420	0	1.526	420	0
Svalutazione impianti	100	28	0	100	28	0	100	28	0
Perdite su cambi da valutazione	0	0	0	2	0	0	2	0	0
Perdite fiscali	607	145	0	2.103	578	0	2.128	585	0
Quote associative non pagate	3	1	0	0	0	0	0	0	0
Manutenzioni eccedenti	0	0	0	0	0	0	1	0	0
Amm.to fabbricato laboratorio	334	80	14	282	78	11	282	78	11
Immobilizz. materiali in corso	12	3	0	12	3	0	12	3	0
TFR IAS 19	15	4	0	58	16	0	66	18	0
	7.443	**1.406**	**99**	**8.351**	**1.841**	**81**	**8.778**	**1.956**	**92**
TOTALE			**1.505**			**1.922**			**2.048**

Secondo quanto descritto nei criteri di valutazione, il differenziale netto tra le imposte anticipate iniziali e finali, pari ad un onere netto di 543 mila euro, è registrato nel conto economico dell'esercizio alla voce "Imposte."

Al 31 dicembre 2015, risultano iscritte imposte anticipate IRES sulle perdite fiscalmente riportabili originatesi a livello di consolidato fiscale per la quota attribuibile alla Società, in virtù del vigente regolamento interno di Gruppo, al netto dell'importo già trasferito e utilizzato sulla base imponibile consolidata.

Si segnala che i crediti per imposte anticipate sono ritenuti recuperabili sulla base delle previsioni economiche (relative alla generazione di reddito imponibile) degli esercizi futuri, anche tenuto conto del fatto che, a seguito della normativa di riferimento, eventuali perdite fiscali risultano indefinitamente riportabili a nuovo.

NOTA 9. RIMANENZE

Sono composte come segue:

	31/12/2015	31/12/2014	Incrementi (decrementi) per fusione Brignola S.r.l	31/12/2014 proforma
Materie prime, sussidiarie, di consumo	5.741	6.714	0	6.714
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	157	187	0	187
Prodotti finiti e merci	12.499	12.032	2.352	14.384
TOTALE	**18.397**	**18.933**	**2.352**	**21.285**

Le rimanenze diminuiscono complessivamente di 2.888 mila euro rispetto al 31 dicembre 2014 proforma, principalmente per effetto di minori quantità in giacenza di prodotti finiti e merci.
Al 31 dicembre 2015 risulta iscritto un fondo obsolescenza magazzino pari a 768 mila euro, incrementato di 276 mila euro nell'esercizio 2015 a seguito della fusione di Brignola S.r.l., ritenuto congruo a coprire il rischio obsolescenza dei prodotti finiti e merci in giacenza.

NOTA 10. CREDITI COMMERCIALI, ALTRI CREDITI, RISCONTI

Verso Clienti	31/12/2015	31/12/2014	Incrementi (decrementi) per fusione Brignola S.r.l	31/12/2014 proforma
Italia	39.433	38.913	3.292	42.205
Estero	732	608	21	629
Fondo svalutazione crediti	(2.295)	(2.127)	(61)	(2.188)
TOTALE	**37.870**	**37.394**	**3.252**	**40.646**

I crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, diminuiscono di 2.776 mila euro rispetto al 31 dicembre 2014 proforma. La variazione è imputabile principalmente alla riduzione del fatturato. I diffusi problemi di liquidità che hanno investito la filiera produttiva del settore delle vernici a livello macroeconomico ed hanno accresciuto il rischio di insolvenza della clientela costituita principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni, sono stati fronteggiati potenziando l'attività di recupero crediti e perseguendo politiche più selettive della clientela stessa che hanno consentito un miglioramento dei giorni medi di incasso.

I crediti scadenti oltre i dodici mesi ammontano a 946 mila euro (836 mila euro al 31 dicembre 2014 proforma) e sono riferiti essenzialmente alla cessione di apparecchiature tintometriche alla clientela.

I crediti verso l'estero, pari a 733 mila euro (629 mila euro al 31 dicembre 2014 proforma), si riferiscono a crediti verso clienti appartenenti a paesi della Comunità europea per 527 mila euro

(573 mila euro al 31 dicembre 2014 proforma) e, per la restante parte di 205 mila euro (57 mila euro al 31 dicembre 2014 proforma), a crediti verso clienti operanti in paesi non appartenenti alla Comunità europea.

L'incremento del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio 2015, pari a 107 mila euro, è connesso all'apporto del fondo per fusione della Brignola S.r.l. pari a 61 mila euro e all'accantonamento effettuato nel periodo per 700 mila euro, al netto dell'utilizzo dell'esercizio per 593 mila euro. Il fondo così costituito è ritenuto congruo ai fini della presentazione dei crediti al valore di presunto realizzo, come descritto nei criteri di valutazione, quindi, a coprire il rischio di inesigibilità dei crediti verso clienti.

I crediti scaduti e non scaduti, non svalutati, sono di seguito esposti in base alla scadenza temporale:

	Scaduti ma non svalutati					Non scaduti in bonis	Totale
	oltre 120 giorni	90-120 giorni	60-90 giorni	30-60 giorni	< 30 giorni	A scadere	
Al 31 dicembre 2015	1.190	714	1.163	2.137	2.476	30.190	**37.870**
Al 31 dicembre 2014 proforma	1.876	1.036	1.088	1.800	312	34.534	**40.646**
Al 31 dicembre 2014	1.834	935	947	1.585	255	31.838	**37.394**

Il rischio di credito riguardante le attività finanziarie della Società presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Verso Imprese controllate	**31/12/2015**	**31/12/2014**	**Incrementi (decrementi) per fusione Brignola S.r.l**	**31/12/2014 proforma**
Boero Colori France S.a.r.l.	198	22	0	22
Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	7	7	0	7
Brignola S.r.l.	0	1.624	(1.624)	0
TOTALE	**205**	**1.653**	**(1.624)**	**29**

Verso Imprese consociate e collegate	**31/12/2015**	**31/12/2014**	**Incrementi (decrementi) per fusione Brignola S.r.l**	**31/12/2014 proforma**
Chugoku-Boat Italy S.p.A.	694	994	10	1.004
TOTALE	**694**	**994**	**10**	**1.004**

I crediti verso imprese controllate, consociate e collegate sono relativi alla cessione di prodotti e alla prestazione di servizi effettuate a valori correnti di mercato.

Verso Altri	31/12/2015	31/12/2014	Incrementi (decrementi) per fusione Brignola S.r.l	31/12/2014 proforma
Agenti c/anticipi	297	241	127	368
Personale viaggiante c/spese	81	78	5	83
Clienti c/sconti anticipati	80	131	0	131
Dipendenti c/anticipi e prestiti	60	60	0	60
Anticipi e crediti verso fornitori	50	12	0	12
Crediti diversi v/so Orazio Brignola S.p.A.	24	0	104	104
Diversi per documenti da ricevere	5	143	2	145
Istituti previdenziali	3	2	0	2
Altre minori	2	2	1	3
TOTALE	**602**	**669**	**239**	**908**

I crediti verso altri evidenziano una diminuzione di 306 mila euro rispetto al 31 dicembre 2014 proforma principalmente riconducibile alle seguenti riduzioni: riduzione di 71 mila euro verso Agenti per acconti erogati sulle provvigioni spettanti e di 80 mila euro incassati da Orazio Brignola S.p.A. (in liquidazione e concordato preventivo) per surroghe nelle erogazioni avvenute nel 2014 da parte della incorporata Brignola S.r.l. di Indennità di clientela, Enasarco e Trattamento di fine rapporto rispettivamente ad agenti e dipendenti cessati nel periodo, maturate precedentemente alla data di stipula del contratto di affitto con Brignola S.r.l., che la cedente dovrà riconoscere integralmente in sede di riparto finale del concordato preventivo.

Risconti attivi	31/12/2015	31/12/2014	Incrementi (decrementi) per fusione Brignola S.r.l	31/12/2014 proforma
Costi rinnovo e deposito marchi	126	129	0	129
Canoni di manutenzione e noleggio	111	37	1	38
Servizi diversi e spese di progettazione	52	30	0	30
Informazioni commerciali	47	0	0	0
Imposta di registro su acquisto ramo d'azienda da Orazio Brignola S.p.A.	42	0	0	0
Altre minori	32	16	0	16
Assicurazioni	16	18	0	18
Spese promozionali, fiere	3	2	0	2
TOTALE	**429**	**232**	**1**	**233**

I risconti attivi relativi ai costi sostenuti per il rinnovo e il deposito dei marchi sono rilasciati a conto economico in dieci anni, corrispondenti alla durata giuridica del rinnovo e deposito.

Si segnala che non esistono, nelle voci che compongono i "Crediti commerciali, altri crediti e risconti," importi esigibili oltre i 5 anni.

NOTA 11. CREDITI TRIBUTARI

	31/12/2015	31/12/2014	Incrementi (decrementi) per fusione Brignola S.r.l	31/12/2014 proforma
Credito verso erario per rimborsi	868	870	0	870
Credito IRAP	127	29	0	29
Credito IRES	26	0	0	0
Credito IVA	0	0	87	87
TOTALE	**1.021**	**899**	**87**	**986**

I crediti tributari al 31 dicembre 2015 aumentano di 35 mila euro rispetto al 31 dicembre 2014 proforma e sono costituiti:

- dal credito verso erario per rimborsi di 868 mila euro che comprende principalmente il riconoscimento di un credito derivante dalla deducibilità retroattiva, ai fini IRES, della quota di IRAP calcolata sul costo del lavoro (art. 2 del D.L. n. 201/2011). In particolare, la Società ha presentato istanza di rimborso secondo le modalità previste dal Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate pubblicato il 17 dicembre 2012 determinando, per gli anni 2007-2010, un rimborso complessivo pari a 674 mila euro delle maggiori imposte IRES versate in ciascun anno di riferimento;
- dal credito di 127 mila euro per IRAP derivante dai maggiori acconti versati rispetto all'IRAP dovuta per l'esercizio;
- dal credito di 26 mila euro per IRES di Gruppo per effetto dei maggiori acconti versati rispetto all'IRES consolidata calcolata sui redditi dell'esercizio.

La posizione verso l'Erario per l'IVA, al 31 dicembre 2015, risulta a debito ed iscritta alla voce Debiti tributari.

NOTA 12. ATTIVITA' FINANZIARIE VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO

	31/12/2015	31/12/2014	Incrementi (decrementi) per fusione Brignola S.r.l	31/12/2014 proforma
Imm.re Genova MolassanaNuova S.p.A.	1.466	960	0	960
Brignola S.r.l.	0	2.478	(2.478)	0
TOTALE	**1.466**	**3.438**	**(2.478)**	**960**

Le attività finanziarie verso società del Gruppo al 31 dicembre 2015 per 1.466 mila euro (960 mila euro al 31 dicembre 2014 proforma) si riferiscono integralmente alla posizione di conto corrente intrattenuto con la società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. L'aumento di 506 mila euro è dovuto ai fabbisogni per la gestione ordinaria della società.

A seguito della fusione di Brignola S.r.l. si sono azzerati i crediti per 2.478 mila euro sorti nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria in allora in vigore con la ex controllata.

NOTA 13. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

	31/12/2015	31/12/2014	Incrementi (decrementi) per fusione Brignola S.r.l	31/12/2014 proforma
Depositi bancari e postali	77	562	0	562
Denaro e valori in cassa	43	27	0	27
TOTALE	**120**	**589**	**0**	**589**

Il rischio di credito correlato alle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti è limitato perché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

Il rendiconto finanziario predisposto ai sensi dello IAS 7 evidenzia la composizione dei flussi finanziari che hanno determinato la riduzione di 469 mila euro delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti avvenuto nell'esercizio 2015.

NOTA 14. ATTIVITA' E PASSIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA

La Società non detiene attività o passività destinate alla vendita al 31 dicembre 2015 così come al 31 dicembre 2014 proforma.

NOTA 15. PATRIMONIO NETTO

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto relativi agli esercizi 2015 e 2014 sono dettagliati nel Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto. In particolare, il Patrimonio netto al 31 dicembre 2015 diminuisce di 416.678 euro rispetto al 31 dicembre 2014 per effetto della distribuzione di un dividendo straordinario agli Azionisti (642.344 euro), dell'utilizzo della Riserva Straordinaria per copertura del disavanzo di fusione e delle rettifiche di consolidamento a seguito dell'incorporazione della controllata Brignola S.r.l. (418.715 euro) e aumenta per l'utile dell'esercizio 2015 (587.437 euro) nonché per l'effetto derivante dall'attualizzazione del TFR, riportato come componente positiva del Conto economico complessivo (56.943 euro).

In merito al dividendo straordinario sopra citato, si ricorda che, in data 29 aprile 2015, si è tenuta l'Assemblea degli Azionisti di Boero Bartolomeo S.p.A. che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2014 e deliberato la copertura integrale della perdita dell'esercizio 2014 pari a 2.326.116,64 euro mediante integrale utilizzo di utili a nuovo da rettifiche IAS disponibili per 407.305,75 euro e, per il residuo di 1.918.810,89 euro, mediante parziale utilizzo della riserva straordinaria.
L'Assemblea degli Azionisti, tenuto conto sia dell'utile netto 2014 conseguito dal Gruppo ed emergente dal relativo bilancio consolidato sia della consistente patrimonializzazione della Capogruppo e della situazione finanziaria della stessa, ha approvato la proposta del Consiglio di Amministrazione di deliberare la distribuzione, a titolo di dividendo straordinario, di una quota

parte della riserva straordinaria per un importo complessivamente ammontante a 642.343,80 euro, corrispondenti a 0,15 euro per azione da attribuire a ciascuna delle 4.282.292 azioni ordinarie costituenti il totale delle azioni ordinarie, dedotte numero 58.087 azioni proprie.
Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dell'utile netto dell'esercizio 2015 conseguito dalla Capogruppo pari a 587.437,25 euro e dell'utile netto 2015 conseguito dal Gruppo emergente dal relativo bilancio consolidato, della consistente patrimonializzazione della Capogruppo e della situazione finanziaria della stessa, propone all'Assemblea degli Azionisti di deliberare la distribuzione di un dividendo complessivamente ammontante a 556.697,96, corrispondente a 0,13 euro per azione, da attribuire a ciascuna delle 4.282.292 azioni ordinarie costituenti il totale delle azioni ordinarie, dedotte numero 58.087 azioni proprie, prelevandolo dall'utile netto dell'esercizio 2015 e di destinare a Riserva Straordinaria il residuo importo di 30.739,29 euro. Il suddetto dividendo sarà posto in pagamento – al netto delle eventuali ritenute di legge – a decorrere dal 18 maggio 2016, con data stacco della cedola n. 34 fissata per il giorno 16 maggio 2016 e record date (data rilevante ai fini della legittimazione al pagamento del dividendo ai sensi dell'articolo 83 terdecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 2.6.6, comma 2 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.) individuata nel giorno 17 maggio 2016.

Capitale sociale

Il Capitale Sociale ammonta ad euro 11.284.985,40 ed è rappresentato da 4.340.379 azioni ordinarie, sottoscritte e versate, aventi un valore nominale di euro 2,60 ciascuna.

Si precisa che il Capitale Sociale risulta formato, quanto ad euro 7.931.385, dall'imputazione allo stesso, avvenuta nel corso di esercizi precedenti, della corrispondente parte della Riserva da conferimento agevolato costituita ex articolo 34 della legge 2 dicembre 1975 n. 576 come prorogato dall'articolo 10 della legge 16 dicembre 1977 n. 904: tale quota di Capitale Sociale così formata costituisce, agli effetti fiscali, parte integrante della Riserva ex articolo 22 comma 8 del Decreto Legge 23 febbraio 1995 n. 41 convertito nella Legge 22 Marzo 1995 n. 85.

Alla data del 31 dicembre 2015, il controllo della Società è così strutturato:

- Marlia S.r.l., titolare di n. 2.164.698 azioni pari al 49,87% del Capitale Sociale;
- Baia dei Saraceni S.p.A., titolare di n. 263.894 azioni pari al 6,08% del Capitale Sociale.

L'obiettivo primario della gestione del capitale della Società è operare nel proprio settore di mercato in modo efficiente e con un livello misurato di rischio. A tal fine, le politiche di gestione del capitale sono finalizzate anche al monitoraggio del mantenimento di un adeguato rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto. Tale rapporto (incidenza della posizione finanziaria netta sul patrimonio netto), al 31 dicembre 2015 è pari al 55,7% (pari al 55,6% al 31 dicembre 2014). Il management della Società rimane fortemente impegnato a mantenere un rigoroso controllo del suo indebitamento.

Azioni proprie

L'importo di euro 790 mila iscritto a riduzione del patrimonio netto si riferisce a n. 58.087 azioni proprie (valore nominale euro 151.026,20, unitario euro 2,60) valutate complessivamente per un

valore pari ad euro 789.692,77. Si precisa come, al momento dell'iscrizione delle Azioni Proprie, sia stata iscritta, in conformità al disposto dell'art. 2357-ter C.C., riserva di patrimonio netto di pari importo inclusa, al 31 dicembre 2015, nelle Altre riserve di utili.

Altre riserve di utili

La voce si compone di riserve di rivalutazione per un ammontare complessivo di euro 9.589 mila e di Altre riserve di utili per un importo complessivo di euro 30.837 mila, così dettagliate:

Riserve di rivalutazione:	**31/12/2015**	**31/12/2014**	**Incrementi (decrementi) per fusione Brignola S.r.l**	**31/12/2014 proforma**
Riserva L. 342/2000 e L. 350/2003	2.950	2.950	0	2.950
Riserva L. 342/2000	2.827	2.827	0	2.827
Riserva L. 413/91	1.966	1.966	0	1.966
Riserva L. 72/83	1.784	1.784	0	1.784
Riserva legge 576/75	62	62	0	62
Totale	**9.589**	**9.589**	**0**	**9.589**

Altre riserve di utili	**31/12/2015**	**31/12/2014**	**Incrementi (decrementi) per fusione Brignola S.r.l**	**31/12/2014 proforma**
Riserva straordinaria	23.775	26.756	(361)	26.395
Riserva L. 904/77 e D. L. 41/95	2.642	2.642	0	2.642
Riserva L. 904/77 e D. L. 41/95 ex Attiva S.p.A.	2.562	2.562	0	2.562
Riserva Azioni proprie	790	790	0	790
Riserva per avanzo di fusione Yacht Systems	787	787	0	787
Riserva per avanzo di fusione YS utili a nuovo IFRS indisponibili	175	184	0	184
Riserva contributi L. 488/92	39	39	0	39
Riserva contributi Reg. Piemonte 470/87	25	25	0	25
Riserva tassata L. 823/73	13	13	0	13
Riserva L. 526/82	12	12	0	12
Riserva per avanzo di fusione	7	7	0	7
Riserva ex lege 675/77	5	5	0	5
Riserva L. 130/83	5	5	0	5
Totale	**30.837**	**33.827**	**(361)**	**33.466**

In merito all'operazione di fusione della ex controllata Brignola S.r.l., come già spiegato alla Nota 3 "Operazioni Straordinarie", la fusione in oggetto ha seguito la procedura semplificata disciplinata dall'articolo 2505 Codice Civile, in quanto incorporazione di società interamente posseduta non rientrante nella fattispecie disciplinata dall'articolo 2501-bis del Codice Civile.
Tenuto conto che l'intero Capitale Sociale dell'incorporata era posseduto dall'incorporante e che tale possesso è stato mantenuto senza alcuna soluzione di continuità fino all'esito della fusione,

non si è proceduto alla determinazione di alcun rapporto di cambio, né vi sono stati conguagli in denaro di alcun genere. Di conseguenza, l'incorporante non ha proceduto ad alcun aumento del proprio Capitale Sociale e non vi è stata nessuna assegnazione di azioni dell'incorporante in sostituzione delle quote di partecipazione rappresentative dell'intero Capitale Sociale di Brignola S.r.l. (pari a 600 mila euro al 31 dicembre 2014) che, pertanto, in esito alla fusione, sono state annullate senza concambio.

Si precisa che ai fini del trattamento contabile della fusione per incorporazione in Boero Bartolomeo S.p.A. della controllata totalitaria Brignola S.r.l., in assenza di un principio IAS IFRS di riferimento, si sono adottate le indicazioni rivenienti dal paragrafo 2 lettera a) contenute nel documento Orientamenti Preliminari in tema di IFRS (OPI n. 2) elaborato da Assirevi nel marzo del 2007.

L'operazione di fusione per incorporazione della società controllata Brignola S.r.l. ha fatto emergere un disavanzo di fusione di 298 mila euro, pari alla differenza tra il valore di carico della partecipazione di 961 mila euro e il patrimonio netto contabile della società incorporata al 1°gennaio 2015 di 663 mila euro. In continuità con il bilancio consolidato il disavanzo di fusione, così come le rettifiche patrimoniali al 1° gennaio 2015 riguardanti l'incorporata Brignola S.r.l., complessivamente pari a 120 mila euro al netto dell'effetto fiscale, sono state imputate a riduzione del patrimonio netto di Boero Bartolomeo S.p.A. e coperte mediante utilizzo di una riserva disponibile.

Le voci di Patrimonio Netto sono analiticamente indicate nel prospetto sottostante:

	IMPORTO		POSSIBILITA' UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE	Riepilogo utilizzazioni a partire dall'esercizio 2001	
					per copertura perdite	*per altre ragioni [*]*
Capitale		**11.285**	-	-		
Azioni proprie		**-790**				
Riserve di rivalutazione						
Riserva di rivalutazione legge 576/1975	62		A, B, C	62		
Riserva di rivalutazione legge 72/1983	1.784		A, B, C	1.784		
Riserva di rivalutazione legge 413/1991	1.966		A, B, C	1.966		12*1
Riserva di rivalutazione legge 342/2000	2.827		A, B, C	2.827		
Riserva di rivalutazione legge 350/2003	2.950		A, B, C	2.950		
Arrotondamenti	0			0		
TOTALE RISERVE RIVALUTAZIONE		**9.589**		**9.589**		**12**
Riserve di utili						
Riserva legale	2.257		B			
Riserva per azioni proprie	790		*Ex Art. 2357-ter CC*			
Riserva straordinaria	23.775		A, B, C	23.775	5.178	5.446 ***2**
Riserva per avanzo di fusione	7		A, B, C	7		
Riserva tassata legge 823/1973	13		A, B, C	13		
Riserva contributi in conto capitale legge 488/1992	39		A, B, C	39		
Riserva contributi in conto capitale legge 470/1987	25		A, B, C	25		
Riserva contributi conto capitale legge 526/1982	12		A, B, C	12		
Riserva contributi in conto capitale legge 130/1983	5		A, B, C	5		
Riserva contributi in conto capitale legge 675/1977	5		A, B, C	5		
Riserva legge 904/1977 e D. Legge 41/1995 Boero Bartolomeo	2.642		A, B, C	2.642		77*3
Riserva legge 904/1977 e D. Legge 41/1995 ex Attiva	2.562		A, B, C	2.562		
Riserva per avanzo di fusione Yacht Systems	787		A, B, C	787		
Riserva per avanzo di fusione YS utili a nuovo IFRS indisponibili	175		B			
Utili a nuovo	0		A, B, C	0	1.713	
Utili a nuovo da rettifche IAS/IFRS disponibili	44		A, B, C	44	935	
Utili a nuovo da rettifche IAS/IFRS indisponibili	30		B			
Riserva attualizzazione TFR CE complessivo	-213					
TOTALE RISERVE DI UTILI		**32.955**		**29.916**	**7.826**	**5.523**
TOTALE PATRIMONIO NETTO ESCLUSO L'UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**53.039**		**39.505**	**7.826**	**5.535**

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

*1 Utilizzata nel 2001 per conversione in euro del Capitale Sociale dell'incorporata Boero Colori S.r.l..

*2 Utilizzata nel 2003 per euro 3.336.692 per ricostruire le Riserve in sospensione di imposta già iscritte nel Patrimonio Netto dell'incorporata Attiva S.p.A.; per euro 789.693 per costituire la Riserva Azioni Proprie; per euro 258.228 per copertura del disavanzo di fusione derivante dalle azioni proprie dell'incorporata Attiva S.p.A. in portafoglio alla stessa al momento della fusione. Utilizzata nel 2015 per euro 298.302 per copertura del disavanzo di fusione derivante dall'incorporata Brignola S.r.l. e per euro 120.413 a copertura delle rettifiche di consolidamento imputabili all'incorporata Brignola S.r.l.. Distribuito infine un dividendo straordinario di euro 642.344 a seguito delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2015.

*3 Utilizzata nel 2001 per conversione in euro del Capitale Sociale.

Le Riserve di rivalutazione possono essere distribuite soltanto con l'osservanza delle disposizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 2445 del Codice Civile.

In caso di utilizzo di riserve di rivalutazione a copertura perdite non si può far luogo a distribuzione di utili fino a quando tali riserve non siano state reintegrate o ridotte in misura corrispondente con deliberazione dell'assemblea straordinaria senza applicazione dei commi 2 e 3 dell'articolo 2445 del Codice Civile.

Le Riserve "Utili a nuovo da rettifiche IAS/IFRS indisponibili", secondo la più qualificata dottrina, possono essere utilizzate per la copertura di eventuali perdite di esercizio, come indicato, solo dopo aver utilizzato le Riserve di utili disponibili e la Riserva Legale ed in tale evenienza, tali riserve devono essere reintegrate accantonando gli utili degli esercizi successivi.

Le Riserve contributi conto capitale, laddove si verifichi il presupposto impositivo, concorrono a formare l'imponibile sia ai fini IRES che IRAP.

Le Riserve di rivalutazione e le riserve Legge 904/1977 e D. Legge 41/1995, laddove si manifesti il presupposto impositivo, concorrono a formare l'imponibile IRES ma non l'imponibile IRAP.

Come già anticipato, in linea con quanto previsto dallo IAS 19, a partire dall'esercizio 2013 gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla rideterminazione del tasso utilizzato nel processo di attualizzazione dei "benefici per i dipendenti" (fondo TFR) sono stati iscritti nel conto economico complessivo ovvero in una riserva di patrimonio netto. La riserva che al 31 dicembre 2014 riportava un saldo negativo pari a 270 mila euro (corrispondenti alle perdite attuariali del 2013 e 2014) è stata decrementata per gli utili attuariali dell'esercizio 2015 pari a un valore positivo di 57 mila euro.

Si precisa inoltre che sulle riserve, diverse dalle Riserve di rivalutazione, dalle Riserve contributi in conto capitale e dalle Riserve ex lege 904/1977 e D.L. 41/95, grava un vincolo di sospensione di imposta ammontante ad euro 751.371 (euro 723.260 al 31 dicembre 2014) imposto dall'art.109 comma 4 lettera b del TUIR, a copertura patrimoniale delle deduzioni extracontabili operate in sede di dichiarazione dei redditi ai sensi della norma da ultimo citata.

Si segnala infine che il D. Lgs. 18 agosto 2015 n. 139, nel recepire la direttiva 2013/34/UE per la parte relativa al bilancio d'esercizio e consolidato delle società di capitali ha modificato anche alcune norme del Codice Civile dedicate al trattamento contabile delle azioni proprie. Il Decreto Legislativo in oggetto ha modificato, in primo luogo, l'articolo 2357 *ter*, comma 3 del Codice Civile che, prima della novella in oggetto e, pertanto, fino al 31 dicembre 2015, disponeva che: "una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie iscritto all'attivo del bilancio deve essere costituita e mantenuta finché le azioni non siano trasferite o annullate".
Quindi, con decorrenza dal 1° gennaio 2016, il precitato Decreto Legislativo, ha modificato il disposto del terzo comma dell'articolo 2357 *ter* del Codice Civile espungendo l'obbligo di costituzione e di mantenimento, ai sensi della predetta disposizione del Codice Civile, della riserva positiva azioni proprie in portafoglio.
A partire da tale data la riserva azioni proprie pari a 789.692,77 euro è stata pertanto girocontata alla riserva da cui venne originariamente alimentata ovvero alla riserva straordinaria diventandone parte integrante e diventando, pertanto, pienamente disponibile.

NOTA 16. FONDI NON CORRENTI E ALTRI FONDI CORRENTI ESCLUSO IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Fondi non correnti	Saldo 01/01/2015	Incremento per fusione Brignola S.r.l.	Accanton.	Utilizzi	Saldo 31/12/2015
Fondo indennità clientela	2.000	273	0	(22)	2.251
TOTALE	**2.000**	**273**	**0**	**(22)**	**2.251**

Il fondo per indennità di clientela rispecchia la stima dell'indennità da riconoscere agli agenti di vendita nel caso si verifichino le condizioni previste dagli accordi nazionali di categoria in vigore (principalmente nel caso di cessazione del rapporto per cause non imputabili all'agente).

L'effetto derivante dall'attualizzazione dei fondi non correnti non è significativo.

Fondi correnti	Saldo 01/01/2015	Incremento per fusione Brignola S.r.l.	Accanton.	Utilizzi	Saldo 31/12/2015
Fondo rischi diversi	15	0	0	0	15
TOTALE	**15**	**0**	**0**	**0**	**15**

Il fondo rischi diversi pari a 15 mila euro al 31 dicembre 2015 è rilevato al fine di riflettere l'onere previsto derivante dalla conclusione di un contenzioso di natura contrattuale attualmente in corso.

NOTA 17. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

	31/12/2015	31/12/2014
Saldo iniziale	**1.940**	**1.866**
Incremento per fusione Brignola S.r.l.	53	0
Accantonamento dell'esercizio	917	846
Effetto derivante dall'attualizzazione 2015 (Conto economico complessivo)	(57)	144
Utilizzi/Pagamenti 2015	(1.058)	(916)
Saldo finale	**1.795**	**1.940**

Come previsto dallo IAS 19, a partire dall'esercizio 2013, gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla rideterminazione del tasso utilizzato nel processo di attualizzazione dei "benefici per i dipendenti" (fondo TFR) sono stati iscritti nel conto economico complessivo. L'applicazione retrospettiva richiesta dal principio contabile IAS 8 ha comportato una rideterminazione delle riserve al 1° gennaio 2012.
I movimenti successivi nella riserva per attualizzazione TFR, riflessi nel Conto economico complessivo, sono di seguito riportati:

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Saldo iniziale	**(450)**	**(306)**	**(180)**
Utili (perdite) attuariali dell'esercizio	57	(144)	(126)
Saldo finale	**(393)**	**(450)**	**(306)**

Le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31/12/2015	31/12/2014
Tasso di mortalità	Tavole IPS55	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	3,00%	3,00%
Tasso di attualizzazione	2,03%	1,49%
Tasso incremento retribuzioni	5,00%	5,00%
Tasso di anticipazioni	0,00%	0,00%
Tasso d'inflazione	1,50%	Vettore di inflazione

Il tasso di attualizzazione è pari al 2,03% come da indice IBOXX Eurozone Corporates AA con duration 10+ anni alla data del 31 dicembre 2015.

Ipotizzando la seguente variazione del tasso di attualizzazione il fondo per trattamento fine rapporto evidenzierebbe i seguenti valori:

Analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione	**Fondo al 31 dicembre 2015**
Tasso di attualizzazione + 0,5%	1.710
Tasso di attualizzazione - 0,5%	1.888

Altre variazioni sui parametri valutativi (aspettative di vita e tasso di incremento delle retribuzioni) non comporterebbero variazioni di rilievo sul fondo per trattamento fine rapporto calcolato al 31 dicembre 2015.

La metodologia di determinazione del tasso di attualizzazione utilizzato ai fini del calcolo del Fondo TFR al 31 dicembre 2015 è la stessa di quella utilizzata lo scorso esercizio.

La quota maturata nell'esercizio, con effetto netto positivo, secondo le regole dei piani a benefici definiti pari a 29 mila euro (con effetto negativo di 201 mila euro nell'esercizio 2014), risulta così ripartita:

	Esercizio 2015	**Esercizio 2014**
Interest Cost	28	57
Actuarial Gains/Losses	(57)	144
Effetto economico complessivo	**(29)**	**201**

La quota di accantonamento TFR trasferita nel 2015 ai fondi di previdenza complementare e al fondo Tesoreria INPS ammonta a 812 mila euro circa (757 mila euro circa nell'esercizio 2014 proforma).

NOTA 18. FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE

Imposte differite	31/12/2015	31/12/2014	Incrementi (decrementi) per fusione Brignola S.r.l	31/12/2014 proforma
Imposte differite	1.606	1.712	0	1.712
TOTALE	**1.606**	**1.712**	**0**	**1.712**

La fiscalità differita è stata calcolata considerando aliquote di riversamento IRES ed IRAP pari rispettivamente al 27,5% e al 3,9%., per le quote dal 2017 è stata considerata l'aliquota del 24% per l'IRES. La legge di Stabilità per il 2016 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, n. 302 del 30 dicembre 2015, come legge 28 dicembre 2015, n. 208), tra i diversi temi, ha infine modificato l'aliquota IRES a decorrere dai periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016 prevedendo una riduzione dell'aliquota dal 27,5% al 24%. Si è pertanto provveduto a adeguare la relativa fiscalità differita andando a distinguere ragionevolmente le aliquote applicabili ai fini IRES sulla base degli anni previsti per i *reversal* dei componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili nei prossimi esercizi. L'effetto netto derivante da tale adeguamento, effettuato sia per le imposte anticipate sia per le imposte differite, non è risultato significativo (rilascio netto positivo per 19 mila euro circa) ed è stato rilevato a conto economico alla voce imposte.

Di seguito vengono indicate le differenze temporanee imponibili che hanno comportato la rilevazione, al 31 dicembre 2015, di imposte differite per complessivi 1.606 mila euro.

	Esercizio 2015			Esercizio 2014			Esercizio 2014 proforma		
IMPOSTE DIFFERITE	**Imponibile**	**Ires**	**Irap**	**Imponibile**	**Ires**	**Irap**	**Imponibile**	**Ires**	**Irap**
Ammortamenti anticipati	63	15	0	72	20	0	72	20	0
Ammortamento avviamento	5.779	1.387	189	5.382	1.480	173	5.382	1.480	173
Ammortamenti terreni	53	13	2	53	15	2	53	15	2
TFR IAS 19	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Magazzino Delta valorizzazione Lifo-costo medio ponderato	0	0	0	69	19	3	69	19	3
	5.895	**1.415**	**191**	**5.576**	**1.534**	**178**	**5.576**	**1.534**	**178**
TOTALE			**1.606**			**1.712**			**1.712**

Secondo quanto descritto nei criteri di valutazione, il differenziale netto tra le imposte differite iniziali e finali, pari ad un provento netto di euro 106 mila, è registrato nel conto economico dell'esercizio alla voce "Imposte."

NOTA 19. DEBITI FINANZIARI VERSO BANCHE NON CORRENTI, CORRENTI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Debiti finanziari non correnti

Il debito finanziario di 3.168 mila euro iscritto fra le passività non correnti, si riferisce alle quote scadenti oltre l'anno di contratti di finanziamento stipulati da Boero Bartolomeo S.p.A. con Unicredit S.p.A. per 2 milioni di euro e con il Banco Popolare Società Cooperativa per 1.168 mila euro, dettagliati nei paragrafi successivi.

Il debito finanziario non corrente di 2 milioni di euro sottoscritto da Boero Bartolomeo S.p.A. con Unicredit S.p.A è stato stipulato e interamente erogato nel mese di gennaio 2015 per un importo di 2 milioni di euro, senza l'introduzione di particolari *covenants* e sarà rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza del 31 gennaio 2018.

Il contratto di finanziamento concesso a Boero Bartolomeo S.p.A. dal Banco Popolare Società Cooperativa, stipulato e interamente erogato in data 2 luglio 2014 per un importo totale di 2 milioni di euro, senza l'introduzione di particolari *covenants*, prevede il rimborso a partire dal 31 dicembre 2015 in 7 rate semestrali scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno.
Al 31 dicembre 2015 il finanziamento risultava pari a 1.727 mila euro, di cui:

- 1.168 mila euro scadenti oltre l'esercizio;
- 559 mila euro scadenti entro il 31 dicembre 2016.

Al 31 dicembre 2015 risultano rimborsati 273 mila euro.

Si ricorda inoltre un secondo contratto di finanziamento concesso da Unicredit S.p.A. in data 4 dicembre 2006, per un importo originario complessivo di 25 milioni di euro, stipulato da Boero Bartolomeo S.p.A. al fine di finanziare parte del fabbisogno derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia. Tale finanziamento è stato interamente erogato in più *tranches*, sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti di cui l'ultima erogata nel mese di novembre 2009, ed è rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno, di cui già rimborsate 21.429 mila euro al 31 dicembre 2014.
L'apertura di credito è remunerata al tasso Euribor semestrale +0,80% ed è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno sia sul fabbricato dello stabilimento di Rivalta Scrivia nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali *(covenants).*
Al 31 dicembre 2015 il finanziamento residuo risulta pari a 3.571 mila euro (3.557 mila euro al netto dell'imposta sostitutiva di 14 mila euro circa) ed è interamente scadente entro il 31 dicembre 2016.
Al 31 dicembre 2014 tale finanziamento risultava pari a 7.122 mila euro, di cui:

- 3.551 mila euro (al netto dell'imposta sostitutiva di 21 mila euro circa), scadenti oltre l'esercizio (7.116 mila euro al netto dell'imposta sostitutiva di 27 mila euro al 31 dicembre 2013 scadenti oltre l'esercizio);
- 3.571 mila euro scadenti entro il 31 dicembre 2015.

Nel corso dell'esercizio 2015, sono maturati interessi passivi su debiti finanziari verso banche correnti e non correnti per 1.010 mila euro circa (1.130 mila euro circa nell'esercizio 2014 proforma) calcolati al tasso Euribor semestrale +2,65% in vigore durante l'esercizio, (1,73% circa nell'esercizio 2015). Ipotizzando un rialzo dei tassi al 3,63%, gli interessi maturati sarebbero stati pari a 1.394 mila euro (1.147 mila euro nel 2015).

Al 31 dicembre 2015 l'indebitamento finanziario netto verso banche e società del Gruppo risulta complessivamente pari a 29.894 mila euro (33.527 mila euro al 31 dicembre 2014 proforma). Ipotizzando una fluttuazione del tasso di interesse del +/- 1% rispetto al tasso di interesse effettivo dell'esercizio, applicata sull'indebitamento medio dell'esercizio 2015, gli oneri finanziari a conto economico sarebbero stati rispettivamente superiori o inferiori di 384 mila euro circa (391 mila euro circa nell'esercizio precedente). In presenza di tale fluttuazione, il patrimonio netto della Società sarebbe stato rispettivamente inferiore o superiore di 278 mila euro circa (283 mila euro circa nell'esercizio precedente), al netto dell'effetto fiscale teorico.

Debiti finanziari correnti verso banche

Si riducono rispetto al 31 dicembre 2014 proforma da 29.799 mila euro a 28.313 mila euro. Per il commento della variazione si rimanda a quanto meglio descritto nel seguito sull'andamento della posizione finanziaria netta complessiva.

Si precisa che i debiti finanziari a breve includono per 4.116 mila euro (3.843 mila euro al 31 dicembre 2014), le quote scadenti entro l'esercizio successivo dei finanziamenti a medio lungo termine sopra descritto e, per 65 mila euro (62 mila euro al 31 dicembre 2014) ratei passivi relativi a interessi maturati ancorché non liquidati sui finanziamenti sopra descritti.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2015, verso banche e società del Gruppo, risulta passiva per 29.894 mila euro (33.528 mila euro al 31 dicembre 2014 proforma), di cui 3.168 mila euro scadenti oltre l'esercizio (euro 5.278 mila al 31 dicembre 2014).
La ripartizione fra attività e passività nonché la composizione per scadenza della posizione finanziaria netta della Società è sintetizzata nel seguente prospetto. Per un commento circa la diversa suddivisione tra debiti bancari non correnti e correnti rispetto all'esercizio precedente, si rimanda a quanto già specificato nei precedenti paragrafi.

euro/migliaia	31/12/2015	di cui Parti correlate	31/12/2014	di cui Parti correlate	Incr.ti (decr.ti) fusione Brignola	31/12/2014 proforma	di cui Parti correlate
Denaro e valori in cassa	44	0	27	0	0	27	0
Depositi bancari e postali	77	0	562	0	0	562	0
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**121**	**0**	**589**	**0**	**0**	**589**	**0**
Attività finanziarie verso società del gruppo	1.466	1.466	3.438	3.438	(2.478)	960	960
Totale attività finanziarie	**1.587**	**1.466**	**4.027**	**3.438**	**(2.478)**	**1.549**	**960**
Debiti bancari correnti	(24.197)	**0**	(24.960)	**0**	(996)	(25.956)	**0**
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(4.116)	0	(3.843)	0	0	(3.843)	0
Passività finanziarie verso società del gruppo	-	0	-	0	2.478	0	0
Totale debiti finanziari correnti	**(28.313)**	**0**	**(28.803)**	**0**	**1.482**	**(29.799)**	**0**
Indebitamento netto a breve termine	**(26.726)**	**1.466**	**(24.776)**	**3.438**	**(996)**	**(28.250)**	**960**
Debiti bancari non correnti	**(3.168)**	**0**	**(5.278)**	**0**	-	**(5.278)**	**0**
Totale debiti finanziari	**(31.481)**	**0**	**(34.081)**	**0**	**1.482**	**(35.077)**	**0**
Posizione finanziaria netta	**(29.894)**	**1.466**	**(30.054)**	**3.438**	**(996)**	**(33.528)**	**960**

Rispetto al saldo della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2014 proforma si evidenzia un miglioramento dell'indebitamento netto di 3.634 mila euro, principalmente determinato dall'autofinanziamento generato nel periodo e dalla riduzione del capitale investito netto a seguito della diminuzione delle immobilizzazioni materiali per effetto degli ammortamenti dell'esercizio e del rallentamento degli investimenti.
L'andamento delle componenti tipiche del capitale circolante netto, ovvero crediti e debiti commerciali e rimanenze di magazzino, ha determinato una riduzione del fabbisogno finanziario per 2.160 mila euro rispetto al 31 dicembre 2014 proforma, in misura più che proporzionale rispetto alla contrazione del fatturato del periodo. Il miglioramento della posizione finanziaria è stato conseguito nonostante l'esborso di 1.048 mila euro avvenuto nel mese di gennaio 2015 per

l'acquisto del ramo d'azienda commerciale da Orazio Brignola S.p.A. così come meglio spiegato alla Nota 3 "Operazioni Straordinarie".
Le attività di ottimizzazione del capitale circolante netto realizzate e rafforzate nell'esercizio 2015 attraverso una gestione più efficace di crediti, fornitori e magazzino hanno sino ad oggi consentito di fronteggiare la difficile congiuntura economica. In particolare la Società ha avviato con forza a partire dal 2015 un importante progetto operativo volto a riorganizzare i processi delle funzioni di produzione, acquisti e logistica in un'ottica integrata, con l'obiettivo di ridurre i costi, il livello delle scorte, i tempi di consegna e approvvigionamento, nonché realizzare una migliore collaborazione con i *partners* presenti nella filiera del valore e migliorare la soddisfazione del cliente finale. Inoltre, i diffusi problemi di liquidità che hanno investito negli ultimi anni la filiera produttiva del settore delle vernici a livello macroeconomico e hanno accresciuto il rischio di insolvenza della clientela, costituita principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni, sono stati fronteggiati potenziando l'attività di recupero crediti e perseguendo politiche più selettive della clientela stessa che hanno consentito un miglioramento dei giorni medi di incasso.
Si ricorda inoltre che nel primo semestre 2015 è stato pagato da Boero Bartolomeo S.p.A. il dividendo straordinario di 642 mila euro, così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Boero Bartolomeo S.p.A., che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2014 in data 29 aprile 2015.

NOTA 20. DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI E RISCONTI

Verso fornitori	31/12/2015	31/12/2014	Incrementi (decrementi) per fusione Brignola S.r.l	31/12/2014 proforma
Debiti per acquisto materie prime, prodotti finiti, servizi	16.495	19.813	336	20.149
TOTALE	**16.495**	**19.813**	**336**	**20.149**

I debiti verso fornitori (scadenti entro 12 mesi) hanno natura commerciale e si riducono di 3.654 mila euro rispetto al 31 dicembre proforma per effetto della riduzione dei costi variabili a seguito della riduzione del fatturato e dei costi fissi, riduzione perseguita dal management per contrastare la congiuntura economica ancora non facile.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Il saldo si riferisce per 14.609 mila euro circa a fornitori italiani (17.723 mila euro al 31 dicembre 2014 proforma), per 1.781 mila euro circa a fornitori dell'Unione europea (2.175 mila euro circa al 31 dicembre 2014 proforma) e per 105 mila euro circa a fornitori extra-Unione europea (251 mila euro circa al 31 dicembre 2014 proforma).

Si precisa che il debito verso fornitori include importi denominati in valuta per complessivi 119 mila euro circa (55 mila euro circa al 31 dicembre 2014 proforma), riferito principalmente a debiti in sterline per 73 mila euro, in franchi svizzeri per 35 mila euro circa e a debiti in dollari USA per

11 mila euro circa, valutati utilizzando la quotazione esposta dalla Banca Centrale europea al 31 dicembre 2015.

Verso imprese controllate	31/12/2015	31/12/2014	Incrementi (decrementi) per fusione Brignola S.r.l	31/12/2014 proforma
Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.	67	76	0	76
Brignola S.r.l.	0	38	(38)	0
Boero Colori France S.a.r.l.	0	13	0	13
TOTALE	**67**	**127**	**(38)**	**89**

Verso imprese consociate e collegate	31/12/2015	31/12/2014	Incrementi (decrementi) per fusione Brignola S.r.l	31/12/2014 proforma
Chugoku-Boat Italy S.p.A.	130	92	0	92
TOTALE	**130**	**92**	**0**	**92**

I debiti verso imprese controllate sono relativi alla cessione di prodotti ed alla prestazione di servizi effettuate a valori correnti di mercato. Il debito verso la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. è relativo per 67 mila euro all'IRES su base consolidata, atteso che l'importo dovuto per l'esercizio 2015 è stato coperto parzialmente mediante il trasferimento pro-quota di perdite fiscali dell'esercizio e pregresse da parte della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., utilizzate in sede consolidata dal gruppo. Conformemente al Regolamento Interno del consolidato fiscale, alla società che ha trasferito al gruppo le proprie perdite fiscali utilizzate in sede di dichiarazione dei redditi consolidata, viene riconosciuto un accredito di una somma pari alle minori imposte corrisposte dal gruppo in virtù del trasferimento di tali perdite e, quindi, di una somma pari all'aliquota IRES vigente applicata alla quota di perdita fiscale trasferita ed effettivamente utilizzata in sede di dichiarazione consolidata.
I debiti verso società collegate si riferiscono integralmente alla collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. di cui per 39 mila euro relativi alla cessione di prodotti ed alla prestazione di servizi, per 21 mila euro per il rimborso ex art. 6 D.L. 185/2008 e per 70 mila euro alla quota di competenza per il rimborso ex Legge 214/2011 descritto a commento dei crediti tributari. Si ricorda infatti che, per gli esercizi oggetto dei rimborsi Chugoku-Boat Italy S.p.A. aderiva al regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi (cosiddetto consolidato fiscale nazionale o domestico) per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES).

Verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	31/12/2015	31/12/2014	Incrementi (decrementi) per fusione Brignola S.r.l	31/12/2014 proforma
Contributi previdenziali Inps	657	732	20	752
Contributi su premi partec.e su ferie non godute	193	234	2	236
Contributi Fonchim	96	83	4	87
Previndai	41	46	0	46
Contributi Faschim	16	13	1	14
Debiti verso fondo di Tesoreria Inps	12	45	1	46
Debiti verso altri fondi pensione	2	2	0	2
TOTALE	**1.017**	**1.155**	**28**	**1.183**

Il saldo al 31 dicembre 2015 è sostanzialmente in linea con il saldo riportato al 31 dicembre 2014 proforma (-166 mila euro).

Verso Altri	31/12/2015	31/12/2014	Incrementi (decrementi) per fusione Brignola S.r.l	31/12/2014 proforma
Agenti per provvigioni da corrispondere	1.891	2.043	238	2.281
Professionisti per parcelle da liquidare	562	717	26	743
Dipendenti per premio di partecipazione	501	573	0	573
Dipendenti per ferie da usufruire	201	389	8	397
Enasarco e FIRR	111	92	29	121
Diversi per fatture e documenti da ricevere	68	64	1.050	1.114
Debiti per personale viaggiante e carte di credito	15	15	0	15
Altri debiti diversi di minore importo	14	16	2	18
Azionisti per dividendi da erogare	1	1	0	1
TOTALE	**3.364**	**3.910**	**1.353**	**5.263**

Il saldo al 31 dicembre 2015 è diminuito di 1.899 mila euro rispetto al 31 dicembre 2014 proforma principalmente a seguito della diminuzione dei debiti diversi per fatture e documenti da ricevere (1.046 mila euro) dovuta al pagamento nel mese di gennaio 2015 del debito di 1.048 mila euro, sorto al 31 dicembre 2014, verso Orazio Brignola S.p.A. (in liquidazione e concordato preventivo) per l'acquisto del ramo d'azienda commerciale da parte della incorporata Brignola S.r.l. meglio commentato alla Nota 3 "Operazioni Straordinarie", della diminuzione dei debiti verso Agenti (390 mila euro) e dei debiti verso dipendenti per ferie da usufruire (196 mila euro).

Risconti passivi	31/12/2015	31/12/2014	Incrementi (decrementi) per fusione Brignola S.r.l	31/12/2014 proforma
Credito d' imposta per detrazione per risparmio energetico	25	28	0	28
Contributi relativi al progetto LEAF	12	59	0	59
Ribaltamento quote assicurative	0	9	0	9
TOTALE	**37**	**96**	**0**	**96**

Si segnala che non esistono, nelle voci che compongono i "Debiti commerciali, altri debiti e risconti," importi pagabili oltre i 5 anni.

NOTA 21. DEBITI TRIBUTARI

	31/12/2015	31/12/2014	Incrementi (decrementi) per fusione Brignola S.r.l	31/12/2014 proforma
Debito verso Erario per IRPEF	634	477	22	499
Debito verso Erario per IVA	354	273	0	273
Debito verso Erario per IRES	0	136	0	136
Debito verso Erario per IRAP	0	0	39	39
TOTALE	**988**	**886**	**61**	**947**

I debiti tributari aumentano di 41 mila euro rispetto al 31 dicembre 2014 proforma:
- per l'aumento di 135 mila euro del debito legato alle ritenute IRPEF;
- per l'aumento di 81 mila euro del debito per IVA, il debito di 354 mila euro al 31 dicembre 2015 è relativo alla liquidazione del mese di dicembre;
- per la diminuzione di 136 mila euro del debito per IRES; al 31 dicembre 2015 la posizione verso l'erario per IRES risulta a credito per l'imposta calcolata su base consolidata per l'esercizio al netto degli acconti versati.
- per la diminuzione di 39 mila euro per il versamento del debito IRAP a saldo 2014 da parte dell'incorporata Brignola S.r.l.

NOTA 22. INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa di settore è presentata con riferimento al bilancio consolidato come espressamente previsto dal IFRS 8. Si rimanda pertanto alla specifica Nota del bilancio consolidato.

NOTA 23. RICAVI OPERATIVI

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2014 proforma
Ricavi delle vendite e delle prestazioni a terzi	82.976	79.926	88.091
Ricavi delle vendite e delle prestazioni a società controllate e collegate	4.978	8.170	4.422
TOTALE	**87.954**	**88.096**	**92.513**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni diminuiscono di 4.559 mila euro rispetto all'esercizio precedente, con una riduzione del 4,9%, principalmente per effetto della congiuntura economica ancora caratterizzata da criticità in particolare nell'industria delle costruzioni, nonché a seguito di attente politiche di selezione e valutazione della clientela.

E' di seguito riportato l'andamento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni dei settori Edilizia e Yachting in cui la Società opera tradizionalmente:

- Edilizia - L'andamento del settore, in cui Boero Bartolomeo S.p.A. è presente con i marchi Boero, Attiva, Rover, Fai-da-te, Brignola e Torre, ha conseguito un fatturato di 70.529 mila euro al 31 dicembre 2015 rispetto al fatturato proforma registrato nel 2014 di 74.256 mila euro registrando una flessione del 5% a causa del contesto economico ancora difficile in particolare nel settore delle costruzioni. L'esercizio 2015 è stato caratterizzato da andamenti delle vendite altalenanti: il primo trimestre 2015 ha evidenziato una flessione del fatturato del 7,1%, nel secondo trimestre 2015 l'andamento positivo delle vendite ha consentito di recuperare in buona parte la flessione del fatturato riducendo l'incidenza nel primo semestre complessivamente al 2,8%. Il rallentamento delle vendite nei mesi estivi ha determinato una flessione complessiva del fatturato per i primi nove mesi del 2015, rispetto al corrispondente periodo 2014, del 5,1%. Nel quarto trimestre 2015 l'andamento delle vendite si è stabilizzato determinando una flessione complessiva per il 2015 rispetto al 2014 del 5%.

- Mare - Il settore, costituito dalle vendite realizzate verso la ex-controllata Chugoku-Boat Italy S.p.A., verso la controllata francese Boero Colori France S.a.r.l. e dall'attività delle vernici per lo Yachting, in cui Boero Bartolomeo S.p.A. è presente con i marchi Boero YachtCoatings, Attiva Marine e Veneziani Yachting, ha complessivamente tenuto rispetto alle condizioni di mercato ancora non facili per il mercato italiano e dei paesi mediterranei, evidenziando un andamento stabile rispetto al 2014.

I ricavi delle vendite per cessione di prodotti a società del Gruppo, pari nel 2015 a 4.778 mila euro (4.220 mila euro nell'esercizio 2014 proforma) si riferiscono per 1.141 mila euro a vendite verso società controllate e per 3.637 mila euro a vendite verso società collegate.

I ricavi per prestazioni di servizi a società del Gruppo, pari nel 2015 a 200 mila euro (202 mila euro nell'esercizio 2014 proforma), si riferiscono per 33 mila euro a servizi erogati a società controllate e per 167 mila euro a servizi erogati verso società collegate.

L'informativa per area geografica si basa sull'ubicazione geografica dei clienti (Italia ed altri Paesi UE; Paesi extra-UE). I ricavi di vendita dell'esercizio 2015 si riferiscono per 86.474 mila euro a ricavi conseguiti in Italia ed altri Paesi UE (85 milioni di euro nell'esercizio 2014 proforma) e per 1.480 mila euro a ricavi conseguiti in Paesi extra UE (3.096 mila euro nell'esercizio 2014 proforma).

In merito ai rapporti con le società controllate e collegate, si rimanda anche a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Altri ricavi operativi

Gli **altri ricavi operativi**, pari a 527 mila euro per il 2015 e a 1.080 mila euro per il 2014 proforma, evidenziano una diminuzione di 553 mila euro principalmente derivante dalla presenza nel 2014 di rimborsi per risarcimenti danni.

NOTA 24. COSTI OPERATIVI

Costi operativi	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2014 proforma
Acquisti di materie prime e merci	35.012	35.921	37.815
Costi per servizi	23.822	23.725	25.334
Locazioni e noleggi	1.468	1.450	1.469
Altri costi operativi	1.040	1.108	1.234
Costo del personale	18.435	17.557	18.303
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.335	5.239	5.273
Svalutazione crediti	700	825	851
Altri accantonamenti	0	130	130
TOTALE	**85.812**	**85.955**	**90.409**

La voce acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze è pari a 35.012 mila euro ed evidenzia una diminuzione di 2.803 mila euro rispetto al 2014 proforma (37.815 mila euro).
I costi per acquisto di materie prime e merci includono principalmente acquisti per materie prime e merci per 30.797 mila euro (37.915 mila euro nell'esercizio 2014 proforma), materiale reclamistico e cartelle colori per 922 mila euro (1.175 mila euro nell'esercizio 2014 proforma), materiali di consumo per la produzione per 406 mila euro (480 mila euro nell'esercizio 2014 proforma), oltre alla variazione rimanenze, positiva per 2.888 mila euro (negativa per 1.755 mila euro nell'esercizio 2014 proforma).

Il prospetto di seguito esposto indica l'incidenza degli acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze rispetto ai ricavi delle vendite e delle prestazioni (ipotizzando ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a 100):

	2015	2014 proforma	2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	100	100	100
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	39,81%	40,88%	40,77%

L'incidenza degli acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze sui ricavi delle vendite e delle prestazioni risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente proforma evidenziando una riduzione dei consumi. A tale positivo andamento per l'esercizio 2015 ha contribuito il trasferimento della produzione dei prodotti a marchio Brignola e Torre nello stabilimento di Rivalta Scrivia avvenuto a partire dal mese di maggio dell'esercizio 2014 che ha determinato consistenti sinergie positive, come già descritto in parte precedente delle presenti Note esplicative. Più in generale l'andamento dei costi di approvvigionamento di materie prime e merci ha potuto beneficiare in tutto il settore dei prodotti vernicianti di cali di prezzi legati sia alla domanda ancora debole nei paesi del Sud Europa sia al calo del prezzo del petrolio, anche se l'effetto del calo del petrolio, trattandosi di una materia prima lontana dalla chimica a valle, ha di norma ripercussioni più lente e di minore entità per il settore dei prodotti vernicianti rispetto ad altri settori. Al momento le aspettative per il 2016 sono di una complessiva ulteriore riduzione dei costi delle materie prime.

I costi per servizi sono pari a 23.822 mila euro (25.334 mila euro nell'esercizio 2014 proforma) e registrano una riduzione pari a 1.512 mila euro, tale diminuzione deriva dalla riduzione dei costi variabili conseguentemente alla flessione di fatturato realizzato nel 2015 nonché dagli interventi riorganizzativi e di contenimento dei costi fissi di struttura posti in essere dal *management* per contrastare la congiuntura economica ancora non facile.
Essi includono: costi per la rete vendita degli agenti (5.508 mila euro), trasporti e movimentazione deposito (5.974 mila euro), pubblicità e servizi di marketing (3.575 mila euro), consulenze (1.356 mila euro), utenze (1.301 mila euro), manutenzioni (799 mila euro), emolumenti ad amministratori e sindaci (701 mila euro), assicurazioni (265 mila euro), oltre ad altre voci residuali di costo per servizi (per complessivi 4.343 mila euro).

I costi per locazioni e noleggi, pari a 1.468 mila euro (1.469 mila euro nell'esercizio 2014 proforma), includono affitti passivi per 825 mila euro, locazioni di automezzi, carrelli elevatori e canoni di noleggio per complessivi 597 mila euro, royalties per 46 mila euro. La Società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Gli altri costi operativi, pari a 1.040 mila euro (1.234 mila euro nell'esercizio 2014 proforma), includono principalmente costi per imposte e tasse diverse per 380 mila euro, costi per quote associative per 115 mila euro e oneri diversi per 545 mila euro.

La voce costo del personale risulta sostanzialmente stabile passando da 18.303 mila euro per il 2014 a 18.435 mila euro nel 2015 la voce comprende principalmente salari e stipendi (12.363 mila

euro), oneri sociali (3.854 mila euro), l'accantonamento del trattamento di fine rapporto (917 mila euro) e il costo del lavoro interinale (902 mila euro).
Se si esclude l'effetto degli oneri non ricorrenti rispettivamente pari a 257 mila euro nel 2014 e a 399 mila euro nel 2015, la voce passa da 18.046 mila euro per il 2014 proforma a 18.036 mila euro per il 2015.

La voce ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni (5.335 mila euro) risulta accantonata in conseguenza di quanto descritto nei criteri di valutazione.

La voce svalutazione crediti pari a 700 mila euro (851 mila euro nell'esercizio 2014 proforma) risulta accantonata in conseguenza di quanto descritto a commento dei Crediti commerciali (Nota 10).

NOTA 25. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI, PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

Proventi finanziari esclusi utili su cambi	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2014 proforma
Proventi finanziari da attualizzazione	29	38	38
Interessi diversi	0	1	1
Interessi verso società controllate	18	85	19
TOTALE	**47**	**124**	**58**

Oneri finanziari escluse perdite su cambi	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2014 proforma
Interessi e spese bancarie su finanziamenti	896	942	954
Interessi bancari	113	156	177
Interessi diversi	12	12	12
TOTALE	**1.021**	**1.110**	**1.143**

Utili e perdite su cambi	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2014 proforma
Utili su cambi	16	5	5
Perdite su cambi	(60)	(70)	(70)
TOTALE	**(44)**	**(65)**	**(65)**

Proventi da partecipazioni	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2014 proforma
Dividendi da società collegate:			
Chugoku-Boat Italy S.p.A.	159	71	71
TOTALE	**159**	**71**	**71**

NOTA 26. RIVALUTAZIONI (SVALUTAZIONI) DI PARTECIPAZIONI

Svalutazioni di partecipazioni	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2014 proforma
Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.	(360)	(3.252)	(3.252)
TOTALE	**(360)**	**(3.252)**	**(3.252)**

La svalutazione della partecipazione nella controllata Immobiliare Genova Molassana Nuova S.p.A. è stata effettuata a seguito di quanto descritto a commento delle Immobilizzazioni finanziarie (Nota 7).

NOTA 27. IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte dell'esercizio sono così determinate:

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2014 proforma
Imposte correnti			
IRES	180	203	215
IRAP	245	684	723
Imposte differite			
IRES	87	(96)	(96)
IRES adeguamento aliquota al 24%	(206)	-	-
IRAP	13	(7)	(7)
Imposte anticipate			
IRES	362	421	418
IRES adeguamento aliquota al 24%	187	-	-
IRAP	(6)	(7)	(18)
TOTALE	**862**	**1.198**	**1.235**

Le imposte sul reddito rilevano come componente negativa dell'esercizio 2015 complessivamente pari a euro 862 mila (1.235 mila euro nell'esercizio 2014 proforma)

Come riferito nei criteri di valutazione, le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio e le imposte anticipate e differite rappresentano il differenziale netto tra le imposte anticipate e differite iniziali e finali rilevate nello stato patrimoniale. Le imposte sul reddito dell'esercizio 2015 si riducono passando da 1.235 mila euro per il 2014 (dato proforma) a 862 mila euro per il 2015 per effetto principalmente della deduzione del costo del personale a tempo indeterminato dalla base imponibile Irap, introdotta con la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (cosiddetta Legge di Stabilità 2015), deduzione in vigore dal periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2015. Le imposte sul reddito si riferiscono integralmente alle imposte calcolate sui redditi imponibili dell'esercizio.
La legge di Stabilità per il 2016 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, n. 302 del 30 dicembre 2015, come legge 28 dicembre 2015, n. 208), tra i diversi temi, ha infine modificato l'aliquota IRES a decorrere dai periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016 prevedendo una riduzione dell'aliquota dal 27,5% al 24%. Si è pertanto provveduto a adeguare la relativa fiscalità differita andando a distinguere ragionevolmente le aliquote applicabili ai fini IRES sulla base degli anni previsti per i *reversal* dei componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili nei prossimi esercizi. L'effetto netto derivante da tale adeguamento, effettuato sia per le imposte anticipate (effetto netto negativo IRES per 187 mila euro) sia per le imposte differite (effetto netto positivo IRES per 206 mila euro), non è risultato significativo (rilascio netto positivo per 19 mila euro circa) ed è stato rilevato a conto economico alla voce imposte.

La riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo, come iscritto in bilancio, e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote vigenti, è la seguente:

IRES TEORICA ED EFFETTIVA (importi in unità di euro)

	esercizio 2015	esercizio 2014
Utile ante imposte	**1.449.554**	**(1.128.342)**
Ires di competenza:		
imposta corrente	179.671	202.518
imposte differite passive	(118.814)	(96.000)
imposte anticipate	549.563	421.440
Ires di competenza	**610.421**	**527.958**
Aliquota effettiva	**42,11%**	**(46,79)%**
Aliquota teorica	**27,50%**	**27,50%**

Riconciliazione tra imposta teorica ed imposta effettiva

	Imposta	Tax rate	Imposta	Tax rate
Imposta teorica su Utile ante imposte	398.627	27,50%	(310.294)	27,50%
Effetto delle variazioni permanenti in aumento				
Gestione auto	72.766	5,02%	78.536	(6,96)%
Spese rappresentanza indeducibili	39.375	2,72%	6.685	(0,59)%
Sopravvenienze passive indeducibili	46.021	3,17%	52.257	(4,63)%
Svalutazione partecipazioni	98.880	6,82%	894.273	(79,26)%
Imposte e tasse indeducibili	78.827	5,44%	65.435	(5,80)%
Ammortamenti indeducibili	19.238	1,33%	19.238	(1,70)%
Utili attuariali TFR IAS 19	15.659	1,08%	0	0,00%
Altri costi indeducibili (telefonia ed altri)	45.773	3,16%	63.233	(5,60)%
Effetto delle variazioni permanenti in diminuzione				
Dividendi	(41.608)	(2,87)%	(18.547)	1,64%
Sopravvenienze attive/altri ricavi non tassati	(8.131)	(0,56)%	(40.133)	3,56%
Perdite attuariali TFR IAS 19	0	0,00%	(39.676)	3,52%
Altre variazioni in diminuzione	(51.876)	(3,58)%	(194.387)	17,23%
Adeguamento aliquota IRES fiscalità differita	(206.331)	(14,23)%	0	0,00%
Adeguamento aliquota IRES fiscalità anticipata	187.028	12,90%	0	0,00%
ACE	**(83.827)**	**(5,78)%**	**(48.662)**	**4,31%**
Imposta e tax rate effettivi	**610.421**	**42,11%**	**527.958**	**(46,79)%**

IRAP TEORICA ED EFFETTIVA (importi in unità di euro)

	esercizio 2015	esercizio 2014
Risultato operativo	2.668.499	3.104.063
(Proventi) oneri straordinari	(26.626)	(23.568)
Costi per personale	18.434.626	17.556.540
Svalutazione crediti	700.000	825.000
Risultato operativo rettificato	**21.776.499**	**21.462.035**
Irap di competenza:		
imposta corrente	245.175	683.941
imposte differite passive	12.761	(7.060)
imposte anticipate	(6.240)	(7.065)
Irap di competenza	**251.696**	**669.816**
Aliquota effettiva	**1,16%**	**3,21%**
Aliquota teorica	**3,90%**	**3,90%**

Riconciliazione tra imposta teorica ed imposta effettiva

	Imposta	Tax rate	Imposta	Tax rate
Imposta teorica su risultato operativo rettificato	849.283	3,90%	837.019	3,90%
Effetto delle variazioni permanenti in aumento				
Collaborazioni, prestazioni occasionali e relativi contributi	38.091	0,17%	40.715	0,19%
Ammortamenti indeducibili	2.728	0,01%	2.728	0,01%
Sopravvenienze passive indeducibili	7.284	0,03%	11.395	0,05%
IMU	7.929	0,04%	7.741	0,04%
Altri costi indeducibili	5.666	0,03%	10.616	0,05%
Plusvalenze e altri ricavi imponibili	3.793	0,02%	2.649	0,01%
Effetto delle variazioni permanenti in diminuzione				
Deduzioni personale	(663.078)	(3,04)%	(239.920)	(1,12)%
Altre variazioni in diminuzione	0	0,00%	(3.127)	(0,01)%
Imposta e tax rate effettivi	**251.696**	**1,16%**	**669.816**	**3,12%**

NOTA 28. UTILI NETTI DERIVANTI DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE

Nell'esercizio 2015, come nell'esercizio precedente, la Società non ha registrato "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione" non ricorrendone i presupposti.

NOTA 29. UTILE (PERDITA) PER AZIONE

L'utile (perdita) per azione base e diluito (in assenza di strumenti potenzialmente diluitivi e di fluttuazioni nel numero di azioni ordinarie in circolazione) è calcolato come segue (in unità di euro):

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Risultato attribuibile ai titolari di azioni ordinarie	587.437	(2.326.117)
Numero di azioni ordinarie in circolazione	4.282.292	4.282.292
Utile (perdita) per azione	**0,14**	**(0,54)**

Il risultato attribuibile ai titolari di azioni ordinarie (numeratore) è quello che risulta dal Conto Economico. Il numero di azioni ordinarie in circolazione (denominatore) è uguale al numero di azioni sottoscritte e versate (no. 4.340.379), dedotte le azioni proprie (no. 58.087), in assenza di fluttuazioni nel numero delle stesse.

NOTA 30. GARANZIE PRESTATE E IMPEGNI

Garanzie e fidejussioni	31/12/2015	31/12/2014
Garanzie:		
Unicredit S.p.A. per finanziamento a medio-lungo termine	50.000	50.000
Fidejussioni:		
Altre fidejussioni	37	30
TOTALE	**50.037**	**50.030**

Garanzie e impegni

Come già precisato alla Nota 19 "Debiti finanziari verso banche non correnti, correnti e posizione finanziaria netta", la Società ha sottoscritto, in data 4 dicembre 2006, un contratto di finanziamento a medio-lungo termine per un importo totale originario di euro 25 milioni, concesso da Unicredit S.p.A. per la costruzione del complesso industriale di Rivalta Scrivia. Il debito residuo al 31 dicembre 2015 risulta pari a 3.571 mila euro (7.122 mila euro al 31 dicembre 2014). Tale apertura di credito è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno che sul fabbricato dello stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati sino all'ammontare massimo di 39 milioni di euro, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali *(covenants)*.
La Società detiene un impegno pari a euro 5 mila verso la società Confidi Liguria S.r.l..

Fidejussioni

Per completezza di informativa si ricorda che la Società detiene apparecchiature tintometriche cedute in comodato alla clientela, non ancora ammortizzate al 31 dicembre 2015, per 1.541 mila euro circa (1.664 mila euro circa al 31 dicembre 2014 proforma).

Si segnala inoltre la presenza al 31 dicembre 2015 di una lettera di patronage rilasciata per quattro milioni di euro da Boero Bartolomeo S.p.A. a favore della controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. a un primario istituto bancario, a garanzia di affidamenti bancari utilizzati alla data del 31 dicembre 2015 per l'importo di 12 mila euro.

Si ricorda che al 31 dicembre 2014 era presente una lettera di patronage rilasciata per due milioni di euro da Boero Bartolomeo S.p.A. a un primario istituto bancario a favore della controllata Brignola S.r.l., a garanzia di affidamenti bancari utilizzati alla data del 31 dicembre 2014 da Brignola S.r.l. per l'importo di 997 mila euro.

Si informa infine che in data 21 gennaio 2014 Boero Bartolomeo S.p.A. aveva rilasciato una fideiussione dell'importo di 1,1 milioni di euro a favore di Orazio Brignola S.p.A., a garanzia del pagamento del corrispettivo da parte della ex-controllata Brignola S.r.l. per l'acquisto del ramo aziendale descritto alla Nota 3 "Operazioni Straordinarie". La fideiussione, che aveva durata fino al termine massimo del 31 dicembre 2014, è stata rinnovata fino alla data del definitivo atto notarile del ramo d'azienda ed è pertanto estinta ed inefficace dalla data suddetta del 13 gennaio 2015.

Altre Informazioni

Numero medio dei dipendenti	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2014 proforma
Dirigenti	7	7	7
Quadri ed Impiegati	167	152	161
Operai	114	100	100
TOTALE	**288**	**259**	**268**

Compensi ad Amministratori e Sindaci

I compensi ad Amministratori e Sindaci per le prestazioni rese alla Società sono complessivamente i seguenti:

	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2014 proforma
Compensi agli Amministratori	610	660	660
Compensi ai Sindaci	80	70	80
TOTALE	**690**	**730**	**740**

NOTA 31. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto attiene i rapporti con le parti correlate, si rimanda a quanto dettagliatamente esposto nella Relazione sulla gestione nell'ambito dello specifico paragrafo.

NOTA 32. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI, EVENTI ED OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

La Società ha registrato nell'esercizio 2015 costi non ricorrenti per 399 mila euro iscritti alla voce *"costo del personale"*, inerenti a transazioni per riduzione del personale dipendente, in aumento di 142 mila euro rispetto al dato proforma del 2014, che evidenziava costi non ricorrenti per 257 mila euro iscritti alla voce *"costo del personale"* inerenti a contenziosi per riduzione del personale dipendente.

La tabella di seguito riportata riepiloga gli effetti degli eventi e/o operazioni non ricorrenti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società:

Valori in migliaia di euro	Patrimonio Netto		Risultato esercizio		Flussi finanziari (*)		Posizione finanziaria netta	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%
Valori di bilancio (A)	**53.627**		**587**		**(469)**		**(29.894)**	
Effetto "Costi del personale"	399	0,74%	399	67,97%	399	-85,07%	399	-1,33%
Effetto fiscale relativo	(125)	-0,23%	(125)	-21,29%	(125)	26,65%	(125)	0,42%
Totale (B)	**274**	0,51%	**274**	46,68%	**274**	-58,42%	**274**	-0,92%
Valori figurativi lordi di bilancio (A+B)	**53.901**		**861**		**(195)**		**(29.620)**	

(*) i flussi finanziari si riferiscono all'aumento (o diminuzione) nell'esercizio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

NOTA 33. PASSIVITA' POTENZIALI

Non si segnalano passività potenziali alla data del 31 dicembre 2015.

NOTA 34. EVENTI SUCCESSIVI

Non si segnalano eventi successivi tali da meritare un adeguamento dei valori riconosciuti in bilancio o della presente informativa.

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

ALLEGATO 1

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Giorgio Rupnik, in qualità di Amministratore Delegato, e Giampaolo Iacone, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Boero Bartolomeo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato nel corso dell'esercizio 2015.

2. Si attesta, inoltre, che:

   2.1 il bilancio separato:

   - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
   - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

   2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

22 marzo 2016

L'Amministratore Delegato
Giorgio Rupnik

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Giampaolo Iacone

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

ALLEGATO 2

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149–duodecies del regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi dell'esercizio 2015 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi dell'esercizio 2015
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	107
Servizi di attestazione (1)	Deloitte & Touche S.p.A.	7
Due diligence ambientale (2)	Deloitte & Touche S.p.A.	8
Altre attività (3)	Deloitte STS	20
Sottoscrizione dichiarazioni fiscali	Deloitte & Touche S.p.A.	2
TOTALE		**144**

(1) Verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.
(2) Attività di *due diligence* ambientale e sicurezza svolta nel corso dell'esercizio 2015
(3) Supporto nella predisposizione della documentazione 2014 prevista dall'art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122 e dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 settembre 2010.

Deloitte

Deloitte & Touche S.p.A.
Mura di Santa Chiara, 1
16128 Genova
Italia

Tel: +39 010 5317011
Fax: +39 010 5317022
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

Relazione sul bilancio separato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato della Società Boero Bartolomeo S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio separato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio separato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della Società di Revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio separato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio separato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio separato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio separato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio separato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio separato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Boero Bartolomeo S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio separato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Boero Bartolomeo S.p.A., con il bilancio separato della Boero Bartolomeo S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio separato della Boero Bartolomeo S.p.A. al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Carlo Lagana
Socio

Genova, 4 aprile 2016

BOERO BARTOLOMEO SPA

Sede: Genova, Via Macaggi 19

Capitale sociale: Euro 11.284.985,40 i.v.

Codice fiscale e Registro delle Imprese di Genova n. 00267120103

**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI ai sensi dell'art. 153 D.lgs 24/2/1998 N. 58 e dell'art. 2429 del Codice civile.

All'Assemblea degli Azionisti della Boero Bartolomeo SpA

Il Collegio sindacale, in carica alla data della presente relazione, è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2013 per il triennio 2013-2015; la nomina è avvenuta in conformità alle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie applicabili e la composizione del Collegio rispetta il criterio di riparto fra i generi, di cui all'art. 148 del D. Lgs 58/98.

Il Collegio sindacale da atto di aver valutato, nel corso dell'esercizio, per tutti i sindaci, sulla base delle dichiarazioni rese dai sindaci stessi e delle informazioni comunque disponibili, sia l'insussistenza delle cause di decadenza, ineleggibilità e incompatibilità previste dagli articoli 2382 e 2399 cod. civ. e dall'art. 148 del D.Lgs. 58/98 sia il rispetto dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, sulla base dei criteri previsti dalle Norme di comportamento del Collegio sindacale, redatte dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e dal Codice di Autodisciplina delle società quotate con riferimento agli amministratori indipendenti, dando valore alla sostanza (garanzia di autonomia di giudizio) piuttosto che alla forma. Non sono sopravvenuti eventi che possano far venire meno il requisito dell'indipendenza dei sindaci rispetto alla verifica effettuata all'atto della nomina. Il Collegio sindacale ha comunicato gli esiti di dette valutazioni, ai sensi dell'art. 144 novies, comma 1-ter del Regolamento Consob n. 11971, al Consiglio di Amministrazione per le conseguenti informazioni al pubblico.

Nel corso dell'esercizio, i sindaci hanno valutato attentamente l'impegno e il tempo richiesto per il diligente svolgimento dell'incarico nonché il rispetto dei limiti di cumulo degli incarichi assumibili presso altre società stabiliti dalla

legge (art. 148-bis T.U.F. e relativa normativa attuativa, artt. da 144-duodecies a 144-quinquiesdecies Regolamento Emittenti), adempiendo al dovere informativo nei confronti della Consob e del pubblico previsti rispettivamente dagli artt. 148 T.U.F. e 144-terdecies Regolamento Emittenti.

Il Collegio sindacale riferisce infine che nessun sindaco ha avuto interessi, per conto proprio o di terzi, in alcuna operazione effettuata dalla società nell'esercizio.

Attività di vigilanza: fonti normative, regolamentari e deontologiche

L'attività di vigilanza demandata al Collegio sindacale è stata effettuata, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, in conformità alle norme di legge e, in particolare, all'art. 149 del D.Lgs. 58/98 (T.U.F.), alle raccomandazioni della Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio sindacale (in particolare, comunicazione 20 febbraio 1997, n. DAC/RM 97001574), alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili edizione 2015.

Nella redazione della presente relazione si é tenuto conto delle comunicazioni Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001, n. 3021582 del 4 aprile 2003 e n. 6031329 del 7 aprile 2006, aventi ad oggetto il contenuto delle relazioni dei Collegi sindacali delle società con azioni quotate in borsa alle Assemblee degli Azionisti.

Il Collegio sindacale da atto di avere trasmesso a Consob, in data 29 aprile 2015, in ottemperanza alla Comunicazione Consob n. 6031329 del 7 aprile 2006, la "Scheda riepilogativa dell'attività di controllo" riferita all'esercizio sociale 2014, secondo il modello a tal fine predisposto dalla stessa Autorità.

Partecipazione alle riunioni degli organi sociali

Nel corso dell'esercizio sociale 2015 il Collegio sindacale ha tenuto otto riunioni ed ha partecipato a sette riunioni del Consiglio di amministrazione ed alla riunione dell'Assemblea degli azionisti.

Dalla data di chiusura dell'esercizio alla data della presente relazione il Collegio sindacale si è riunito due volte.

Vigilanza sull'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti ed al rispetto dei principi di corretta amministrazione

Tramite la partecipazione alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale ha vigilato sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che disciplinano il funzionamento degli organi della Società nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. La frequenza delle riunioni del Consiglio di amministrazione, la percentuale di partecipazione media da parte degli amministratori e la durata delle riunioni sono state adeguate e non sono state assunte delibere significative senza idonea informazione agli amministratori ed ai sindaci. Il Collegio sindacale ha verificato che tutte le delibere fossero rispondenti all'interesse della società e supportate da idonea documentazione. Il Collegio sindacale da atto che il Consiglio di amministrazione riceve adeguate informazioni dai Consiglieri delegati, vigila sul generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli previsti, esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo ed è consapevole della rischiosità e degli effetti delle operazioni effettuate.

Sono stati rispettati gli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle Autorità di vigilanza.

Informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società, e dalle imprese controllate

Il Collegio sindacale ha acquisito dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, adeguate informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società, nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso le imprese controllate, e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Sulla base anche dei flussi informativi acquisiti nell'attività di vigilanza, il Collegio sindacale ha potuto accertare che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dagli organi sociali o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Il Collegio sindacale ha verificato la legittimità delle scelte gestionali e la loro adeguatezza economica, con

esclusione del controllo del merito sulla loro opportunità e convenienza.

Ulteriori informazioni sulle imprese controllate sono state acquisite dalla società di revisione e dagli amministratori delle imprese stesse.

Il Collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche tramite le informazioni ricevute direttamente dai responsabili delle diverse funzioni aziendali e dalla Società di Revisione.

Sulla base delle informazioni acquisite nell'attività di vigilanza è emerso che le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla società, anche per il tramite di imprese direttamente partecipate sono le seguenti:

- sviluppo del progetto di dismissione del sito industriale in Genova Molassana, tramite la società controllata Immobiliare Genova Molassana Nuova SpA; il Collegio sindacale ne ha verificato gli effetti sulla valutazione dell'andamento dell'operazione nel bilancio separato e nel bilancio consolidato;
- fusione per incorporazione della società interamente posseduta Brignola Srl; il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza da parte dell'organo amministrativo delle norme di legge e di statuto applicabili, verificando altresì l'esistenza delle condizioni per l'adozione della procedura semplificata, disciplinata dall'art. 2405 del Codice civile;
- annullamento con sentenza del TAR del Lazio, dell'atto emesso dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nei confronti di Boat S.p.A, società ceduta al Gruppo Chugoku, con clausola di accollo delle sanzioni alla Boero Bartolomeo SpA, società al tempo controllante di Boat SpA.; l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha presentato appello al Consiglio di Stato.

Le operazioni sopra indicate sono esaurientemente illustrate nelle Note al bilancio nonché nella Relazione degli amministratori sulla gestione dell'esercizio 2015.

Attività di vigilanza in occasione della nomina del Consiglio di Amministrazione

Il Collegio sindacale ha verificato, per quanto a sua conoscenza, le attestazioni dei componenti del Consiglio di amministrazione, nominati dall'Assemblea del 29 aprile 2015, dell'insussistenza delle cause di decadenza e ineleggibilità previste dall'art. 2382 cod. civ. e della sussistenza dei requisiti previsti dall'art. 2387 cod. civ.

Esercizio della facoltà di deroga all'obbligo di comunicazioni al pubblico

La Società si avvale della facoltà, introdotta dalla Consob con delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione. L'informazione della scelta è fornita nella Relazione Finanziaria Annuale, come richiesto dall'art. 70 del Regolamento Emittenti.

Normative "Market abuse" e "Tutela del risparmio

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'espletamento degli adempimenti correlati alle normative "*Market abuse*" e "*Tutela del risparmio*" in materia di informativa societaria e di "*Internal Dealing*", con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate ed alla procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico. In particolare il Collegio sindacale ha monitorato il rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 115-bis del TUF e del Regolamento circa l'aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate.

Pareri resi dal Collegio sindacale ai sensi di legge

Il Collegio sindacale ha rilasciato, ai sensi di legge, il parere favorevole alla ripartizione fra gli amministratori investiti di particolari incarichi, degli emolumenti complessivi fissati dall'Assemblea degli azionisti, ai sensi dell'art. 2389 del Codice civile. Tutte le informazioni sulla natura e sull'entità dei compensi sono riportate nella Relazione sulla remunerazione.

Il Collegio sindacale ha esaminato la Relazione sulla remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, che illustra, oltre alle linee guida adottate in materia, in apposita tabella i compensi corrisposti a qualsiasi titolo agli amministratori e ai dirigenti strategici.

Concreta attuazione delle regole di governo societario

La società, pur ponendosi come modello di riferimento il Codice di autodisciplina delle società quotate, preso atto della numerosità degli scostamenti, di natura formale, dalle raccomandazioni dello stesso, ha deciso, con delibera del Consiglio di amministrazione del 15 febbraio 2013, di non aderire al suddetto Codice e di fornire le informazioni circa le pratiche di governo societario effettivamente applicate.

Il Collegio sindacale ha verificato la completezza delle informazioni richieste dall'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, contenute nella "Relazione sul Governo Societario", inserita quale parte integrante nella Relazione degli amministratori e pubblicata sul sito internet della società in apposita sezione, accertando che il sistema di Governo societario adottato dalla Società è fedelmente rappresentato nella citata Relazione e che non sono state rilevate criticità al riguardo.

Con riferimento alle indicazioni del Codice di autodisciplina delle società quotate, posto quale Modello di riferimento, il Collegio sindacale da atto:

- di aver verificato, ai sensi dell'art. 3, c. 5 del Codice di Autodisciplina, nell'ambito della vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione, in merito alla valutazione positiva dell'indipendenza degli Amministratori, sia con riferimento a quanto previsto dall'art. 148, comma terzo, del T.U.F. che con riferimento a quanto contenuto nel Codice di Autodisciplina, dando rilievo alla sostanza (garanzia di autonomia di giudizio) piuttosto che alla forma;
- di aver condiviso la valutazione positiva espressa dal Consiglio di Amministrazione, come richiesto dal criterio applicativo n. 1. c. 1, lettera g) del Codice di Autodisciplina, in ordine alla dimensione ed alla composizione dell'organo consiliare ed al suo funzionamento, utilizzando i criteri di valutazione già impiegati nel passato esercizio.

Attività di vigilanza sui rapporti con imprese controllate

Le disposizioni impartite alle imprese controllate sono adeguate al fine di garantire il tempestivo adempimento da parte di quest'ultime degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, con riferimento in particolare al rispetto dell'art. 114, comma 2 del T.U.F..

Il Collegio sindacale ha verificato l'aggiornamento sia delle aree nelle quali si estrinseca l'attività di direzione e coordinamento della capogruppo sia delle società nei confronti delle quali tale attività viene esercitata, nonché il rispetto della normativa prevista in materia dagli artt. 2497 e segg. del Codice Civile.

Attività di vigilanza sulle operazioni infragruppo e con Parti correlate

In relazione alle operazioni infragruppo e con parti correlate, tutte di natura ordinaria, il Collegio sindacale ha verificato l'esistenza ed il rispetto di adeguate procedure, volte a perseguire l'obiettivo della correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni, garantendo che esse siano debitamente documentate, regolate secondo normali condizioni di mercato e rispondano all'interesse sociale; tali operazioni sono adeguatamente illustrate dagli amministratori nel Bilancio e nella Relazione degli amministratori, cui si rimanda. In applicazione della Delibera Consob n. 15519/2006 sono stati evidenziati negli schemi di bilancio gli effetti dei rapporti con Parti correlate sullo Stato patrimoniale e sul Conto economico.

Per le operazioni realizzate nei confronti di Boero Colori France s.a.r.l., in quanto società non residente, la società predispone, con il supporto di un ente del network della società di revisione, la documentazione prevista dalle vigenti disposizioni fiscali in materia, a illustrazione e supporto della *transfer pricing policy* adottata dal Gruppo. Tale documentazione è stata a suo tempo ritenuta esaustiva nell'ambito della verifica fiscale della Guardia di Finanza, Nucleo di Polizia Tributaria di Genova.

La società aderisce al Consolidato fiscale nazionale , ai sensi degli artt. 117 e seguenti del Testo unico delle imposte sul reddito, in qualità di consolidante con la società controllata nazionale (Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.). Il Regolamento Interno di Consolidamento prevede indennizzi per le

penalizzazioni e riconoscimento di vantaggi a favore delle società cui sono direttamente imputabili.

La Società ha intrattenuto altri rapporti con parti correlate, come definite dal principio IAS n. 24, anch'esse adeguatamente illustrate nella Relazione degli amministratori e nelle Note al bilancio.

Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema del controllo interno

Con riferimento all'attività di vigilanza in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema del controllo interno, il Collegio sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, tramite le informazioni ricevute direttamente dall'Amministratore Responsabile del controllo interno, dalla funzione Internal Audit e dal revisore legale dei conti, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed ha condiviso la valutazione positiva dell'Amministratore Responsabile del controllo interno sull'adeguatezza del complessivo sistema di controllo interno.

Il Collegio sindacale è stato periodicamente informato sull'implementazione del sistema informatico aziendale e sulla revisione dei principali processi aziendali e informatici conseguenti agli interventi di riorganizzazione generale.

Per quanto in particolare concerne le attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 231/2001, per la responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti dalla normativa, il Collegio sindacale da atto di essere stato adeguatamente informato dall'Organismo di vigilanza sull'attività svolta, anche tramite le relazioni periodiche - dalla quale non sono emersi fatti censurabili, violazioni o criticità ai fini dell'efficacia del Modello organizzativo - e di aver preso atto del programma delle attività e del budget per l'anno 2016.

Il Consiglio di amministrazione, nella riunione del 13 novembre, ha approvato la revisione del Modello di organizzazione e gestione ex Legge 231/2001.

Sulla base della Relazione presentata dal responsabile del Sistema di Controllo Interno, il Consiglio di Amministrazione, condividendone le risultanze, ha valutato adeguato l'assetto organizzativo della società e delle sue controllate, con particolare riferimento anche al Sistema di Controllo Interno.

Il Collegio sindacale non ha osservazioni in merito.

Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile

Con riferimento all'attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, il Collegio sindacale ha ricevuto adeguate informazioni sull'attività di monitoraggio dei processi aziendali ad impatto amministrativo-contabile nell'ambito del sistema del controllo interno, effettuata sia nel corso dell'anno in relazione alla Relazione finanziaria semestrale sia in fase di chiusura dei conti per la predisposizione del Bilancio di esercizio, nel rispetto degli obblighi di monitoraggio ed attestazione cui la società è soggetta ai sensi della Legge 262/05.

Si è preso atto che non sono emerse particolari criticità ed elementi ostativi al rilascio dell'attestazione da parte del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'Amministratore delegato circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio separato di Boero Bartolomeo SpA e del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

Al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono stati attribuiti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 e dell'art. 154-bis commi 3 e 4 del Decreto Legislativo 58/1998.

L'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile è stata valutata anche mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione. Il Collegio sindacale è stato periodicamente aggiornato sul processo di implementazione del sistema informatico aziendale, per quanto in particolare concerne l'area amministrativa, sulle aree di miglioramento evidenziate e sull'attuazione delle relative azioni raccomandate.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della normativa relativa alla formazione e pubblicazione della Relazione finanziaria semestrale e dei Resoconti intermedi sulla gestione, nonché sulle impostazioni date alle stesse e

sulla corretta applicazione dei principi contabili, anche utilizzando le informazioni ottenute dalla società di revisione.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Boero Bartolomeo SpA alle società controllate, in riferimento ai flussi di dati necessari per la redazione del Bilancio consolidato e della Relazione finanziaria semestrale.

Normativa in materia di salute, sicurezza, ambiente

Il Collegio sindacale è stato periodicamente informato sull'attività del Gruppo in materia di salute, sicurezza, ambiente e qualità, nonché sull'attività di formazione e di aggiornamento in relazione alla normativa di volta in volta emanata in materia ed ha riscontrato la continua attenzione degli organi sociali e della Direzione nei confronti di queste tematiche, la cui politica è parte integrante del Codice etico. In particolare, risulta evidente sia l'attenzione dedicata alla costante attività di formazione, aggiornamento e miglioramento sia l'esistenza di un sistema formalizzato di deleghe, con la precisa definizione di compiti e responsabilità.

Nel 2015 il Sistema di Gestione Integrata è stato sottoposto a verifica da parte dell'Organismo di certificazione Rina Services SpA, che ne ha attestato l'implementazione ed il miglioramento.

Normativa in materia di *privacy*

Con riferimento alla normativa in materia di privacy, nel corso del 2015 la società ha aggiornato le proprie politiche di sicurezza al fine di garantire un adeguato livello di protezione dei dati personali sottoposti a trattamento in applicazione del Codice privacy (D. Lgs. 196/2003) e dei Provvedimenti emanati dall'Autorità Garante.

Omissioni o fatti censurabili

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può attestare e rilevare che:

- nel corso dell'attività svolta, non sono emerse omissioni, irregolarità né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;

- non sono pervenuti al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 cod. civ. né esposti da parte di terzi;
- non sono state individuate operazioni né con terzi, né infragruppo e/o con parti correlate tali da evidenziare profili di atipicità o di inusualità, per contenuti, natura, dimensioni e collocazione temporale.

Vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

Rapporti del Collegio sindacale con i revisori

Nel corso dell'esercizio sono stati tenuti costanti rapporti con la Società di revisione Deloitte & Touche SpA, sia mediante riunioni formali alle quali hanno partecipato anche i responsabili delle funzioni interessate della Società, sia mediante contatti informali fra singoli membri del Collegio e rappresentanti della Società di revisione, al fine del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti. E' stata sempre constatata la massima collaborazione, anche avuto riguardo all'attività preparatoria per il bilancio d'esercizio, e non sono emersi fatti o aspetti rilevanti meritevoli di menzione.

La società di revisione Deloitte ha comunicato con lettera del 23 luglio a CONSOB e, per conoscenza, alla società ed al Presidente del Collegio sindacale, che il Dott. Carlo Laganà è stato designato in sostituzione del Dott. Corrado Toscano, quale socio responsabile dell'incarico di revisione legale.

Come previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, nel quale il Collegio sindacale è qualificato quale Comitato per il controllo interno e la Revisione Contabile, la società di revisione ha illustrato al Collegio sindacale il Piano di Revisione, in relazione al bilancio separato ed al bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 ed ha trasmesso in data 4 aprile 2016 la relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale, dalla quale non risultano carenze nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Compensi corrisposti ai revisori

Sono allegati al Bilancio di esercizio ed al Bilancio consolidato i prospetti che evidenziano i corrispettivi relativi all'esercizio 2015 per i servizi resi dalla società di revisione, ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.

Compensi corrisposti da Boero Bartolomeo SpA alla società di revisione Deloitte & Touche SpA

I compensi relativi all'esercizio 2015 ammontano a:

- Euro 116.000 per l'incarico della revisione contabile, servizi di attestazione e sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali attribuito alla società di revisione Deloitte & Touche SpA (comprensivo del corrispettivo di 20 mila riferito alla società incorporata Brignola srl);
- Euro 8.000 per l'incarico per l'attività di *due diligence* relativa agli aspetti ambientali, di salute e di sicurezza di uno stabilimento produttivo in vista di una eventuale acquisizione.

Compensi corrisposti da Boero Bartolomeo SpA a entità del network Deloitte

Nell'anno è stato conferito a Deloitte STS, entità del network Deloitte, l'incarico per il supporto nella predisposizione della documentazione dei prezzi di trasferimento tra Boero Bartolomeo SpA e altre entità del Gruppo Boero per un corrispettivo di Euro 20.000.

Il Collegio sindacale, esaminate le clausole contrattuali, ha valutato la compatibilità degli ulteriori incarichi conferiti con l'attività di revisione, ritenendo il compenso congruo in relazione all'impegno richiesto.

***

Per completezza di informativa, si evidenziano i corrispettivi relativi all'esercizio 2015 attribuiti dal Gruppo Boero alla società di revisione ed alle società del network.

Compensi corrisposti dal Gruppo Boero a Deloitte & Touche SpA

I corrispettivi relativi all'esercizio 2015 ammontano complessivamente a Euro 164.000:

- Euro 156.000 per l'incarico della revisione contabile, servizi di attestazione e sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali
- Euro 8.000 per l'incarico per l'attività di *due diligence* relativa agli aspetti ambientali, di salute e di sicurezza di uno stabilimento produttivo in vista di una eventuale acquisizione.

Compensi corrisposti dal Gruppo Boero a entità del network Deloitte

Come già riportato sopra è stato conferito a Deloitte STS, entità del network Deloitte, l'incarico per il supporto nella predisposizione della documentazione dei prezzi di trasferimento tra Boero Bartolomeo SpA e altre entità del Gruppo Boero per un corrispettivo di Euro 20.000.

Indipendenza dei revisori

Esaminato il documento "Relazione di trasparenza annuale" predisposto da Deloitte & Touche SpA, pubblicato sul proprio sito internet e comunicato al Collegio sindacale, nonché della conferma formale della propria indipendenza rilasciata dalla suddetta società e della comunicazione degli incarichi conferiti, anche attraverso entità appartenenti alla rete, da Boero Bartolomeo S.p.A. e dalle società consolidate, verificato che non sono stati attribuiti incarichi per servizi incompatibili con l'attività di revisione, ai sensi dell'art. 160 del Regolamento Emittenti, che possano compromettere l'indipendenza del Revisore ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio sindacale non ritiene che esistano aspetti di criticità in materia di indipendenza della Deloitte & Touche S.p.A..

Attività di vigilanza in ordine al bilancio separato e al bilancio consolidato

Per quanto riguarda l'attività di vigilanza sul Bilancio separato, il Collegio sindacale attesta quanto segue:

- Sono state rispettate le norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla gestione; gli schemi di Bilancio adottati ed i Principi contabili, descritti nelle Note al bilancio, sono conformi alle norme di Legge ed adeguati in relazione all'attività della Società.
- Le Note al bilancio illustrano adeguatamente la movimentazione delle voci del Patrimonio netto, con l'indicazione per ciascuna di esse della possibilità di utilizzazione e distribuibilità.
- Nelle Note al bilancio separato ed al bilancio consolidato sono riportate le informazioni previste dai Principi contabili internazionali in merito alle risultanze dell'*impairment test* cui sono stati sottoposti gli avviamenti allocati alle *business unit* Edilizia e Mare. La rispondenza della procedura

d'*impairment test* alle prescrizioni del Principio IAS 36 e del Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 è stata oggetto di formale approvazione del Consiglio di amministrazione, in via autonoma e anticipata rispetto al momento dell'approvazione delle relazioni finanziarie, come raccomandato dal suddetto Documento. Il Collegio sindacale da atto di aver analizzato e discusso con la Direzione amministrativa il documento, redatto con il supporto metodologico di una primaria società di consulenza indipendente, in cui sono riportate le analisi effettuate ed i risultati ottenuti nell'attività di *impairment test*. Sono state effettuate le analisi di sensitività sui parametri valutativi di mercato, nel rispetto delle raccomandazioni di CONSOB.

Le valutazioni sono state condotte nel presupposto di continuità aziendale ed in ipotesi di realizzazione delle assunzioni di base adottate nella formulazione delle proiezioni economico finanziarie, contenute nel budget 2016 e nelle previsioni 2017-2018, formulate dalla Direzione della società ed approvate dal Consiglio di amministrazione. Il Collegio sindacale, verificata la coerenza con le impostazioni adottate nell'esercizio precedente, ha ritenuto corretta la procedura, appropriato il metodo applicato e ragionevoli le assunzioni ed i parametri valutativi di base ed ha pertanto preso atto degli esiti del *test*, che non hanno rilevato perdite di valore rispetto ai valori netti contabili iscritti a bilancio.

La svalutazione nel Bilancio separato della partecipazione nella società Immobiliare Genova MolassanaNuova SpA consegue all'adeguamento del valore di iscrizione delle aree edificabili, di proprietà della suddetta società, al valore indicato in un atto preliminare di acquisto, nell'ambito di un programma di edilizia residenziale sociale, da parte di una primaria società di gestione del risparmio per conto di un fondo comune di investimenti immobiliari, specializzato in interventi di "social housing"; l'atto definitivo è soggetto a condizione sospensiva, relativa al completamento di alcune opere di urbanizzazione.

- L'Amministratore delegato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione, ai sensi

dell'art. 81–ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 e dell'art. 154-bis commi 3 e 4 del D.Lgs. 58/98.

- La Relazione sulla gestione risponde ai requisiti previsti dall'art. 2428 del Codice civile, nonché alle disposizioni del D.Lgs. 58/98 ed alle raccomandazioni e comunicazioni CONSOB. Essa è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio e fornisce un'ampia informativa sull'attività della Società e delle imprese controllate, sulle operazioni di rilievo, di cui il Collegio sindacale era stato puntualmente messo al corrente, nonché sui principali rischi della società e delle imprese controllate e sulle operazioni infragruppo e con parti correlate.
- Ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998 (TUF), viene presentata all'Assemblea degli azionisti la Relazione sulla remunerazione.

**

La società di revisione ha rilasciato, in data 4 aprile 2016 la relazione ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, dalla quale risulta che:

- il bilancio separato di Boero Bartolomeo SpA al 31 dicembre 2015 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Boero Bartolomeo SpA per l'esercizio chiuso a tale data;
- la Relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio separato di Boero Bartolomeo SpA al 31 dicembre 2015.

**

Per quanto contenuto nella presente relazione, il Collegio sindacale non ha osservazioni da formulare in merito all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 ed alla proposta del Consiglio di amministrazione in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio.

**

Il mandato conferito al Collegio sindacale dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2013 scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015. Siete pertanto invitati a nominare il nuovo Collegio sindacale per il triennio 2016 - 2018.

Genova, 4 aprile 2016

Il Collegio Sindacale

Dott. Mario Pacciani

Dott.ssa Daniela Rosina

Dott. Paolo Fasce

GRUPPO BOERO BARTOLOMEO

BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2015

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2015 – ATTIVO

Valori in migliaia di euro	Note	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni immateriali			
Brevetti e diritti utilizzo opere dell' ingegno	(5)	1.544	1.673
Concessioni licenze marchi	(5)	409	439
Avviamento	(5)	7.411	7.411
Immobilizzazioni in corso e acconti	(5)	20	0
Altre	(5)	671	719
		10.055	**10.242**
Immobilizzazioni materiali			
Terreni e fabbricati:			
Terreni	(6)	5.779	5.707
Fabbricati	(6)	12.218	12.396
Totale	*(6)*	*17.997*	*18.103*
Impianti e macchinario	(6)	10.930	13.168
Attrezzature industriali e commerciali	(6)	0	0
Altri beni	(6)	2.121	2.191
Migliorie su immobili di terzi	(6)	81	88
Immobilizzazioni in corso e acconti	(6)	97	343
		31.226	**33.893**
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni:			
Partecipazioni in società collegate	(7)	1.884	1.825
Partecipazioni in altre imprese	(7)	15	15
Totale		*1.899*	*1.840*
Crediti finanziari	(7)	30	54
		1.929	**1.894**
Imposte anticipate	(8)	**4.312**	**4.986**
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		**47.522**	**51.015**
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze			
Materie prime, sussidiarie, di consumo	(9)	5.760	6.724
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(9)	157	187
Prodotti finiti e merci	(9)	13.237	14.889
Totale		*19.154*	*21.800*
Rimanenze attività immobiliare - terreni	(9)	4.863	4.629
		24.017	**26.429**
Crediti commerciali, altri crediti e risconti			
Verso clienti	(10)		
verso clienti per importi scadenti entro l'anno	(10)	37.429	40.087
verso clienti per importi scadenti oltre l'anno	(10)	946	836
Totale	*(10)*	*38.375*	*40.923*
Verso imprese consociate e collegate	(10)	726	1.036
Verso altri	(10)	603	909
Risconti attivi	(10)	593	327
		40.297	**43.195**
Crediti Tributari	(11)	**2.478**	**2.493**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			
Depositi bancari e postali	(12)	300	826
Denaro e valori in cassa	(12)	45	28
		345	**854**
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		**67.137**	**72.971**
Attività destinate alla vendita	(13)	**0**	**0**
TOTALE ATTIVO		**114.659**	**123.986**

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA AL 31 DICEMBRE 2015 – PASSIVO

Valori in migliaia di euro	Note	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
PATRIMONIO NETTO			
Di spettanza del Gruppo			
Capitale sociale	(14)	11.285	11.285
(Azioni proprie)	(14)	(790)	(790)
Riserva Legale	(14)	2.257	2.257
Altre riserve di utili	(14)	40.427	43.417
Riserva da differenze di traduzione	(14)	(3)	(3)
Utili (Perdite) a nuovo	(14)	392	(2.739)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(14)	833	727
		54.401	**54.154**
Di spettanza di terzi			
Capitale e riserve	(14)	0	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	(14)	0	0
		0	**0**
Totale Patrimonio Netto		**54.401**	**54.154**
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi non correnti			
Trattamento di fine rapporto	(16)	1.795	1.993
Altri fondi per rischi ed oneri	(15)	2.261	2.441
		4.056	**4.434**
Fondo per imposte differite	(17)	**1.626**	**1.739**
Debiti finanziari verso banche	(18)	**3.168**	**5.278**
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		**8.850**	**11.451**
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti commerciali, altri debiti e risconti			
Verso fornitori	(19)	16.802	20.353
Verso imprese consociate e collegate	(19)	136	98
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	(19)	1.072	1.240
Altri debiti	(19)	3.713	5.360
- di cui con parti correlate:	*(31)*	*84*	*94*
Risconti passivi	(19)	37	96
		21.760	**27.147**
Debiti tributari	(20)	**994**	**948**
Altri fondi correnti	(15)	**329**	**329**
Debiti finanziari verso banche	(18)	**28.325**	**29.957**
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		**51.408**	**58.381**
Passività destinate alla vendita	(13)	**0**	**0**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**114.659**	**123.986**

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

Valori in migliaia di euro	Note	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Ricavi operativi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(22)	90.321	94.841
- di cui con parti correlate:	*(31)*	*3.803*	*3.475*
Altri ricavi operativi	(22)	626	1.104
- di cui con parti correlate:	*(31)*	*45*	*68*
Totale ricavi operativi		**90.947**	**95.945**
Costi operativi			
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	(23)	35.667	38.600
- di cui con parti correlate:	*(31)*	*72*	*5*
Costi per servizi	(23)	24.403	25.847
- di cui con parti correlate:	*(31)*	*704*	*754*
Locazioni e noleggi	(23)	1.650	1.688
- di cui con parti correlate:	*(31)*	*325*	*329*
Altri costi operativi	(23)	1.313	1.439
- di cui non ricorrenti:	*(32)*	*99*	*0*
Costo del personale	(23)	19.246	19.075
- di cui con parti correlate:	*(31)*	*413*	*586*
- di cui non ricorrenti:	*(32)*	*399*	*322*
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(23)	5.353	5.286
Svalutazione crediti	(23)	715	874
Altri accantonamenti	(23)	0	243
- di cui non ricorrenti:	*(32)*	*0*	*113*
Totale costi operativi		**88.347**	**93.052**
Risultato operativo		**2.600**	**2.893**
Risultato operativo al netto delle componenti operative non ricorrenti		**3.098**	**3.328**
Proventi finanziari	(24)	46	45
Oneri finanziari	(24)	(1.112)	(1.220)
Proventi da partecipazioni	(24)	0	0
Rivalutazioni (svalutazioni) di partecipazioni	(25)	0	0
Utili (perdite) di collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	(25)	218	137
Totale gestione finanziaria		**(848)**	**(1.038)**
Risultato prima delle imposte		**1.752**	**1.855**
Imposte	(26)	(919)	(1.128)
Utile (perdita) netto dell'esercizio derivante dall'attività di funzionamento		**833**	**727**
Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione	(3);(27)	0	0
Utile (perdita) netto dell'esercizio		**833**	**727**
Quota di spettanza dei Terzi	(14)	**0**	**0**
Quota di spettanza del Gruppo		**833**	**727**
Utile (perdita) per azione, base e diluito	(28)	**0,19**	**0,17**

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

Valori in migliaia di euro	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Utile (perdita) dell'esercizio (A)	**833**	**727**
Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio (B)	57	(144)
Altri utili (perdite) complessivi che potranno successivamente essere riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio	0	0
Totale utile (perdita) complessivo al netto delle imposte (A)+(B)	**890**	**583**

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

Valori in migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Flussi finanziari da attività operative:		
Risultato ante imposte	1.752	1.855
Rettifiche al risultato ante imposte per:		
Ammortamenti e svalutazioni	5.353	5.286
Accantonamento trattamento di fine rapporto	916	879
Minusvalenze (plusvalenze) da cessione rimanenze immobiliari	0	0
Minusvalenze (plusvalenze) da dismissione cespiti	89	19
Oneri (proventi) finanziari netti a conto economico	1.066	1.175
Perdite (utili) di collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	(218)	(137)
Utili (perdite) su cambi	(44)	(66)
Effetto derivante dalle attualizzazioni	29	38
Componenti non ricorrenti nette di conto economico (Nota 32)	498	435
Effetto acquisto ramo aziendale e cessione sub-ramo *(Brignola)*	0	(104)
	9.441	**9.380**
Variazioni del circolante:		
Variazione dei crediti del circolante	2.903	1.123
Variazione dei debiti	(4.496)	(1.077)
Variazione del magazzino	2.646	(1.736)
Variazione delle rimanenze immobiliari	(234)	(377)
Variazione netta dei fondi	(180)	133
Corresponsione di anticipi e liquidazioni su TFR	(1.058)	(940)
Incassi non ricorrenti per vendita rimanenze immobiliari	0	0
Pagamenti non ricorrenti per rimanenze immobiliari	0	(737)
Pagamenti non ricorrenti per ristrutturazione e mobilità (Nota 15)	0	(241)
	9.022	**5.528**
Interessi ed imposte:		
Interessi attivi percepiti	1	2
Interessi passivi pagati	(351)	(393)
Imposte sul reddito pagate	(654)	(861)
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività operative	**8.018**	**4.276**
Flussi finanziari da attività di investimento:		
Investimento in Immobilizzazioni materiali e immateriali	(2.668)	(3.382)
Costituzione di società partecipate	0	0
Cessione altre immobilizzazioni	80	162
Effetto acquisto ramo aziendale e cessione sub-ramo *(Brignola)*	(1.037)	(200)
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie	24	(5)
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di investimento	**(3.601)**	**(3.425)**
Flussi finanziari da attività di finanziamento:		
Dividendi percepiti	159	71
Dividendi erogati	(642)	0
Accensione di finanziamenti	0	2.000
Rimborsi di finanziamenti	(3.844)	(3.571)
Interessi passivi su finanziamenti	(701)	(756)
Variazione netta di altre passività finanziarie	102	1.925
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di finanziamento	**(4.926)**	**(331)**
Flusso finanziario netto generato (assorbito) nel periodo	**(509)**	**520**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	**854**	**334**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	**345**	**854**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

Valori in migliaia di euro (Nota 14)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva Legale	Altre riserve di utili	Riserva da diff. di traduz.	Utili (Perdite) a nuovo	Riserva attualizz. TFR	Utile (Perdita) esercizio	Totale Patrimonio Netto del Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 1 gennaio 2014	**11.285**	**(790)**	**2.257**	**46.678**	**(3)**	**(6.295)**	**(309)**	**751**	**53.574**	**0**	**53.574**
Destinazione risultato a riserve				(3.259)		4.010		(751)	**0**		**0**
Dividendi distribuiti agli azionisti									**0**		**0**
Arrotondamenti Euro				(2)		(1)			**(3)**		**(3)**
Altri utili (perdite) Complessivi							(144)		**(144)**		**(144)**
Utile (perdita) dell'esercizio								727	**727**		**727**
Saldi al 31 dicembre 2014	**11.285**	**(790)**	**2.257**	**43.417**	**(3)**	**(2.286)**	**(453)**	**727**	**54.154**	**0**	**54.154**
Saldi al 1 gennaio 2015	**11.285**	**(790)**	**2.257**	**43.417**	**(3)**	**(2.286)**	**(453)**	**727**	**54.154**	**0**	**54.154**
Destinazione risultato a riserve				(1.919)		2.646		(727)	**0**		**0**
Dividendi distribuiti agli azionisti				(642)					**(642)**		**(642)**
Utilizzo Riserva Straordinaria per copertura disavanzo fusione ex Brignola S.r.l.				(419)		419			**0**		**0**
Riclassifica riserve				(9)		9			**0**		**0**
Arrotondamenti Euro				(1)					**(1)**		**(1)**
Altri utili (perdite) Complessivi							57		**57**		**57**
Utile (perdita) dell'esercizio								833	**833**		**833**
Saldi al 31 dicembre 2015	**11.285**	**(790)**	**2.257**	**40.427**	**(3)**	**788**	**(396)**	**833**	**54.401**	**0**	**54.401**

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO 2015

NOTA 1. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

NATURA DEL GRUPPO

Boero Bartolomeo S.p.A. (la "Capogruppo" o la "Società") è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Boero Bartolomeo S.p.A. e le sue controllate (il "Gruppo" o il "Gruppo Boero Bartolomeo") operano principalmente in Italia.

Il Gruppo è impegnato nella produzione e commercializzazione di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori. La sede della Capogruppo e, quindi, del Gruppo, è Via Macaggi 19, Genova, Italia.

Le azioni della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. sono quotate fin dal lontano 1982 sul mercato azionario di Borsa Italiana S.p.A..

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato del Gruppo è presentato in euro (arrotondato alle migliaia di euro, salvo diversa indicazione), che è la valuta funzionale nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente.

Il Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2016 della società Capogruppo ha approvato i progetti di bilancio separato e consolidato di Boero Bartolomeo S.p.A. e del Gruppo Boero Bartolomeo; la pubblicazione della presente relazione finanziaria annuale di cui al comma 1 dell'art. 154-ter del Testo Unico della Finanza (TUF), comprendente i progetti di bilancio separato e consolidato, la relazione sulla gestione, le relazioni della società di Revisione Legale e del Collegio Sindacale e l'attestazione di cui all'art. 154 bis comma 5 del TUF, avverrà nei modi e nei termini di legge.

L'attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (Regolamento Emittenti) nonché le informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob sono riportate in allegato al presente bilancio consolidato (rispettivamente Allegati 1 e 2).

Si precisa che la Relazione sulla gestione e sull'andamento economico e finanziario dell'esercizio 2015, a cui si rinvia, contiene la Relazione sul governo societario ai sensi dell' art.123-bis del TUF (modello di amministrazione e controllo tradizionale) e la Relazione sulle remunerazioni prevista dall'art. 123-ter del TUF.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

La struttura del prospetto della Situazione Patrimoniale Finanziaria scelta dal Gruppo recepisce la classificazione tra "attività correnti" e "attività non correnti", secondo quanto disposto dallo IAS 1 mentre con riferimento al Conto Economico il Gruppo ha adottato la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a "costo del venduto").

Inoltre come richiesto dalla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 nel prospetto di Conto Economico, i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, sono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento.

Sempre in applicazione della suddetta delibera Consob, negli schemi della situazione patrimoniale finanziaria e del conto economico sono stati indicati separatamente gli importi relativi alle posizioni e transazioni con parti correlate, identificati secondo la definizione prevista dallo IAS 24. Tali poste sono commentate nella Relazione sulla gestione.

Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2015

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2015:

♦ In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione **IFRIC 21 – Levies**, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva. L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio del Gruppo.

♦ In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle**" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
o IFRS 3 *Business Combinations – Scope exception for joint ventures*. La modifica chiarisce che sono esclusi dall'ambito di applicazione del principio la formazione di tutti i tipi di *joint arrangement*, come definiti dall'IFRS 11;
o IFRS 13 *Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception*. La modifica chiarisce che la *portfolio exception* si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32;

o IAS 40 *Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40.* La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 o dello IAS 40, occorre far riferimento rispettivamente alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 oppure dallo IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2015.

♦ In data 21 novembre 2013 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo IAS 19 "**Defined Benefit Plans: Employee Contributions**", che propone di iscrivere le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del *service cost* dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un *post-employment benefit*, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere ripartita sugli anni di servizio del dipendente. La modifica si applica al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio del Gruppo dall'adozione di questa modifica.

♦ In data 12 dicembre 2013 è stato pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle**" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
o IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition.* Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "*vesting condition*" e di "*market condition*" ed aggiunte le ulteriori definizioni di "*performance condition*" e "*service condition*" (in precedenza incluse nella definizione di "*vesting condition*");
o IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration.* La modifica chiarisce che una componente variabile di prezzo (*contingent consideration)* nell'ambito di una business combination classificata come un'attività o una passività finanziaria (diversamente da quanto previsto per quella classificata come strumento di equity) deve essere rimisurata a *fair value* ad ogni data di chiusura di periodo contabile e le variazioni di *fair value* devono essere rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);
o IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments.* Le modifiche richiedono ad un'entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano caratteristiche economiche simili tali da permettere l'aggregazione;

o IFRS 8 *Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets.* Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività nel suo complesso dell'entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo dell'entità;
o IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables.* Sono state modificate le *Basis for Conclusions* di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
o IAS 16 *Property, plant and equipment and IAS 38 Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization.* Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un'attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. I requisiti previsti dalle modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico al netto delle perdite di valore contabilizzate;
o IAS 24 *Related Parties Disclosures – Key management personnel.* Si chiarisce che nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia da considerare comunque una parte correlata.
Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

♦ In data 6 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'**IFRS 11 Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations**" che riguarda la contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business* nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination.*
Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

♦ In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo **IAS 16 Property, plant and Equipment** e allo **IAS 38 Intangibles Assets – "Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation".** Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività

intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.
Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

♦ In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle**". Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.
Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

o IFRS 5 – *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations.* La modifica al principio introduce linee guida specifiche nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un *disposal group*) dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for-distribution* (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held-for-distribution.* Le modifiche definiscono che (i) per tali riclassifiche restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'*held-for-distribution* dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come *held-for-sale*;
o IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure.* Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un *servicing contract* costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi, eccetto nel caso si tratti di un'informazione significativa;
o IAS 19 – *Employee Benefits.* Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefits.* Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato dei *high quality corporate bonds* da considerare sia quella a livello di valuta e non del Paese dell'entità oggetto di reporting;
o IAS 34 – *Interim Financial Reporting.* Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata *nell'interim financial report,* ma al di fuori dell'*interim financial statements.* La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un *cross-reference* dall'*interim financial statements* ad altre parti dell'*interim financial report* e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'*interim financial statements.*
Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

♦In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha emesso l'emendamento allo **IAS 1 - Disclosure Initiative**. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intelleggibile redazione di bilanci. Le modifiche apportate sono le seguenti:
o Materialità e aggregazione: viene chiarito che un'entità non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano

agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Il documento precisa che le *disclosures* richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l'informazione è materiale;

o Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e prospetto di conto economico complessivo: si chiarisce che l'elenco di voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull'uso di subtotali all'interno dei prospetti;

o Presentazione degli elementi di *Other Comprehensive Income* ("OCI"): si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e *joint ventures* valutate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;

o Note illustrative: si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce una linea guida su come impostare un ordine sistematico delle note stesse, ad esempio:

- Dando prominenza a quelle che sono maggiormente rilevanti ai fini della comprensione della posizione patrimoniale e finanziaria (e.g. raggruppando informazioni su particolari attività);
- Raggruppando elementi misurati secondo lo stesso criterio (e.g. attività misurate al *fair value*);
- Seguendo l'ordine degli elementi presentati nei prospetti.

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

♦ In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

♦ In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – Revenue e IAS 11 – Construction Contracts, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 – Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 – Transfers of Assets from Customers e SIC 31 – Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti

d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli Amministratori ne stanno ancora valutando gli impatti; alla data attuale non è pertanto possibile fornire una stima ragionevole degli effetti sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei contratti con i clienti.

♦ In data 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'**IFRS 9 – Strumenti finanziari.** Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.
Il principio introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto "*Other comprehensive income*" e non più nel conto economico.
Con riferimento all'*impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39*)* utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate a costo ammortizzato, a quelle valutate a *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali.
Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* delle società. Le principali novità del documento riguardano:

- l'incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- il cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;

o le modifiche al test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettica della relazione di copertura.
La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* del Gruppo. Al momento gli Amministratori ne stanno ancora valutando gli impatti; alla data attuale non è pertanto possibile fornire una stima ragionevole degli effetti sugli importi e sulla relativa informativa finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata.

♦In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.
Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.
Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.
Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*.

♦In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28** Sales **or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture**.
Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10.
Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l'entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell'accezione prevista dal principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in

precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

♦In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "**Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)**", contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l'adozione anticipata. Gli Amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

NOTA 2. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i Principi Contabili Internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni del International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

METODO DI CONSOLIDAMENTO

Il metodo di consolidamento utilizzato è quello integrale, ovvero vengono assunte linea per linea le attività, le passività, nonché i costi e i ricavi delle imprese consolidate nel loro ammontare complessivo. Non vi sono casi di imprese consolidate con il metodo proporzionale.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende il bilancio separato della Capogruppo e i bilanci di esercizio delle società nelle quali essa detiene direttamente od indirettamente la quota di controllo del capitale.
A seguito di quanto descritto, le società comprese nell'area di consolidamento, controllate direttamente o indirettamente, consolidate con il metodo integrale sono le seguenti:

Ragione Sociale	Sede	Capitale Sociale		% di possesso 12/2015	% di possesso 12/2014	Chiusura esercizio
CAPOGRUPPO						
Boero Bartolomeo S.p.A.	Genova	11.284.985	Euro			31.12
SOCIETA' CONTROLLATE DIRETTAMENTE						
Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.	Genova	7.660.000	Euro	100%	100%	31.12
Brignola S.r.l.*	Genova	600.000	Euro	–	100%	31.12
Boero Colori France S.a.r.l.	Pègomas	272.000	Euro	100%	100%	31.12

*Società fusa nell'esercizio 2015 mediante incorporazione in Boero Bartolomeo S.p.A., come di seguito descritto.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d'esercizio delle singole società, già approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione e Assemblee, riclassificati e rettificati per uniformarsi ai principi contabili ed ai criteri di presentazione di Gruppo.

Il bilancio di Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. è stato approvato dal Socio Unico Boero Bartolomeo S.p.A. in data 21 marzo 2016.

Il bilancio di Boero Colori France S.a.r.l. è stato approvato dal Socio Unico Boero Bartolomeo S.p.A. in data 26 febbraio 2016.

In merito alla controllata **Brignola S.r.l.**, costituita al 100% da Boero Bartolomeo S.p.A. in data 4 giugno 2013, si ricorda che in data 11 giugno 2013 la controllata stipulava un contratto d'affitto del ramo d'azienda commerciale di Orazio Brignola S.p.A., in allora operante sul mercato nazionale nei settori Edilizia e Yachting con i marchi Brignola e Torre e in procinto di presentare istanza di ammissione alla procedura di concordato preventivo, procedura concorsuale a cui è stata successivamente ammessa.
Il contratto di affitto del ramo d'azienda prevedeva un diritto di opzione in favore di Orazio Brignola S.p.A. per la vendita del ramo commerciale a Brignola S.r.l. in caso di intervenuta omologa del piano di concordato preventivo che Orazio Brignola S.p.A. ha presentato nel corso del 2013.
In data 12 giugno 2014 il contratto di cui trattasi, giunto a naturale scadenza, è stato prorogato dalle Parti fino al 30 giugno 2015, alle medesime condizioni del precedente accordo, ivi incluse le disposizioni relative all'opzione di vendita.

In data 30 dicembre 2014 Brignola S.r.l. ha concesso a Orazio Brignola S.p.A. (in liquidazione e in concordato preventivo) un'ulteriore opzione di vendita del ramo d'azienda commerciale anche prima dell'omologa del piano di concordato, purché tale ulteriore opzione di vendita venisse esercitata entro il 31 dicembre 2014. E invero, in data 31 dicembre 2014, Orazio Brignola S.p.A., ottenuta l'autorizzazione di legge da parte del competente Tribunale di Genova, Sezione Fallimentare, ha esercitato il suddetto diritto di opzione e successivamente, in data 13 gennaio 2015, è stato stipulato il relativo atto di cessione di azienda per mezzo del quale Brignola S.r.l. ha acquisito, con efficacia retroattiva alle ore 16 del 31 dicembre 2014, il ramo commerciale già in precedenza descritto.
In pari data Brignola S.r.l. ha versato a Orazio Brignola S.p.A. l'importo di 1.047.599,21 euro determinato sottraendo dal prezzo della cessione del ramo di 1.800.000 euro (fissato sulla base del contratto di affitto originario) le seguenti componenti:

1. tutti i canoni versati dalla Cessionaria alla Cedente nel corso della durata del contratto d'affitto, ammontanti a complessivi 440 mila euro, e imputati in conto prezzo ai sensi del contratto di affitto originario;
2. le passività trasferite corrispondenti alle quote di T.F.R. e alle indennità di fine rapporto (c.d. "indennità di clientela") relative rispettivamente ai dipendenti e agli agenti trasferiti con il ramo d'azienda.

Al 31 dicembre 2014, perfezionatasi la cessione del ramo con l'esercizio dell'opzione da parte della Cedente, ivi inclusi i rischi connessi alla relativa proprietà, la controllata Brignola S.r.l. ha provveduto pertanto a contabilizzare l'acquisto del ramo d'azienda per il prezzo convenuto di 1,8 milioni di euro, procedendo a imputare tutti i canoni di affitto precedentemente pagati, come anticipi sul prezzo a seguito dell'acquisto dello stesso ramo d'azienda, sulla base di quanto previsto dal contratto di affitto originario.
Si ricorda che nel 2013, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di affitto originario del ramo d'azienda commerciale Brignola, le parti avevano previsto anche la stipulazione di una serie di contratti accessori volti a regolamentare principalmente la compravendita di prodotti finiti e materie prime. In virtù di tali accordi la società controllata acquistava i prodotti finiti, da rivendere ai clienti finali, da Orazio Brignola S.p.A. e vendeva alla stessa le materie prime necessarie alla produzione.
A partire dal mese di maggio 2014 è avvenuto il definitivo trasferimento della produzione dei prodotti a marchio Brignola e Torre nello stabilimento di Rivalta Scrivia di proprietà della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A., produzione precedentemente realizzata da Orazio Brignola S.p.A. (in liquidazione e in concordato preventivo) nell'ambito degli accordi sopra descritti.
Si ricorda infine che in data 26 giugno 2013 Brignola S.r.l. aveva stipulato con Chugoku-Boat Italy S.p.A. un contratto di subaffitto del ramo d'azienda navale ottenuto in locazione da Orazio Brignola S.p.A.. Specularmente al contratto principale, tale accordo di subaffitto prevedeva che, subordinatamente all'acquisto del ramo aziendale commerciale da parte di Brignola S.r.l., in caso di esercizio dell'opzione di vendita da parte di Orazio Brignola S.p.A. a seguito dell'intervenuta omologazione, Chugoku-Boat Italy S.p.A. avrebbe acquistato da Brignola S.r.l. il ramo d'azienda navale a un prezzo pari a 150 mila euro. In data 31 dicembre 2014, conseguentemente all'avvenuto acquisto del ramo d'azienda principale dalla Orazio Brignola S.p.A. (in liquidazione e in concordato preventivo), Brignola S.r.l. ha esercitato l'opzione di vendita nei confronti di Chugoku-Boat Italy S.p.A. del ramo d'azienda navale al prezzo prefissato di 150 mila euro.

In pari data la controllata Brignola S.r.l. ha provveduto pertanto a contabilizzare anche la vendita del sub ramo d'azienda navale, procedendo a imputare tutti i canoni di affitto precedentemente incassati, come anticipi sul prezzo dello stesso ramo d'azienda, in linea con quanto previsto dal contratto di subaffitto originario. Sottraendo dal prezzo di cessione del ramo di 150 mila euro i canoni già incassati e le passività relative all'indennità di clientela degli agenti trasferiti, Brignola S.r.l. ha incassato circa 10 mila euro, iscritti nei crediti verso società consociate e collegate al 31 dicembre 2014.
Nell'esercizio 2014 la controllata Brignola S.r.l. procedeva ad allocare il prezzo di acquisto del ramo d'azienda commerciale di 1,8 milioni di euro sulla base di un'approfondita analisi di *purchase price allocation* ("PPA") con il supporto di una primaria società di consulenza indipendente.
Nel dettaglio, sulla base della valutazione svolta dal consulente incaricato, il predetto prezzo di 1,8 milioni di euro veniva allocato come segue: per 418 mila euro ai marchi Brignola e Torre, per 869 mila alla lista clienti, per 312 mila euro alle attrezzature tintometriche di proprietà (in comodato d'uso alla clientela) e, per il valore residuo di 201 mila euro ad avviamento. La lista clienti risultava iscritta al valore di 719 mila euro, dopo aver ceduto la porzione di lista clienti relativa al business navale alla società Chugoku-Boat Italy S.p.A. per complessivi 150 mila euro.

Come illustrato nella Relazione sulla Gestione e sull'andamento economico e finanziario dell'esercizio 2015, a seguito del pieno inserimento della controllata Brignola S.r.l. all'interno del Gruppo Boero derivante dalla definitiva acquisizione del ramo aziendale il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. riunitosi il 29 giugno 2015 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della controllata Brignola S.r.l. nella stessa Capogruppo, unitamente alla Relazione illustrativa. La fusione in oggetto ha seguito la procedura semplificata disciplinata dall'articolo 2505 Codice Civile, in quanto incorporazione di società interamente posseduta non rientrante nella fattispecie disciplinata dall'articolo 2501-bis del Codice Civile.
L'atto di fusione per l'incorporazione della controllata Brignola S.r.l. in Boero Bartolomeo S.p.A., stipulato il 1 dicembre 2015, è stato iscritto all'Ufficio del Registro delle Imprese di Genova il 4 dicembre 2015. In base alle previsioni recate nell'atto di fusione gli effetti contabili e fiscali della fusione hanno avuto decorrenza dal 1°gennaio 2015 e gli effetti reali dal 31 dicembre 2015. Pertanto, tutte le operazioni della società incorporata, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2501 ter, 1°comma, n. 6 e 2504 bis 3°comma Codice Civile, sono state imputate al bilancio della società incorporante con decorrenza dal 1°gennaio 2015 ossia con decorrenza dal primo giorno dell'anno solare nel corso del quale è avvenuta l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 Codice Civile e dalla stessa data sono decorsi gli effetti fiscali della fusione ai sensi dell'art. 172 comma 9 del T.U. delle Imposte sui Redditi approvato con il D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917. Gli effetti reali della fusione, invece, sempre in virtù di quanto previsto nell'atto di fusione, sono decorsi, ai sensi dell'art. 2504 bis 2°comma Codice Civile, dal 31 dicembre 2015, ossia dall'ultimo giorno del mese nel corso del quale è avvenuta l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 Codice Civile.
Tenuto conto che l'intero Capitale Sociale dell'incorporanda era posseduto dall'incorporante e che tale possesso è stato mantenuto senza alcuna soluzione di continuità fino all'esito della fusione, non si è proceduto alla determinazione di alcun rapporto di cambio, né vi sono stati conguagli in denaro di alcun genere. Di conseguenza, l'incorporante non ha proceduto ad alcun aumento del proprio Capitale Sociale e non vi è stata nessuna assegnazione di azioni

dell'incorporante in sostituzione delle quote di partecipazione rappresentative dell'intero Capitale Sociale di Brignola S.r.l. che, pertanto, in esito alla fusione, sono state annullate senza concambio. L'operazione non ha comportato variazioni negli assetti proprietari e finanziari del Gruppo. L'incorporazione nella capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. della società Brignola S.r.l., società operativa nel settore Edilizia con i marchi Brignola e Torre, ha risposto soltanto ad esigenze di razionalizzazione organizzativa e ha avuto la finalità di semplificare la struttura del Gruppo Boero, riducendo i costi di amministrazione e di gestione e realizzando, nel contempo, apprezzabili sinergie nel settore Edilizia in ambito logistico e commerciale.

Ai fini del trattamento contabile della fusione per incorporazione della controllata Brignola S.r.l. nella controllante totalitaria Boero Bartolomeo S.p.A., in assenza di un principio IAS-IFRS di riferimento, si sono adottate le indicazioni rivenienti dal paragrafo 2, lettera a) del documento OPI (Orientamenti Preliminari in tema di IFRS) n. 2, elaborato da Assirevi nel marzo del 2007.

Alla data del 31 dicembre 2015, ovvero alla data in cui si è verificato l'effetto reale della fusione, la società incorporante Boero Bartolomeo S.p.A. ha preso in carico tutti i saldi contabili dei conti patrimoniali e reddituali della società incorporata Brignola S.r.l.

Tra i suddetti saldi patrimoniali risultavano:

- credito finanziario corrente di Boero Bartolomeo S.p.A. verso la società controllata Brignola S.r.l. per l'importo di 4.296 mila euro interamente costituito dal saldo del conto corrente di corrispondenza verso la società controllante;
- credito della società controllata Brignola S.r.l. verso Boero Bartolomeo S.p.A. per l'importo di euro 8 mila sorto a seguito del versamento degli acconti IRES 2015 in applicazione del consolidato fiscale nazionale o domestico;
- debito corrente della società controllata Brignola S.r.l. verso Boero Bartolomeo S.p.A. per l'importo di euro 110 mila per acquisto di prodotti vernicianti.

Inoltre, nell'esercizio 2015 i rapporti infragruppo tra la società controllante e Brignola S.r.l., erano principalmente così costituiti:

- dalla società controllante Boero Bartolomeo S.p.A. a Brignola S.r.l. prestazioni di servizi di carattere amministrativo, di elaborazione dati, finanziario con particolare riguardo alla gestione accentrata della tesoreria, servizio di laboratorio e ricerca, servizi logistici ed altri minori per l'importo complessivo di 370 mila euro circa; vendita di prodotti vernicianti per 3.033 mila euro e di apparecchiature tintometriche per 67 mila euro; acquisto di prodotti vernicianti per euro 2 mila; interessi attivi verso la società controllata per 106 mila euro; costi sostenuti dalla società controllante Boero Bartolomeo S.p.A. per conto della società controllata Brignola S.r.l. pari a 26 mila euro circa.

Nell'ambito delle scritture di fusione tutti i debiti e crediti reciproci nonché i costi e ricavi scaturenti dalle operazioni intercorse nel 2015 tra la società incorporante Boero Bartolomeo S.p.A. e l'incorporata Brignola S.r.l. sono stati integralmente elisi.

L'operazione di fusione per incorporazione della società controllata Brignola S.r.l. ha fatto emergere un disavanzo di fusione di 298 mila euro, pari alla differenza tra il valore di carico della partecipazione di 961 mila euro e il patrimonio netto contabile della società incorporata al

1°gennaio 2015 di 663 mila euro. In continuità con il bilancio consolidato il disavanzo di fusione, così come le rettifiche patrimoniali al 1° gennaio 2015 riguardanti l'incorporata Brignola S.r.l., complessivamente pari a 120 mila euro al netto dell'effetto fiscale, sono state imputate a riduzione del patrimonio netto di Boero Bartolomeo S.p.A. e coperte mediante utilizzo di una riserva disponibile.

In merito al bilancio separato 2015 della controllata **Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.**, si evidenzia che nell'esercizio 2015 sono proseguite le attività finalizzate alla vendita dei lotti 2 e 4 dell'area di Genova-Molassana. Per tali lotti si ricorda che il Comune di Genova, a mezzo di Conferenza dei Servizi, ex art. 14 L. n. 241/90, con determinazioni dirigenziali 2012-118.18.0.-78 e 2012-118.18.0.-79, divenute esecutive in data 22 novembre 2012, ha approvato in modo definitivo i progetti edilizi. Attualmente, quindi, gli interventi edilizi dei lotti 2 e 4 sono cantierabili e si è definitivamente concluso il procedimento di Conferenza dei Servizi con l'ottenimento dei permessi di costruire.
Negli ultimi mesi del 2013 la profonda crisi del mercato immobiliare, determinata da una costante e continua flessione degli investimenti e dei prezzi, aveva indotto la Società a prendere in considerazione un'operazione di *social housing* per i lotti 2 e 4 a oggi non ancora alienati. Tale decisione è maturata anche in considerazione dell'approvazione da parte del Comune di Genova della proposta di CVU ("contratti di valorizzazione urbana") dell'area Genova-Valbisagno, nell'ambito della quale è prevista la realizzazione di alloggi di edilizia sociale residenziale nei lotti 2 e 4 del P.U.O. area Boero in Genova-Molassana tramite il sistema integrato di fondi per il *social housing*, previsto dal Piano Casa.
Il progetto, così rivisitato, aveva fatto emergere un valore di mercato al 31 dicembre 2013 inferiore di circa 3,7 milioni di euro rispetto al valore di iscrizione dell'area nel bilancio separato della controllata.
Il risultato netto dell'esercizio 2013 della Società aveva registrato pertanto una perdita di esercizio complessiva pari a 3,7 milioni di euro, determinata principalmente dalla svalutazione di 3,7 milioni di euro operata sui lotti 2 e 4 del terreno di Genova-Molassana (2,7 milioni di euro al netto delle imposte anticipate IRES). Tale svalutazione non ha avuto rilevanza a livello di bilancio consolidato in quanto il valore di carico dell'area risultava sensibilmente inferiore al valore del conferimento intercompany avvenuto nel 2010.
Nel 2014 e nel 2015 la crisi del mercato immobiliare ha registrato un'ulteriore flessione dei prezzi delle compravendite determinata dalla fragilità dell'economia e da un divario ancora alto fra domanda e offerta immobiliare. La domanda risulta infatti ancora molto debole e non riesce a sostenere i valori di mercato nonostante le riduzioni avvenute dall'inizio della crisi, a fronte di una erogazione ancora non sufficiente di prestiti da parte degli istituti di credito a imprese e famiglie.
A fine esercizio 2014 la controllata ha ricevuto una manifestazione preliminare di interesse non vincolante, finalizzata a un possibile acquisto delle aree edificabili corrispondenti ai settori 2 e 4, sulle quali realizzare un programma di edilizia residenziale sociale, da parte di una primaria società di gestione del risparmio per conto di un fondo comune di investimento immobiliare specializzato in interventi di *social housing*.
Nel bilancio dell'esercizio 2014 la controllata ha pertanto proceduto all'adeguamento del valore di iscrizione di tali settori al valore indicato nella lettera di intenti preliminare con una

conseguente ulteriore svalutazione di 4.176 mila euro (3.028 mila euro al netto delle imposte anticipate IRES).
Anche tale ulteriore svalutazione non ha avuto rilevanza a livello di bilancio consolidato, poiché come già spiegato, il valore di carico pro-quota dell'area risulta inferiore al valore del conferimento intercompany avvenuto nel 2010.
Le trattative sono fattivamente proseguite nel corso del precedente anno e in data 28 luglio 2015 la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. e IDeA FIMIT Sgr S.p.A., in nome e per conto del Fondo Housing Sociale Liguria (il "Fondo"), hanno sottoscritto il relativo contratto preliminare di vendita, sottoposto a condizioni sospensive, a valere sui settori 2 e 4 dell'area ex Stabilimento Boero in Genova-Molassana.
Il Fondo, le cui quote sono detenute da CDP Investimenti Sgr S.p.A., in nome e per conto del Fondo Investimenti per l'Abitare, Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, Compagnia di San Paolo, Fondazione De Mari di Savona ed altri investitori privati, realizzerà sull'area un programma di *housing* sociale, in coerenza con le politiche di investimento previste dal proprio regolamento di gestione.
Il prezzo complessivo stabilito per l'area è di 5,1 milioni di euro oltre IVA.
La sottoscrizione del preliminare è avvenuta senza corresponsione di caparre e/o acconti del prezzo, essendo l'efficacia dell'obbligo della promissaria acquirente di stipulare il contratto definitivo e di pagare il relativo prezzo differito e subordinato al momento dell'avveramento delle condizioni sospensive contenute nell'accordo, consistenti sostanzialmente nell'avvenuto completamento di alcune opere di urbanizzazione preliminarmente necessarie.
La data ultima di esecuzione delle condizioni sospensive, inizialmente prevista entro il 1° dicembre 2015, è stata prorogata in accordo tra le parti al 22 marzo 2016 al fine di addivenire all'esecuzione del contratto definitivo entro il 12 aprile 2016.
Nel bilancio dell'esercizio 2015 la società ha sostenuto ulteriori costi professionali e consulenziali finalizzati ai progetti edilizi dei lotti 2 e 4 in vista della loro alienazione per un importo complessivo di 234 mila euro, iscritto ad incremento del valore dell'area. Al 31 dicembre 2015 la controllata ha pertanto proceduto all'adeguamento del valore di iscrizione di tali settori al valore indicato nel contratto preliminare del 28 luglio 2015 con una conseguente ulteriore svalutazione corrispondente all'importo dei costi incrementativi dell'esercizio 2015 pari a 234 mila euro (170 mila euro al netto delle imposte anticipate IRES), iscritta alla voce "Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze".
Anche tale svalutazione non ha avuto rilevanza a livello di bilancio consolidato; per contro, si è reso necessario iscrivere nelle componenti finanziarie del bilancio di esercizio della Capogruppo una svalutazione per perdita permanente di valore della partecipazione detenuta nella controllata pari a 360 mila euro, corrispondente alla perdita netta dell'esercizio 2015.
Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 l'area di Genova-Molassana, per i lotti 2 e 4 non ancora alienati, risulta iscritta in conformità alle disposizioni dello IAS 2 all'interno della voce "Rimanenze attività immobiliare" dell'Attivo corrente per 4.863 mila euro.
Si ricorda inoltre che nel 2013 sono stati venduti i settori 1 e 3, con i relativi diritti edificatori e obblighi correlati in attuazione del Piano Urbanistico Operativo, rispettivamente: il settore 1, a destinazione commerciale, è stato acquistato da Sogegross S.p.A. e il settore 3, a destinazione mista, è stato acquistato da Immobiliare Val Geirato S.r.l., partecipata al 70% da Sogegross e al 30% da Boero Bartolomeo S.p.A..

Sotto il profilo patrimoniale si ricorda infine che in data 23 marzo 2015 è stato approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 della controllata che riportava una perdita netta pari a 3.251.903,26 euro. Accertato che il capitale sociale era diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, senza però ridursi al di sotto del limite legale, il Socio unico Boero Bartolomeo S.p.A. ha deliberato:
- la riduzione del capitale sociale da 15.200.000 euro a 7.656.663,57 euro, a copertura totale delle perdite degli esercizi precedenti e dell'esercizio 2014 complessivamente pari a 7.543.336,43 euro;
- un aumento del capitale sociale di 3.336,43 euro sottoscritto dal socio unico alla pari mediante versamento in denaro per 3.336,43 euro; fissando così in via definitiva il capitale, per ragioni di semplificazione contabile e arrotondamento, a 7.660.000,00 euro.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Elisione del valore delle partecipazioni, riconoscimento dell'avviamento e delle quote di spettanza di Terzi

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo integrale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile della partecipazione in ciascuna delle società controllate è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto comprensiva degli eventuali adeguamenti al *fair value*, alla data di acquisizione, delle relative attività e passività; l'eventuale differenza residuale emergente è allocata, se positiva, alla voce avviamento, se negativa, è imputata a conto economico (così come previsto dall'IFRS 3).

La differenza residua viene rilevata in modo che il bilancio consolidato presenti:

- il Capitale sociale, la Riserva legale e il Sovrapprezzo azioni, ove esistente, della Controllante;
- gli altri conti di patrimonio netto, diversi dalle riserve di utili e dagli utili indivisi, della Controllante e delle controllate, limitatamente alle variazioni intervenute successivamente all'acquisto delle partecipazioni;
- le riserve di utili e gli utili indivisi consolidati, rappresentati dalle riserve di utili e dagli utili indivisi della Controllante e delle partecipate dalla data di acquisto delle partecipazioni, modificati per riflettere le rettifiche di consolidamento.

Le quote di patrimonio netto di spettanza di Terzi sono iscritte nell'apposita voce della Situazione patrimoniale finanziaria. Nella Situazione patrimoniale finanziaria e nel Conto Economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di spettanza di terzi.

Elisione delle partite e degli utili intersocietari

I rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono integralmente elisi. Gli utili emergenti da operazioni tra società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono elisi.

Nell'ambito delle elisioni delle partite intersocietarie rientrano anche eventuali addebiti o accrediti delle società controllate consolidate italiane nei confronti della società Capogruppo per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES). A tale proposito, si precisa che la società Capogruppo ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Società (IRES) aveva già aderito, in qualità di controllante – consolidante, a partire dall'esercizio 2004, al regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi (cosiddetto consolidato fiscale nazionale o domestico). Con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, è venuta a naturale scadenza l'opzione triennale inizialmente esercitata nel 2004 e successivamente rinnovata nel corso del 2007; i Consigli di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A del 14 maggio 2010 e di Chugoku-Boat Italy S.p.A. (in precedenza denominata Boat S.p.A.), tenuto in pari data, hanno deciso di procedere al rinnovo dell'opzione per un ulteriore triennio, e cioè per gli esercizi 2010-2011-2012.
A seguito della cessione da parte di Boero Bartolomeo S.p.A. della quota di maggioranza corrispondente al 70% della propria partecipazione totalitaria in Chugoku-Boat Italy S.p.A. si è contestualmente verificata l'interruzione del consolidato fiscale nei riguardi di Chugoku-Boat Italy S.p.A. che, pertanto, è fuoriuscita dal consolidato fiscale del Gruppo Boero con effetto 1°gennaio 2012.
Il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. del 12 maggio 2011 ha deliberato di procedere all'esercizio dell'opzione triennale 2011-2012-2013 per il regime della tassazione di Gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, congiuntamente anche con la società controllata neo-costituita Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. che ha aderito per mezzo del proprio Amministratore Unico alla relativa proposta della controllante.
Il Consiglio di Amministrazione di Boero Bartolomeo S.p.A. del 14 maggio 2014 ha deliberato di procedere al rinnovo dell'opzione triennale per gli esercizi 2014-2016 per il regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, con la controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., nonché di esercitare l'opzione bilaterale per il regime della tassazione di Gruppo congiuntamente anche con la controllata neo-costituita Brignola S.r.l., con conseguente ampliamento del perimetro del consolidato fiscale di Gruppo. Entrambe le controllate hanno aderito per mezzo del proprio Amministratore Unico alla relativa proposta della controllante.
La vigente normativa in materia di consolidato fiscale prevede infatti espressamente che l'originario perimetro di consolidamento possa essere ampliato attraverso il subentro di ulteriori controllate nella tassazione di gruppo, sia qualora tale tassazione di gruppo risulti già avviata, sia in fase di rinnovo della stessa. Tale ampliamento del perimetro di consolidamento risulta, pertanto, possibile mediante l'esercizio di ulteriori opzioni bilaterali - tra la medesima controllante-consolidante e ulteriori controllate-consolidate - che hanno sempre durata triennale.
Alla luce della vigente normativa sopra richiamata, le opzioni bilaterali per il regime suddetto tra Boero Bartolomeo S.p.A. e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. nonché tra Boero

Bartolomeo S.p.A. e Brignola S.r.l. sono risultate pertanto valevoli a partire dall'esercizio 2014 per il triennio 2014-2016.
Nell'esercizio 2015 tuttavia, per effetto dell'intervenuta fusione per incorporazione di Brignola S.r.l. in Boero Bartolomeo S.p.A., per espressa previsione di legge ex articolo 11, comma 2 D.M. del 9 giugno 2004 il consolidato fiscale per la tassazione di gruppo tra Boero Bartolomeo S.p.A. e la controllata Brignola S.r.l. si è estinto, mentre rimane efficace l'opzione bilaterale per il regime suddetto tra Boero Bartolomeo S.p.A. e Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. per il triennio 2014-2016.

Imposte sugli utili non distribuiti delle società consolidate

Non vengono rilevate, poiché si presume che non verranno effettuate operazioni che ne determinino la tassazione, così come non vengono stanziate imposte differite sulle riserve in sospensione d'imposta in quanto non sono previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la tassazione.
La cessione di quote di una società controllata che non comporti la perdita del controllo viene trattata come un trasferimento di capitale sociale (i.e. *equity transaction*).
Il valore contabile degli interessi del Gruppo e gli interessi di terzi sono adeguati per riflettere i cambiamenti per gli interessi detenuti nelle controllate.
Ciascuna differenza tra l'importo dell'aggiustamento degli interessi di terzi e il *fair value* (o valore equo) pagato o incassato è riconosciuto direttamente a patrimonio netto e attribuito ai soci del Gruppo.

Quando il Gruppo cede una quota azionaria tale da comportare la perdita del controllo, la perdita o il profitto che viene riconosciuto a conto economico è corrispondente alla differenza tra il *fair value* (o valore equo) delle attività nette della controllata ceduta e il *fair value* (o valore equo) degli importi ricevuti come contropartita. Quando la controllata ceduta presenta alcune attività rivalutate con relativa esposizione degli importi nel prospetto di conto economico complessivo e nella riserva di patrimonio, la cessione comporta alternativamente una riclassifica di questi importi a conto economico o a utili a nuovo.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili sono applicati in modo uniforme a tutte le società consolidate. I criteri di valutazione sono quelli utilizzati nel bilancio della Capogruppo.

I principi ed i criteri di valutazione più significativi sono i seguenti:

ATTIVITA' NON CORRENTI

1 Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali sono attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dal Gruppo, e in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso. Le attività immateriali acquistate sono iscritte nell'attivo, secondo

quanto disposto dallo IAS 38 - Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisto (inclusivo di eventuali oneri accessori necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso). Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità. La ricuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 e descritti al successivo punto 3 "Perdite di valore (c.d. *Impairment*) delle attività immateriali e materiali".

Brevetti e diritti di utilizzo opere dell'ingegno
Sono principalmente relativi a licenze di software applicativo, ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile contrattuale.

Concessioni licenze e marchi

Sono relativi:
- alla licenza d'uso del marchio "Veneziani" acquisita a titolo oneroso. Il costo di acquisto è ammortizzato a quote costanti in 25 anni sulla base della durata del contratto;
- ai marchi Brignola e Torre, derivanti dall'acquisizione del ramo aziendale da Orazio Brignola S.p.A.. I marchi sono ammortizzati a quote costanti in 15 anni sulla base della loro vita utile stimata.

Avviamento
Non è assoggettato ad ammortamento, la recuperabilità del valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque ogni qualvolta si verifichino eventi che facciano presupporre una riduzione del valore, adottando i criteri indicati dallo IAS 36 e descritti al successivo punto 3 "Perdita di valore (*Impairment*)". Le perdite di valore sono riconosciute a conto economico e non sono successivamente ripristinate.
Al fine della verifica per perdita di valore, l'avviamento acquisito in una aggregazione di imprese è, alla data di acquisizione, allocato ad ogni unità generatrice di flussi di cassa, o a gruppi di unità generatrici di flussi di cassa i quali il Gruppo prevede beneficino delle sinergie dall'aggregazione.
Un'unità generatrice di flussi di cassa cui è stato allocato l'avviamento è verificata annualmente per riduzione di valore, e ogniqualvolta vi sia una indicazione che l'unità possa avere subito una riduzione di valore, confrontando il valore contabile dell'unità, che include l'avviamento, con il valore recuperabile dell'unità. Se il valore contabile dell' unità supera il suo valore recuperabile, il Gruppo rileva la perdita di valore imputandola a riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'unità (o gruppo di unità) nel seguente ordine: a) prima per ridurre il valore contabile di qualunque avviamento allocato all'unità generatrice di flussi di cassa (o a gruppi di unità); e b) quindi, alle altre attività dell'unità (o gruppi di unità) in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'unità (o di gruppi di unità).

In caso di cessione di una significativa unità generatrice di flussi di cassa (i.e. perdita del controllo) l'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Le svalutazioni relative all'avviamento non sono oggetto di riprese di valore.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 (Aggregazioni di imprese) in modo retroattivo alle acquisizioni di imprese avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica della sua recuperabilità.

Si ricorda che nell'esercizio 2014 il Gruppo ha iscritto alla voce "Avviamento" 200 mila euro relativi all'acquisto del ramo d'azienda commerciale di Orazio Brignola S.p.A., acquisito secondo quanto descritto in parte precedente delle presenti note esplicative al paragrafo "Area di consolidamento", cui si rimanda per maggiori dettagli.

Costi di ricerca e costi di sviluppo
I costi di ricerca vengono spesati direttamente a conto economico nel periodo in cui vengono sostenuti.
I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi (principalmente costi per software) costituiscono attività immateriali generate internamente iscritte all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate: esistenza della fattibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita, capacità del Gruppo all'uso o alla vendita dell'attività, esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni, esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti e servizi che ne derivano, attendibilità della rilevazione dei costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.
I costi di sviluppo capitalizzati, laddove esistenti, comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo e sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione, lungo la vita stimata del prodotto/servizio.

Immobilizzazioni in corso e acconti
Le immobilizzazioni in corso accolgono il saldo degli investimenti in beni non ancora entrati in esercizio a fine anno e, pertanto, non assoggettati ad ammortamento, ma, come previsto dallo IAS 36, ad *Impairment test.*

Altre
Altre immobilizzazioni immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, laddove esistenti, secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.
In particolare nell'esercizio 2014 il Gruppo iscriveva l'importo di 719 mila euro relativo alla lista clienti del ramo d'azienda commerciale di Orazio Brignola S.p.A., si rimanda a tale proposito al precedente paragrafo "Area di consolidamento". La lista clienti è ammortizzata a quote costanti in 15 anni sulla base della sua vita utile stimata.

2 Immobilizzazioni materiali

Le attività materiali sono attività dotate di consistenza fisica, identificabili, controllate dal Gruppo, e in grado di produrre benefici economici futuri. Le attività materiali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto, di produzione o di conferimento (inclusivo di eventuali oneri accessori necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso). Per talune categorie di cespiti, in particolare per i fabbricati relativi agli stabilimenti di proprietà, è stato adottato il costo rivalutato in essere alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2004) come sostituto del costo.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri derivabili dall'utilizzo del bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente (a quote costanti, utilizzando le aliquote indicate nella seguente tabella, convenzionalmente dimezzate nell'esercizio di prima acquisizione) a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'utilizzo per il periodo della loro prevista utilità.

- Fabbricati industriali	4%
- Costruzioni Leggere	10%
- Immobili commerciali	3%
- Impianti e Macchinario	11,5%
• Attrezzature industriali e commerciali	40%
• Attrezzature di laboratorio	40%
• Macchine, Mobili ufficio	12%
• Macchinari elettrici/elettronici	20%
• Automezzi/Mezzi di trasporto interno e autoveicoli	25%-20%

• Migliorie su beni di terzi: ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione.

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 ed illustrati nel successivo punto 3 "Perdita di valore (c.d. *Impairment*) delle attività immateriali e materiali". Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.

Le migliorie su immobili di terzi, nel caso in cui soddisfino i requisiti previsti per la loro capitalizzazione, sono classificate nelle immobilizzazioni materiali ed ammortizzate in base alla durata del contratto di locazione.

In presenza di obbligazioni legali o implicite per lo smantellamento e la rimozione delle attività dei siti, il valore di iscrizione dell'attività include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita ad uno specifico fondo.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è calcolato ed effettuato separatamente per ciascuna componente. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato.

3 Perdite di valore (c.d. "Impairment") delle attività immateriali e materiali

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività immateriali e materiali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato il valore ricuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore ricuperabile di un'attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore ricuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita o non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte a verifica per perdita di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.
L'ammontare ricuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare ricuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore ricuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore ricuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

4 Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni in società collegate sono classificate fra le attività non correnti e sono valutate con il metodo del patrimonio netto, rettificato per eventuali perdite di valore.

La collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

Secondo il metodo del patrimonio netto, le partecipazioni nelle imprese collegate sono rilevate nello stato patrimoniale al *fair value* di acquisizione, rettificato per le variazioni successive

all'acquisizione nelle attività nette delle collegate, al netto di eventuali perdite di valore delle singole partecipazioni. Le eventuali perdite delle collegate eccedenti la quota di interessenza del Gruppo nelle stesse non sono rilevate, a meno che il Gruppo non abbia assunto un'obbligazione per la copertura delle stesse.

5 Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione determinato con il metodo del costo medio ponderato per periodo e il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti di produzione.

Le giacenze di prodotti obsoleti o a lento rigiro sono svalutate, tenuto conto del loro utilizzo futuro e del loro valore di realizzo attesi.

6 Rimanenze attività immobiliare – terreni

Le rimanenze costituite da aree da edificare sono valutate in conformità allo IAS 2 al minore tra il costo di acquisizione ed il corrispondente presunto valore di realizzo al netto dei costi diretti di vendita. Il costo è aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari capitalizzabili, analogamente a quanto descritto relativamente alle immobilizzazioni materiali.

7 Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico[1];
- finanziamenti e crediti;
- investimenti detenuti fino a scadenza[2];
- attività finanziarie disponibili per la vendita.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico, degli oneri accessori. Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.
La ricuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 e descritti al successivo punto 9 "Perdite di valore (c.d. *Impairment*) delle attività finanziarie".

Al 31 dicembre 2015, nessuna attività finanziaria è stata designata come "attività finanziaria al valore equo con variazioni imputate a conto economico" o come "investimento detenuto fino alla scadenza."

[1] In linea di principio, comprendono le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come "attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico."
[2] In linea di principio, comprendono attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile, ove il Gruppo abbia l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.

Finanziamenti e crediti

Comprendono attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti e i crediti di natura finanziaria sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo dell'interesse effettivo, al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore.

I crediti di natura commerciale sono iscritti al valore equo, corrispondente al loro valore nominale, eventualmente ridotto per allinearlo a quello di presunto realizzo. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Attività Finanziarie disponibili per la vendita

Comprendono attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessuna altra delle tre precedenti categorie.

Tali attività sono valutate al *fair value* con imputazione a patrimonio netto delle variazioni di valore. Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, sono valutate al costo rettificato per eventuali perdite di valore. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

Tra le attività finanziarie disponibili per la vendita sono comprese le partecipazioni in società diverse da quelle collegate di cui il Gruppo detiene direttamente o indirettamente una percentuale di possesso inferiore al 20%.

8 Perdite di valore (c.d. "Impairment") di attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività finanziarie (individualmente o per gruppi omogenei) per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore viene effettuato quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che il Gruppo non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fornitura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi siano effettivamente irrecuperabili.

9 Passività finanziarie

Prestiti e finanziamenti onerosi

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento se non sono stati rilevati a valore equo con variazioni a conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo dell'interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Concettualmente, tale voce comprende i debiti di natura commerciale rilevati al loro valore nominale.

Passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Le passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie designate al valore equo con variazioni imputate a conto economico al momento della rilevazione iniziale.
Al 31 dicembre 2015, il Gruppo non detiene passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.

10 Cancellazione di attività e passività finanziarie (c.d. "Derecognition")

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata quando:

- i diritti a ricevere i flussi finanziari dell'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere i flussi finanziari dell'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte; o
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere i flussi finanziari dell'attività e:
  - ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure,
  - non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

11 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale, normalmente coincidente con il *fair value*.

Le disponibilità liquide rappresentano il denaro liquido presso la società Capogruppo e presso le società da essa controllate nonché il denaro depositato presso istituti di credito (conti correnti bancari e postali e depositi rimborsabili a domanda), comprese le competenze attive e passive maturate alla data di bilancio. I mezzi equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

12 Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono parimenti rilevati come movimenti di patrimonio netto.

13 Trattamento di fine rapporto

A seguito dell'introduzione del D. Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, ulteriormente integrato e modificato dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Finanziaria 2007") riportante modifiche alla regolamentazione del Fondo trattamento di fine rapporto (TFR) la società Capogruppo e le società controllate nazionali, sulla base delle indicazioni degli organismi competenti, hanno provveduto a:

- continuare a rilevare l'obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti definite dallo IAS 19; in particolare si è valutata l'obbligazione per i benefici maturati dai dipendenti mantenendo l'utilizzo della metodologia attuariale denominata "Projected Unit Credit Cost" ma utilizzando nuove modalità attuariali ossia determinando l'ammontare totale degli utili e delle perdite attuariali senza tenere conto degli sviluppi di carriera economica futura dei lavoratori, quali il tasso annuo medio di aumento delle retribuzioni, la linea di retribuzione in funzione dell'anzianità, l'aumento di retribuzione nel passaggio alla categoria superiore.
- rilevare l'obbligazione per le quote che maturano dal 1° gennaio 2007, dovute alla previdenza complementare o al fondo di Tesoreria Inps, sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio.

La somma delle obbligazioni sopra indicate ha determinato una variazione di stima, i cui effetti erano già stati recepiti nel conto economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

Più in dettaglio le ipotesi adottate nell'esercizio 2015, in continuità con quelle degli esercizi precedenti, sono le seguenti:

Tasso di mortalità	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	3,00%
Tasso di attualizzazione	2,03%
Tasso di incremento retribuzioni	5,00%
Tasso di anticipazioni	0,00%
Tasso d'inflazione	1,50%

Il Gruppo ha scelto, sia in sede di prima adozione degli IFRS che negli esercizi successivi, di rilevare integralmente gli utili e le perdite attuariali realizzati, scegliendo di non applicare il metodo del "corridoio," per altro non più consentito a partire dall'esercizio 2013.
La componente del TFR maturato nell'esercizio legata alla prestazione lavorativa è iscritta nel Conto economico tra i costi del personale. Come già precisato, secondo le nuove disposizioni dello IAS 19, a partire dall'esercizio 2013 gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla rideterminazione del tasso utilizzato nel processo di attualizzazione dei "benefici per i dipendenti" (fondo TFR) sono stati iscritti nel conto economico complessivo.

14 Altri fondi per rischi ed oneri

Vengono stanziati fondi rischi e oneri futuri, correnti e non correnti, quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare della passività che il Gruppo si attende.

I fondi sono periodicamente aggiornati al fine di riflettere eventuali variazioni di stima: tali revisioni sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione, mentre l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari.

15 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo i benefici economici ed il loro ammontare possa essere determinato in modo attendibile. Sono rilevati al netto di sconti, abbuoni, resi e contributi promozionali.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

Secondo lo IAS 18 tutti i ricavi devono essere valutati al *fair value*, ossia al valore corrente del corrispettivo che sarà incassato. Pertanto, in tutti i casi in cui vengono concesse dilazioni alla clientela senza interessi o con interessi inferiori a quelli di mercato, l'ammontare che sarà incassato viene attualizzato per ottenere il valore effettivo della vendita, mentre la differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario da contabilizzare per competenza e differire parzialmente per dilazioni superiori all'esercizio.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

16 Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui depositi bancari e postali, gli utili e le differenze di cambio attive e i proventi finanziari derivanti dall'attualizzazione di crediti relativi a vendite dilazionate oltre l'esercizio. Gli interessi attivi sono imputati a Conto Economico al momento della loro maturazione, al tasso di rendimento effettivo.

17 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari, calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le perdite e le differenze di cambio passive. Anch'essi sono imputati al Conto economico al momento della loro maturazione.

18 Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi (c.d. "differenze temporanee") ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili (c.d. "differenze permanenti"). La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte anticipate e differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile, contabilizzate secondo il

metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi siano redditi imponibili futuri che consentano l'utilizzo di tali differenze deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili futuri tali da consentire in tutto o in parte il ricupero di tali attività.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso le relative imposte anticipate o differite sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

19 Utile per azione

L'utile base (o perdita) per azione ordinaria è calcolato dividendo la quota di risultato economico del Gruppo attribuibile alle azioni ordinarie emesse dalla Capogruppo, escludendo le azioni proprie, per la media soppesata del numero delle stesse, sempre escluse le azioni proprie. L'utile (o perdita) diluito per azione ordinaria coincide con l'utile (o perdita) base per azione ordinaria, non sussistendo strumenti che possano modificare il numero delle azioni ordinarie in circolazione nel corso dell'esercizio. La media soppesata delle azioni ordinarie emesse dalla Capogruppo coincide con il numero di azioni a fine esercizio, non essendone variata la consistenza.

20 Importi espressi in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono contabilizzate in base al cambio del momento in cui sono effettuate.

A fine esercizio i crediti e i debiti in valuta sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al Conto Economico.

21 Dividendi

I dividendi da partecipazioni in altre società, ove esistenti, sono contabilizzati a conto economico secondo il principio della competenza, ossia nell'esercizio in cui sorge il relativo diritto di credito, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento del patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

22 Uso di stime, rischi ed incertezze

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, costi, attività e passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. L'elaborazione di tali stime ha implicato l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive.

Per loro natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono variare da un esercizio all'altro e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori di bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali stime per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione sono state utilizzate per:

- rilevare accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza del magazzino, fondi per rischi ed oneri (anche ambientali), benefici ai dipendenti ed ammortamenti;
- le imposte differite attive, la cui iscrizione è supportata dalle prospettive d'imponibilità del Gruppo risultanti dalla redditività attesa dei dati prospettici e dalla previsione di rinnovo dei consolidati fiscali;
- la procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività immateriali (in particolare dell'avviamento), delle attività materiali e delle altre partecipazioni, descritta all'apposito principio contabile implica – nella stima del valore d'uso – l'utilizzo di Piani finanziari delle partecipate che sono basati su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni delle partecipate, che non necessariamente si verificheranno.

Infine, la particolare situazione di incertezza indotta dal perdurare della crisi economico-finanziaria in atto ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro dei settori in cui opera il Gruppo riflettendosi in un più elevato grado di incertezza di alcune stime di bilancio. Non è quindi possibile escludere, sulla base delle conoscenze attualmente disponibili, che si possano concretizzare risultati diversi dalle stime effettuate che potrebbero originare rettifiche al valore contabile degli avviamenti iscritti in bilancio.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione avviene.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio consolidato. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa invece rinvio alle specifiche Note esplicative.

23 Riclassifiche

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate riclassifiche di rilievo.

NOTA 3. OPERAZIONI STRAORDINARIE

Nell'esercizio 2015 non si sono verificate operazioni straordinarie.

NOTA 4. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

I principali strumenti finanziari del Gruppo comprendono i finanziamenti bancari e i depositi bancari a vista e a breve termine. L'obiettivo principale di tali strumenti è di finanziare le attività operative del Gruppo. Il Gruppo ha diversi altri strumenti finanziari, come debiti e crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa, come indicato nella seguente tabella:

Valori espressi in migliaia di euro	31 dicembre 2015			31 dicembre 2014		
	AFS	**L&R**	**Prestiti/ finanz.ti**	**AFS**	**L&R**	**Prestiti/ finanz.ti**
Attività non correnti:						
Partecipazioni in altre imprese	15			15		
Crediti finanziari		30			54	
Attività correnti:						
Crediti commerciali verso terzi e verso società del gruppo		39.101			41.959	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		345			854	
Passività non correnti:						
Debiti finanziari verso banche			(3.168)			(5.278)
Passività correnti:						
Debiti comm.li v/terzi e v/società del gruppo, altri debiti			(20.651)			(25.811)
Debiti finanziari verso banche e società del gruppo			(28.325)			(29.957)
	15	**39.476**	**(52.144)**	**15**	**42.867**	**(61.046)**

AFS: Available for sale, Attività Finanziarie disponibili per la vendita;

L&R: Loans & Receivables, Finanziamenti e crediti

I valori sopra indicati non si discostano dai rispettivi *fair value* alla data del 31 dicembre 2015.
Il Gruppo non ha effettuato operazioni in derivati.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di credito, il rischio di mercato derivante dalla variazione del tasso di interesse e il rischio di liquidità. Il rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute non è significativo per il Gruppo, in quanto la quasi totalità delle transazioni è condotta in euro.

Rischio di credito

Il Gruppo non presenta significative concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività svolte dai settori, nonché dei loro diversi mercati di riferimento; l'esposizione creditoria è suddivisa su un largo numero di clienti. Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.
I diffusi problemi di liquidità che hanno investito negli ultimi anni la filiera produttiva del settore delle vernici a livello macroeconomico ed hanno accresciuto il rischio di insolvenza della clientela costituita principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni, sono stati fronteggiati potenziando l'attività di recupero crediti e perseguendo politiche più selettive della clientela stessa.

Per ciò che riguarda l'informativa richiesta dal principio contabile IFRS 7 in relazione al rischio di credito sopportato dal Gruppo, si rimanda a quanto indicato alla Nota 10 "Crediti commerciali, altri crediti, risconti."

Rischio di liquidità

Il Gruppo persegue l'obiettivo di mantenere un margine di tesoreria corrente che consenta la copertura delle esigenze di finanziamento attraverso la disponibilità di linee bancarie e di liquidità tenendo conto della stagionalità che caratterizza l'andamento delle vendite.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono monitorate e gestite centralmente sotto il controllo della tesoreria del Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. I fabbisogni di liquidità di breve e medio-lungo termine sono costantemente monitorati dalle funzioni centrali di tesoreria nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie.
La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie del Gruppo al 31 dicembre 2015 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

Valori espressi in migliaia di euro	A vista	< 4 mesi	Tra 4 e 12 mesi	Da 1 a 5 anni	> 5 anni	**Totale**
Passività non correnti:						
Debiti finanz.v/Unicredit 2° finanz. -piano di rimborso	0	0	0	2.000	0	**2.000**
Oneri finanziari	0	0	60	65	0	**125**
Debiti finanz.v/Banco Pop.Soc.Coop. -piano di rimborso	0	0	0	1.168	0	**1.168**
Oneri finanziari	0	0	47	44	0	**91**
	0	**0**	**107**	**3.277**	**0**	**3.384**
Passività correnti:						
Debiti commerciali verso terzi e verso altre società del gruppo, altri debiti	0	20.651	0	0	0	**20.651**
Debiti finanziari verso banche e società del gruppo	0	24.209	4.116*	0	0	**28.325**
	0	**44.860**	**4.116**	**0**	**0**	**48.976**

*Parte corrente dell'indebitamento non corrente

Gli oneri finanziari sopra esposti sono stati calcolati applicando i seguenti tassi di interessi in vigore al 31 dicembre 2015 (tassi desunti dal sito Borsa.it):

per il Finanziamento di 2 milioni di euro con Unicredit S.p.A.

	Tasso	Spread	Tasso finito
eu 6 M	(0,04) %	3,00%	3,00%
Irs 1Y 2016	(0,06) %	3,00%	3,00%
Irs 2Y 2017	(0,03) %	3,00%	3,00%
Irs 3Y 2018	0,06 %	3,00%	3,06%

per il Finanziamento con il Banco Popolare Società Cooperativa S.p.A.

	Tasso	Spread	Tasso finito
eu 6 M	(0,04) %	3,00%	2,96%
Irs 1Y 2016	(0,06) %	3,00%	2,94%
Irs 2Y 2017	(0,03) %	3,00%	2,97%
Irs 3Y 2018	0,06 %	3,00%	3,06%
Irs 4Y 2019	0,20 %	3,00%	3,20%

Il debito finanziario di 3.168 mila euro iscritto fra le passività non correnti, si riferisce alle quote scadenti oltre l'anno di contratti di finanziamento stipulati dalla Capogruppo con Unicredit S.p.A. per 2 milioni di euro e con il Banco Popolare Società Cooperativa per 1.168 mila euro, dettagliati nei paragrafi successivi.

Il debito finanziario non corrente di 2 milioni di euro sottoscritto dalla Capogruppo con Unicredit S.p.A è stato stipulato e interamente erogato nel mese di gennaio 2015, senza l'introduzione di particolari *covenants* e sarà rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza del 31 gennaio 2018.

Il contratto di finanziamento concesso alla Capogruppo dal Banco Popolare Società Cooperativa, stipulato e interamente erogato in data 2 luglio 2014 per un importo totale di 2 milioni di euro, senza l'introduzione di particolari *covenants*, prevede il rimborso a partire dal 31 dicembre 2015 in 7 rate semestrali scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno.
Al 31 dicembre 2015 il finanziamento risultava pari a 1.727 mila euro, di cui:

- 1.168 mila euro scadenti oltre l'esercizio;
- 559 mila euro scadenti entro il 31 dicembre 2016.

Al 31 dicembre 2015 risultano rimborsati 273 mila euro.

Si ricorda inoltre un secondo contratto di finanziamento concesso da Unicredit S.p.A. in data 4 dicembre 2006, per un importo originario complessivo di 25 milioni di euro, stipulato dalla Capogruppo al fine di finanziare parte del fabbisogno derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia. Tale finanziamento è stato interamente erogato in più *tranches*, sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti di cui l'ultima erogata nel mese di novembre 2009, ed è rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno, di cui già rimborsate 21.429 mila euro al 31 dicembre 2015.

L'apertura di credito è remunerata al tasso Euribor semestrale +0,80% ed è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno sia sul fabbricato dello stabilimento di Rivalta Scrivia nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali *(covenants)*.
Al 31 dicembre 2015 il finanziamento residuo risulta pari a 3.571 mila euro (3.557 mila euro al netto dell'imposta sostitutiva di 14 mila euro circa) ed è interamente scadente entro il 31 dicembre 2016.
Al 31 dicembre 2014 tale finanziamento risultava pari a 7.122 mila euro, di cui:

- 3.551 mila euro (al netto dell'imposta sostitutiva di 21 mila euro circa), scadenti oltre l'esercizio (7.116 mila euro al netto dell'imposta sostitutiva di 27 mila euro al 31 dicembre 2013 scadenti oltre l'esercizio);
- 3.571 mila euro scadenti entro il 31 dicembre 2015.

Rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2015 risulta pari a 31.148 mila euro (indebitamento finanziario netto: per 34.381 mila euro al 31 dicembre 2014).

In merito all'esposizione del Gruppo al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2015 risulta pari a 31.148 mila euro così composto: debiti finanziari verso banche non correnti per 3.168 mila euro, debiti finanziari verso banche correnti per 28.325 mila euro, al netto di disponibilità liquide e mezzi equivalenti per 345 mila euro (34.381 mila euro al 31 dicembre 2014, così composto: debiti finanziari verso banche non correnti per 5.278 mila euro, debiti finanziari verso banche correnti per 29.957 mila euro, al netto di disponibilità liquide e mezzi equivalenti per 854 mila euro).
Ipotizzando una fluttuazione del tasso di interesse del +/- 1% rispetto al tasso di interesse effettivo dell'esercizio, applicata sull'indebitamento medio dell'esercizio 2015, gli oneri finanziari a conto economico sarebbero stati rispettivamente superiori o inferiori di 388 mila euro circa (397 mila euro circa nell'esercizio precedente). In presenza di tale fluttuazione, il patrimonio netto del Gruppo sarebbe stato rispettivamente inferiore o superiore di 281 mila euro circa (288 mila euro circa nell'esercizio precedente), al netto dell'effetto fiscale teorico.

NOTA 5. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

	Valore iniziale	Ammort. Eserc. Prec.	Saldo 01/01/2015	Increm.	Ricl.	Sval. e Decr.ti	Ammort.	Arr.	Saldo al 31/12/2015
Brevetti e diritti utilizzo opere dell'ingegno	6.259	(4.586)	1.673	149	0	(1)	(277)	0	1.544
Concessioni, licenze e marchi	469	(30)	439	0	0	0	(30)	0	409
Avviamento	7.411	0	7.411	0	0	0	0	0	7.411
Altre immobilizz. immateriali	719	0	719	0	0	0	(48)	0	671
Immobilizz.in corso ed acconti	0	0	0	20	0	0	0	0	20
TOTALE	**14.858**	**(4.616)**	**10.242**	**169**	**0**	**(1)**	**(355)**	**0**	**10.055**

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a 169 mila euro e per 148 mila euro sono relativi alla Capogruppo per acquisti di software.

Nell'esercizio 2014 la ex-controllata Brignola S.r.l. (fusa per incorporazione in Boero Bartolomeo S.p.A. il 31 dicembre 2015) procedeva ad allocare il prezzo di acquisto del ramo d'azienda commerciale di 1,8 milioni di euro sulla base di un'approfondita analisi di *purchase price allocation* ("PPA") con il supporto di una primaria società di consulenza indipendente.
In particolare, alla luce di quanto disposto nel principio IFRS 3R *Business Combination*, la "PPA" ha dapprima previsto l'individuazione degli *assets* (materiali e immateriali) oggetto di valutazione sulla base dei criteri di separabilità economica e/o di identificabilità contrattuale/legale previsti dal principio contabile internazionale. L'analisi si è successivamente concentrata sulla determinazione del *fair value* degli *assets* identificati che contribuiscono in maniera determinante all'effettiva generazione di un vantaggio competitivo all'interno del ramo d'azienda oggetto di acquisto o il cui sfruttamento risulta imprescindibile al fine di competere efficacemente sul mercato. I beni oggetto di valutazione risultanti da questa attività di identificazione sono stati: i marchi Brignola e Torre, la lista clienti, le attrezzature tintometriche di proprietà e l'*assembled workforce*. Sulla base della più autorevole dottrina e prassi valutativa, i *fair values* delle attrezzature tintometriche e dell'*assembled workforce* sono stati determinati attraverso l'adozione del *cost approach,* con l'utilizzo del metodo del costo di rimpiazzo, mentre i *fair values* dei marchi e della lista clienti sono stati determinati attraverso l'adozione dell'*income approach*, con l'utilizzo del metodo del *Relief from Royalties* per i marchi e del *Multiperiod Excess Earnings Method* (MEEM) per la lista clienti. Per quanto concerne la stima della vita economica utile dei beni oggetto di cessione, sono state prese in considerazione dal consulente incaricato sia considerazioni di carattere qualitativo sulla storicità dei marchi sia analisi quantitative sul tasso di mortalità storico della clientela, nonché analisi di *benchmark* su acquisizioni di *assets* similari effettuate da società comparabili in termini di business al ramo d'azienda acquisito. Tutto ciò premesso e considerato il regime di liquidazione

in cui attualmente versa la società Cedente del ramo aziendale, si è ritenuto ragionevole attribuire agli *assets* immateriali, ovvero ai marchi e alla lista clienti, una vita economica utile non superiore ai 15 anni, mentre alle attrezzature tintometriche una vita economica utile pari a 5 anni.

Nel dettaglio, sulla base della valutazione svolta dal consulente incaricato, il predetto prezzo di 1,8 milioni di euro è stato allocato come segue:
-per 418 mila euro ai marchi Brignola e Torre iscritti nelle immobilizzazioni immateriali alla voce "Concessioni, licenze e marchi";
-per 869 mila euro alla lista clienti, importo iscritto nelle immobilizzazioni immateriali alla voce "Altre". Si rileva altresì che la lista clienti risulta iscritta al valore di 719 mila euro, dopo aver ceduto la porzione di lista clienti relativa al business navale a Chugoku-Boat Italy S.p.A. per complessivi 150 mila euro.
- per 312 mila euro nelle immobilizzazioni materiali nelle attrezzature tintometriche di proprietà (in comodato d'uso alla clientela);
-per il valore residuo di 201 mila euro nelle immobilizzazioni immateriali alla voce "Avviamento".

Per completezza si segnala che l'IFRS 3R, pur contemplando la valorizzazione dell'*assembled workforce* in qualità di *asset* separabile e valutabile su base *stand-alone*, non prevede la contabilizzazione del suddetto in maniera distinta rispetto all'avviamento.
L'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma a verifica per riduzione di valore, effettuata ai sensi dello IAS 36 con cadenza almeno annuale. Ai fini della valutazione del test di *impairment* su base annua, l'avviamento complessivo di 201 mila euro è stato allocato alla *cash generating unit* Edilizia che costituisce il *core business* della ex-controllata Brignola S.r.l..

Il valore iniziale di 469 mila euro iscritto alla voce "Concessioni, licenze e marchi" è relativo per 418 mila euro ai marchi Brignola e Torre, come sopra descritto, e per l'importo residuo alla licenza esclusiva per l'utilizzo del marchio Veneziani acquisita per 51 mila euro circa ed ammortizzata in 25 anni.

I costi di ricerca imputati al conto economico dell'esercizio ammontano a euro 2.145 mila (euro 1.847 mila nell'esercizio precedente).

Il Gruppo non detiene attività immateriali a vita utile indefinita, fatta eccezione per la voce Avviamento di seguito descritta.

Avviamento

L'avviamento iscritto al 31 dicembre 2015 ammonta a 7.411 mila euro (pari importo al 31 dicembre 2014) e si riferisce a quanto iscritto dalla Capogruppo e di seguito dettagliato:

- per 6.374 mila euro all'avviamento derivante dall'acquisizione di Attiva S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2001. Al valore dell'avviamento fu attribuita rilevanza anche sotto il profilo fiscale, corrispondendo all'Erario, ai sensi del comma 1 dell'art. 6 del Decreto Legislativo 08 ottobre 1997 n. 358, un'imposta sostitutiva del 19%.
- per 837 mila euro al valore derivante dall'acquisizione del ramo aziendale "Veneziani Nautica" da parte della società incorporata Yacht Systems S.r.l.
- per 200 mila euro al valore derivante dall'acquisizione del ramo aziendale da Orazio Brignola S.p.A. da parte della società incorporata Brignola S.r.l per i marchi Brignola e Torre.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento ma a verifica per riduzione di valore, effettuata ai sensi dello IAS 36 con cadenza almeno annuale.

Ai fini della valutazione del test di *impairment* su base annua, l'avviamento complessivo di 7.411 mila euro è stato allocato alle seguenti *cash generating units (CGU)* :

- 6.523 mila euro alla CGU "Edilizia," in quanto trattasi di avviamento relativo, prevalentemente (6.323 mila euro) ai gruppi di unità di business costituenti prevalentemente il settore edile dei marchi di Attiva S.p.A.. Dall'esercizio 2014 tale importo include l'avviamento di 201 mila euro derivante dall'acquisizione del ramo d'azienda Brignola, allocato alla *cash generating unit* Edilizia che costituisce il *core business* della ex-controllata Brignola S.r.l.;
- 888 mila euro alla CGU "Mare," in quanto trattasi di avviamento costituito prevalentemente dall'acquisizione del ramo aziendale "Veneziani Nautica".

A seguito della cessione del 70% della partecipazione nel capitale sociale di Chugoku-Boat Italy S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2012 le Parti hanno previsto anche la stipula di un accordo che prevede il diritto di Boero Bartolomeo S.p.A. di produrre un certo numero di prodotti utilizzando la tecnologia licenziata a Chugoku-Boat Italy S.p.A.. Sulla base di tale riorganizzazione i flussi finanziari derivanti dalle vendite della quota di produzione realizzata a favore della collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. sono stati incorporati, a partire dal 2012, all'interno della CGU "Mare," comprensiva anche del business Yachting. Infatti a seguito della vendita della società Chugoku-Boat Italy S.p.A. e della successiva riorganizzazione le CGU "Navale" e "Yachting" sono state incorporate nella nuova CGU "Mare".

Il valore netto contabile allocato alle due CGU, oggetto di test e comprensivo dell'avviamento risulta pari a:

- 62.098 mila euro alla CGU "Edilizia";
- 10.957 mila euro alla CGU "Mare".

Il valore recuperabile delle suddette unità generatrici di flussi di cassa è stato determinato con il supporto di una primaria società di consulenza indipendente attraverso la determinazione del valore d'uso (*Enterprise value - value in use*) definito mediante applicazione dell'*Unlevered Discounted Cash Flow Method*. I flussi di cassa utilizzati per la determinazione del valore d'uso sono stati determinati in coerenza rispetto ai valori netti contabili oggetto di test (*carrying amount* per CGU coincidente con il Capitale Investito Netto allocato alle stesse), come prescritto dallo IAS 36.

Per l'attualizzazione dei flussi di cassa è stato adottato un tasso di sconto che riflette le correnti valutazioni del mercato del costo del denaro e del rischio specifico connesso alle due CGU.
A tale riguardo il tasso *WACC* applicato per l'attualizzazione dei flussi di cassa operativi prospettici e del *terminal value* è stato determinato in misura pari al 7,28% (7,69% nell'esercizio 2014) per entrambe le *Cash Generating Unit*. Nella determinazione del tasso di attualizzazione si sono utilizzati i parametri finanziari di *beta* e rapporto *debt/equity* desunti da un *panel* di Società ritenute comparabili al fine di considerare la rischiosità del settore di riferimento e una struttura finanziaria media di mercato, in linea a quanto prescritto dalla passi in materia.
Il tasso di attualizzazione *WACC* utilizzato nel test (7,28%) è stato determinato considerando i seguenti parametri finanziari:

- costo del capitale proprio pari all' 7,93%, determinato secondo la metodologia del *Capital Asset Pricing Model*
- costo del debito al netto dello scudo fiscale pari al 2,28%;
- struttura finanziaria target di settore pari allo 0,13, coincidente con un rapporto D*ebt/Equity* medio di settore. Tale rapporto si riflette in un peso del costo del capitale proprio pari al 88,5% e un peso del costo del debito pari al 11,5%.

Il calcolo del valore recuperabile è stato basato sulla redazione analitica di un budget 2016 e sulla proiezione dei medesimi risultati economici ipotizzati per il suddetto anno anche per il successivo biennio 2017-2018. Coerentemente con i requisiti dello IAS 36, il calcolo del valore recuperabile è stato quindi calcolato su un orizzonte esplicito di tre anni (2016-2018) al termine del quale è stato considerato un valore terminale (*terminal value*) proiettando in *perpetuity* un flusso di cassa normalizzato valutato dal management un flusso "a regime". Tale flusso riflette un livello di ricavi e marginalità coincidenti con quelli dell'ultimo anno di proiezione esplicita (2018). Nel calcolo della rendita perpetua, prudenzialmente, è stata considerata l'applicazione di un tasso di crescita perpetua pari a zero.
In particolare per l'effettuazione di tale valutazione, considerando la non piena realizzazione del budget 2015 sia a livello di fatturato sia a livello di EBITDA, soprattutto da parte della CGU Edilizia, si è voluta verificare la tenuta del test di *impairment* con ipotesi molto conservative ovvero proiettando i medesimi risultati economici di budget 2016 anche per gli anni 2017 e 2018, senza prevedere alcuna crescita di fatturato, quindi senza tener conto dello sviluppo delle vendite previsto dal management per il biennio successivo al 2016. Nel dettaglio il budget economico 2016 presenta un andamento del fatturato e il conseguimento di un EBITDA in linea con i risultati già conseguiti nel 2015. A livello di biennio 2017-2018, non sono intervenute assunzioni di natura previsionale diverse da quelle definite a livello di budget 2016.
Tali ipotesi di lavoro, estremamente conservative, hanno avuto come unica finalità quella di verificare la tenuta dell'ammontare dell'avviamento in capo alle due CGU analizzate attraverso il calcolo dei rispettivi valori d'uso.

La procedura di *impairment* così predisposta, unitamente al budget 2016, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 16 marzo 2016.

Il risultato del test di *impairment* deriva dalle informazioni ad oggi disponibili ed è basato sulle stime effettuate dalla direzione aziendale e dalla stessa ritenute ragionevoli sulla base della propria conoscenza ed esperienza del mercato. La realizzazione delle proiezioni economico finanziarie alla base dei flussi di cassa utilizzati per il test di *impairment* saranno direttamente dipendenti da:

- la capacità del management di conseguire i risultati di budget 2016, peraltro in linea con i risultati già conseguiti nell'esercizio 2015;
- un contesto macro economico sul mercato nazionale per l'anno 2016, che confermi un trend sostanzialmente positivo del mercato dei superyacht e una modesta ripresa del settore Edilizia, con particolare focalizzazione sul segmento delle ristrutturazioni residenziali. Si precisa che tali variabili esogene non sono controllabili dal management.

Sulla base delle assunzioni e parametri valutativi sopra dettagliati, il valore d'uso così determinato per ciascuna CGU ha portato alla determinazione di un valore recuperabile superiore al capitale investito netto (*carrying amount*), pertanto il test di *impairment* non ha rilevato perdite di valore.

Il Gruppo ha tenuto conto delle incertezze che sottendono ogni piano previsionale e conseguentemente insite nell'elaborazione e definizione degli assunti di base utilizzati per la determinazione del valore recuperabile delle CGU oggetto di analisi; pertanto sono state elaborate alcune analisi di sensitività per la verifica della tenuta del valore contabile allocato alle CGU anche in presenza di un peggioramento delle variabili base del test.

Considerando l'approccio prudenziale e conservativo con cui è stato elaborato il budget 2016 e l'estensione *flat* dei risultati economici di budget al biennio 2017-2018, la verifica della tenuta del valore per ciascuna CGU, utilizzando nella proiezione del *Terminal Value* sia la media degli EBITDA *margin* degli anni 2016-2018 di piano sia l'EBITDA margin *actual* del 2015, non ha determinato alcun scostamento significativo rispetto allo scenario base. Il valore d'uso così determinato sarebbe superiore al valore contabile per entrambe le CGU e pertanto, non si rileverebbe alcun scenario di *impairment loss*.
E' stata inoltre effettuata una analisi di sensitività sui parametri valutativi di mercato e, in particolare, sul tasso di attualizzazione. Nello specifico, ipotizzando un tasso di attualizzazione superiore di 50 *basis point* rispetto al tasso base sopra indicato, non si originerebbe alcun scenario di *impairment loss* sia per la CGU Edilizia sia per la CGU Mare.

Alla luce delle analisi sopraelencate, atte a verificare la recuperabilità del *carrying amount* delle CGU Edilizia e CGU Mare, gli Amministratori procederanno ad un aggiornamento periodico delle stime e del test di *impairment* secondo quanto previsto dai principi contabili di riferimento.

NOTA 6. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti dell'esercizio nei valori storici delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Valore storico	Saldo 01/01/2015	Increm.	Cessioni	Elimin.	Riclass.	Saldo 31/12/2015
Terreni	5.707	73	(1)	0	0	5.779
Fabbricati	17.469	519	(9)	0	0	17.979
Impianti e macchinario	38.481	1061	(814)	0	343	39.071
Attrezzature ind.li e comm.li	366	0	(97)	0	0	269
Altri beni:						
Attrezzatura di Laboratorio	*803*	*19*	*0*	*0*	*0*	*822*
Mobili e Macchine Ufficio	*1.213*	*7*	*(80)*	*0*	*0*	*1.140*
Macchine Elettroniche	*8.333*	*701*	*(983)*	*0*	*0*	*8.051*
Automezzi e mezzi trasp.int.	*1.359*	*1*	*(87)*	*0*	*0*	*1.273*
Totale Altri Beni	11.708	728	(1.150)	0	0	11.286
Migliorie su imm.li di terzi	2.272	21	0	0	0	2.293
Immob.ni in corso ed acc.ti	343	97	0	0	(343)	97
TOTALE	**76.346**	**2.499**	**(2.071)**	**0**	**0**	**76.774**

I movimenti dell'esercizio nei fondi ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Ammortamenti	Saldo 01/01/2015	Ammort.	Cessioni	Elim.	Ricl.	Svalut.	Saldo 31/12/2015
Fabbricati	5.073	689	(1)	0	0	0	5.761
Impianti e macchinario	25.313	3564	(736)	0	0	0	28.141
Attrezzature industriali e commerciali	366	0	(97)	0	0	0	269
Altri beni:							
Attrezzatura di Laboratorio	*779*	*19*	*0*	*0*	*0*	*0*	*798*
Mobili e Macchine Ufficio	*1.015*	*56*	*(80)*	*0*	*0*	*0*	*991*
Macchine Elettroniche	*6.405*	*623*	*(903)*	*0*	*0*	*0*	*6.125*
Automezzi e mezzi trasp.int.	*1.318*	*19*	*(86)*	*0*	*0*	*0*	*1.251*
Totale Altri Beni	9.517	717	(1.069)	0	0	0	9.165
Migliorie su imm.li di terzi	2.184	28	0	0	0	0	2.212
TOTALE	**42.453**	**4.998**	**(1.903)**	**0**	**0**	**0**	**45.548**

I movimenti netti dell'esercizio nei valori netti delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Immobilizzazioni nette	Saldo 01/01/2015	Increm.	Ammort.	Cessioni	Elim.	Ricl.	Svalut.	Saldo 31/12/2015
Terreni	5.707	73	0	(1)	0	0	0	5.779
Fabbricati	12.396	519	(689)	(8)	0	0	0	12.218
Impianti e macchinario	13.168	1.061	(3.564)	(78)	0	343	0	10.930
Attrezzature ind.li e comm.	0		0	0	0	0	0	0
Altri beni:								
Attrezzatura di Laboratorio	*24*	*19*	*(19)*	*0*	*0*	*0*	*0*	*24*
Mobili e Macchine Ufficio	*198*	*7*	*(56)*	*0*	*0*	*0*	*0*	*149*
Macchine Elettroniche	*1.928*	*701*	*(623)*	*(80)*	*0*	*0*	*0*	*1.926*
Automezzi e mezzi trasp.int.	*41*	*1*	*(19)*	*(1)*	*0*	*0*	*0*	*22*
Totale Altri Beni	2.191	728	(717)	(81)	0	0	0	2.121
Migliorie su imm.li di terzi	88	21	(28)	0	0	0	0	81
Immob.ni in corso ed acc.ti	343	97	0	0	0	(343)	0	97
TOTALE	**33.893**	**2.499**	**(4.998)**	**(168)**	**0**	**0**	**0**	**31.226**

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali attengono per 2.426 mila euro alla Capogruppo e sono relativi per 1.604 mila euro allo stabilimento di Rivalta Scrivia, per 225 mila euro alla sede di Genova e per 148 mila euro alle altri sedi operative della Capogruppo. Gli investimenti residui, pari a 449 mila euro, attengono a macchine tintometriche concesse in comodato ai clienti iscritte al 31 dicembre 2015 alla voce "Altri beni".
Gli investimenti relativi allo stabilimento di Rivalta Scrivia sono costituiti, in particolare, da impianti e macchinari per 991 mila euro e contengono investimenti per 325 mila euro in macchinari dei reparti confezionamento, per 116 mila euro in macchinari per la produzione dei prodotti a marchio Brignola e Torre, trasferita nello stabilimento di Rivalta Scrivia a partire dal mese di maggio dell'esercizio 2014.
Nel corso del 2015 la Capogruppo ha inoltre sostenuto un investimento complessivo di circa 273 mila euro iscritto alla voce "Fabbricati" per la costruzione di un nuovo edificio per lo stoccaggio delle materie prime all'interno dell'area dello stabilimento di Rivalta.

Si ricorda che nell'esercizio 2013 è stato ultimato il trasferimento delle attività produttive precedentemente realizzate nello stabilimento di Pozzolo Formigaro consolidando tutte le produzioni del Gruppo Boero nello stabilimento di Rivalta Scrivia, al fine di massimizzare la razionalizzazione dei processi produttivi e della relativa struttura organizzativa. Tuttavia anche a seguito dell'operazione straordinaria della ex-controllata Brignola, l'edificio dello stabilimento di Pozzolo Formigaro è stato utilizzato a partire dal 2013 come magazzino di stoccaggio per alcune tipologie di prodotti vernicianti.
Il Gruppo ha inoltre provveduto a far effettuare una relazione di stima del valore di mercato dei terreni adiacenti l'ex stabilimento aggiornata al 27 febbraio 2015; sulla base di tale valutazione effettuata da primario esperto del settore, non emergono scostamenti tra il valore di carico e il valore valutato.

NOTA 7. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Società collegate	31/12/2015	31/12/2014
Chugoku-Boat Italy S.p.A.	1.597	1.518
Immobiliare Val Geirato S.r.l.	287	307
	1.884	**1.825**
Altre imprese		
Sogea S.c.p.A.	7	7
Ticass Soc. Cons. a.r.l.	4	4
Confidi Liguria	2	2
Consorzio Genova Energia	1	1
Altre partecipazioni unitariamente inferiori a 1.000 euro	1	1
	15	**15**
TOTALE	**1.899**	**1.840**

La collegata **Chugoku-Boat Italy S.p.A.**, nella quale il Gruppo detiene una partecipazione del 30%, opera nel settore della vendita e distribuzione di vernici marine in Italia e in Algeria e nel medesimo ambito territoriale è concessionaria in esclusiva per la vendita dei prodotti di Chugoku Marine Paints Limited.
Si ricorda che, a seguito della cessione da parte della capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. del 70% della partecipazione nel capitale sociale della ex-controllata Chugoku-Boat Italy S.p.A. (precedentemente controllata al 100%) avvenuta a fine 2012, le parti avevano previsto anche la stipulazione di una serie di *ancillary agreements* volti a regolamentare in primis la *governance* di Chugoku-Boat Italy S.p.A., attribuendo a Boero diritti di protezione in qualità di socio di minoranza, fra i quali diritti di nomina di due amministratori, diritti di veto in relazione a certe materie a livello di consiglio di amministrazione e di assemblea, un'opzione put in favore di Boero sulle proprie azioni al verificarsi di talune specifiche condizioni e un periodo di *lock-up* di 3 anni a partire dalla data del *closing* (non applicabile alle cessioni infragruppo). Il Gruppo, dopo un'attenta analisi di tali diritti di protezione, ha ritenuto corretto il mantenimento di tale partecipazione tra le partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto rettificato per eventuali perdite di valore.

La variazione della partecipazione, che passa da 1.518 mila euro a 1.597 mila euro, si riferisce ad un incremento di 238 mila euro circa per effetto della quota parte (30%) del risultato economico 2015 e a un decremento di 159 mila euro per effetto del dividendo derivante dalla destinazione dell'utile 2014, ricevuto nell'esercizio 2015.

Chugoku-Boat Italy S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2015 con un utile netto di 795 mila euro (utile netto di 531 mila euro nell'esercizio 2014), a fronte di un fatturato di 17.732 mila euro; il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2015 ammonta a 3.918 mila euro (3.650 mila euro al 31 dicembre 2014) e la posizione finanziaria netta positiva ammonta a 424 mila euro.

I principali valori economico-finanziari dell'esercizio 2015, approvati dal Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2016, sono riassunti nel seguente prospetto:

Migliaia di euro	2015	Variazione %	2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.732	20,40%	14.727
Ricavi operativi totali	17.868	21,16%	14.748
Costi operativi:			
Consumi materie prime e merci	12.696	21,23%	10.473
Costi per servizi, locazioni e noleggi	2.221	9,68%	2.025
Costo del personale	1.104	4,94%	1052
Altri costi operativi	345	27,78%	270
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	41	13,89%	36
Svalutazione crediti	221	<100%	(14)
Altri accantonamenti	0		0
Risultato operativo	**1.240**	36,87%	**906**
Risultato operativo al netto dei proventi non ricorrenti	**1.104**	21,85%	**906**
Proventi (oneri finanziari) netti	26	<100%	(7)
Risultato prima delle imposte	**1.266**	40,82%	**899**
Imposte sul reddito	(471)	27,99%	(368)
Utile netto dell'esercizio	**795**	49,72%	**531**
Totale utile (perdita) di conto economico complessivo, al netto delle imposte	5		(23)
Totale Utile (perdita) complessivo	**800**	57%	**508**

La società collegata ha registrato nell'esercizio 2015 un risultato operativo di 1.240 mila euro, in aumento di 334 mila euro rispetto al risultato operativo di 906 mila euro conseguito nell'esercizio precedente.
I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 17.732 mila euro, registrando un aumento del 20,40% rispetto al volume d'affari dell'esercizio 2014 (14.727 mila euro). Nel 2015 il mercato dei noli ha conosciuto situazioni anche estreme di ribasso nei carichi secchi, bilanciate talvolta dalla crescita dei carichi liquidi legata al crollo del prezzo del barile ed all'effetto cambio dollaro su euro.

Nonostante le suddette difficoltà gli Armatori sono stati costretti ad effettuare lavori di carenaggio o, comunque, ad entrare in bacino per adeguare il sistema di trattamento delle acque di zavorra ad una norma obbligatoria dell'IMO, da cui ne è risultato un aumento cospicuo del fatturato di tutto il settore.

I principali valori patrimoniali e finanziari dell'esercizio 2015 confrontati con l'esercizio precedente della società collegata sono riassunti nel seguente prospetto (valori espressi in migliaia di euro):

Situazione Patrimoniale	**31-dic 2015**	**31-dic 2014**
Attività non correnti	287	241
Attività correnti	8.475	7.333
Patrimonio Netto	3.918	3.650
Passività non correnti	182	177
Passività correnti	4.662	3.747

Rendiconto Finanziario	**Esercizio 2015**	**Esercizio 2014**
Flusso di cassa netto generato (assorbito) da attività operative	540	172
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di investimento	(23)	(52)
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di finanziamento	(531)	(237)
Flusso generato/(assorbito) nel periodo	(14)	(117)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	**439**	**556**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	**425**	**439**

La tabella seguente riporta la movimentazione del Patrimonio Netto della società collegata confrontata con l'esercizio precedente (valori in migliaia di euro):

	Capitale sociale	Riserva Legale	Altre riserve di utili	Utili (Perdite) a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Arrot.	Totale
Saldi al 31 dicembre 2013	**2.600**	**520**	**10**	**11**	**236**	**1**	**3.378**
Dividendi distribuiti					(236)		**(236)**
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio (quota attribuibile ai soci della controllante)					372		**372**
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio (quota attribuibile alle partecipazioni di minoranza)					159		**159**
Movimentazioni dell'esercizio			(23)				**(23)**
Saldi al 31 dicembre 2014	**2.600**	**520**	**(13)**	**11**	**531**	**1**	**3.650**
Dividendi distribuiti					(531)		**(531)**
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio (quota attribuibile ai soci della controllante)					556		**556**
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio (quota attribuibile alle partecipazioni di minoranza)					239		**239**
Movimentazioni dell'esercizio				5		(1)	**4**
Saldi al 31 dicembre 2015	**2.600**	**520**	**(13)**	**16**	**795**	**(1)**	**3.918**

Di seguito viene riportato il confronto tra il valore di carico della partecipazione nella collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. iscritto al 31 dicembre 2015 e il corrispondente valore pro-quota del Patrimonio Netto della partecipata:

Chugoku-Boat Italy S.p.A.	31/12/2015	31/12/2014
Patrimonio netto	3.918	3.650
Patrimonio netto (pro-quota 30%)	1.175	1.095
Valore attribuito in bilancio alla partecipazione	1.597	1.518

Considerato il positivo risultato conseguito nell'esercizio 2015 e le prospettive reddituali della società collegata si è ritenuto di mantenere inalterato il valore della partecipazione attribuito in bilancio.

Si ricorda infine che la collegata **Immobiliare Val Geirato S.r.l.**, nella quale Boero Bartolomeo detiene una quota di partecipazione del 30%, è stata costituita nell'esercizio 2013 per lo sviluppo dell'iniziativa immobiliare relativa al lotto 3 del progetto urbanistico operativo di Genova Molassana.

La società ha chiuso l'esercizio 2015 con una modesta perdita netta di esercizio pari a 66 mila euro, determinata dai costi di gestione dell'esercizio, senza variazioni significative rispetto all'esercizio precedente (perdita netta di 57 mila euro nell'esercizio 2014). Sotto il profilo patrimoniale si segnala che nel corso dell'esercizio 2015 è stata avviata l'iniziativa immobiliare sopra citata determinando investimenti complessivi pari circa 800 mila euro. Di seguito sono

esposti i principali dati economico finanziari dell'esercizio 2015, che saranno approvati dal Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2016:

Immobiliare Val Geirato S.r.l.	31/12/2015	31/12/2014
Capitale sociale	100	100
Patrimonio netto	958	1.025
Perdita esercizio	(66)	(57)
Quota posseduta	30%	30%
Valore attribuito in bilancio	287	307

Le partecipazioni in altre imprese rimangono inalterate rispetto all'esercizio precedente.

Crediti finanziari

I crediti di natura finanziaria, pari a 30 mila euro al 31 dicembre 2015 (54 mila euro al 31 dicembre 2014), si riferiscono a depositi cauzionali versati per servizi di pubblica utilità. La scadenza di tali crediti è prevedibile oltre i 5 anni.

NOTA 8. IMPOSTE ANTICIPATE

Imposte anticipate	31/12/2015	31/12/2014
Imposte anticipate	4.312	4.986
TOTALE	**4.312**	**4.986**

La fiscalità differita è stata calcolata considerando aliquote di riversamento IRES ed IRAP pari rispettivamente al 27,5% e al 3,9%. La legge di Stabilità per il 2016 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, n. 302 del 30 dicembre 2015, come legge 28 dicembre 2015, n. 208), tra i diversi temi, ha infine modificato l'aliquota IRES a decorrere dai periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016 prevedendo una riduzione dell'aliquota dal 27,5% al 24%. Si è pertanto provveduto a adeguare la relativa fiscalità differita andando a distinguere ragionevolmente le aliquote applicabili ai fini IRES sulla base degli anni previsti per i *reversal* dei componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili negli esercizi successivi al 2016. L'effetto netto derivante da tale adeguamento, effettuato sia per le imposte anticipate sia per le imposte differite, non è risultato significativo (rilascio netto positivo per 13 mila euro circa) ed è stato rilevato a conto economico alla voce imposte.

Di seguito vengono indicate le differenze temporanee deducibili che hanno comportato la rilevazione, al 31 dicembre 2015, di imposte anticipate per complessivi 4.312 mila euro.

	Esercizio 2015			Esercizio 2014		
IMPOSTE ANTICIPATE	**Imponibile**	**Ires**	**Irap**	**Imponibile**	**Ires**	**Irap**
Imposte e tasse	6	1	0	33	9	0
Fondo rischi su crediti tassato	2.095	510	0	1.929	530	0
Società di revisione	67	19	2	68	19	2
Ammortamento marchi	87	21	3	78	21	3
Fondi rischi tassati	15	4	0	42	12	0
Valutazione magazzino	389	93	15	100	27	3
Oneri pluriennali art 108 Tuir	558	136	0	579	160	0
Fondo indennità clientela Irap	1.650	0	65	1.666	0	66
Fondo indennità clientela Ires	1.511	363	0	1.526	420	0
Svalutazione impianti	100	28	0	100	28	0
Perdite su cambi da valutazione	0	0	0	2	0	0
Perdite fiscali	664	159	0	2.327	640	0
Quote associative non pagate	3	1	0	0	0	0
Ammortamento fabbricato laboratorio	334	80	14	282	78	11
Immobilizzazioni materiali in corso	12	3	0	12	3	0
TFR IAS 19	15	4	0	66	18	0
Manutenzioni eccedenti	0	0	0	1	0	0
Rettifiche da consolidamento	8.883	2.446	345	9.292	2.584	352
	16.389	**3.868**	**444**	**18.103**	**4.549**	**437**
			4.312			**4.986**

Secondo quanto descritto nei criteri di valutazione, il differenziale netto tra le imposte anticipate iniziali e finali, pari ad un onere netto di 674 mila euro, è registrato nel conto economico dell'esercizio alla voce "Imposte."

Negli esercizi precedenti sono state iscritte imposte anticipate IRES sulle perdite fiscalmente riportabili originatesi a livello di consolidato fiscale, in virtù del vigente regolamento interno di Gruppo, al netto dell'importo già trasferito e utilizzato sulla base imponibile consolidata. Nell'esercizio 2015 tali perdite sono state già parzialmente utilizzate ad abbattimento del reddito imponibile consolidato.
Le imposte anticipate relative alle "rettifiche da consolidamento" si riferiscono principalmente allo storno della plusvalenza realizzata nel bilancio separato di Boero Bartolomeo S.p.A. nell'ambito del conferimento dell'area edificabile di Genova-Molassana alla controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. avvenuto nell'esercizio 2010, trattandosi di un provento non realizzato verso terzi. Il valore della rettifica al 31 dicembre 2015 si riferisce alla quota parte relativa ai lotti 2 e 4 ad oggi non ancora alienati; la finalizzazione delle vendite dei lotti 2 e 4 è prevista, sulla base degli elementi attuali, nel corrente esercizio entro il 12 aprile 2016.

Si segnala che i crediti per imposte anticipate sono ritenuti recuperabili sulla base delle previsioni economiche relative alla generazione di reddito imponibile degli esercizi futuri, anche tenuto conto del fatto che, a seguito di una recente modifica nella normativa di riferimento, eventuali perdite fiscali risultano indefinitamente riportabili a nuovo.

NOTA 9. RIMANENZE

Sono composte come segue:

	31/12/2015	31/12/2014
Materie prime, sussidiarie, di consumo	5.760	6.724
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	157	187
Prodotti finiti e merci	13.237	14.889
Totale	*19.154*	*21.800*
Rimanenze nette attività immobiliare – terreni	4.863	4.629
TOTALE	**24.017**	**26.429**

Escludendo le variazioni nelle rimanenze da attività immobiliare, le rimanenze di magazzino diminuiscono complessivamente di 2.646 mila euro rispetto al 31 dicembre 2014, principalmente per effetto di minori quantità in giacenza di prodotti finiti e merci.
Al 31 dicembre 2015 risulta iscritto un fondo obsolescenza magazzino pari a 844 mila euro, ritenuto congruo a coprire il rischio obsolescenza dei prodotti finiti e merci in giacenza.

Le rimanenze da attività immobiliare si riferiscono esclusivamente ai lotti 2 e 4 dell'area edificabile di Genova-Molassana, ad oggi non ancora alienati, conferiti in data 20 dicembre 2010 dalla Capogruppo alla Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A..

Tale area risulta iscritta, in conformità alle disposizioni dello IAS 2, all'interno della voce "Rimanenze attività immobiliare" dell'Attivo corrente al valore di 4.863 mila euro (4.629 mila euro al 31 dicembre 2014), corrispondente al valore di carico pro-quota dell'area edificabile, a cui la stessa risultava iscritta prima del conferimento, maggiorata dei costi successivamente sostenuti sino alla data del 31 dicembre 2015, direttamente imputabili all'area.
Nel bilancio dell'esercizio 2015 il Gruppo ha sostenuto ulteriori costi professionali e consulenziali finalizzati ai progetti edilizi dei lotti 2 e 4 in vista della loro alienazione per un importo complessivo di 234 mila euro, iscritto ad incremento del valore dell'area.
In merito all'alienazione dei lotti 2 e 4 si rimanda a quanto esposto nel paragrafo precedente delle presenti note esplicative "Area di consolidamento".

NOTA 10. CREDITI COMMERCIALI, ALTRI CREDITI, RISCONTI

Verso Clienti	31/12/2015	31/12/2014
Italia	38.632	41.510
Estero	1.319	976
Crediti scadenti oltre l'anno	946	836
Fondo svalutazione crediti	(2.522)	(2.399)
TOTALE	**38.375**	**40.923**

I crediti verso clienti, al netto del fondo svalutazione crediti, diminuiscono di 2.548 mila euro rispetto al precedente esercizio.

La variazione è imputabile principalmente alla riduzione del fatturato per effetto delle attività di ottimizzazione del capitale circolante netto intraprese dal Gruppo nei precedenti esercizi e proseguite nel corrente esercizio. I diffusi problemi di liquidità che hanno investito la filiera produttiva del settore delle vernici a livello macroeconomico e hanno accresciuto il rischio di insolvenza della clientela costituita principalmente da imprese di piccole e medie dimensioni, sono stati fronteggiati potenziando l'attività di recupero crediti nonché perseguendo politiche più selettive della clientela stessa.

I crediti scadenti oltre i dodici mesi ammontano a 946 mila euro (836 mila euro 31 dicembre 2014) e sono riferiti essenzialmente alla cessione di apparecchiature tintometriche alla clientela.

I crediti verso l'estero, pari a 1.319 mila euro (976 mila euro al 31 dicembre 2014), si riferiscono a crediti verso clienti appartenenti a paesi dell'Unione Europea per 1.114 mila euro (919 mila euro al 31 dicembre 2014) e, per la restante parte di 205 mila euro (57 mila euro 31 dicembre 2014) a crediti verso clienti operanti in paesi non appartenenti all'Unione europea.

L'incremento del fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio 2015, pari a 122 mila euro, è connesso all'accantonamento effettuato nell'esercizio per 715 mila euro al netto dell'utilizzo per 593 mila euro. Il fondo così costituito è ritenuto congruo a coprire il rischio di inesigibilità dei crediti verso clienti ai fini della presentazione dei crediti al valore di presunto realizzo, come descritto nei criteri di valutazione.

I crediti scaduti e non scaduti, non svalutati, sono di seguito esposti in base alla scadenza temporale:

	Scaduti ma non svalutati					Non scaduti in bonis	Totale
	oltre 120 giorni	90-120 giorni	60-90 giorni	30-60 giorni	< 30 giorni	A scadere	
Al 31 dicembre 2015	1.190	830	1.168	2.146	2.629	30.412	**38.375**
Al 31 dicembre 2014	1.876	1.108	1.094	1.811	336	34.698	**40.923**

Il rischio di credito riguardante le attività finanziarie del Gruppo presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Verso Imprese consociate e collegate	**31/12/2015**	**31/12/2014**
Chugoku-Boat Italy S.p.A.	694	1.004
Immobiliare Val Geirato S.r.l.	32	32
TOTALE	**726**	**1.036**

I crediti verso imprese consociate e collegate sono relativi alla cessione di prodotti ed alla prestazione di servizi effettuate a valori correnti di mercato.

Relativamente ai crediti verso imprese consociate e collegate si ricorda che in data 26 giugno 2013 la controllata Brignola S.r.l. aveva stipulato con Chugoku-Boat Italy S.p.A. un contratto di subaffitto del ramo d'azienda navale ottenuto in locazione da Orazio Brignola S.p.A.. Specularmente al contratto principale, tale accordo di subaffitto prevedeva che, subordinatamente all'acquisto del ramo aziendale commerciale da parte di Brignola S.r.l., in caso di esercizio dell'opzione di vendita da parte di Orazio Brignola S.p.A. a seguito dell'intervenuta omologazione, Chugoku-Boat Italy S.p.A. avrebbe acquistato da Brignola S.r.l. il ramo d'azienda navale a un prezzo pari a 150 mila euro. In data 31 dicembre 2014, conseguentemente all'avvenuto acquisto del ramo d'azienda principale dalla Orazio Brignola S.p.A. (in liquidazione e in concordato preventivo), Brignola S.r.l. ha esercitato l'opzione di vendita nei confronti di Chugoku-Boat Italy S.p.A. del ramo d'azienda navale al prezzo prefissato di 150 mila euro.
In pari data la ex-controllata Brignola S.r.l. ha provveduto pertanto a contabilizzare anche la vendita del sub ramo d'azienda navale, procedendo a imputare tutti i canoni di affitto precedentemente incassati, come anticipi sul prezzo dello stesso ramo d'azienda, in linea con quanto previsto dal contratto di subaffitto originario. Sottraendo dal prezzo di cessione del ramo di 150 mila euro i canoni già incassati e le passività relative all'indennità di clientela degli agenti trasferiti, la ex-controllata Brignola S.r.l. ha incassato circa 10 mila euro, iscritti nei crediti verso società consociate e collegate al 31 dicembre 2014.

Verso Altri	**31/12/2015**	**31/12/2014**
Agenti c/anticipi	297	368
Personale viaggiante c/spese	81	83
Clienti c/sconti anticipati	80	131
Dipendenti c/anticipi e prestiti	60	60
Anticipi e crediti verso fornitori	50	12
Diversi per documenti da ricevere	29	249
Istituti previdenziali	4	3
Altre minori	2	3
TOTALE	**603**	**909**

I crediti verso altri evidenziano una diminuzione di 306 mila euro rispetto al 31 dicembre 2014 principalmente riconducibile alla riduzione dei crediti verso Agenti per acconti erogati sulle provvigioni spettanti (71 mila euro), alla riduzione dei crediti verso clienti sconti anticipati (51 mila euro), e alla riduzione del credito per 80 mila euro verso Orazio Brignola S.p.A. (in liquidazione e concordato preventivo) iscritto alla voce "Diversi per documenti da ricevere". L'incasso avvenuto nell'esercizio 2015 si riferisce integralmente a surroghe nelle erogazioni avvenute nel 2014 da parte della incorporata Brignola S.r.l. di Indennità di clientela, Enasarco e Trattamento di fine rapporto rispettivamente ad agenti e dipendenti cessati nel periodo, maturate precedentemente alla data di stipula del contratto di affitto con Brignola S.r.l., che la cedente dovrà riconoscere integralmente in sede di riparto finale del concordato preventivo.

Risconti attivi	31/12/2015	31/12/2014
Risconti attivi	593	327
TOTALE	**593**	**327**

La voce include principalmente i risconti per: costi di rinnovo e deposito marchi per 126 mila euro (129 mila euro al 31 dicembre 2014), canoni di manutenzione e noleggio per 111 mila euro (37 mila euro al 31 dicembre 2014), servizi diversi per 52 mila euro (30 mila euro al 31 dicembre 2014).

I risconti attivi relativi ai costi sostenuti per il rinnovo e il deposito dei marchi sono rilasciati a conto economico in dieci anni, corrispondenti alla durata giuridica del rinnovo e deposito.

Si segnala che non esistono, nelle voci che compongono i "Crediti commerciali, altri crediti e risconti," importi esigibili oltre i 5 anni.

NOTA 11. CREDITI TRIBUTARI

	31/12/2015	31/12/2014
Credito IVA	1.426	1.571
Credito verso erario per rimborsi	867	870
Credito IRAP	127	29
Credito per imposte francesi	32	23
Credito IRES	26	0
TOTALE	**2.478**	**2.493**

I crediti tributari si riducono di 15 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala, altresì, che il credito verso erario per rimborsi comprende principalmente il riconoscimento di un credito derivante dalla deducibilità retroattiva, ai fini IRES, della quota di IRAP calcolata sul costo del lavoro (art. 2 del D.L. n. 201/2011). In particolare la Capogruppo ha presentato istanza di rimborso secondo le modalità previste dal Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate pubblicato il 17 dicembre 2012 determinando, per gli anni 2007-2010, un rimborso complessivo pari a 674 mila euro delle maggiori imposte IRES versate in ciascun anno di riferimento.

Si ricorda, infine, che la società controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ha iscritto, in data 20 dicembre 2010, un credito verso l'Erario per euro 3 milioni, relativo all'IVA addebitata a titolo di rivalsa dalla società controllante Boero Bartolomeo S.p.A. sul valore di conferimento (pari a 15 milioni di euro) dell'area di Genova-Molassana. Al 31 dicembre 2015 il credito residuo per IVA imputabile alla controllata è di 1.414 mila euro (1.475 mila euro al 31 dicembre 2014).

NOTA 12. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari e postali	300	826
Denaro e valori in cassa	45	28
TOTALE	**345**	**854**

Il rischio di credito correlato alle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti è limitato perché le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali.

Il rendiconto finanziario predisposto ai sensi dello IAS 7 evidenzia la composizione dei flussi finanziari che hanno determinato un decremento di 509 mila euro delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti avvenuto nell'esercizio 2015.

NOTA 13. ATTIVITA' E PASSIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA

Il Gruppo non detiene attività o passività destinate alla vendita al 31 dicembre 2015 così come al 31 dicembre 2014.

NOTA 14. PATRIMONIO NETTO

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto relativi agli esercizi 2014 e 2015 sono dettagliati nel Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto.
In particolare, il Patrimonio netto al 31 dicembre 2015 aumenta di 247 mila euro rispetto al 31 dicembre 2014 per effetto dell'utile dell'esercizio 2015 pari a 833 mila euro nonché per l'effetto derivante dall'attualizzazione del TFR, riportato come componente positiva del Conto economico complessivo pari a 57 mila euro, al netto della distribuzione di un dividendo straordinario agli Azionisti per 642 mila euro.

In merito al dividendo straordinario sopra citato, si ricorda che in data 29 aprile 2015 si è tenuta l'Assemblea degli Azionisti di Boero Bartolomeo S.p.A., che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2014 e deliberato la copertura integrale della perdita dell'esercizio 2014 pari a 2.326.116,64 euro mediante integrale utilizzo di utili a nuovo da rettifiche IAS disponibili per 407.305,75 euro e, per il residuo di 1.918.810,89 euro, mediante parziale utilizzo della riserva straordinaria.
L'Assemblea degli Azionisti, tenuto conto sia dell'utile netto 2014 conseguito dal Gruppo ed emergente dal relativo bilancio consolidato sia della consistente patrimonializzazione della Capogruppo e della situazione finanziaria della stessa, ha approvato la proposta del Consiglio di Amministrazione di deliberare la distribuzione, a titolo di dividendo straordinario, di una quota parte della riserva straordinaria per un importo complessivamente ammontante a 642.343,80 euro, corrispondenti a 0,15 euro per azione da attribuire a ciascuna delle 4.282.292 azioni ordinarie costituenti il totale delle azioni ordinarie, dedotte numero 58.087 azioni proprie.

All'Assemblea di approvazione del bilancio per l'esercizio 2015 del Vostro Gruppo il Consiglio di Amministrazione propone di prendere atto dell'utile di esercizio pari a 833 mila euro.

Si segnala che tutte le società incluse nell'area di consolidamento della Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A. (Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. e Boero Colori France S.a.r.l.) sono possedute al 100% e che, pertanto, non si è proceduto a rilevare una quota di capitale e riserve o una quota di utile (perdita) dell'esercizio di spettanza di terzi.

Capitale sociale

Il Capitale Sociale ammonta a 11.284.985,40 euro ed è rappresentato da 4.340.379 azioni ordinarie, sottoscritte e versate, aventi un valore nominale di 2,60 euro ciascuna.

Si precisa che il Capitale Sociale risulta formato, quanto a 7.931.385 euro, dall'imputazione allo stesso, avvenuta nel corso di esercizi precedenti, della corrispondente parte della Riserva da conferimento agevolato costituita ex articolo 34 della legge 2 dicembre 1975 n. 576 come prorogato dall'articolo 10 della legge 16 dicembre 1977 n. 904: tale quota di Capitale Sociale così formata costituisce, agli effetti fiscali, parte integrante della Riserva ex articolo 22 comma 8 del Decreto Legge 23 febbraio 1995 n. 41 convertito nella Legge 22 Marzo 1995 n. 85.

Alla data del 31 dicembre 2015, il controllo della Capogruppo è così strutturato:

- Marlia S.r.l., titolare di n. 2.164.698 azioni pari al 49,87% del Capitale Sociale;
- Baia dei Saraceni S.p.A., titolare di n. 263.894 azioni pari al 6,08% del Capitale Sociale.

L'obiettivo primario della gestione del capitale del Gruppo è operare nel proprio settore di mercato in modo efficiente e con un livello misurato di rischio. A tal fine, le politiche di gestione del capitale sono finalizzate anche al monitoraggio del mantenimento di un adeguato rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto. Tale rapporto (incidenza della posizione finanziaria netta sul patrimonio netto consolidato), al 31 dicembre 2015 è pari al 57,3% (pari al 63,5% al 31 dicembre 2014). Il management del Gruppo rimane fortemente impegnato a mantenere un rigoroso controllo del suo indebitamento.

Azioni proprie

L'importo di 790 mila euro iscritto a riduzione del patrimonio netto si riferisce a n. 58.087 azioni proprie (valore nominale euro 151.026,20, unitario euro 2,60) valutate complessivamente per un valore pari a 789.692,77 euro. Si precisa come, al momento dell'iscrizione delle Azioni Proprie, sia stata iscritta, in conformità al disposto dell'art. 2357-ter C.C., riserva di patrimonio netto di pari importo inclusa, al 31 dicembre 2015, nelle Altre riserve di utili.

Altre riserve di utili

La voce si compone di riserve di rivalutazione per un ammontare complessivo di 9.589 mila euro e di Altre riserve di utili per un importo complessivo di 30.838 mila euro, così dettagliate:

Riserve di rivalutazione:

	31/12/2015	31/12/2014
Riserva L. 342/2000 e L. 350/2003	2.950	2.950
Riserva L. 342/2000	2.827	2.827
Riserva L. 413/91	1.966	1.966
Riserva L. 72/83	1.784	1.784
Riserva legge 576/75	62	62
Totale	**9.589**	**9.589**

Altre riserve di utili

	31/12/2015	31/12/2014
Riserva straordinaria	23.765	26.755
Riserva L. 904/77 e D. L. 41/95	2.642	2.642
Riserva L. 904/77 e D. L. 41/95 ex Attiva S.p.A.	2.562	2.562
Riserva Azioni proprie	790	790
Riserva per avanzo di fusione Yacht Systems	787	787
Riserva per avanzo di fusione YS utili a nuovo IFRS indisponibili	184	184
Riserva contributi L. 488/92	39	39
Riserva contributi Reg. Piemonte 470/87	25	25
Riserva tassata L. 823/73	13	13
Riserva L. 526/82	12	12
Riserva per avanzo di fusione	7	7
Riserva ex lege 675/77	5	5
Riserva L. 130/83	5	5
Arrotondamenti	2	2
Totale	**30.838**	**33.828**

Riserva da differenze di traduzione

La riserva da differenze di traduzione, negativa per 2.859 euro, si è originata dalla conversione delle poste di bilancio della controllata consolidata Boero Colori France S.a.r.l. che fino al 31 dicembre 2000 redigeva il proprio bilancio in Franchi francesi. A seguito dell'introduzione dell'euro, non si registrano variazioni.

NOTA 15. FONDI NON CORRENTI E ALTRI FONDI CORRENTI ESCLUSO IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Fondi non correnti	Saldo 01/01/2015	Acc.ti	Utilizzi	Saldo 31/12/2015
Fondo indennità clientela	2.273	0	(22)	2.251
Fondo contenzioso	168	0	(158)	10
TOTALE	**2.441**	**0**	**(180)**	**2.261**

Il fondo per indennità di clientela rispecchia la stima dell'indennità da riconoscere agli agenti di vendita nel caso si verifichino le condizioni previste dagli accordi nazionali di categoria in vigore (principalmente nel caso di cessazione del rapporto per cause non imputabili all'agente).

Il fondo contenzioso è rilevato al fine di riflettere l'onere previsto, derivante dalla conclusione dei contenziosi attualmente in corso, di natura sia giuslavoristica sia contrattuale.
Si ricorda che al 31 dicembre 2014 la controllata Boero Colori France S.a.r.l. aveva prudenzialmente registrato un fondo rischi pari a 158 mila euro (integrandolo nell'esercizio 2014 per 113 mila euro, iscritti quali oneri non ricorrenti alla voce "*altri accantonamenti*") a fronte di un contenzioso sorto nell'esercizio 2013 a seguito del licenziamento di un dipendente avvenuto nel 2012.
Nella prima sentenza emanata in data 12 marzo 2014 l'autorità giudiziaria francese ha ritenuto giustificato il licenziamento del suddetto dipendente in quanto fondato su una causa reale e seria e ha pertanto integralmente respinto le richieste avanzate dall'ex-dipendente nei confronti della controllata Boero Colori France S.a.r.l.. L'ex-dipendente ha tuttavia fatto ricorso in appello avverso al provvedimento ed è stata fissata una nuova udienza in data 21 gennaio 2016 davanti all'autorità giudiziaria francese.
Nella seconda e definitiva sentenza l'autorità giudiziaria francese ha parzialmente accolto le richieste dell'ex-dipendente, condannando la controllata a pagare un'indennità di 170 mila euro nonché a rimborsare agli uffici di collocamento francesi sei mesi di indennità di disoccupazione precedentemente riconosciute all'ex-dipendente. Le somme complessivamente dovute sono state iscritte nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 determinando un ulteriore costo non ricorrente iscritto nel conto economico dell'esercizio 2015 alla voce "Altri costi operativi" per 99 mila euro.
L'effetto derivante dall'attualizzazione dei fondi non correnti non è significativo.

Fondi correnti	Saldo 01/01/2015	Acc.ti	Utilizzi	Saldo 31/12/2015
Fondo rischi diversi	329	0	0	329
TOTALE	**329**	**0**	**0**	**329**

Il fondo rischi diversi si riferisce per 314 mila euro al 30% della plusvalenza realizzata nell'esercizio 2013 per la vendita del lotto 3 dell'area di Genova-Molassana non iscritta nel bilancio consolidato in quanto non realizzata verso terzi ma verso la collegata Immobiliare Val Geirato S.r.l..

L'importo residuo pari a 15 mila euro è stato rilevato nell'esercizio 2014 al fine di riflettere l'onere previsto derivante dalla conclusione di un contenzioso di natura contrattuale attualmente in corso.

NOTA 16. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

	31/12/2015	31/12/2014
Saldo iniziale	**1.993**	**1.866**
Accantonamento dell'esercizio	917	882
Effetto derivante dall'attualizzazione (Conto economico complessivo)	(57)	144
Utilizzi/Pagamenti	(1.058)	(899)
Saldo finale	**1.795**	**1.993**

Come previsto dallo IAS 19, a partire dall'esercizio 2013, gli utili e le perdite attuariali che derivano dalla rideterminazione del tasso utilizzato nel processo di attualizzazione dei "benefici per i dipendenti" (fondo TFR) sono stati iscritti nel conto economico complessivo. L'applicazione retrospettiva richiesta dal principio contabile IAS 8 ha comportato una rideterminazione delle riserve al 1° gennaio 2012.
I movimenti successivi nella riserva per attualizzazione TFR, riflessi nel Conto economico complessivo, sono di seguito riportati:

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Saldo iniziale	**(453)**	**(309)**	**(183)**
Utili (perdite) attuariali dell'esercizio	57	(144)	(126)
Saldo finale	**(396)**	**(453)**	**(309)**

Le ipotesi adottate sono state le seguenti:

	31/12/2015	31/12/2014
Tasso di mortalità	Tavole IPS55	Tavole IPS55
Tassi di invalidità	Tavole INPS-2000	Tavole INPS-2000
Tasso di rotazione del personale	3,00%	3,00%
Tasso di attualizzazione	2,03%	1,49%
Tasso incremento retribuzioni	5,00%	5,00%
Tasso di anticipazioni	0,00%	0,00%
Tasso d'inflazione	1,50%	Vettore di inflazione

Il tasso di attualizzazione è pari al 2,03% come da indice IBOXX Eurozone Corporates AA con duration 10+ anni alla data del 31 dicembre 2015.

Ipotizzando la seguente variazione del tasso di attualizzazione il fondo per trattamento fine rapporto evidenzierebbe i seguenti valori:

Analisi di sensitività sul tasso di attualizzazione	**Fondo al 31 dicembre 2015**
Tasso di attualizzazione + 0,5%	1.710
Tasso di attualizzazione - 0,5%	1.888

Altre variazioni sui parametri valutativi (aspettative di vita e tasso di incremento delle retribuzioni) non comporterebbero variazioni di rilievo sul fondo per trattamento fine rapporto calcolato al 31 dicembre 2015.

La metodologia di determinazione del tasso di attualizzazione utilizzato ai fini del calcolo del Fondo TFR al 31 dicembre 2015 è la stessa di quella utilizzata lo scorso esercizio.

La quota maturata nell'esercizio, con effetto netto positivo, secondo le regole dei piani a benefici definiti pari a 29 mila euro (con effetto negativo di 201 mila euro nell'esercizio 2014), risulta così ripartita:

	Esercizio 2015	**Esercizio 2014**
Interest Cost	28	57
Actuarial Gains/Losses	(57)	144
Effetto economico complessivo	**(29)**	**201**

La quota di accantonamento TFR trasferita nel 2015 ai fondi di previdenza complementare e al fondo Tesoreria INPS ammonta a 812 mila euro circa (757 mila euro circa nell'esercizio 2014).

NOTA 17. FONDO PER IMPOSTE DIFFERITE

Imposte differite	31/12/2015	31/12/2014
Imposte differite	1.626	1.739
TOTALE	**1.626**	**1.739**

La fiscalità differita è stata calcolata considerando aliquote di riversamento IRES ed IRAP pari rispettivamente al 27,5% e al 3,9%, per le quote dal 2017 è stata considerata l'aliquota del 24% per l'IRES. La legge di Stabilità per il 2016 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, n. 302 del 30 dicembre 2015, come legge 28 dicembre 2015, n. 208), tra i diversi temi, ha infatti modificato l'aliquota IRES a decorrere dai periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016 prevedendo una riduzione dell'aliquota dal 27,5% al 24%. Si è pertanto provveduto a adeguare la relativa fiscalità differita andando a distinguere ragionevolmente le aliquote applicabili ai fini IRES sulla base degli anni previsti per i *reversal* dei componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili negli esercizi successivi al 2016. L'effetto netto derivante da tale adeguamento, effettuato sia per le imposte anticipate (effetto netto negativo IRES per 200 mila euro) sia per le imposte differite (effetto netto positivo IRES per 213 mila euro), non è risultato significativo (rilascio netto positivo per 13 mila euro circa) ed è stato rilevato a conto economico alla voce imposte.
Di seguito vengono indicate le differenze temporanee imponibili che hanno comportato la rilevazione, al 31 dicembre 2015, di imposte differite per complessivi 1.626 mila euro.

	Esercizio 2015			Esercizio 2014		
IMPOSTE DIFFERITE	**Imponibile**	**Ires**	**Irap**	**Imponibile**	**Ires**	**Irap**
Ammortamenti anticipati	63	15	0	72	19	0
Ammortamento avviamento	5.779	1.387	189	5.382	1.480	174
Ammortamenti terreni	53	13	2	53	15	2
Valutazione magazzino	0	0	0	69	19	3
Rettifiche da consolidamento	72	17	3	72	24	3
	5.967	**1.432**	**194**	**5.648**	**1.557**	**182**
TOTALE			**1.626**			**1.739**

Secondo quanto descritto nei criteri di valutazione, il differenziale netto tra le imposte differite iniziali e finali pari ad un provento netto di 113 mila euro, è registrato nel conto economico dell'esercizio alla voce "Imposte."

NOTA 18. DEBITI FINANZIARI VERSO BANCHE NON CORRENTI, CORRENTI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Debiti finanziari non correnti

Il debito finanziario di 3.168 mila euro iscritto fra le passività non correnti, si riferisce alle quote scadenti oltre l'anno di contratti di finanziamento stipulati dalla Capogruppo con Unicredit S.p.A. per 2 milioni di euro e con il Banco Popolare Società Cooperativa per 1.168 mila euro, dettagliati nei paragrafi successivi.

Il debito finanziario non corrente di 2 milioni di euro sottoscritto dalla Capogruppo con Unicredit S.p.A. è stato stipulato e interamente erogato nel mese di gennaio 2015, senza l'introduzione di particolari *covenants* e sarà rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza del 31 gennaio 2018.

Il contratto di finanziamento concesso alla Capogruppo dal Banco Popolare Società Cooperativa, stipulato e interamente erogato in data 2 luglio 2014 per un importo totale di 2 milioni di euro, senza l'introduzione di particolari *covenants*, prevede il rimborso a partire dal 31 dicembre 2015 in 7 rate semestrali scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno.
Al 31 dicembre 2015 il finanziamento risultava pari a 1.727 mila euro, di cui:

- 1.168 mila euro scadenti oltre l'esercizio;
- 559 mila euro scadenti entro il 31 dicembre 2016.

Al 31 dicembre 2015 risultano rimborsati 273 mila euro.

Si ricorda inoltre un secondo contratto di finanziamento concesso da Unicredit S.p.A. in data 4 dicembre 2006, per un importo originario complessivo di 25 milioni di euro, stipulato dalla Capogruppo al fine di finanziare parte del fabbisogno derivante dalla costruzione del sito produttivo di Rivalta Scrivia. Tale finanziamento è stato interamente erogato in più *tranches*, sulla base degli stati avanzamento lavori raggiunti di cui l'ultima erogata nel mese di novembre 2009, ed è rimborsato a partire dalla fine del terzo anno in 14 rate costanti semestrali scadenti il 1° giugno e il 1° dicembre di ciascun anno, di cui già rimborsate 21.429 mila euro al 31 dicembre 2015.
L'apertura di credito è remunerata al tasso Euribor semestrale +0,80% ed è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno sia sul fabbricato dello stabilimento di Rivalta Scrivia nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali *(covenants)*.
Al 31 dicembre 2015 il finanziamento residuo risulta pari a 3.571 mila euro (3.557 mila euro al netto dell'imposta sostitutiva di 14 mila euro circa) ed è interamente scadente entro il 31 dicembre 2016.
Al 31 dicembre 2014 tale finanziamento risultava pari a 7.122 mila euro, di cui:

- 3.551 mila euro (al netto dell'imposta sostitutiva di 21 mila euro circa), scadenti oltre l'esercizio (7.116 mila euro al netto dell'imposta sostitutiva di 27 mila euro al 31 dicembre 2013 scadenti oltre l'esercizio);
- 3.571 mila euro scadenti entro il 31 dicembre 2015.

Nel corso dell'esercizio 2015, sono maturati interessi passivi su debiti finanziari verso banche correnti e non correnti per 1.040 mila euro circa (756 mila euro circa nell'esercizio 2014) calcolati al tasso Euribor semestrale +2,68% in vigore durante l'esercizio, (1,90% circa nell'esercizio 2015). Ipotizzando un rialzo dei tassi al 3,68%, gli interessi maturati sarebbero stati pari a 1.427 mila euro (1.154 mila euro nel 2014).

Debiti finanziari correnti verso banche

Si riducono rispetto al 31 dicembre 2014 da 29.957 mila euro a 28.325 mila euro. Per il commento della variazione si rimanda a quanto meglio descritto nel seguito sull'andamento della posizione finanziaria netta complessiva.

Si precisa che i debiti finanziari a breve includono per 4.116 mila euro (3.843 mila euro al 31 dicembre 2014), le quote scadenti entro l'esercizio successivo dei finanziamenti a medio lungo termine sopra descritti e, per 65 mila euro (62 mila euro al 31 dicembre 2014) ratei passivi relativi a interessi maturati ancorché non liquidati sui finanziamenti sopra descritti.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2015 risulta passiva per 31.148 mila euro (34.381 mila euro al 31 dicembre 2014), di cui 3.168 mila euro scadenti oltre l'esercizio (5.278 mila euro al 31 dicembre 2014).

La ripartizione fra attività e passività nonché la composizione per scadenza della posizione finanziaria netta del Gruppo è sintetizzata nel seguente prospetto. Per un commento circa la diversa suddivisione tra debiti bancari non correnti e correnti rispetto all'esercizio precedente, si rimanda a quanto già specificato nei precedenti paragrafi.

euro/migliaia	31/12/2015	31/12/2014
Denaro e valori in cassa	45	28
Depositi bancari e postali	300	826
Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**345**	**854**
Debiti bancari correnti	(24.209)	(26.114)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(4.116)	(3.843)
Totale debiti bancari correnti	**(28.325)**	**(29.957)**
Indebitamento netto a breve termine	**(27.980)**	**(29.103)**
Debiti bancari non correnti	**(3.168)**	**(5.278)**
Posizione finanziaria netta	**(31.148)**	**(34.381)**

Il confronto con la situazione finanziaria e patrimoniale al 31 dicembre 2014, evidenzia un miglioramento dell'indebitamento netto, con una diminuzione significativa di 3.233 mila euro, principalmente determinata dai flussi delle attività operative al lordo delle componenti non monetarie (ammortamenti e accantonamenti) in misura superiore agli investimenti effettuati in immobilizzazioni, in presenza di un capitale circolante netto sostanzialmente stabile rispetto al 31 dicembre 2014. Il miglioramento della posizione finanziaria è stato conseguito nonostante l'esborso di 1.048 mila euro avvenuto nel mese di gennaio 2015 per l'acquisto del ramo d'azienda commerciale da Orazio Brignola S.p.A. (in liquidazione e concordato preventivo) così come meglio spiegato in parte precedente delle presenti Note esplicative.

Si ricorda inoltre che nel corso del primo semestre 2015 è stato pagato il dividendo straordinario di 642 mila euro, così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Boero Bartolomeo S.p.A., che ha approvato il bilancio dell'esercizio 2014 in data 29 aprile 2015.

Per una migliore comprensione della variazione dei flussi finanziari si rimanda al rendiconto finanziario predisposto ai sensi dello IAS 7.

NOTA 19. DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI E RISCONTI

I debiti verso fornitori (scadenti entro 12 mesi) hanno natura commerciale e diminuiscono di 3.551 mila euro rispetto al 31 dicembre 2014.

Verso fornitori	31/12/2015	31/12/2014
Debiti per acquisto materie prime, prodotti finiti, servizi	16.802	20.353
TOTALE	**16.802**	**20.353**

La riduzione nei debiti verso fornitori è imputabile al contenimento dei costi variabili a seguito della riduzione del fatturato e dei costi fissi, riduzione perseguita dal management per contrastare la congiuntura economica ancora non facile.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value*.

Verso imprese consociate e collegate	31/12/2015	31/12/2014
Chugoku-Boat Italy S.p.A.	130	91
Immobiliare Val Geirato S.r.l.	6	7
TOTALE	**136**	**98**

I debiti verso società collegate si riferiscono principalmente alla collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. di cui per 39 mila euro relativi alla cessione di prodotti ed alla prestazione di servizi, per 21 mila euro per il rimborso ex art. 6 D.L. 185/2008 e per 70 mila euro alla quota di competenza per il rimborso ex Legge 214/2011 descritto a commento dei crediti tributari. Si ricorda infatti che, per gli esercizi oggetto dei rimborsi, Chugoku-Boat Italy S.p.A. aderiva al regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi (cosiddetto consolidato fiscale nazionale o domestico) per quanto riguarda l'Imposta sul Reddito delle Società (IRES).

Verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	31/12/2015	31/12/2014
Contributi previdenziali Inps	657	753
Contributi su premio di partecip. e su ferie non godute	193	236
Contributi Fonchim	96	87
Altri istituti di previdenza e sicurezza sociale francesi	55	57
Previndai	41	46
Contributi Faschim	16	13
Debiti verso fondo di Tesoreria Inps	12	46
Debiti verso altri fondi pensione	2	2
TOTALE	**1.072**	**1.240**

Il saldo al 31 dicembre 2015 è sostanzialmente in linea con il saldo riportato nell'esercizio precedente (-168 mila euro).

Verso Altri	31/12/2015	31/12/2014
Agenti per provvigioni da corrispondere	1.891	2.280
Debiti verso dipendenti	1.015	1.015
Professionisti per parcelle da liquidare	595	795
Enasarco e FIRR	111	121
Diversi per fatture e documenti da ricevere	68	1.114
Debiti per personale viaggiante e carte di credito	17	15
Altri debiti diversi di minore importo	15	19
Azionisti per dividendi da erogare	1	1
TOTALE	**3.713**	**5.360**

Il saldo al 31 dicembre 2015 diminuisce di 1.647 mila euro rispetto al 31 dicembre 2014 principalmente a seguito della diminuzione dei debiti diversi per fatture e documenti da ricevere (1.046 mila euro) dovuta al pagamento nel mese di gennaio 2015 del debito di 1.048 mila euro, sorto al 31 dicembre 2014, verso Orazio Brignola S.p.A. (in liquidazione e concordato preventivo) per l'acquisto del ramo d'azienda commerciale da parte della incorporata Brignola S.r.l. nonché per la diminuzione dei debiti verso Agenti (389 mila euro) per effetto della liquidazione del mese di dicembre pagata in via anticipata al 31 dicembre 2015 rispetto all'esercizio precedente.

I **risconti passivi** ammontano a 37 mila euro al 31 dicembre 2015 (96 mila euro al 31 dicembre 2014) e contengono 25 mila euro di credito di imposta connesso a detrazioni per risparmio energetico.

Si segnala che non esistono, nelle voci che compongono i "Debiti commerciali, altri debiti e risconti," importi pagabili oltre i 5 anni.

NOTA 20. DEBITI TRIBUTARI

	31/12/2015	31/12/2014
Debito verso Erario per IRPEF	640	500
Debito verso Erario per IVA	354	273
Debito verso Erario per IRES	0	136
Debito verso Erario per IRAP	0	39
TOTALE	**994**	**948**

I debiti tributari aumentano di 46 mila euro rispetto al precedente esercizio per effetto della posizione IVA (+81 mila euro) relativa alla liquidazione del mese di dicembre della Capogruppo pari a 354 mila euro (273 mila euro al 31 dicembre 2014).
La variazione in aumento risulta inoltre determinata dall'aumento netto di 140 mila euro del debito legato alle ritenute IRPEF che passa da 500 mila euro al 31 dicembre 2014 a 640 mila euro al 31 dicembre 2015; per contro diminuiscono di 175 mila euro i debiti verso l'erario per imposte correnti dell'esercizio (136 mila euro per IRES su base consolidata e 39 mila euro per IRAP al 31 dicembre 2014). Al 31 dicembre 2015 le posizioni verso l'erario per IRES su base consolidata e IRAP risultano rispettivamente a credito di 26 mila euro e 127 mila euro, corrispondenti all'imposta calcolata per l'esercizio al netto degli acconti versati, entrambe iscritte alla voce Crediti tributari.

NOTA 21. INFORMATIVA DI SETTORE

Ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato per settori di attività, dato che i rischi e la redditività del Gruppo risentono in primo luogo dei prodotti e servizi offerti.

Le attività operative del Gruppo sono organizzate e gestite separatamente in base alla natura dei prodotti e servizi forniti ed ogni settore rappresenta un'unità strategica di business che offre prodotti e servizi diversi a mercati diversi.

I settori di attività identificati sono di seguito illustrati. Nel corso dell'esercizio 2015, analogamente al precedente esercizio, non vi sono stati ricavi infrasettoriali.

Il settore Edilizia ha per oggetto la commercializzazione e rivendita di smalti, colori, vernici, prodotti vernicianti in genere, di sistemi tintometrici e loro accessori per edifici ed abitazioni, incluse operazioni di ristrutturazione e conservazione di immobili.

Il settore Mare ha per oggetto principalmente la commercializzazione di vernici, smalti, e prodotti vernicianti destinati alla copertura, trasformazione, conversione e trattamento di yachts e altre imbarcazioni da diporto, nonché di prodotti accessori per la successiva manutenzione e rimessaggio. Si ricorda che a partire dalla data di cessione (14 novembre 2012) del 70% della partecipazione nel capitale sociale della ex-controllata Chugoku-Boat Italy S.p.A., operante nel settore Navale, i ricavi di vendita verso Chugoku-Boat Italy S.p.A. si riferiscono principalmente ad un accordo stipulato tra le parti contraenti che prevede il diritto di Boero di produrre un certo numero di prodotti utilizzando la tecnologia licenziata a Chugoku-Boat Italy. Sulla base di tale

riorganizzazione i flussi finanziari derivanti dalle vendite della quota di produzione realizzata a favore della collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. sono stati incorporati all'interno del settore "Mare," comprensivo anche del business Yachting.

Il management monitora separatamente i risultati operativi dei suoi settori di attività allo scopo di prendere decisioni in merito all'allocazione delle risorse e alla valutazione della performance. La performance del settore è valutata sulla base dell'utile o perdita operativa che in certi aspetti, come riportato nella tabella che segue, è misurato in modo diverso dall'utile o perdita operativa del bilancio consolidato, non includendo infatti alcuni costi operativi non allocabili ai singoli settori. I costi e ricavi non allocati comprendono anche tutte le componenti reddituali riferibili all'attività immobiliare esercitata dalla controllata Immobiliare GenovaMolassana Nuova S.p.A..
Inoltre il risultato della gestione finanziaria e le imposte sul reddito sono gestite a livello di gruppo e quindi non allocate a livello di singolo settore operativo.
I ricavi delle vendite per settore sopra indicati sono interamente riferibili a ricavi derivanti da operazioni effettuate con clienti terzi; come precedentemente indicato non sono infatti presenti ricavi infrasettoriali.

Si evidenzia inoltre che il valore delle attività non correnti (diverse da strumenti finanziari, attività fiscali differite) si riferisce prevalentemente ad attività localizzate in Italia; il valore delle attività localizzate all'estero ammonta infatti a 96 mila euro al 31 dicembre 2015 (64 mila euro al 31 dicembre 2014) e si riferisce interamente al valore delle attività immateriali e materiali della controllata Boero Colori France S.a.r.l. dislocate in Francia.
Per quanto attiene all'attivo patrimoniale, le principali Attività non ripartite riguardano le imposte anticipate, i crediti tributari, le rimanenze costituite da aree da edificare e, in generale, le poste di natura finanziaria. In particolare si precisa che le Attività non ripartite accolgono il valore, pari a 4.863 mila euro al 31 dicembre 2015 dell'area edificabile di Genova-Molassana (settori 2 e 4) nonché il terreno adiacente l'ex stabilimento di Pozzolo Formigaro in carico a 1.114 mila euro.

	2015			2014		
	EDILIZIA	MARE	TOTALE	EDILIZIA	MARE	TOTALE
Ricavi di vendita	70.529	19.724	90.253	74.265	20.029	94.294
Ricavi di vendita non allocati			68			547
Ricavi di vendita			90.321			94.841
Risultato operativo	2.342	1.618	3.961	2.668	1.322	3.990
Costi e altri ricavi non ripartiti			(1.361)			(1.097)
Utile prima delle imposte e degli oneri/proventi finanziari			2.600			2.893
Oneri finanziari netti			(848)			(1.038)
Utile (perdita)prima delle imposte			1.752			1.855
Imposte			(919)			(1.128)
Utile (perdita) netto derivante da attività di funzionamento			833			727
Utili netti attività in dismissione			0			0
Utile /perdita) netto			833			727
Attività e passività						
Attività dei settori	82.375	16.877	99.252	90.174	17.426	107.600
Attività non ripartite			15.407			16.386
Totale attività			114.659			123.986
Passività dei settori	19.826	5.800	25.626	25.101	5.984	31.085
Passività non ripartite			34.632			38.747
Totale passività			60.258			69.832
Altre informazioni di settore						
Investimenti:						
Immobilizzazioni materiali	2.052	427	2.479	3.206	402	3.608
Immobilizzazioni immateriali	132	36	168	1.394	15	1.409
Investimenti non ripartiti			21			16
Totale investimenti			2.668			5.033
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	4.519	489	5.008	4.437	511	4.948
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	309	36	345	212	26	238
Accantonamenti	0	0	0	113	130	243
Accantonamenti non ripartiti			0			0
Totale accantonamenti			0			243

NOTA 22. RICAVI OPERATIVI

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni a terzi	86.518	91.366
Ricavi delle vendite a società collegate	3.637	3.303
Prestazioni di servizi a società collegate	166	172
TOTALE	**90.321**	**94.841**

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" presentano una flessione del 4,8% in un contesto macroeconomico ancora complesso, soprattutto per il mercato di destinazione domestico, determinata dalla riduzione del fatturato registrato principalmente nel settore Edilizia (fatturato di 70.529 mila euro nell'esercizio 2015, 74.265 mila euro nell'esercizio 2014) in presenza di un andamento stabile nel settore Mare (fatturato di 19.724 mila euro nell'esercizio 2015, 20.029 mila euro nel 2014).

Sono di seguito descritti nel dettaglio gli andamenti registrati nei settori in cui il Gruppo opera tradizionalmente:

Edilizia

L'andamento del settore, in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero, Attiva, Rover, Fai-da-te e, a partire dal mese di giugno 2013, Brignola e Torre, evidenzia un fatturato complessivamente in diminuzione del 5% rispetto al fatturato registrato nel 2014. L'esercizio 2015 è stato caratterizzato da andamenti delle vendite altalenanti: infatti il primo trimestre 2015 ha evidenziato una flessione del fatturato del 7,1%, mentre nel secondo trimestre 2015 l'andamento positivo delle vendite ha consentito di recuperare in buona parte la flessione del fatturato riducendo l'incidenza nel primo semestre complessivamente al 2,8%. Il rallentamento delle vendite nei mesi estivi ha determinato una flessione complessiva del fatturato per i primi nove mesi del 2015, rispetto al corrispondente periodo 2014, del 5,1%. Nel quarto trimestre 2015 l'andamento delle vendite si è stabilizzato determinando una flessione complessiva per il 2015 rispetto al 2014 del 5%.
Come già anticipato, il settore dei prodotti vernicianti ha registrato un anno complessivamente difficile, caratterizzato da risultati mensili molto altalenanti, chiudendo l'esercizio 2015 con *performance* di fatturato in leggero arretramento rispetto al 2014 a causa soprattutto dell'andamento ancora negativo dell'industria italiana delle costruzioni.

Mare

Il settore, principalmente costituito dall'attività delle vernici per lo Yachting, in cui il Gruppo è presente con i marchi Boero YachtCoatings, Attiva Marine e Veneziani Yachting ha evidenziato nell'esercizio 2015 un andamento stabile rispetto al 2014. Fanno parte del settore anche le vendite realizzate verso la collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A., operante nel settore Navale. Nel 2015 il settore ha continuato a essere interessato dalla mancata crescita del mercato italiano e dei mercati mediterranei, mentre segnali di ripresa provengono dai paesi del resto d'Europa. Si segnala una ripresa degli ordini da clienti del segmento superyacht, ove l'Italia conferma la sua leadership mondiale, mentre la situazione economica influisce maggiormente sulla nautica da diporto, forzando i cantieri alla ricerca di sviluppi su mercati internazionali. Anche in tale

comparto il Gruppo ha mantenuto comunque un fatturato complessivamente stabile, che ha permesso il mantenimento della quota di mercato.
Secondo UCINA Confindustria Nautica (Unione nazionale dei Cantieri e Industrie nautiche e affini) il fatturato della nautica italiana sta timidamente ricominciando a crescere dopo anni difficilissimi in cui il fatturato generale della nautica è passato dai 6,18 miliardi del 2008 ai 2,47 del 2014. L'elemento di forza si conferma l'export, che rappresenta uno sbocco cruciale per tutte le aziende del comparto.

I ricavi delle vendite per cessione di prodotti e per prestazioni di servizi verso società collegate, pari rispettivamente a 3.637 mila euro e 166 mila euro nell'esercizio 2015, si riferiscono a ricavi verso la collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A..

L'informativa per area geografica si basa sull'ubicazione geografica dei clienti (Italia ed altri Paesi UE; Paesi extra-UE). I ricavi di vendita dell'esercizio 2015 si riferiscono per 88.817 mila euro a ricavi conseguiti in Italia ed altri Paesi UE (91.740 mila euro nell"esercizio 2014) e per 1.504 mila euro a ricavi conseguiti in Paesi extra UE (3.101 mila euro nell'esercizio 2014).

In merito ai rapporti con le società collegate, si rimanda anche a quanto esposto nella Relazione sulla gestione e sull'andamento economico e finanziario dell'esercizio 2015 nel paragrafo relativo ai "Rapporti con parti correlate" e alla Nota 7 "Immobilizzazioni Finanziarie".

Altri ricavi operativi

Gli "altri ricavi operativi", pari a 626 mila euro per il 2015 e a 1.104 mila euro per il 2014, evidenziano una diminuzione di 478 mila euro principalmente derivante dalla presenza nel 2014 di rimborsi per risarcimenti danni.

NOTA 23. COSTI OPERATIVI

Costi operativi	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Acquisti di materie prime e merci	35.667	38.600
Costi per servizi	24.403	25.847
Locazioni e noleggi	1.650	1.688
Altri costi operativi	1.313	1.439
Costo del personale	19.246	19.075
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.353	5.286
Svalutazione crediti	715	874
Altri accantonamenti	0	243
TOTALE	**88.347**	**93.052**

La voce "acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze", pari a 35.667 mila euro per il 2015, evidenzia una diminuzione di 2.933 mila euro rispetto al 2014 (38.600 mila euro). I costi per acquisto di materie prime e merci includono: acquisti per materie prime e merci per 31.689 mila euro (38.619 mila euro nell'esercizio 2014), materiale reclamistico e cartelle colori per 941 mila euro (1.186 mila euro nell'esercizio 2014), materiali di consumo per la produzione per 421 mila euro (485 mila euro nell'esercizio 2014), dedotta la variazione delle rimanenze, positiva per 2.616 mila euro (negativa per 1.691 mila euro nell'esercizio 2014).

Come evidenziato nella seguente tabella, l'incidenza dei costi di approvvigionamento delle materie prime e merci sui ricavi delle vendite e delle prestazioni risulta in riduzione rispetto all'esercizio precedente, confermando le aspettative per il 2015 di una moderata riduzione delle quotazioni delle principali materie prime.

(incluse le componenti non ricorrenti)	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	100	100
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	39,49%	40,70%

Secondo *Federchimica* il calo nei prezzi della petrolchimica si è realizzato solo nei mesi più recenti, frenato da condizioni di offerta tese in relazione a fattori destinati a rientrare solo in parte in futuro, quali le fermate per *force majeur*, la definitiva chiusura di impianti conseguenti alla crisi e flussi di import contenuti. Oltre alle già citate tensioni, ciò è dipeso dal fatto che il petrolio è una materia prima sostanzialmente lontana dalla chimica a valle e di conseguenza il calo si manifesta con ritardo e in misura diluita; inoltre non tutte le materie prime sono riconducibili al petrolio.
Per quanto riguarda il settore dei prodotti vernicianti, nel 2015 l'andamento dei costi di approvvigionamento di materie prime e merci ha potuto beneficiare di cali di prezzi legati sia alla domanda ancora debole nei paesi del Sud Europa sia al calo, ancorché diluito, del prezzo del petrolio, scontando qualche effetto al rialzo sui prezzi delle materie prime acquistate in dollari, determinato dall'indebolimento dell'euro nei confronti della divisa americana.

Sulla variazione in diminuzione della voce incidono positivamente le sinergie positive derivanti dal trasferimento della produzione dei prodotti a marchio Brignola e Torre nello stabilimento di Rivalta Scrivia avvenuto a partire dal mese di maggio dell'esercizio 2014.
Le aspettative per il primo quadrimestre 2016 sono di una leggera ulteriore flessione dei costi delle materie prime derivante sia dal calo del prezzo del petrolio sia dall'andamento della domanda globale. Nella restante parte dell'anno il prezzo del petrolio potrebbe subire dei rialzi, mitigando l'attuale tendenza al ribasso dei prezzi. Al momento le aspettative per il 2016 sono di una complessiva ulteriore riduzione dei costi delle materie prime.

I "costi per servizi, locazione e noleggi" evidenziano una diminuzione di 1.482 mila euro (-5,4%) derivante dalla riduzione dei costi variabili conseguentemente alla riduzione del fatturato e dalla diminuzione dei costi fissi perseguita dal management attraverso politiche di contenimento dei costi al fine di fronteggiare la congiuntura economica ancora non facile.

I costi per servizi includono principalmente: costi per la rete vendita degli agenti (5.508 mila euro), trasporti e movimentazione deposito (6.091 mila euro), pubblicità e servizi di marketing (3.630 mila euro), utenze (1.336 mila euro), manutenzioni (845 mila euro), emolumenti ad amministratori e sindaci (715 mila euro), assicurazioni (292 mila euro).

I "costi per locazioni e noleggi" risultano sostanzialmente stabili rispetto al 2014 e sono rappresentati da affitti passivi per 958 mila euro, locazioni di automezzi, carrelli elevatori e altri canoni di noleggio per complessivi 646 mila euro, royalties per 46 mila euro. Il Gruppo non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

La voce "costo del personale" nel complesso non evidenzia variazioni significative passando da 19.075 mila euro per il 2014 a 19.246 mila euro per l'esercizio 2015 (+171 mila euro; +0,9%). Il costo del personale per il 2015 registra oneri non ricorrenti per 399 mila euro relativi a interventi di riorganizzazione. Il costo del personale per il 2014 recepiva l'iscrizione di oneri non ricorrenti per 322 mila euro relativi a contenziosi per riduzione del personale dipendente.

Gli "altri costi operativi", pari a 1.313 mila euro al 31 dicembre 2015, non evidenziano variazioni significative rispetto al 2014 (1.439 mila euro; -126 mila euro) e comprendono costi per imposte e tasse diverse per 536 mila euro, costi per quote associative per 122 mila euro, oneri diversi per 236 mila euro, oltre a sopravvenienze passive per 232 mila euro. La voce recepisce costi non ricorrenti per 99 mila euro iscritti dalla controllata Boero Colori France S.a.r.l. relativi a contenziosi con personale dipendente meglio commentati alla Nota 15 Fondi non correnti e altri fondi correnti escluso il trattamento di fine rapporto.

La voce ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni (5.353 mila euro) non evidenzia variazioni significative rispetto al 2014 (5.286 mila euro) e si riferisce per 4.998 mila euro ad ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e per 355 mila euro ad ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali.

L'analisi delle posizioni creditorie verso clienti al 31 dicembre 2015, effettuata valutando il rischio di inadempienza delle controparti e utilizzando le informazioni disponibili sulla solvibilità dei clienti interessati, ha determinato l'iscrizione di costi per svalutazione dei crediti pari a 715 mila

euro (874 mila euro al 31 dicembre 2014), si rimanda a quanto già commentato all'interno della Nota 10 Crediti commerciali.

Gli "altri accantonamenti" si azzerano nel 2015. La voce, pari a 243 mila euro nel 2014, recepiva il costo non ricorrente di 113 mila euro relativo a contenziosi per riduzione del personale dipendente da parte della controllata Boero Colori France S.a.r.l.; si rimanda a quanto già commentato all'interno della Nota 15 Fondi non correnti e altri fondi correnti escluso il trattamento di fine rapporto.

.

NOTA 24. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Proventi finanziari esclusi utili su cambi	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Proventi finanziari da attualizzazione	29	38
Interessi diversi	1	2
TOTALE	**30**	**40**

Oneri finanziari escluse perdite su cambi	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Interessi e spese bancarie su finanziamenti	902	955
Interessi bancari	138	182
Interessi diversi	12	12
TOTALE	**1.052**	**1.149**

Utili e perdite su cambi	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Utili su cambi	16	5
Perdite su cambi	(60)	(71)
TOTALE	**(44)**	**(66)**

NOTA 25. RIVALUTAZIONI (SVALUTAZIONI) DI PARTECIPAZIONI E UTILI (PERDITE) DI COLLEGATE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Nel corso dell'esercizio 2015, analogamente all'esercizio precedente, non è stata effettuata alcuna rivalutazione o svalutazione di partecipazioni.

Nel corso dell'esercizio 2015, sono stati registrati 218 mila euro di utili da collegate valutate con il metodo del patrimonio netto (137 mila euro nel 2014) che rappresentano il 30% dei risultati dell'esercizio 2015 delle società collegate (utile netto di 238 mila euro circa relativo alla collegata Chugoku-Boat Italy S.p.A. e perdita netta di 20 mila euro circa relativa alla collegata Immobiliare Val Geirato S.r.l.).

NOTA 26. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte dell'esercizio sono così determinate:

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Imposte correnti		
IRES	180	215
IRES proventi da consolidamento	(67)	(76)
IRAP	245	723
	358	**862**
Imposte differite		
IRES	87	(96)
IRES adeguamento aliquota al 24%	(213)	-
IRAP	13	(7)
	(113)	**(103)**
Imposte anticipate		
IRES	403	466
IRES adeguamento aliquota al 24%	200	-
IRAP	(6)	(18)
Imposte francesi	77	(79)
	674	**369**
	919	**1.128**

Le imposte sul reddito rilevano come componente negativa dell'esercizio 2015 complessivamente pari a 919 mila euro (per 1.128 mila euro nell'esercizio 2014) e si riferiscono integralmente alle imposte calcolate sui redditi imponibili dell'esercizio.

Come riferito nei criteri di valutazione, le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio e le imposte anticipate e differite rappresentano il differenziale netto tra le imposte anticipate e differite iniziali e finali rilevate nello stato patrimoniale. Le imposte sul reddito dell'esercizio 2015 si riducono passando da 1.128 mila euro per il 2014 a 919 mila euro per il 2015 per effetto principalmente della deduzione del costo del personale a tempo indeterminato dalla base imponibile Irap, introdotta con la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (cosiddetta Legge di Stabilità 2015), deduzione in vigore dal periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2015.

La legge di Stabilità per il 2016 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, n. 302 del 30 dicembre 2015, come legge 28 dicembre 2015, n. 208), tra i diversi temi, ha infine modificato l'aliquota IRES a decorrere dai periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016 prevedendo una riduzione dell'aliquota dal 27,5% al 24%. Si è pertanto provveduto a adeguare la relativa fiscalità differita andando a distinguere ragionevolmente le aliquote applicabili ai fini IRES sulla base degli anni previsti per i *reversal* dei componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili negli esercizi successivi al 2016. L'effetto netto derivante da tale adeguamento, effettuato sia per le imposte anticipate (effetto netto negativo IRES per 200 mila euro) sia per le

imposte differite (effetto netto positivo IRES per 213 mila euro), non è risultato significativo (rilascio netto positivo per 13 mila euro circa) ed è stato rilevato a conto economico alla voce imposte.

La riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo, come iscritto in bilancio, e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote vigenti, è la seguente:

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Risultato ante imposte	**1.752**	**1.855**
Ires di competenza (incluse imposte francesi)	**667**	**430**
Aliquota effettiva	**38,07%**	**23,18%**
Aliquota teorica	**27,50%**	**27,50%**
	Imposta	**Imposta**
Imposta teorica su Utile ante imposte	482	510
Effetto delle variazioni permanenti in aumento		
Spese rappresentanza indeducibili	39	8
Sopravvenienze passive indeducibili	46	75
Imposte e tasse indeducibili	111	99
Ammortamenti indeducibili	19	19
Interessi passivi indeducibili	0	0
Altri costi indeducibili	73	82
Utili attuariali TFR IAS 19	16	0
Altre variazioni in aumento	93	65
Effetto delle variazioni permanenti in diminuzione		
Altre variazioni in diminuzione	(121)	(338)
Perdite attuariali TFR IAS 19	0	(40)
Adeguamento aliquota IRES fiscalità differita	(13)	0
ACE	(84)	(55)
Aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche italiane	6	5
Imposta effettiva	**667**	**430**

NOTA 27. UTILI NETTI DERIVANTI DA ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE

Nell'esercizio 2015, come nell'esercizio precedente, il Gruppo non ha registrato "Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione" non ricorrendone i presupposti.

NOTA 28. UTILE (PERDITA) PER AZIONE

L'utile (perdita) per azione base e diluito (in assenza di strumenti potenzialmente diluitivi e di fluttuazioni nel numero di azioni ordinarie in circolazione) è calcolato come segue (in unità di euro):

Utile (perdita) per azione	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Risultato attribuibile ai titolari di azioni ordinarie	833.447	727.394
Numero di azioni ordinarie in circolazione	4.282.292	4.282.292
UTILE (PERDITA) PER AZIONE	**0,19**	**0,17**

Il risultato attribuibile ai titolari di azioni ordinarie della Capogruppo (numeratore) è quello che risulta dal Conto Economico. Il numero di azioni ordinarie della Capogruppo in circolazione (denominatore) è uguale al numero di azioni sottoscritte e versate (n. 4.340.379), dedotte le azioni proprie (n. 58.087), in assenza di fluttuazioni nel numero delle stesse.

NOTA 29. GARANZIE PRESTATE E IMPEGNI

Garanzie e fidejussioni	31/12/2015	31/12/2014
Garanzie:		
Unicredit S.p.A. per finanziamento a medio-lungo termine	50.000	50.000
Fidejussioni:		
Fidejussioni assicurative a favore di Enti Pubblici	2.775	2.775
Altre fidejussioni	37	30
TOTALE	**52.812**	**52.805**

Garanzie e impegni

Come già precisato alla Nota 18 "Debiti finanziari verso banche non correnti, correnti e posizione finanziaria netta", la Capogruppo ha sottoscritto, in data 4 dicembre 2006, un contratto di finanziamento a medio-lungo termine per un importo totale originario di euro 25 milioni, concesso da Unicredit S.p.A. per la costruzione del complesso industriale di Rivalta Scrivia. Il debito residuo al 31 dicembre 2015 risulta pari a 3.571 mila euro e verrà integralmente rimborsato entro il 31 dicembre 2016 (7.122 mila euro al 31 dicembre 2014). Tale apertura di credito è garantita da ipoteca di primo grado sia sul terreno che sul fabbricato dello stabilimento nonché da privilegio di primo grado sugli impianti e macchinari ivi installati sino all'ammontare massimo di 39 milioni di euro, senza l'introduzione di altre convenzioni contrattuali *(covenants)*.

La Società detiene un impegno pari a euro 5 mila verso la società Confidi Liguria S.r.l..

Fidejussioni

Per completezza di informativa si ricorda che il Gruppo detiene apparecchiature tintometriche cedute in comodato alla clientela, non ancora ammortizzate al 31 dicembre 2015, per 1.541 mila euro circa (1.664 mila euro circa al 31 dicembre 2014 proforma).

Le fideiussioni assicurative, pari a 2.775 mila euro, rilasciate a favore di enti pubblici, attengono la realizzazione di opere di urbanizzazione sui settori 2 e 4, non ancora alienati al 31 dicembre 2015.

Si segnala la presenza al 31 dicembre 2015 di una lettera di *patronage* rilasciata per quattro milioni di euro a favore di Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. dal socio unico Boero Bartolomeo S.p.A. a un primario istituto bancario, a garanzia di un affidamento bancario, utilizzato dalla controllata alla data del 31 dicembre 2015 per l'importo di 12 mila euro.

Si ricorda che al 31 dicembre 2014 era presente una lettera di patronage rilasciata per due milioni di euro da Boero Bartolomeo S.p.A. a un primario istituto bancario a favore della controllata Brignola S.r.l., a garanzia di affidamenti bancari utilizzati alla data del 31 dicembre 2014 da Brignola S.r.l. per l'importo di 997 mila euro.
Si informa infine che in data 21 gennaio 2014 Boero Bartolomeo S.p.A. aveva rilasciato una fideiussione dell'importo di 1,1 milioni di euro a favore di Orazio Brignola S.p.A., a garanzia del pagamento del corrispettivo da parte della ex-controllata Brignola S.r.l. per l'acquisto del ramo aziendale meglio commentato in parte precedente delle presenti Note esplicative. La fideiussione, che aveva durata fino al termine massimo del 31 dicembre 2014, è stata rinnovata fino alla data del definitivo atto notarile del ramo d'azienda ed è pertanto estinta ed inefficace dalla data suddetta del 13 gennaio 2015.

NOTA 30. ALTRE INFORMAZIONI

Numero medio dei dipendenti	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Dirigenti	7	8
Quadri ed Impiegati	178	171
Operai	116	103
TOTALE	**301**	**282**

Compensi ad Amministratori e Sindaci	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Compensi agli Amministratori	610	660
Compensi ai Sindaci	80	70
TOTALE	**690**	**730**

I compensi agli Amministratori e ai Sindaci sono indicati secondo quanto previsto dall'art. 38 comma 1 lettera o) del D. Lgs. 127/1991. Pertanto sono indicati i compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della Capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche nelle altre imprese incluse nel consolidamento.

NOTA 31. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto attiene i rapporti con le parti correlate, si rimanda a quanto dettagliatamente esposto nella Relazione sulla gestione nell'ambito dello specifico paragrafo.

NOTA 32. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI, EVENTI ED OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Per quanto attiene alle componenti non ricorrenti, il Gruppo ha registrato nell'esercizio 2015 costi non ricorrenti per 498 mila euro iscritti per 399 mila euro alla voce "costo del personale" e per 99 mila euro alla voce "altri costi operativi" inerenti a costi per riduzione del personale dipendente. Nell'esercizio 2014 il Gruppo registrava costi non ricorrenti per 435 mila euro iscritti per 322 mila euro alla voce "costo del personale" e per 113 mila euro alla voce "altri accantonamenti" inerenti a contenziosi per riduzione di personale dipendente.
Il risultato operativo del Gruppo per l'esercizio 2015, al netto delle componenti operative non ricorrenti pari a -498 mila euro, evidenzia un utile operativo pari a 3.098 mila euro, in modesta diminuzione (-230 mila euro) rispetto all'utile operativo del 2014 pari a 3.328 mila euro, su cui avevano inciso componenti operative non ricorrenti negative per 435 mila euro.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli effetti di eventi e/o operazioni non ricorrenti dell'esercizio 2015 sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo:

Valori in migliaia di euro	Patrimonio Netto		Risultato esercizio		Flussi finanziari (*)		Posizione finanziaria netta	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%	Valore	%
Valori di bilancio (A)	**54.401**		**833**		**(509)**		**(31.148)**	
Effetto "Costi del personale"	399	0,73%	399	47,90%	399	-78,39%	399	-1,28%
Effetto fiscale relativo	(125)	-0,23%	(125)	-15,01%	(125)	24,56%	(125)	0,40%
Effetto "Altri costi operativi"	99	0,18%	99	11,88%	99	-19,45%	99	-0,32%
Effetto fiscale relativo	(33)	-0,06%	(33)	-3,96%	(33)	6,48%	(33)	0,11%
Totale (B)	**340**	0,62%	**340**	40,82%	**340**	-66,80%	**340**	-1,09%
Valori figurativi lordi di bilancio (A+B)	**54.741**		**1.173**		**(169)**		**(30.808)**	

(*) i flussi finanziari si riferiscono all'aumento (o diminuzione) nell'esercizio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

NOTA 33. PASSIVITA' POTENZIALI

Non si segnalano passività potenziali alla data del 31 dicembre 2015.

NOTA 34. EVENTI SUCCESSIVI

Non si segnalano eventi successivi tali da meritare un adeguamento dei valori riconosciuti in bilancio o della presente informativa.

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2015 e il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo Boero Bartolomeo S.p.A.:

PROSPETTO DI RACCORDO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E DEL BILANCIO CONSOLIDATO

	PATRIMONIO NETTO 31/12/2015	Altri utili (perdite) complessivi Esercizio 2015	PATRIMONIO NETTO 31/12/2014	UTILE PERIODO Esercizio 2015	UTILE PERIODO Esercizio 2014
Società Capogruppo	**53.627**	**56**	**54.043**	**587**	**(2.326)**
Eccedenza dei patrimoni e utili/perdite risultanti dai bilanci delle società consolidate rispetto ai corrispondenti valori di carico	(7.143)		(7.291)	(271)	(3.244)
Annullamento svalutazione partecipazione in società controllate	7.903		7.543	360	3.252
Quota di Patrimonio e Utili/Perdite netti di competenza di terzi	0		0	0	0
Dividendi da controllate	0		0	0	0
Effetti rettifiche di consolidamento	18		(139)	157	3.046
Utili/perdite attuariali TFR IAS 19 società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	(3)		(3)	0	0
Arrotondamenti	(1)		1	0	(1)
Consolidato	**54.401**	**56**	**54.154**	**833**	**727**

GRUPPO BOERO BARTOLOMEO

ALLEGATO 1

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Giorgio Rupnik, in qualità di Amministratore Delegato, e Giampaolo Iacone, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Boero Bartolomeo S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2015.

2. Si attesta, inoltre, che:

   2.1 il bilancio consolidato:

   - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005;
   - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle società comprese nell'area di consolidamento;

   2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle società comprese nell'area di consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

22 marzo 2016

L'Amministratore Delegato
Giorgio Rupnik

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Giampaolo Iacone

GRUPPO BOERO BARTOLOMEO

ALLEGATO 2

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149–duodecies del regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi dell'esercizio 2015 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi dell'esercizio 2015
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	143
Servizi di attestazione (1)	Deloitte & Touche S.p.A.	10
Due diligence ambientale e sicurezza (2)	Deloitte & Touche S.p.A.	8
Altre attività (3)	Deloitte STS	20
Sottoscrizione dichiarazioni fiscali	Deloitte & Touche S.p.A.	3
TOTALE		**184**

(1) Verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.
(2) Supporto metodologico nell'attività di verifica effettuata dalla Società sull'efficacia operativa dei controlli in essere su alcuni processi operativi.
(3) Supporto nella predisposizione della documentazione 2014 prevista dall'art. 26 del Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78 convertito con modificazioni nella Legge 30 luglio 2010 n. 122 e dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 settembre 2010.

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Mura di Santa Chiara, 1
16128 Genova
Italia

Tel: +39 010 5317011
Fax: +39 010 5317022
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Boero Bartolomeo, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della Società di Revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

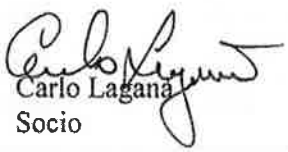
A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Boero Bartolomeo al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Boero Bartolomeo S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Boero Bartolomeo al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Boero Bartolomeo al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Carlo Lagana
Socio

Genova, 4 aprile 2016

BOERO BARTOLOMEO SPA

Sede legale: Genova, Via Macaggi 19

Capitale sociale: Euro 11.284.985,40 i.v.

Codice fiscale e Registro delle Imprese di Genova n. 00267120103

**

Relazione del Collegio sindacale al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

Signori Azionisti,

il Bilancio consolidato è stato regolarmente comunicato al Collegio sindacale unitamente alla Relazione sulla gestione, alle Note esplicative al bilancio ed alla documentazione fornita dalle società controllate incluse nel consolidamento.

A norma del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 - Testo unico in materia di mercati finanziari - il compito di verificare la conformità del bilancio consolidato alle norme di legge e la sua corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento è attribuito alla Società di revisione. L'attività di vigilanza del Collegio sindacale è stata svolta in osservanza dei principi di comportamento del Collegio sindacale enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Nell'ambito di detta attività, il Collegio sindacale ha:

- esaminato la composizione del Gruppo ed i rapporti di partecipazione, al fine di valutare la corretta determinazione dell'area di consolidamento;
- acquisito la conoscenza sull'attività svolta dalle imprese controllate e sulle operazioni di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo tramite le informazioni ricevute dagli Amministratori di Boero Bartolomeo S.p.A. e dalla Società di revisione;
- vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla competente funzione di Boero Bartolomeo S.p.A. per l'ottenimento del flusso di dati necessari per il consolidamento, prendendo visione delle informazioni fornite dalle imprese controllate, assoggettate a controllo legale da parte dei rispettivi Collegi sindacali.

**

Per quanto in particolare riguarda l'attività di vigilanza sul Bilancio

Consolidato, il Collegio sindacale attesta che:

- sono state rispettate le norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla gestione; gli schemi di Bilancio adottati ed i Principi Contabili sono conformi alle norme di legge ed adeguati in relazione all'attività della Società;
- il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è redatto, secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, vigenti alla data di bilancio, emessi dall'IASB ed omologati dalla Commissione Europea.

Per quanto riguarda la struttura del Bilancio consolidato si segnala che:

- nello Stato patrimoniale sono state distinte le attività e passività correnti da quelle non correnti, secondo quanto disposto dallo IAS 1;
- il Conto economico è stato redatto classificando le relative voci per natura; forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla rappresentazione per funzione;
- il rendiconto finanziario è stato strutturato sulla base del metodo indiretto.

Il Bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Collegio sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione.

L'Amministratore delegato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione, ai sensi dell'art. 81 – ter del Regolamento Consob n. 11971/1999 successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 154-bis commi 3 e 4 del T.U.F. (Decreto Legislativo 58/1998).

La Relazione sulla gestione del Gruppo è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio consolidato e fornisce un'ampia informativa sull'andamento economico-finanziario del Gruppo.

Negli incontri con la Società di revisione, cui è stato conferito l'incarico per la revisione contabile del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato, non sono emersi elementi di criticità in merito ai suddetti bilanci.

**

La società di revisione ha rilasciato, in data 4 aprile 2016 la relazione ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, dalla quale risulta che:

- il bilancio consolidato del Gruppo Boero al 31 dicembre 2015 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Boero per l'esercizio chiuso a tale data.
- la Relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Boero al 31 dicembre 2015.

Il mandato conferito al Collegio sindacale dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2013 scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015. Siete pertanto invitati a nominare il nuovo Collegio sindacale per il triennio 2016 - 2018.

Genova, 4 aprile 2016

Il Collegio Sindacale

Dott. Mario Pacciani

Dott.ssa Daniela Rosina

Dott. Paolo Fasce

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

ALLEGATI AL BILANCIO

art. 2429 c.c.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2429, 3° comma C.C., vengono allegate le copie integrali dell'ultimo Bilancio delle società controllate.

Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.

(Società soggetta alla direzione e coordinamento del Socio Unico Boero Bartolomeo S.p.A.)

BILANCIO SEPARATO

AL 31 DICEMBRE 2015

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2015 – ATTIVO

Valori in unità di euro	Note	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni immateriali	(4)	**0**	**0**
Immobilizzazioni materiali	(5)	**0**	**0**
Immobilizzazioni finanziarie	(6)	**0**	**0**
Imposte anticipate	(7)	**2.237.631**	**2.214.978**
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		**2.237.631**	**2.214.978**
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	(8)	**5.100.000**	**5.100.000**
Crediti commerciali, altri crediti e risconti			
Verso clienti	(9)	27.893	26.806
Verso imprese controllanti	(9)	67.109	76.015
Verso imprese controllate	(9)	0	0
Verso imprese consociate e collegate	(9)	31.751	31.751
Verso altri	(9)	0	0
Risconti attivi	(9)	413	0
		127.166	**134.572**
Crediti tributari	(10)	**1.413.711**	**1.474.991**
Attività finanziarie verso società del gruppo	(11)	**0**	**0**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti			
Depositi bancari e postali	(12)	0	0
Denaro e valori in cassa	(12)	0	0
		0	**0**
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		**6.640.877**	**6.709.563**
Attività destinate alla vendita	(13)	**0**	**0**
TOTALE ATTIVO		**8.878.508**	**8.924.541**

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2015 – PASSIVO

Valori in unità di euro	Note	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	(14)	7.660.000	15.200.000
(Azioni proprie)	(14)	0	0
Riserva Legale	(14)	0	0
Altre riserve di utili	(14)	1	1
Utili (Perdite) a nuovo	(14)	0	(4.291.433)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(14)	(359.564)	(3.251.903)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**7.300.437**	**7.656.665**
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi non correnti			
Trattamento di fine rapporto	(15)	0	0
Altri fondi per rischi ed oneri	(15)	0	0
		0	**0**
Fondo per imposte differite	(15)	**0**	**0**
Debiti finanziari verso banche	(16)	**0**	**0**
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		**0**	**0**
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti commerciali, altri debiti e risconti			
Verso fornitori	(17)	47.369	84.811
Verso imprese controllanti	(17)	6.813	6.813
Verso imprese consociate e collegate	(17)	6.000	6.000
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	(17)	0	0
Altri debiti	(17)	33.463	51.817
Risconti passivi	(17)	0	0
		93.645	**149.441**
Debiti tributari	(18)	**6.442**	**880**
Altri fondi correnti	(15)	**0**	**0**
Debiti finanziari			
Debiti finanziari verso società del gruppo	(16)	1.466.006	960.302
Debiti finanziari verso banche	(16)	11.978	157.253
		1.477.984	**1.117.555**
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		**1.578.071**	**1.267.876**
Passività destinate alla vendita	(13)	**0**	**0**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		**8.878.508**	**8.924.541**

CONTO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

Valori in unità di euro	Note	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Ricavi operativi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(19)	0	0
Altri ricavi operativi	(19)	26.228	4.161
Totale ricavi operativi		**26.228**	**4.161**
Costi operativi			
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	(20)	234.198	4.176.326
Costi per servizi	(20)	68.611	79.654
Locazioni e noleggi	(20)	0	0
Altri costi operativi	(20)	124.359	151.845
Costo del personale	(20)	0	0
Ammortamenti e altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(20)	0	0
Svalutazione crediti	(20)	0	0
Altri accantonamenti	(20)	0	0
Totale costi operativi		**427.168**	**4.407.825**
Risultato operativo		**(400.940)**	**(4.403.664)**
Proventi finanziari	(21)	3	25
Oneri finanziari	(21)	(48.389)	(25.265)
Risultato gestione finanziaria		**(48.386)**	**(25.240)**
Risultato prima delle imposte		**(449.326)**	**(4.428.904)**
Imposte	(22)	89.762	1.177.001
Utile (perdita) dell'esercizio		**(359.564)**	**(3.251.903)**
Utile (perdita) per azione, base e diluito	(23)	**(0,05)**	**(0,21)**

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

Valori in unità di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Utile (perdita) dell'esercizio (A)	**(359.564)**	**(3.251.903)**
Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio	0	0
Totale altri utili (perdite) complessivi, al netto dell'effetto fiscale (B)	**0**	**0**
Totale utile (perdita) complessivo (A)+(B)	**(359.564)**	**(3.251.903)**

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

Valori in migliaia di euro	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Flussi finanziari da attività operative:		
Risultato ante imposte	(449)	(4.429)
Rettifiche al risultato ante imposte per:		
Ammortamenti e svalutazioni	234	4.176
Minusvalenze (plusvalenze) su cessione rimanenze immobiliari	0	0
Oneri (proventi) finanziari netti a conto economico	48	25
	(167)	**(228)**
Variazioni del circolante:		
Variazione dei crediti del circolante	69	453
Variazione dei debiti	17	(71)
Variazione delle rimanenze immobiliari	(234)	(376)
Incassi non ricorrenti per vendita rimanenze immobiliari	0	0
Pagamenti non ricorrenti per vendita rimanenze immobiliari	0	0
Pagamenti non ricorrenti aree limitrofe lotto 3	0	(737)
	(315)	**(959)**
Interessi ed imposte:		
Interessi passivi pagati	(48)	(24)
Imposte sul reddito pagate	0	0
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività operative	**(363)**	**(983)**
Flussi finanziari da attività di investimento:		
Investimento in Immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0
Ricavato dalla vendita di Immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0
Variazione dei crediti finanziari e altre attività finanziarie	0	0
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di investimento	**0**	**0**
Flussi finanziari da attività di finanziamento:		
Accensione di finanziamenti	0	0
Rimborsi di finanziamenti	0	0
Interessi passivi su finanziamenti	0	(1)
Variazione netta di altre passività finanziarie	(145)	158
Versamenti capitale da società controllante	3	0
Variazione netta dei crediti/debiti infragruppo	506	753
Flusso finanziario netto generato (assorbito) da attività di finanziamento	**363**	**910**
Flusso finanziario netto generato (assorbito) nell'esercizio	**0**	**(73)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	**0**	**73**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	**0**	**0**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

Valori in migliaia di euro (Nota 14)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva Legale	Altre riserve di utili	Utili (Perdite) a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 1 gennaio 2014	**15.200**	**0**	**0**	**0**	**(555)**	**(3.736)**	**10.909**
Destinazione risultato a riserve					(3.736)	3.736	**0**
Utile (perdita) dell'esercizio						(3.252)	**(3.252)**
Saldi al 31 dicembre 2014	**15.200**	**0**	**0**	**0**	**(4.291)**	**(3.252)**	**7.657**
Saldi al 1 gennaio 2015	**15.200**	**0**	**0**	**0**	**(4.291)**	**(3.252)**	**7.657**
Destinazione risultato a riserve					(3.252)	3.252	**0**
Riduzione capitale sociale del 23/3/2015 a copertura perdite degli esercizi precedenti e dell'esercizio 2014	(7.543)				7.543		**0**
Aumento del capitale sociale del 23/3/2015	3						**3**
Utile (perdita) dell'esercizio						(360)	**(360)**
Saldi al 31 dicembre 2015	**7.660**	**0**	**0**	**0**	**0**	**(360)**	**7.300**

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO SEPARATO 2015

NOTA 1. FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO SEPARATO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

ATTIVITA' PRINCIPALI

Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. (la "Società") è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana che opera principalmente in Italia.

Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., con un Capitale Sociale pari ad 7.660.000 euro, è controllata totalitariamente da Boero Bartolomeo S.p.A., le cui azioni sono quotate presso Borsa Italiana S.p.A..

Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. è pertanto soggetta all'attività di direzione e coordinamento del Socio Unico Boero Bartolomeo S.p.A. La sede della Società è in Via Macaggi 19, Genova, Italia.

La Società ha ad oggetto principalmente l'acquisto, la permuta, l'alienazione, la gestione e la locazione di beni immobili di qualsiasi tipo, nonché l'assunzione sia in proprio sia per conto di terzi di lavori edili e l'assunzione di partecipazioni in società operanti nei settori immobiliare e delle costruzioni edili ovvero in altri settori.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio separato della Società è presentato in euro, che è la valuta funzionale nelle economie in cui la Società opera principalmente.

I prospetti di Conto Economico, di Conto Economico Complessivo e di Situazione Patrimoniale Finanziaria sono presentati in unità di euro, mentre il Rendiconto Finanziario, il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e i valori riportati nelle Note Esplicative sono presentati in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

Il presente bilancio separato sarà approvato dal Socio Unico Boero Bartolomeo S.p.A. in data 21 marzo 2016.

Le informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob sono riportate in allegato al presente bilancio separato (Allegato 1).

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

La struttura del prospetto della Situazione Patrimoniale Finanziaria scelta dalla Società recepisce la classificazione tra "attività correnti" e "attività non correnti", secondo quanto disposto dallo IAS 1 mentre, con riferimento al Conto Economico, la Società ha adottato la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a "costo del venduto").

Inoltre, nel prospetto di Conto Economico, i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, sono, qualora presenti, evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento.

Gli importi relativi alle posizioni e transazioni con parti correlate, qualora presenti, sono identificati secondo la definizione prevista dallo IAS 24 e commentati nella Relazione sulla Gestione.

Il Rendiconto Finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto.

EVENTI SIGNIFICATIVI OCCORSI NELL'ESERCIZIO

Nell'esercizio 2015 sono proseguite le attività finalizzate alla vendita dei lotti 2 e 4 dell'area di Genova-Molassana. Attualmente, quindi, gli interventi edilizi dei lotti 2 e 4 sono cantierabili e si è definitivamente concluso il procedimento di Conferenza dei Servizi con l'ottenimento dei permessi di costruire.

Come noto, negli ultimi mesi del 2013 la profonda crisi del mercato immobiliare, determinata da una costante e continua flessione degli investimenti e dei prezzi, aveva indotto la Società a prendere in considerazione un'operazione di *social housing* per i lotti 2 e 4 a oggi non ancora alienati
Nel 2014 e nel 2015 la crisi del mercato immobiliare ha registrato un'ulteriore flessione dei prezzi delle compravendite determinata dalla fragilità dell'economia e da un divario ancora alto fra domanda e offerta immobiliare. La domanda risulta infatti ancora debole.
A fine esercizio 2014 Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ha ricevuto una manifestazione preliminare di interesse non vincolante, finalizzata a un possibile acquisto delle aree edificabili corrispondenti ai settori 2 e 4, sulle quali realizzare un programma di edilizia residenziale sociale, da parte di una primaria società di gestione del risparmio per conto di un fondo comune di investimento immobiliare specializzato in interventi di *social housing*.
Nel bilancio dell'esercizio 2014 Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ha pertanto proceduto all'adeguamento del valore di iscrizione di tali settori al valore indicato nella lettera di intenti preliminare con una conseguente ulteriore svalutazione di 4.176 mila euro (3.028 mila euro al netto delle imposte anticipate IRES).

Le trattative sono fattivamente proseguite nel corso del precedente anno e in data 28 luglio 2015 Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. e IDeA FIMIT Sgr S.p.A., in nome e per conto del Fondo Housing Sociale Liguria (il "Fondo"), hanno sottoscritto il relativo contratto preliminare

di vendita, sottoposto a condizioni sospensive, a valere sui settori 2 e 4 dell'area ex Stabilimento Boero in Genova-Molassana. Il Fondo, le cui quote sono detenute da CDP Investimenti Sgr S.p.A., in nome e per conto del Fondo Investimenti per l'Abitare, Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia, Compagnia di San Paolo, Fondazione De Mari di Savona ed altri investitori privati, realizzerà sull'area un programma di *housing* sociale, in coerenza con le politiche di investimento previste dal proprio regolamento di gestione. Il prezzo complessivo stabilito per l'area è di 5,1 milioni di euro oltre IVA.

La sottoscrizione del preliminare è avvenuta senza corresponsione di caparre e/o acconti del prezzo, essendo l'efficacia dell'obbligo della promissaria acquirente di stipulare il contratto definitivo e di pagare il relativo prezzo differito e subordinato al momento dell'avveramento delle condizioni sospensive contenute nell'accordo, consistenti sostanzialmente nell'avvenuto completamento di alcune opere di urbanizzazione preliminarmente necessarie.

La data ultima di esecuzione delle condizioni sospensive, inizialmente prevista entro il 1° dicembre 2015, è stata prorogata in accordo tra le parti al 22 marzo 2016 al fine di addivenire all'esecuzione del contratto definitivo entro il 12 aprile 2016.

Nel bilancio dell'esercizio 2015 la società ha sostenuto ulteriori costi professionali e consulenziali finalizzati ai progetti edilizi dei lotti 2 e 4 in vista della loro alienazione per un importo complessivo di 234 mila euro, iscritto ad incremento del valore dell'area. Al 31 dicembre 2015 la Società ha pertanto proceduto all'adeguamento del valore di iscrizione di tali settori al valore indicato nel contratto preliminare del 28 luglio 2015 con una conseguente ulteriore svalutazione corrispondente all'importo dei costi incrementativi dell'esercizio 2015 pari a 234 mila euro (170 mila euro al netto delle imposte anticipate IRES), iscritta alla voce "Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze".

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1 gennaio 2015:

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni sono divenuti applicabili a partire dal 1° gennaio 2015:

• In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione **IFRIC 21 – Levies**, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva. L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

• In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle**" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- **IFRS 3 Business Combinations – Scope exception for joint ventures**. La modifica chiarisce che sono esclusi dall'ambito di applicazione del principio la formazione di tutti i tipi di *joint arrangement*, come definiti dall'IFRS 11;
- **IFRS 13 Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception**. La modifica chiarisce che la *portfolio exception* si applica a tutti i contratti inclusi nell'ambito di applicazione dello IAS 39 indipendentemente dal fatto che soddisfino la definizione di attività e passività finanziarie fornita dallo IAS 32;
- **IAS 40 Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40**. La modifica chiarisce che l'IFRS 3 e lo IAS 40 non si escludono vicendevolmente e che, al fine di determinare se l'acquisto di una proprietà immobiliare rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 o dello IAS 40, occorre far riferimento rispettivamente alle specifiche indicazioni fornite dall'IFRS 3 oppure dallo IAS 40.

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS ed IFRIC omologati dall'Unione europea, ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2015:

• In data 12 dicembre 2013 è stato pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle**" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:

- **IFRS 2 Share Based Payments – Definition of vesting condition**. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "*vesting condition*" e di "*market condition*" ed aggiunte le ulteriori definizioni di "*performance condition*" e "*service condition*" (in precedenza incluse nella definizione di "*vesting condition*");
- **IFRS 3 Business Combination – Accounting for contingent consideration**. La modifica chiarisce che una componente variabile di prezzo (*contingent consideration)* nell'ambito di una business combination classificata come un'attività o una passività finanziaria (diversamente da quanto previsto per quella classificata come strumento di equity) deve essere rimisurata a *fair value* ad ogni data di chiusura di periodo contabile e le variazioni di *fair value* devono essere rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);
- **IFRS 13 Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables**. Sono state modificate le *Basis for Conclusions* di tale principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;

Le modifiche si applicano al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva. Tali modifiche non determineranno effetti significativi nel bilancio della Società.

• In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento **"Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle"**. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

Il documento introduce modifiche ai seguenti principi:

- **IFRS 5 – Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations**. La modifica al principio introduce linee guida specifiche nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un *disposal group*) dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for-distribution* (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held-for-distribution*. Le modifiche definiscono che (i) per tali riclassifiche restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i

criteri di classificazione previsti per l'*held-for-distribution* dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come *held-for-sale*;

o**IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosure**. Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un *servicing contract* costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi, eccetto nel caso si tratti di un'informazione significativa;

o**IAS 34 – Interim Financial Reporting**. Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta sia presentata nell'*interim financial report,* ma al di fuori dell'*interim financial statements*. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un *cross-reference* dall'*interim financial statements* ad altre parti dell'*interim financial report* e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'*interim financial statements*.

Tali modifiche non determineranno effetti significativi nel bilancio della Società.

• In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha emesso l'emendamento allo **IAS 1 - Disclosure Initiative**. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti a una chiara ed intelleggibile redazione di bilanci. Le modifiche apportate sono le seguenti:

o Materialità e aggregazione: viene chiarito che un'entità non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Il documento precisa che le *disclosures* richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l'informazione è materiale;

o Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria e prospetto di conto economico complessivo: si chiarisce che l'elenco di voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato e aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull'uso di subtotali all'interno dei prospetti;

oPresentazione degli elementi di *Other Comprehensive Income* ("OCI"): si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e *joint ventures* valutate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;

oNote illustrative: si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce una linea guida su come impostare un ordine sistematico delle note stesse, ad esempio:

i. Dando prominenza a quelle che sono maggiormente rilevanti ai fini della comprensione della posizione patrimoniale e finanziaria (e.g. raggruppando informazioni su particolari attività);

ii. Raggruppando elementi misurati secondo lo stesso criterio (e.g. attività misurate al *fair value*);

iii. Seguendo l'ordine degli elementi presentati nei prospetti.

Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva. Non si attendono effetti significativi sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti (si segnala che tali documenti saranno applicabili solo dopo l'avvenuta omologazione da parte dell'Unione Europea) che potrebbero avere effetti sul bilancio della Società:

• In data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti a eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
- i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance* obligation.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata.

NOTA 2. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Al fine di consentire la rappresentazione degli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici di tutte le imprese del Gruppo secondo criteri contabili uniformi, Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., società controllata da Boero Bartolomeo S.p.A. e pertanto inclusa nel bilancio consolidato della stessa società quotata, si avvale della facoltà di redigere il bilancio separato al 31 dicembre 2015 in conformità ai principi contabili internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione europea nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni del International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I principi ed i criteri più significativi sono i seguenti:

1) Rimanenze – terreni

Le rimanenze, costituite da aree da edificare, sono valutate al minore tra il costo di acquisizione e il corrispondente presunto valore di realizzo al netto dei costi diretti di vendita. Il costo è aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari capitalizzabili. I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri derivabili dall'utilizzo o dalla dismissione del bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

2) Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico[1];
- finanziamenti e crediti;
- investimenti detenuti fino a scadenza[2];
- attività finanziarie disponibili per la vendita[3].

Inizialmente, tutte le attività finanziarie sono rilevate al valore equo, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al valore equo con variazioni a conto economico, degli oneri accessori. La Società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

La recuperabilità del loro valore è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 e descritti al successivo punto 3 "Perdite di valore (c.d. *Impairment*) delle attività finanziarie".

Al 31 dicembre 2015, nessuna attività finanziaria è stata designata come "attività finanziaria al valore equo con variazioni imputate a conto economico," come "investimento detenuto fino alla scadenza" o come "attività finanziarie disponibili per la vendita."

Finanziamenti e crediti

Comprendono attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti e i crediti di natura finanziaria sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo dell'interesse effettivo, al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore.

[1] In linea di principio, comprendono le attività detenute per la negoziazione e le attività designate al momento della prima rilevazione come "attività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico."
[2] In linea di principio, comprendono attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, caratterizzate da pagamenti a scadenza fissa o determinabile, ove la Società abbia l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio fino alla scadenza.
[3] In linea di principio, comprendono attività finanziarie, diverse dagli strumenti derivati, che sono state designate come tali o non sono classificate in nessuna altra delle tre precedenti categorie.

I crediti di natura commerciale sono iscritti al valore equo, corrispondente al loro valore nominale, eventualmente ridotto per allinearlo a quello di presunto realizzo. I crediti con scadenza superiore a un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Tale voce comprende anche le attività finanziarie relative ai rapporti di conto corrente intrattenuti con la controllante Boero Bartolomeo S.p.A. nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria.

3) Perdite di valore (c.d. "Impairment") delle attività finanziarie

Ad ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività finanziarie (individualmente o per gruppi omogenei) per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore viene effettuato quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fornitura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso a un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi siano effettivamente irrecuperabili.

4) Passività finanziarie

Prestiti e finanziamenti onerosi

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento se non sono stati rilevati a valore equo con variazioni a conto economico. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo dell'interesse effettivo. Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Concettualmente, tale voce comprende i debiti di natura commerciale rilevati al loro valore nominale nonché le passività finanziarie relative ai rapporti di conto corrente intrattenuti con la controllante Boero Bartolomeo S.p.A. nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria.

Passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico

Le passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie designate al valore equo con variazioni imputate a conto economico al momento della rilevazione iniziale.

Al 31 dicembre 2015, la Società non detiene passività finanziarie al valore equo con variazioni imputate a conto economico.

5) Cancellazione di attività e passività finanziarie (c.d. "Derecognition")

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata quando:

- i diritti a ricevere i flussi finanziari dell'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere i flussi finanziari dell'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte; o
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere i flussi finanziari dell'attività e:
  - ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure,
  - non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, annullato o adempiuto.

6) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale, normalmente coincidente con il *fair value*.

Le disponibilità liquide rappresentano il denaro liquido presso la Società nonché il denaro depositato presso istituti di credito (conti correnti bancari e postali e depositi rimborsabili a domanda), comprese le competenze attive e passive maturate alla data di bilancio. I mezzi equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

7) Altri fondi per rischi ed oneri

Vengono stanziati fondi rischi e oneri futuri, correnti e non correnti, quando, in presenza di un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare della passività che la Società si attende.

I fondi sono periodicamente aggiornati al fine di riflettere eventuali variazioni di stima: tali revisioni sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione avviene.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione, mentre l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari."

Al 31 dicembre 2015, la Società non ha stanziato alcun accantonamento per rischi ed oneri.

8) Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno alla Società i benefici economici e il loro ammontare possa essere determinato in modo attendibile. Sono rilevati al netto di sconti e abbuoni.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici rilevanti derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

Secondo lo IAS 18, tutti i ricavi devono essere valutati al *fair value*, ossia al valore corrente del corrispettivo che sarà incassato. Pertanto, in tutti i casi in cui vengano concesse dilazioni alla clientela senza interessi o con interessi inferiori a quelli di mercato, l'ammontare che sarà incassato viene attualizzato per ottenere il valore effettivo della vendita, mentre la differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario da contabilizzare per competenza e differire parzialmente per dilazioni superiori all'esercizio.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

9) Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui depositi bancari e postali, gli utili e le differenze di cambio attive e i proventi finanziari derivanti dall'attualizzazione di crediti relativi a vendite dilazionate oltre l'esercizio, qualora presenti. Gli interessi attivi sono imputati a Conto Economico al momento della loro maturazione, al tasso di rendimento effettivo.

10) Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari, calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le perdite e le differenze di cambio passive. Anch'essi sono imputati al Conto Economico al momento della loro maturazione.

11) Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi (c.d. "differenze temporanee") ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili (c.d. "differenze permanenti"). La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Le imposte anticipate e differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi siano redditi imponibili futuri che consentano l'utilizzo di tali differenze deducibili.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto a ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili futuri tali da consentire in tutto o in parte il ricupero di tali attività.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Sono imputate direttamente al conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso le relative imposte anticipate o differite sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Infine, si precisa che la Società ai fini dell'Imposta sul reddito delle società (IRES) ha aderito in qualità di controllata – consolidata, al regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi (cosiddetto consolidato fiscale nazionale o domestico) per il triennio 2011-2013, successivamente rinnovato per il triennio 2014-2016.

Premesso quanto sopra, precisiamo, inoltre, che, ai soli fini IRES, le imposte differite attive e passive riferibili a differenze temporanee tassabili e/o deducibili, laddove formatesi nella controllata Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A., sono iscritte, in adesione alla migliore dottrina contabile, nel bilancio della controllata stessa atteso che il Regolamento di Gruppo (che disciplina dettagliatamente i diritti e gli obblighi che gravano su ciascuna società partecipante alla tassazione di gruppo) prevede espressamente:

- l'addebito a ciascuna società controllata delle imposte corrispondenti al reddito imponibile prodotto nel corso dell'esercizio da parte di tale controllata (reddito imponibile da assumersi al netto di eventuali rettifiche di consolidamento imputabili a quella data consolidata);
- l'accredito a ciascuna società controllata, che ha trasferito al gruppo proprie perdite fiscali utilizzate in sede di dichiarazione dei redditi consolidata, di una somma pari alle minori imposte corrisposte dal gruppo in virtù del trasferimento di tali perdite e, quindi, di una somma pari all'aliquota Ires vigente applicata alla quota di perdita fiscale trasferita ed effettivamente utilizzata in sede di dichiarazione consolidata.

12) Utile per azione

L'utile base (o perdita) per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico della Società attribuibile alle azioni emesse.

13) Importi espressi in valuta estera

Qualora presenti, le operazioni in valuta estera sono contabilizzate in base al cambio del momento in cui sono effettuate.

A fine esercizio, gli eventuali crediti e i debiti in valuta estera sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al Conto Economico.

14) Uso di stime, rischi ed incertezze

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, costi, attività e passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. L'elaborazione di tali stime ha implicato l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive.

Per loro natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori di bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali stime per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale sono state utilizzate per le imposte differite attive, la cui iscrizione è supportata dalle prospettive d'imponibilità del Gruppo risultanti dalla redditività attesa dei piani industriali e dalla previsione di rinnovo dei consolidati fiscali.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto Economico nel periodo in cui la variazione avviene.

NOTA 3. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

I principali strumenti finanziari della Società comprendono i debiti finanziari iscritti fra le passività correnti, per 1.466 mila euro riferiti al debito verso il socio unico Boero Bartolomeo S.p.A. nell'ambito della tesoreria centralizzata (960 mila euro al 31 dicembre 2014) e per 12 mila euro riferiti all'affidamento concesso da parte di un istituto bancario (157 mila euro al 31 dicembre 2014). I rapporti finanziari con la controllante vengono intrattenuti a condizioni di mercato; in particolare, la gestione accentrata della tesoreria permette a tutte le società nazionali del Gruppo l'ottenimento di condizioni migliori rispetto a un'eventuale gestione indipendente.

Gli strumenti finanziari della Società includono inoltre crediti e debiti di natura commerciale, verso società del Gruppo e verso terzi.

La Società non ha effettuato operazioni in derivati.

Valori espressi in migliaia di euro	31 dicembre 2015			31 dicembre 2014		
	AFS	**L&R**	**Prestiti/ finanziamenti**	**AFS**	**L&R**	**Prestiti/ finanziamenti**
Attività correnti:						
Crediti commerciali verso terzi e verso società del gruppo		127			135	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		0			0	
Passività correnti:						
Debiti comm.li v/terzi e v/società del gruppo, altri debiti			(94)			(149)
Debiti finanziari verso banche e società del gruppo			(1.478)			(1.117)
	0	**127**	**(1.572)**	**0**	**135**	**(1.266)**

AFS: Available for sale, Attività Finanziarie disponibili per la vendita;
L&R: Loans & Receivables, Finanziamenti e crediti

I valori sopra indicati non si discostano dai rispettivi *fair value* alla data del 31 dicembre 2015.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari della Società sono attualmente limitati al rischio di liquidità, calmierato dalla gestione accentrata della tesoreria, e al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse.

Non sono presenti rischi di credito in assenza di ricavi di rilievo. Il rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute non è presente, data l'assenza di operazioni in valuta.

Rischio di liquidità

La Società persegue l'obiettivo di copertura delle proprie esigenze di finanziamento attraverso la disponibilità di linee bancarie e di liquidità ottenuta nell'ambito della gestione accentrata della tesoreria.

I fabbisogni di liquidità di breve e medio-lungo termine sono costantemente monitorati dalle funzioni centrali di tesoreria nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie.

La Società non è dotata di finanziamenti a medio-lungo termine. La Società detiene solo un affidamento di un milione di euro come scoperto di conto corrente (utilizzato per 12 mila euro al 31 dicembre 2015).

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività finanziarie della Società al 31 dicembre 2015 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

Valori espressi in migliaia di euro	A vista	< 4 mesi	Tra 4 e 12 mesi	Da 1 a 5 anni	> 5 anni	**Totale**
Passività non correnti:						
Debiti finanziari verso banche	0	0	0	0	0	**0**
Oneri finanziari	0	0	0	0	0	**0**
	0	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Passività correnti:						
Debiti commerciali verso terzi e verso altre società del gruppo, altri debiti	0	94	0	0	0	**94**
Debiti finanziari verso società del gruppo	0	1.466	0	0	0	**1.466**
Debiti finanziari verso banche	0	12	0	0	0	**12**
	0	**1.572**	**0**	**0**	**0**	**1.572**

Si segnala la presenza al 31 dicembre 2015 di una lettera di *patronage* rilasciata per quattro milioni di euro a favore di Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. dal socio unico Boero Bartolomeo S.p.A. a un primario istituto bancario, a garanzia di un affidamento bancario, utilizzato alla data del 31 dicembre 2015 per l'importo di 12 mila euro.

Rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse

Al 31 dicembre 2015, in presenza di una posizione finanziaria debitoria, si evidenzia il rischio derivante dalla fluttuazione dei tassi di interesse costantemente monitorato dalle funzioni centrali di tesoreria.

Ipotizzando una fluttuazione del tasso di interesse del +/- 1% rispetto al tasso di interesse effettivo dell'esercizio, applicata sull'indebitamento medio dell'esercizio 2015, gli oneri finanziari a conto economico sarebbero stati rispettivamente superiori o inferiori di 6 mila euro circa (2 mila euro circa nel 2014). In presenza di tale fluttuazione, il Patrimonio Netto della Società sarebbe stato rispettivamente inferiore o superiore di 4 mila euro circa (1.000 euro circa al 31 dicembre 2014), al netto dell'effetto fiscale teorico.

NOTA 4. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La Società non detiene immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2015 così come al 31 dicembre 2014.

NOTA 5. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La Società non detiene immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2015 così come al 31 dicembre 2014.

NOTA 6. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La Società non detiene immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2015 così come al 31 dicembre 2014.

NOTA 7. IMPOSTE ANTICIPATE

La fiscalità differita è stata calcolata considerando aliquote di riversamento IRES ed IRAP pari rispettivamente al 27,5% e al 3,9%. Di seguito vengono indicate le differenze temporanee deducibili che hanno comportato la rilevazione, al 31 dicembre 2015, di imposte anticipate per complessivi 2.238 mila euro (2.215 mila euro al 31 dicembre 2014).

	31 dicembre 2015			31 dicembre 2014		
IMPOSTE ANTICIPATE	**Imponibile**	**Ires 27,5%-24%**	**Irap 3,9%**	**Imponibile**	**Ires 27,5%**	**Irap 3,9%**
Perdite fiscali	57	14	0	199	55	0
Società di revisione	6	2	0	7	2	0
Svalutazione magazzino terreni (lotti 2 e 4)	8.081	2.222	0	7.847	2.158	0
Imposte e tasse	0	0	0	2	0	0
	8.144	**2.238**	**0**	**8.055**	**2.215**	**0**
TOTALE			**2.238**			**2.215**

Secondo quanto descritto nei criteri di valutazione, il differenziale netto tra le imposte anticipate iniziali e finali, pari ad un provento netto di 23 mila euro, è registrato nel conto economico dell'esercizio alla voce "Imposte."

Si precisa che la Società ai fini dell'Imposta sul reddito delle società (IRES) ha aderito in qualità di controllata – consolidata, al regime della tassazione di gruppo di cui agli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Imposte sui Redditi (cosiddetto consolidato fiscale nazionale o domestico) per il triennio 2011-2013, successivamente rinnovato per il triennio 2014-2016.

La legge di Stabilità per il 2016 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, n. 302 del 30 dicembre 2015, come legge 28 dicembre 2015, n. 208), tra i diversi temi, ha infine modificato l'aliquota IRES a decorrere dai periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016 prevedendo una riduzione dell'aliquota dal 27,5% al 24%. Si è pertanto provveduto a adeguare la relativa fiscalità differita andando a distinguere ragionevolmente le aliquote applicabili ai fini IRES sulla base degli anni previsti per i reversal dei componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili negli esercizi successivi al 2016. L'effetto netto derivante da tale adeguamento non è risultato significativo (rilascio netto per 2 mila euro circa) ed è stato rilevato a conto economico alla voce imposte.
Al 31 dicembre 2015 sono iscritte imposte anticipate IRES sulle perdite fiscalmente riportabili originatesi a livello di consolidato fiscale per la quota attribuibile alla Società, in virtù del vigente

regolamento interno di Gruppo, al netto dell'importo già trasferito e utilizzato sulla base imponibile consolidata. Sono inoltre iscritte imposte anticipate per 2.222 mila euro sulla svalutazione dei lotti 2 e 4 dell'area di Genova-Molassana, solo temporaneamente indeducibile; la deducibilità delle stesse è prevista nell'esercizio 2016 con la finalizzazione delle vendite dei lotti 2 e 4 la cui realizzazione, sulla base degli elementi attuali, è prevista il 12 aprile 2016.

Si segnala che i crediti per imposte anticipate sono ritenuti recuperabili sulla base delle previsioni economiche del Gruppo (relative alla generazione di reddito imponibile) degli esercizi futuri, anche tenuto conto del fatto che le perdite fiscali risultano indefinitamente riportabili a nuovo. L'iscrizione delle imposte anticipate è supportata dalle prospettive d'imponibilità del Gruppo risultanti dalla redditività attesa dei piani industriali e dalla previsione di rinnovo dei consolidati fiscali.

NOTA 8. RIMANENZE

	31/12/2015	31/12/2014
Terreni	5.100	5.100
TOTALE	**5.100**	**5.100**

Le rimanenze al 31 dicembre 2015 ammontano complessivamente a 5.100 mila euro così come al 31 dicembre 2014.

Le rimanenze da attività immobiliare si riferiscono esclusivamente ai lotti 2 e 4 dell'area edificabile di Genova-Molassana, ad oggi non ancora alienati, conferiti in data 20 dicembre 2010 dalla Capogruppo alla Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A..

Tale area risulta iscritta, in conformità alle disposizioni dello IAS 2, all'interno della voce "Rimanenze attività immobiliare" dell'Attivo Corrente al valore di 5.100 mila euro così come al 31 dicembre 2014, corrispondente al valore di carico pro-quota di conferimento, maggiorata dei costi successivamente sostenuti sino alla data del 31 dicembre 2015, direttamente imputabili all'area.

Nel bilancio dell'esercizio 2015 la società ha sostenuto ulteriori costi professionali e consulenziali finalizzati ai progetti edilizi dei lotti 2 e 4 in vista della loro alienazione per un importo complessivo di 234 mila euro, iscritto ad incremento del valore dell'area. Al 31 dicembre 2015 la Società ha proceduto all'adeguamento del valore di iscrizione di tali settori al valore indicato nel contratto preliminare del 28 luglio 2015 con una conseguente svalutazione corrispondente all'importo dei costi incrementativi dell'esercizio 2015 pari a 234 mila euro (170 mila euro al netto delle imposte anticipate IRES), iscritta alla voce "Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze".
A tale proposito si rimanda a quanto già indicato nel precedente paragrafo "Eventi significativi occorsi nell'esercizio".

NOTA 9. CREDITI COMMERCIALI, ALTRI CREDITI E RISCONTI

Verso clienti	31/12/2015	31/12/2014
Italia	28	27
TOTALE	**28**	**27**

Verso imprese controllanti	31/12/2015	31/12/2014
Boero Bartolomeo S.p.A.	67	76
TOTALE	**67**	**76**

Come nel precedente esercizio, al 31 dicembre 2015, il credito verso la controllante Boero Bartolomeo S.p.A. si riferisce al provento dell'esercizio da consolidamento fiscale, rilevato tra le imposte correnti. La Società ha infatti integralmente trasferito alla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. le perdite fiscali IRES dell'esercizio 2015 e quota parte di perdite di esercizi precedenti, utilizzate in sede consolidata dal Gruppo. Conformemente al Regolamento Interno del consolidato fiscale, alla società che ha trasferito al Gruppo le proprie perdite fiscali utilizzate in sede di dichiarazione dei redditi consolidata, viene riconosciuto un accredito di una somma pari alle minori imposte corrisposte dal Gruppo in virtù del trasferimento di tali perdite e, quindi, di una somma pari all'aliquota IRES vigente applicata alla quota di perdita fiscale trasferita ed effettivamente utilizzata in sede di dichiarazione consolidata.

Verso imprese consociate e collegate	31/12/2015	31/12/2014
Immobiliare Val Geirato S.r.l.	32	32
TOTALE	**32**	**32**

Risconti attivi

I risconti attivi al 31 dicembre 2015 sono pari a 413 euro (non presenti al 31 dicembre 2014) relativi a canoni anticipati per manutenzione dell'impianto antinquinamento del terreno.

Si segnala che non esistono, nelle voci che compongono i "Crediti commerciali, altri crediti e risconti," importi esigibili oltre i 5 anni.

NOTA 10. CREDITI TRIBUTARI

	31/12/2015	31/12/2014
Credito IVA	1.414	1.475
TOTALE	**1.414**	**1.475**

Al 31 dicembre 2015, i crediti tributari pari a 1.414 mila euro (1.475 mila euro al 31 dicembre 2014) si riferiscono alla posizione creditoria IVA nei confronti dell'Erario. Tale credito è stato originariamente iscritto in data 20 dicembre 2010 per il valore di 3 milioni di euro, corrispondente all'IVA addebitata a titolo di rivalsa dalla controllante Boero Bartolomeo S.p.A. sul valore di conferimento (pari a 15 milioni di euro) dell'area complessiva di Genova-Molassana.

NOTA 11. ATTIVITÀ FINANZIARIE VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO

La Società non detiene attività finanziarie verso società del Gruppo al 31 dicembre 2015 così come al 31 dicembre 2014.

I fabbisogni finanziari sono gestiti nell'ambito delle funzioni centrali di tesoreria alla quale Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ha aderito a partire dal 1° novembre 2011.

NOTA 12. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La Società non detiene disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2015 così come al 31 dicembre 2014.
Il rendiconto finanziario predisposto ai sensi dello IAS 7 evidenzia la composizione dei flussi finanziari dell'esercizio.

NOTA 13. ATTIVITA' E PASSIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA

La Società non detiene attività o passività destinate alla vendita al 31 dicembre 2015 così come al 31 dicembre 2014.

NOTA 14. PATRIMONIO NETTO

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto relativi agli esercizi 2014 e 2015 sono dettagliati nel Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto. In particolare, il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2015 diminuisce di 356.228 euro rispetto al 31 dicembre 2014 per effetto dell'aumento di capitale per 3.336 euro sottoscritto e versato dal Socio Unico Boero Bartolomeo S.p.A. in data 23 marzo 2015 e della perdita dell'esercizio 2015 pari a 359.564 euro.

Sotto il profilo patrimoniale si ricorda infatti che in data 23 marzo 2015 è stato approvato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 che riportava una perdita netta pari a 3.251.903,26 euro. Accertato che il capitale sociale era diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, senza però ridursi al di sotto del limite legale, il Socio unico Boero Bartolomeo S.p.A. ha deliberato:
- la riduzione del capitale sociale da 15.200.000 euro a 7.656.663,57 euro, a copertura totale delle perdite degli esercizi precedenti e dell'esercizio 2014 complessivamente pari a 7.543.336,43 euro;
- un aumento del capitale sociale di 3.336,43 euro sottoscritto dal socio unico alla pari mediante versamento in denaro per 3.336,43 euro; fissando così in via definitiva il capitale, per ragioni di semplificazione contabile e arrotondamento, a 7.660.000,00 euro.

In sede di Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2015 del 21 marzo 2016 l'Amministratore Unico propone al Socio Unico Boero Bartolomeo S.p.A. di riportare a nuovo la perdita dell'esercizio 2015 pari a 359.564 euro.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2015, il Capitale Sociale è rappresentato da n. 7.660.000 azioni ordinarie aventi un valore nominale di 1,00 euro ciascuna, interamente detenute dal Socio Unico Boero Bartolomeo S.p.A..

NOTA 15. FONDI NON CORRENTI (COMPRESO IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO), FONDI PER IMPOSTE DIFFERITE E ALTRI FONDI CORRENTI

Al 31 dicembre 2015, così come al 31 dicembre 2014, non risultano iscritti fondi a fronte di rischi e oneri futuri (correnti o non correnti, compreso il trattamento di fine rapporto) o per imposte differite.

NOTA 16. DEBITI FINANZIARI VERSO BANCHE NON CORRENTI E CORRENTI, DEBITI FINANZIARI CORRENTI VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Debiti finanziari non correnti

Al 31 dicembre 2015 così come al 31 dicembre 2014 non risultano iscritti debiti finanziari non correnti.

Debiti finanziari correnti (verso banche e verso società del Gruppo)

L'indebitamento finanziario netto corrente della Società risulta pari a 1.478 mila euro (1.117 mila euro al 31 dicembre 2014) e si riferisce, per 12 mila euro, allo scoperto concesso da un Istituto Bancario e, per 1.466 mila euro (960 mila euro al 31 dicembre 2014), al debito verso il Socio Unico Boero Bartolomeo S.p.A. nell'ambito della tesoreria centralizzata, alla quale Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. ha aderito a partire dal 1° novembre 2011.

Posizione finanziaria netta

La composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2015 è sintetizzata nel prospetto seguente:

euro/migliaia	31/12/2015	31/12/2014
Denaro e valori in cassa	0	0
Depositi bancari e postali	0	0
Attività finanziarie verso società del gruppo	0	0
Totale attività finanziarie	**0**	**0**
Debiti bancari correnti	(12)	(157)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
Passività finanziarie verso società del gruppo	(1.466)	(960)
Totale debiti finanziari correnti	**(1.478)**	**(1.117)**
Indebitamento netto a breve termine	**(1.478)**	**(1.117)**
Debiti bancari non correnti	**0**	**0**
Indebitamento finanziario netto	**(1.478)**	**(1.117)**

L'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2015 passa da 1.117 mila euro al 31 dicembre 2014 a 1.478 mila euro al 31 dicembre 2015 (importo interamente scadente entro l'anno successivo), con una variazione negativa contenuta in 361 mila euro, principalmente determinata dai costi fissi della gestione corrente e dai costi incrementativi dei lotti 2 e 4 finalizzati ai progetti edilizi dei lotti 2 e 4 in vista della loro alienazione.

NOTA 17. DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI E RISCONTI

I debiti verso fornitori hanno natura commerciale e sono principalmente relativi a costi fissi di gestione.

Verso fornitori	31/12/2015	31/12/2014
Debiti per acquisto servizi	47	85
TOTALE	**47**	**85**

Il saldo si riferisce integralmente a fornitori italiani denominati in euro.
Si ritiene che il valore contabile dei debiti commerciali alla data di bilancio approssimi il loro *fair value.*

Al 31 dicembre 2015 risultano inoltre iscritti debiti nei confronti della controllante per 7 mila euro (pari importo al 31 dicembre 2014) e debiti verso imprese consociate e collegate per 6 mila euro (pari importo al 31 dicembre 2014). Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione in merito ai rapporti con le Parti Correlate.

Altri debiti	31/12/2015	31/12/2014
Professionisti documenti da ricevere	19	38
Compensi Collegio Sindacale	14	14
TOTALE	**33**	**52**

Gli "altri debiti" registrano una diminuzione di 18 mila euro.

Risconti passivi

Al 31 dicembre 2015, così come al 31 dicembre 2014, non risultano iscritti risconti passivi.

Si segnala che non esistono, nelle voci che compongono i "Debiti commerciali, altri debiti e risconti," importi esigibili oltre i 5 anni.

NOTA 18. DEBITI TRIBUTARI

Al 31 dicembre 2015, risultano iscritti debiti tributari per 6 mila euro (880 euro al 31 dicembre 2014) riferiti a trattenute Irpef.

NOTA 19. RICAVI OPERATIVI

Gli altri ricavi operativi ammontano a 26 mila euro (4 mila euro nel 2014).

NOTA 20. COSTI OPERATIVI

Costi operativi	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Acquisti di materie prime e merci compresa la variazione delle rimanenze	234	4.176
Costi per servizi	69	80
Altri costi operativi	124	152
TOTALE	**427**	**4.408**

I costi per "acquisti di materie e merci compresa la variazione delle rimanenze", pari a 234 mila euro (4.176 mila euro nel 2014), si riferiscono interamente alla svalutazione dei lotti 2 e 4, come descritta a commento delle rimanenze e in parte precedente delle presenti note esplicative al paragrafo "Eventi Significativi occorsi nell'Esercizio", cui si rimanda per maggiori dettagli.

I "costi per servizi" pari a 69 mila euro (80 mila euro nel 2014) si riferiscono principalmente a costi per consulenze per 22 mila euro, costi per la revisione contabile per 14 mila euro, agli emolumenti del Collegio Sindacale per 14 mila euro, oltre ad altri costi minori per 19 mila euro.

Gli "altri costi operativi" ammontano a 124 mila euro al 31 dicembre 2015 (152 mila euro al 31 dicembre 2014) con una riduzione di 28 mila euro, includono principalmente costi per imposte locali e tasse diverse.

NOTA 21. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari ammontano a 48 mila euro (25 mila euro nel 2014) e si riferiscono a interessi passivi e spese per 30 mila euro su debiti verso la banca e per 18 mila euro su debiti finanziari verso la controllante Boero Bartolomeo S.p.A. per la gestione accentrata della tesoreria.

NOTA 22. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

	Esercizio 2015	Esercizio 2014
IRES	(23)	(1.101)
IRES proventi da consolidamento	(67)	(76)
IRAP	0	0
TOTALE	**(90)**	**(1.177)**

Le imposte dell'esercizio sono così determinate:

	IRES	IRAP
Imposte correnti dell'esercizio	0	0
Proventi da consolidamento	(67)	0
Variazione netta nelle imposte anticipate	(23)	0
Variazione netta nelle imposte differite	0	0
TOTALE	**(90)**	**0**

La Società non ha rilevato nel 2015 così come nel 2014 imposte correnti IRES o IRAP, in assenza di reddito imponibile.

Nell'esercizio 2015 sono state iscritte imposte anticipate IRES per 23 mila euro, principalmente relative alla svalutazione operata sui lotti 2 e 4, come descritta alla Nota 7 "Imposte anticipate", oltre a proventi da consolidamento per 67 mila euro, legati alla remunerazione della perdita fiscale IRES dell'esercizio 2015 e quota parte di perdite di esercizi precedenti, trasferite su base consolidata alla controllante Boero Bartolomeo S.p.A., nell'ambito del vigente regolamento interno di Gruppo.

NOTA 23. UTILE (PERDITA) PER AZIONE

L'utile (perdita) per azione base e diluito (in assenza di strumenti potenzialmente diluitivi e di fluttuazioni nel numero di azioni in circolazione) è calcolato come segue (in unità di euro):

Utile (perdita) per azione	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Risultato attribuibile ai titolari di azioni ordinarie	(359.564)	(3.251.903)
Numero di azioni ordinarie in circolazione	7.660.000	15.200.000
Utile (perdita) per azione	**(0,05)**	**(0,21)**

Il risultato attribuibile ai titolari di azioni (numeratore) è quello che risulta dal Conto Economico. Il numero di azioni in circolazione (denominatore) è uguale al numero di azioni sottoscritte e versate (n. 7.660.000 al 31 dicembre 2015 e n. 15.200.000 al 31 dicembre 2014), in assenza di azioni proprie e in assenza di fluttuazioni nel numero delle stesse.

NOTA 24. GARANZIE PRESTATE E IMPEGNI

Fidejussioni	Saldo 31/12/2015	Saldo 31/12/2014
Fidejussioni assicurative a favore di Enti Pubblici	2.775	2.775
TOTALE	**2.775**	**2.775**

Le fideiussioni assicurative, pari a 2.775 mila euro, rilasciate a favore di enti pubblici, attengono la realizzazione di opere di urbanizzazione sui settori 2 e 4, non ancora alienati al 31 dicembre 2015.

Si segnala la presenza al 31 dicembre 2015 di una lettera di *patronage* rilasciata per quattro milioni di euro a favore di Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. dal socio unico Boero

Bartolomeo S.p.A. a un primario istituto bancario, a garanzia di un affidamento bancario, utilizzato alla data del 31 dicembre 2015 per l'importo di 12 mila euro.

NOTA 25. ALTRE INFORMAZIONI

La Società non ha personale dipendente.

I compensi del Collegio Sindacale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sono stati pari a 14 mila euro (pari importo nel 2014), mentre nessun compenso è stato deliberato nell'esercizio 2015 per l'Amministratore Unico così come nel 2014.

NOTA 26. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI BOERO BARTOLOMEO S.P.A.

Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Boero Bartolomeo S.p.A..

In particolare, tale attività si concretizza nella gestione delle attività in materia legale e societaria, di gestione finanziaria e di tesoreria, nelle funzioni amministrative, contabili e fiscali, ivi incluse la predisposizione del bilancio, dei rendiconti periodici, degli adempimenti fiscali e del sistema di controllo interno.

Si presenta di seguito una sintesi dei principali dati dell'ultimo bilancio approvato della controllante Boero Bartolomeo S.p.A. che esercita su Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A. l'attività di direzione e coordinamento (dati in migliaia di euro):

STATO PATRIMONIALE	**31/12/2014**
ATTIVO:	
Attività non correnti	55.069
Attività correnti	64.802
Attività destinate alla vendita	0
Totale attivo	**119.871**
PASSIVO:	
Patrimonio Netto:	
Capitale sociale	11.285
Azioni proprie	(790)
Riserve	45.672
Utili a nuovo	202
Utile (perdita) netto dell'esercizio	(2.326)
Passività non correnti	10.931
Passività correnti	54.897
Passività destinate alla vendita	0
Totale passivo	**119.871**

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2014
Ricavi operativi	89.059
Costi operativi	(85.955)
Risultato gestione finanziaria	(4.232)
Imposte	(1.198)
Utile (perdita) netto dell'esercizio derivante dall'attività di funzionamento	**(2.326)**
Utili netti derivanti da attività destinate alla dismissione	0
Utile (perdita) netto dell'esercizio	**(2.326)**

NOTA 27. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto attiene ai rapporti con le parti correlate, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione nell'ambito dello specifico paragrafo.

NOTA 28. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI, EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE ATIPICHE E/O INUSUALI

Nell'esercizio 2015 così come nell'esercizio precedente non si sono verificati eventi o operazioni significative non ricorrenti né operazioni significative atipiche e/o inusuali.

NOTA 29. PASSIVITA' POTENZIALI

Non si segnalano passività potenziali alla data del 31 dicembre 2015.

NOTA 30. EVENTI SUCCESSIVI

Non si segnalano eventi successivi tali da meritare un adeguamento dei valori riconosciuti in bilancio o della presente informativa.

Immobiliare Genova MolassanaNuova S.p.A.

Allegato 1

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149–duodecies del regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi dell'esercizio 2015 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete (valori in migliaia di euro).

	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi dell'esercizio 2015
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	10
Servizi di attestazione (1)	Deloitte & Touche S.p.A.	3
Altre attività:		
Sottoscrizione dichiarazioni fiscali	Deloitte & Touche S.p.A.	1
TOTALE		**14**

(1) Verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

BOERO COLORI FRANCE S.a.r.l.

BILANCIO SEPARATO

AL 31 DICEMBRE 2015

Bilan SARL BOERO COLORI FRANCE

	Brut	Amortissements Dépréciations	Net au 31/12/15	Net au 31/12/14
ACTIF				
Capital souscrit non appelé				
Immobilisations incorporelles				
Frais d'établissement				
Frais de recherche et de développement				
Concessions brevets licences procédés...	20 600	19 335	1 265	3 262
Fonds commercial				
Autres immobilisations incorporelles	51 834	41 856	9 978	17 872
Immobilisations incorporelles en cours				
Avances et acomptes/immo.Incorp.				
Immobilisations corporelles				
Terrains				
Constructions				
Installations techniques, mat. et outillage	52 808	38 893	13 915	930
Autres immobilisations corporelles	223 285	154 337	68 947	41 817
Immobilisations corporelles en cours	2 248		2 248	
Avances & acomptes				
Immobilisations financières				
Participations				
Créances rattachées à des participations				
TIAP				
Autres titres immobilisés				
Prêts				
Autres immobilisations financières	22 933		22 933	41 582
ACTIF IMMOBILISE	**373 707**	**254 421**	**119 286**	**105 463**
Stocks et en-cours				
Matières premières et autres approv.	19 679	5 625	14 054	7 024
En-cours de production de biens				
En-cours de production de services				
Produits intermédiaires et finis				
Marchandises	881 058	70 869	810 189	541 411
Avances et acptes versés	**29 665**		**29 665**	**8 897**
Créances				
Créances clients et comptes rattachés	702 137	226 352	475 785	270 990
Autres créances	70 695		70 695	39 577
Capital souscrit-appelé non versé				
Valeurs mobilières de placement				
Instruments de trésorerie				
Disponibilités	229 076		229 076	266 302
Charges constatées d'avance	163 815		163 815	122 299
ACTIF CIRCULANT	**2 096 125**	**302 846**	**1 793 280**	**1 256 500**
Charges à répartir/plusieurs exercices				
Prime de remboursement des emprunts				
Ecarts de conversion - Actif				
TOTAL ACTIF	**2 469 833**	**557 267**	**1 912 566**	**1 361 963**

Bilan SARL BOERO COLORI FRANCE

	Net au 31/12/15	Net au 31/12/14
PASSIF		
Capital		
Capital	272 000	272 000
dont versé	**272 000**	**272 000**
Primes d'émission, de fusion, d'apport, ...		
Ecarts de réévaluation ou d'équivalence		
Réserves		
Réserve légale	27 200	27 200
Réserves statutaires ou contractuelles		
Réserves réglementées		
Autres réserves		
Report à nouveau	627 463	682 572
Résultat		
Résultat de l'exercice	**88 739**	**-55 109**
Subventions d'investissement		
Provisions réglementées		
CAPITAUX PROPRES	**1 015 402**	**926 663**
Provisions pour risques	10 000	168 000
Provisions pour charges		
PROVISIONS	**10 000**	**168 000**
AUTRES FONDS PROPRES		
Emprunts et dettes financières		
Emprunts obligataires convertibles		
Autres emprunts obligataires		
Emprunts et dettes auprès des établissements de crédit		895
Emprunts et dettes financières diverses		
Fournisseurs et autres dettes		
Avances et acomptes reçus sur commandes en cours		
Dettes fournisseurs et comptes rattachés	490 677	150 661
Dettes fiscales et sociales	385 451	108 065
Dettes sur immobilisations et comptes rattachés	418	
Autres dettes	10 617	7 678
Instruments de trésorerie		
Produits constatés d'avance		
DETTES	**887 163**	**267 300**
Ecarts de conversion - Passif		
TOTAL PASSIF	**1 912 566**	**1 361 963**

Compte de résultat SARL BOERO COLORI FRANCE

	du 01/01/15 au 31/12/15 12 mois	du 01/01/14 au 31/12/14 12 mois
PRODUITS		
Ventes de marchandises France	3 389 572	3 189 862
Ventes de marchandises Export	164 595	96 330
Production vendue de biens France		
Production vendue de biens Export		
Production vendue de services France	14 131	13 918
Production vendue de services Export	549	13 066
CHIFFRE D'AFFAIRES NET	**3 568 848**	**3 313 175**
Production stockée		
Production immobilisée		
Subventions d'exploitation		
Reprise/provisions (et amorts) transferts de charges	71 924	32 746
Autres produits	147	1 642
Total des produits d'exploitation	**3 640 919**	**3 347 563**
Achats de marchandises	2 135 050	1 707 659
Variation de stock de marchandises	-273 810	45 615
Achats matières premières et autres approvisionnements	18 691	21 417
Variation de stock de mat. premières & autres approv.	-9 842	-1 637
Autres achats & charges externes	722 360	654 277
Impôts, taxes et versements assimilés	31 675	44 834
Salaires et Traitements	542 481	555 685
Charges sociales	221 371	205 840
Dotations aux amortissements sur immobilisations	29 073	24 969
Dotations aux dépréciations sur immobilisations		
Dotations aux dépréciations sur actif circulant	25 944	28 052
Dotations d'exploitation aux provisions		
Autres charges	874	4 036
Total des charges d'exploitation	**3 443 867**	**3 290 748**
RESULTAT D'EXPLOITATION	**197 052**	**56 815**
Bénéfice attribué ou perte transférée		
Perte supportée ou bénéfice transféré		
Quotes-parts de résultat/opérations faites en commun		
Produits financiers de participations		
Prod. fin. des autres val.mob. & créances actif immob.		
Autres intérêts & produits assimilés	1 257	1 378
Reprises / provis° et dépréciat° & transferts de charges		
Différences positives de change	10	
Produits nets sur cessions de V.M.P.		
Total des produits financiers	**1 266**	**1 378**
Dotations aux amortissements dépréciations & provisions		
Intérêts & charges assimilées	48	756
Différences négatives de change	40	-55
Charges nets sur cessions de V.M.P.		
Total des charges financières	**88**	**701**
RESULTAT FINANCIER	**1 178**	**677**
RESULTAT COURANT AVANT IMPOTS	**198 230**	**57 492**

Compte de résultat SARL BOERO COLORI FRANCE

	du 01/01/15 au 31/12/15 12 mois	du 01/01/14 au 31/12/14 12 mois
Produits exceptionnels sur opérations de gestion	40	639
Produits exceptionnels sur opération en capital	2 100	
Reprises/provis°, dépréciat° & transferts de charges	158 000	
Total produits exceptionnels	**160 140**	**639**
Charges exceptionnelles sur opérations de gestion	257 925	
Charges exceptionnelles sur opérations en capital	11 706	240
Dotations aux amortissements, dépréciations & provisions		113 000
Total charges exceptionnelles	**269 631**	**113 240**
RESULTAT EXCEPTIONNEL	**-109 491**	**-112 601**
Participation des salariés aux résultats de l'entreprise		
Impôts sur les bénéfices		
TOTAL DES PRODUITS	**3 802 325**	**3 349 580**
TOTAL DES CHARGES	**3 713 586**	**3 404 689**
BENEFICE OU PERTE	**88 739**	**-55 109**

Faits caractéristiques SARL BOERO COLORI FRANCE

FAITS CARACTERISTIQUES

Faits essentiels de l'exercice ayant une incidence comptable

Un contentieux s'est déclaré avec un ancien salarié de la société suite à la saisie par ce dernier du Conseil des Prud'hommes de Grasse en janvier 2013.

Le Conseil de Prud'hommes de Grasse a débouté l'ancien salarié de ses prétentions en mars 2014.

Au cours du mois de janvier 2016, la société a reçu le délibéré de la Cour d'Appel d'Aix en Provence cassant le jugement rendu en première instance.
Une charge à payer correspondante a donc été comptabilisée sur l'exercice 2015 et la provision anciennement constituée reprise.

Règles et méthodes comptables SARL BOERO COLORI FRANCE

Désignation de la société : SARL BOERO COLORI FRANCE

Annexe au bilan avant répartition de l'exercice clos le 31 décembre 2015, dont le total est de 1 912 566 euros et au compte de résultat de l'exercice, présenté sous forme de liste, dégageant un bénéfice de 88 739 euros.

L'exercice a une durée de 12 mois, recouvrant la période du 01 janvier 2015 au 31 décembre 2015.

Les notes ou tableaux ci–après font partie intégrante des comptes annuels.

REGLES ET METHODES COMPTABLES

Règles générales

Les comptes annuels sont établis en conformité avec les règles et méthodes comptables découlant des textes légaux et règlementaires applicables en France. Ils respectent en particulier les dispositions du Règlement ANC 2014-03 de l'Autorité des Normes Comptables relatif au plan comptable général.

Les conventions comptables ont été appliquées dans le respect du principe de prudence, conformément aux hypothèses de base :
- continuité de l'exploitation,
- permanence des méthodes comptables d'un exercice à l'autre,
- indépendance des exercices,

et conformément aux règles générales d'établissement et de présentation des comptes annuels.

Seules sont exprimées les informations significatives.

Par rapport à l'exercice précédent, il n'a été procédé à aucun changement de méthodes comptables.
La méthode de base retenue pour l'évaluation des éléments inscrits en comptabilité est la méthode des coûts historiques .

Immobilisations corporelles et incorporelles

Les immobilisations corporelles et incorporelles sont évaluées à leur coût d'acquisition pour les actifs acquis à titre onéreux, à leur coût de production pour les actifs produits par l'entreprise, à leur valeur vénale pour les actifs acquis à titre gratuit et par voie d'échange.

Le coût d'une immobilisation est constitué de son prix d'achat, y compris les droits de douane et taxes non récupérables, après déduction des remises, rabais commerciaux et escomptes de règlement et de tous les coûts directement attribuables engagés pour mettre l'actif en place et en état de fonctionner selon l'utilisation prévue. Les frais accessoires, droits de mutation, honoraires ou commissions et frais d'actes, sont incorporés à ce coût d'acquisition.

Les amortissements sont calculés suivant le mode linéaire sur la durée d'utilisation.
Les durées d'utilisation sont les suivantes :
* Installations techniques : 1 à 3 ans
* Matériel et outillage industriels : 4 à 5 ans
* Installations générales, agencements et aménagements divers : 3 à 10 ans
* Matériel de bureau : 3 à 5 ans
* Matériel informatique : 3 ans
* Mobilier : 5 ans

Règles et méthodes comptables SARL BOERO COLORI FRANCE

Stocks et en–cours

Les coûts d'acquisition des stocks comprennent le prix d'achat, les droits de douane et autres taxes, à l'exclusion des taxes ultérieurement récupérables par l'entité auprès des administrations fiscales.
Les stocks sont évalués suivant la méthode du premier entré, premier sorti.

Ils se décomposent de la manière suivante au 31 décembre 2015, en valeur brute et en K€ :
– Stock de marchandises : 881
– Stock d'emballage : 14
– Stock d'étiquettes : 6

Soit un total de 901.

Une dépréciation des stocks égale à la différence entre la valeur brute déterminée suivant les modalités indiquées ci-dessus et le cours du jour ou la valeur de réalisation déduction faite des frais proportionnels de vente, est effectuée lorsque cette valeur brute est supérieure à l'autre terme énoncé.

Une dépréciation complémentaire est constatée sur la base de la rotation du stock.

Les stocks ont été dépréciés pour un montant total de 76 K€ au 31 décembre 2015.

Créances

Les créances sont valorisées à leur valeur nominale. Une dépréciation est pratiquée lorsque la valeur d'inventaire est inférieure à la valeur comptable.

Les créances douteuses ont été dépréciés à 100% pour leur montant hors taxes. Les autres créances client ont fait l'objet d'une provision pour dépréciation estimée à partir de la balance âgée en fonction de l'importance des retards de règlement par rapport aux échéances prévues.

Provisions pour risques et charges

Des provisions sont constituées pour faire face aux coûts relatifs aux litiges, aux risques et aux charges en cours en application des dispositions de règlementation CRC 2000–06.

Engagement de retraite

La convention collective de l'entreprise SARL BOERO COLORI FRANCE , prévoit des indemnités de fin de carrière (cf. annexe).

Résultat financier

Le résultat financier au 31/12/2015 est constitué d'agios bancaires, d'écarts de change, d'escomptes obtenus et d'intérêts de placement.

Crédit d'impôt compétitivité et emploi

Le crédit d'impôt compétitivité emploi (CICE) est calculé à la clôture de l'exercice sur la base des rémunérations éligibles.

Ce produit est comptabilisé en diminution des charges de personnel (rubrique "charges sociales") conformément à la préconisation de la note d'information du 28 février 2013 de l'Autorité des Normes Comptables.

Informations relatives au bilan SARL BOERO COLORI FRANCE

INFORMATIONS RELATIVES AU BILAN

Actif immobilisé

	Valeur en début d'exercice	Augmentations	Diminutions	Valeur en fin d'exercice
- Frais d'établissement et de développement				
- Autres postes d'immobilisations incorporelles	73 954	559	2 079	72 434
Immobilisations incorporelles	**73 954**	**559**	**2 079**	**72 434**
- Terrains				
- Constructions sur sol propre				
- Constructions sur sol d'autrui				
- Installations générales, agencements et aménagements des constructions				
- Installations techniques, matériel et outillage industriels	47 648	14 811	9 651	52 808
- Installations générales, agencements aménagements divers	163 891	50 081	65 716	148 256
- Matériel de transport				
- Matériel de bureau et informatique, mobilier	89 539	5 552	20 063	75 029
- Emballages récupérables et divers				
- Immobilisations corporelles en cours		2 248		2 248
- Avances et acomptes				
Immobilisations corporelles	**301 078**	**72 692**	**95 429**	**278 340**
- Participations évaluées par mise en équivalence				
- Autres participations				
- Autres titres immobilisés				
- Prêts et autres immobilisations financières	41 582	11 273	29 922	22 933
Immobilisations financières	**41 582**	**11 273**	**29 922**	**22 933**
ACTIF IMMOBILISE	**416 614**	**84 523**	**127 430**	**373 707**

Informations relatives au bilan SARL BOERO COLORI FRANCE

Détail des immobilisations

	Immobilisations incorporelles	Immobilisations corporelles	Immobilisations financières	Total
Ventilation des augmentations				
Virements de poste à poste				
Virements de l'actif circulant				
Acquisitions	559	72 692	11 273	84 523
Apports				
Créations				
Réévaluations				
Augmentations de l'exercice	**559**	**72 692**	**11 273**	**84 523**
Ventilation des diminutions				
Virements de poste à poste				
Virements vers l'actif circulant			29 921	29 921
Cessions		8 000		8 000
Scissions				
Mises hors service	2 079	87 429		89 508
Diminutions de l'exercice	**2 079**	**95 429**	**29 922**	**127 430**

Informations relatives au bilan SARL BOERO COLORI FRANCE

Détail des amortissements

Situations et mouvements de l'exercice des amortissements (ou venant en diminution de l'actif)

	Valeur en début d'exercice	Augmentations dotations	Diminutions sorties reprises	Valeur en fin d'exercice
Immobilisations incorporelles				
Frais d'établissement et de dévelop. (I)				
Autres immobilisations incorporelles (II)	**52 820**	**9 989**	**1 619**	**61 191**
Immobilisations corporelles				
Terrains				
Constructions sur sol propre				
Constructions sur sol d'autrui				
Inst. géné. agenc. aménagements constructions				
Inst. techniques, matériel et outillage industriels	46 718	1 826	9 651	38 893
Inst. géné. agencements et aménag. divers	142 525	7 692	54 469	95 747
Matériel de transport				
Matériel de bureau et informatique, mobilier	69 088	9 565	20 063	58 590
Emballages récupérables et divers				
Total (III)	**258 331**	**19 083**	**84 183**	**193 230**
TOTAL GÉNÉRAL (I+II+III)	**311 151**	**29 072**	**85 802**	**254 421**

Informations relatives au bilan SARL BOERO COLORI FRANCE

Actif circulant

Stocks et en–cours

Les flux s'analysent comme suit :

	A la fin de l'exercice	Au début de l'exercice	Variation des stocks et en-cours Augmentation / (Diminution)
Marchandises			
Marchandises revendues en l'état	881 058	607 248	273 810
Approvisionnements			
Matières premières			
Autres approvisionnements	19 679	9 837	9 842
Total I	**900 737**	**617 085**	**283 652**
Production			
Produits intermédiaires			
Produits finis			
Produits résiduels			
Autres			
Total II			
Production en cours			
Produits			
Travaux			
Etudes			
Prestations de services			
Autres			
Total III			

Informations relatives au bilan SARL BOERO COLORI FRANCE

Détail des créances et échéances

	Montant brut	Echéances à moins d'un an	Echéances à plus d'un an
Capital souscrit:			
Capital souscrit non appelé			
Créances de l'actif immobilisé :			
Créances rattachées à des participations			
Prêts			
Autres	22 933		22 933
Créances de l'actif circulant :			
Clients douteux ou litigieux	220 720	220 720	
Autres créances clients	481 417	481 417	
Créances de titres prêtés ou remis en garantie			
Personnel et comptes rattachés			
Sécurité Sociale et autres org. sociaux	19 847	19 847	
Etat et autres collectivités publiques			
Impots sur les bénéfices	31 894	31 894	
Taxe sur la valeur ajoutée	17 932	17 932	
Autres impots, taxe et assimilé			
Divers			
Groupe et associés			
Débiteurs divers	1 022	1 022	
Charges constatées d'avance	163 815	163 815	
Total	**959 580**	**936 648**	**22 933**
Prêts accordés en cours d'exercice			
Prêts récupérés en cours d'exercice			
Prêts et Avances consentis aux associés pers. phys.			

Informations relatives au bilan SARL BOERO COLORI FRANCE

Créances et dettes relatives à des entreprises liées

	Entreprises liées	Entreprises avec lien de participation
Capital souscrit non appelé		
Avances et acomptes sur immobilisations incorporelles		
Avances et acomptes sur immobilisations corporelles		
Participations		
Créances rattachées à des participations		
Prêts		
Autres titres immobilisés		
Autres immobilisations financières		
Total Immobilisations		
Avances et acomptes versés sur commandes		
Créances clients et comptes rattachés		497
Autres créances		
Capital souscrit appelé, non versé		
Total Créances		**497**
Valeurs mobilières de placement		
Disponibilités		
Total Disponibilités		
Emprunts obligataires convertibles		
Autres emprunts convertibles		
Emprunts et dettes auprès des établissements de crédit		
Emprunts et dettes financières diverses		
Avances et acomptes reçus sur commandes en cours		
Dettes fournisseurs et comptes rattachés		197 981
Dettes sur immobilisations et comptes rattachés		
Autres dettes		
Total Dettes		**197 981**

Informations relatives au bilan SARL BOERO COLORI FRANCE

Dépréciation des actifs

Les flux s'analysent comme suit :

	Dépréciations au début de l'exercice	Dotations de l'exercice	Reprises de l'exercice	Dépréciations à la fin de l'exercice
Immobilisations incorporelles				
Immobilisations corporelles				
Immobilisations financières				
Stocks	68 650	7 844		76 494
Créances et Valeurs mobilières	211 065	18 100	2 814	226 352
Total	**279 715**	**25 944**	**2 814**	**302 846**
Répartition des dotations et reprises :				
Exploitation		25 944	2 814	
Financières				
Exceptionnelles				

Dépréciation des stocks

	Montant
Provision dépréciation stock de marchandises	70 869
Provision dépréciation stock autres approvisionnements	5 625
TOTAL	**76 494**

Dépréciation des créances

	Montant
Provision dépréciation créances clients	187 534
Provision dépréciation créances clients statistique	38 818
TOTAL	**226 352**

Informations relatives au bilan SARL BOERO COLORI FRANCE

Charges à payer

	Montant
Fournisseurs - fact. non parvenues	27 454
Fnp commissions/ventes	12 178
Notes de frais	2 918
Congés payés	37 645
Commissions à payer	1 896
Primes repr. à payer	13 200
Personnel - Charges à payer	245 614
Frais à rembourser batiment	373
Frais à rembourser atlantique	2 065
Frais à rembourser aquitaine	2 523
Frais à rembourser var	412
Frais à rembourser bretagne manche	1 235
Dépl. bretagne/manche	321
Charges s/cp à payer	16 819
Chges soc. s/com. à payer	852
Chges s/primes log à payer	6 176
Taxe apprentis. à payer	3 568
Cfe/cvae à payer	655
Format.cont. à payer	5 296
Fongecif à payer	171
T.véh.ste à payer	714
Motivations clients	6 796
Total	**388 879**

Produits à recevoir

	Montant
Charges sociales - produits à recev	18 249
Total	**18 249**

Informations relatives au bilan SARL BOERO COLORI FRANCE

Capitaux propres

Composition du capital

Capital d'un montant de 272 000,00 euros décomposé en 17 000 titres d'une valeur nominale de 16,000 euros.

	Nombre	Valeur nominale
Titres composant le capital au début de l'exercice	17 000	16,00
Titres émis pendant l'exercice		
Titres remboursés pendant l'exercice		
Titres composant le capital à la fin de l'exercice	17 000	16,00

Tableau d'affectation du résultat de l'exercice précédent

Décision de l'assemblée générale du 27 février 2015.

	Montant
Report à Nouveau de l'exercice précédent	682 572
Résultat de l'exercice précédent	-55 109
Prélèvements sur les réserves	
Total des origines	**627 463**
Affectations aux réserves	
Distributions	
Autres répartitions	
Report à Nouveau	627 463
Total des affectations	**627 463**

Tableau de variation des capitaux propres

	Début d'exercice	Affectation du résultat N-1	Résultat N	Augmentation du capital	Autres variations	Fin d'exercice
Capital	272 000					272 000
Réserves légales	27 200					27 200
Report à nouveau	682 572	-55 109				627 463
Résultat	-55 109	55 109	88 739			88 739
Total Capitaux Propres	**926 663**		**88 739**			**1 015 402**

Informations relatives au bilan SARL BOERO COLORI FRANCE

Provisions

	Provisions au début de l'exercice	Dotations de l'exercice	Reprises utilisées de l'exercice	Reprises non utilisées de l'exercice	Provisions à la fin de l'exercice
Litiges	168 000		158 000		10 000
Garanties données aux clients					
Pertes sur marchés à terme					
Amendes et pénalités					
Pertes de change					
Pensions et obligations similaires					
Pour impôts					
Renouvellement des immobilisations					
Gros entretien et grandes révisions					
Autres provisions pour risques et charges					
Total	**168 000**		**158 000**		**10 000**

Ventilation des dotations/reprises des provisions

	Dotations	Reprises
Exploitation	25 944	2 814
Financières		
Exceptionnelles		158 000

Informations relatives au bilan SARL BOERO COLORI FRANCE

Dettes

Echéances des dettes

	Montant brut	Echéances à moins d'un an	Echéances à plus d'un an	Echéances à plus de 5 ans
Emprunts obligataires convertibles				
Autres emprunts obligataires				
Emprunts et dettes auprès des établissements de crédit				
Emprunts et dettes financières diverses				
Dettes Fournisseurs et comptes rattachés	490 677	490 677		
Dettes fiscales et sociales	385 451	385 451		
Dettes sur immobilisations et comptes rattachés	418	418		
Groupe et associés				
Autres dettes	10 617	10 617		
Produits constatés d'avance				
Total	**887 163**	**887 163**		
Emprunts souscrits en cours d'exercice				
Emprunts remboursés sur l'exercice				
Montant des emprunts et dettes contractés auprès des associés personnes physiques				

Comptes de Régularisation

Charges constatées d'avance

	Charges d'exploitation	Charges Financières	Charges Exceptionnelles
Charges constatées d avance	163 815		
Total	**163 815**		

Informations relatives au compte de résultat SARL BOERO COLORI FRANCE

INFORMATIONS RELATIVES AU RESULTAT

Ventilation du chiffre d'affaires net

Répartition par marchés géographiques

	2015
France	3 403 703
Etranger	165 144
TOTAL	**3 568 848**

Charges et produits d'exploitation et financiers

Rémunération des commissaires aux comptes

Montant comptabilisé au titre du contrôle légal des comptes annuels : 26 400 euros.
Montant comptabilisé au titre des diligences liées à la mission de contrôle légal des comptes annuels : 0 euros.

Transferts de charges d'exploitation et financières

Nature	Exploitation	Financier
Transfert de charges d'exploitation	69 111	
Transfert de charges d'exploitation	58 266	
Avantage en nature	10 756	
Indemnités journalières	88	
Transfert de charges financières		
Total	**69 111**	

Informations relatives au compte de résultat SARL BOERO COLORI FRANCE

Charges et Produits exceptionnels

Détail du résultat exceptionnel

Opérations de l'exercice

	Charges	Produits
Autres charges exceptionnelles sur opérations de gestion	257 925	
Valeurs comptables des éléments d'actif cédés	11 706	
Autres produits exceptionnels sur opérations de gestion		40
Produits des cessions d'éléments d'actif		2 100
Provisions pour risques et charges		158 000
TOTAL	**269 631**	**160 140**

Autres informations SARL BOERO COLORI FRANCE

AUTRES INFORMATIONS

Identité de la société mère consolidant les comptes de la société

BOERO BARTOLOMEO S.P.A. S,P,A

Via Giusepe Macaggi 19
16121 Genova, Italia

Effectifs

Effectif moyen du personnel : 13 personnes.

	Personnel salarié	Personnel mis à disposition
Cadres	5	
Agents de maîtrise et techniciens		
Employés	8	
Ouvriers		
Total	**13**	

Informations sur les dirigeants

Cette information n'est pas renseignée pour des raisons de confidentialité. Elle reviendrait à communiquer des informations d'ordre individuel.

Autres informations SARL BOERO COLORI FRANCE

Engagements financiers

Engagements donnés

	Montant en euros
Effets escomptés non échus	
Avals et cautions	
Engagements en matière de pensions	27 150
Engagements de crédit-bail mobilier	
Engagements de crédit-bail immobilier	
Autres engagements donnés	
Total	**27 150**
Dont concernant :	
Les dirigeants	
Les filiales	
Les participations	
Les autres entreprises liées	
Engagements assortis de suretés réelles	

Autres informations SARL BOERO COLORI FRANCE

Engagements de retraite

Le montant des droits qui seraient acquis par les salariés au titre de l'indémnité de départ à la retraite s'élève à 27 150 € au 31 décembre 2015.

La méthode appliquée est définie par la norme comptable IAS n°19 révisée et par la norme FAS87. Elle est conforme à la recommandation 2003 R–01 du CNC.

Ce montant n'est pas comptabilisé en provision pour risques et charges, car la société a souscrit depuis l'exercice 2004 une assurance couvrant le paiement des indémnités de fin de carrière. Cette souscription a pour conséquence de mutualiser l'engagement de versement de capitaux en contrepartie de versement de cotisations annuelles.

Les cotisations provisionnées (en charges à payer) au 31 décembre 2015 à ce titre sont nulles et l'épargne globale cumulée à la clôture de l'exercice est de 27 605 €.

Montant des engagements pris en matière de pensions, compléments de retraite et indemnités assimilées : 27 150 euros

Crédit d'impôt compétitivité et emploi

Le CICE acquis au titre de la période close au 31 décembre 2015 s'élève à 15 007 euros.

Le crédit d'impôt 2015 a été utilisé pour l'amélioration de la compétitivité de l'entreprise au travers notamment d'effort en matière de reconstitution de son fonds de roulement.

	Lordo	Ammortamenti Svalutazioni	Netto al 31/12/15	Netto al 31/12/14
ATTIVO				
Capitale sottoscritto non richiamato e				
Immobilizzazioni immateriali				
Costi di installazione				
Spese di ricerca e sviluppo				
Concessioni, brevetti, licenze, processi	20.600	19.335	1.265	3.262
Avviamento				
Altre immobilizzazioni immateriali	51.834	41.856	9.978	17.872
Immobilizzazioni immateriali in corso				
Anticipi e acconti su immobilizzazioni immateriali				
Immobilizzazioni Materiali				
Terreni				
Fabbricati				
Attrezzature tecniche e macchinari	52.808	38.893	13.915	930
Altre Immobilizzazioni materiali	223.285	154.337	68.947	41.817
Immobilizzazioni materiali in corso	2.248		2.248	
Anticipi e acconti				
Immobilizzazioni Finanziarie				
Partecipazioni				
Crediti legati a partecipazioni				
TIAP				
Altri titoli immobilizzati				
Mutui				
Altre Immobilizzazioni finanziarie	22.933		22.933	41.582
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**373.707**	**254.421**	**119.286**	**105.463**
Rimanenze e merce in lavorazione				
Acquisto di materie prime e di consumo	19.679	5.625	14.054	7.024
Prodotti in corso di lavorazione				
Servizi in corso su ordinazione				
Prodotti semilavorati e finiti				
Merci	881.058	70.869	810.189	541.411
Anticipi e acconti versati	**29.665**		**29.665**	**8.897**
Crediti				
Crediti verso clienti e conti connessi	702.137	226.352	475.785	270.990
Altri crediti	70.695		70.695	39.577
Capitale sottoscritto richiamato non ancora versato				
Titoli mobiliari di investimento				
Strumenti di tesoreria				
Disponibilità liquide	229.076		229.076	266.302
Risconti attivi	163.815		163.815	122.299
ATTIVO CIRCOLANTE	**2.096.125**	**302.846**	**1.793.280**	**1.256.500**
Costi da ripartire nell'arco di più esercizi				
Premio di rimborso dei prestiti				
Differenze di cambio - Attivo				
TOTALE ATTIVO	**2.469.833**	**557.267**	**1.912.566**	**1.361.963**

	Netto al 31/12/15	Netto al 31/12/14
PASSIVO		
Capitale		
Capitale sociale	272.000	272.000
di cui versato	**272.000**	**272.000**
Premi di emissione, di fusione di conferimento		
Riserve di rivalutazione o di equivalenza		
Riserve		
Riserva legale	27.200	27.200
Riserve statutarie o contrattuali		
Riserve regolamentate		
Altre riserve		
Riporto a nuovo	627.463	682.572
Risultato		
Risultato d'esercizio	**88.739**	**-55.109**
Sovvenzioni d'investimento		
Accantonamenti		
PATRIMONIO NETTO	**1.015.402**	**926.663**
Accantonamenti per rischi	10.000	168.000
Accantonamenti per oneri		
ACCANTONAMENTI	**10.000**	**168.000**
ALTRI FONDI PROPRI		
Prestiti e debiti finanziari		
Prestiti obbligatori e convertibili		
Altri prestiti obbligazionari		
Prestiti e debiti verso Istituti di credito		895
Prestiti e debiti finanziari diversi		
Debiti verso fornitori e altri debiti		
Anticipi e acconti su ordini in corso		
Debiti verso fornitori e altri conti connessi	490.677	150.661
Debiti fiscali e sociali	385.451	108.065
Debiti su immobilizzazioni e conti connessi	418	
Altri debiti	10.617	7.678
Strumenti di tesoreria		
Risconti passivi		
DEBITI	**887.163**	**287.300**
Differenze di cambio - Passivo		
TOTALE PASSIVO	**1.912.566**	**1.361.963**

Conto economico SARL BOERO COLORI FRANCE

	Dal 01/01/15 al 31/12/15	Dal 01/01/14 al 31/12/14
RICAVI DI VENDITA		
Vendite di merci Francia	3.389.572	3.189.862
Vendite di merci Export	164.595	96.330
Produzione venduta di beni Francia		
Produzione venduta di beni Export		
Produzione venduta di servizi Francia	14.131	13.918
Produzione venduta di servizi Export	549	13.066
FATTURATO NETTO	**3.568.848**	**3.313.175**
Prodotti in giacenza		
Prodotti immobilizzati		
Contributi/sovvenzioni alla produzione		
Ripresa su accantonamenti (e ammort.) trasferimenti di spese	71.924	32.746
Altri proventi	147	1.642
Totale Ricavi d'esercizio	**3.640.919**	**3.347.563**
Acquisti di merci	2.135.050	1.707.659
Variazione rimanenze merci	-273.810	45.615
Acquisto materie prime e di consumo	18.591	21.417
Variazione di rimanenze di materie prime e di consumo	-9.842	-1.637
Altri acquisti e oneri esterni	722.360	654.277
Imposte, tasse e versamenti assimilati	31.675	44.834
Salari e stipendi	542.481	555.685
Oneri sociali	221.371	205.840
Ammortamenti su immobilizzazioni	29.073	24.969
Svalutazioni su immobilizzazioni		
Svalutazioni su attivo circolante	25.944	28.052
Contributi di gestione agli accantonamenti		
Altri oneri	874	4.036
Totale Costi d'esercizio	**3.443.867**	**3.290.748**
RISULTATO OPERATIVO DI ESERCIZIO	**197.052**	**3.290.748**
Utile attribuito o perdita trasferita		
Perdita sopportata o utile trasferito		
Quote di risultato su operazioni congiunte		
Proventi finanziari da partecipazioni		
Proventi finanziari da altri valori mobiliari e crediti attivi immobilizzati		
Altri interessi e proventi assimilati	1.257	1.378
Riprese su accantonamenti, svalutazioni e trasferimenti di spese		
Differenze positive di cambio	10	
Proventi netti su cessioni di titoli mobiliari		
Totale dei proventi finanziari	**1.266**	**1.378**
Detrazioni per deprezzamenti e accantonamenti		
Interessi ed oneri assimilati	48	756
Differenze negative di cambio	40	-55
Oneri netti su cessioni di titoli mobiliari		
Totale degli oneri finanziari	**88**	**701**
RISULTATO FINANZIARIO	**1.178**	**677**
RISULTATO CORRENTE PRIMA DELLE IMPOSTE	**198.230**	**57.492**

Conto economico SARL BOERO COLORI FRANCE

	Dal 01/01/15 al 31/12/15	Dal 01/01/14 al 31/12/14
Proventi straordinari su operazioni di gestione	40	639
Proventi straordinari su operazioni in conto capitale	2.100	
Riprese su accantonamenti, svalutazioni e trasferimenti di spese	158.000	
Totale proventi straordinari	**160.140**	**639**
Oneri straordinari su operazioni di gestione	257.925	
Oneri straordinari su operazioni in conto capitale	11.706	240
Oneri straordinari per ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti		113.000
Totale oneri straordinari	**269.631**	**113.240**
RISULTATO STRAORDINARIO	**-109.491**	**-112.601**
Partecipazione dei dipendenti ai risultati della società		
Imposte sugli utili		
TOTALE PROVENTI	**3.802.325**	**3.349.580**
TOTALE ONERI	**3.713.586**	**3.404.689**
UTILE O PERDITA	**88.739**	**-55.109**

ELEMENTI CARATTERISTICI

Elementi essenziali dell'esercizio con incidenza contabile

È stato avviato un contenzioso con un ex dipendente della società a seguito dell'istanza presentata da quest'ultimo presso il Tribunale del Lavoro di Grasse nel gennaio 2013.

Il Tribunale del Lavoro di Grasse ha rigettato le istanze dell'ex dipendente a marzo 2014.

Durante il mese di gennaio 2016, la società ha ricevuto la decisione della Corte d'Appello di Aix en Provence, che ha annullato la sentenza di primo grado.
Si è pertanto contabilizzato sull'esercizio 2015 il corrispondente onere da pagare, ed è stato ripreso l'accantonamento precedentemente costituito.

Designazione della società: SARL BOERO COLORI FRANCE

Allegato al bilancio ante ripartizione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, il cui totale ammonta a 1.912. 566 euro e al conto economico dell'esercizio, presentato sotto forma di elenco, da cui emerge un utile pari a 88.739 euro.

L'esercizio ha una durata di 12 mesi per il periodo dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015.

Le note o le tabelle di seguito riportate costituiscono parte integrante del bilancio annuale.

PRINCIPI E METODI CONTABILI

Regole generali

Il bilancio annuale è redatto conformemente ai principi e ai metodi contabili di cui ai testi di legge e alla normativa applicabile in Francia. Lo stesso rispetta in particolare le disposizioni di cui al Regolamento ANC 2014-03 dell'Autorità in materia di norme contabili relativo al piano contabile generale.

Le convenzioni contabili generali sono state applicate nel rispetto del principio della prudenza, in conformità con i seguenti principi basilari:
- continuità della gestione,
- permanenza dei medesimi metodi contabili da un esercizio contabile all'altro,
- indipendenza degli esercizi,

e conformemente alle regole generali di redazione e di presentazione del bilancio annuale.

Sono state espresse solamente le informazioni significative.

Non sono state apportate modifiche concernenti i metodi contabili rispetto all'anno precedente.
Il metodo di base adoperato per la valutazione degli elementi iscritti in contabilità è il metodo dei costi storici.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono valutate al costo di acquisizione per le immobilizzazioni acquistate a titolo oneroso, al costo di produzione per le immobilizzazioni prodotte dall'impresa e al valore venale per le immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito e mediante permuta.

Il costo di un'immobilizzazione è costituito dal suo prezzo d'acquisto, compresi i dazi doganali e le imposte non recuperabili, previa detrazione di ribassi, riduzioni e sconti cassa di tutti i costi direttamente attribuibili impiegati per consentire l'utilizzo previsto dell'attivo. Le spese accessorie, i diritti di trasferimento, gli onorari o le commissioni ed i costi per atti sono inclusi in tale costo di acquisizione.

Gli ammortamenti sono calcolati secondo il metodo lineare in funzione della durata di utilizzo.

Le durate di utilizzo sono le seguenti:
* Impianti tecnici: da 1 a 3 anni
* Attrezzature industriali e commerciali: da 4 a 5 anni
* Impianti e macchinari vari: da 3 a 10 anni
* Materiale d'ufficio: da 3 a 5 anni
* Attrezzatura informatica: 3 anni
* Arredi: 5 anni

Scorte e merce in lavorazione

I costi di acquisizione delle scorte comprendono il prezzo di acquisto, i dazi doganali e le altre imposte, ad eccezione delle imposte recuperabili successivamente dal soggetto presso l'amministrazione tributaria.
Le scorte sono state valorizzate secondo il metodo "primo ad entrare – primo ad uscire".

Al 31 dicembre 2015 sono suddivise nella maniera seguente, in valore lordo e in k€:
– Scorte di merci: 881
– Scorte di imballaggi: 14
– Scorte di etichette: 6

Per un totale di 901.

Una svalutazione delle scorte, pari alla differenza tra il valore lordo determinato secondo le modalità indicate di seguito e il tasso del giorno o il valore di realizzo, previa detrazione delle spese proporzionali di vendita, viene effettuata nel caso in cui il valore lordo sia superiore all'altro termine enunciato.

Un'ulteriore svalutazione è stata rilevata sulla base della rotazione delle scorte.

Le scorte si sono svalutate per un importo totale di 76k€ al 31 dicembre 2015.

Crediti

I crediti sono valorizzati al loro valore nominale. Si pratica una svalutazione nel caso il valore di presunto realizzo sia inferiore al valore contabile.

I crediti in sofferenza sono stati svalutati al 100% per i loro importi tasse escluse. Gli altri crediti verso clienti sono stati oggetto di un accantonamento per svalutazione stimato sulla base di una classificazione per anzianità secondo un metodo statistico e in funzione dell'importanza dei ritardi di pagamento rispetto alle scadenze previste.

Accantonamenti per rischi ed oneri

Sono costituiti degli accantonamenti per far fronte ai costi relativi alle controversie, ai rischi e agli oneri in corso in applicazione delle disposizioni della normativa CRC 2000–06.

Impegni per pensionamento

La convenzione collettiva dell'impresa SARL BOERO COLORI FRANCE prevede un trattamento di fine rapporto (cfr. allegato).

Risultato finanziario

Il risultato finanziario al 31/12/2015 è costituito da aggi bancari, differenze di cambio, sconti ottenuti ed interessi di investimento.

Credito d'imposta competitività e impiego

Il credito di imposto competitività impiego (CICE) è calcolato alla chiusura dell'esercizio, sulla base delle remunerazioni eleggibili.

Tale provento è contabilizzato in riduzione agli oneri per il personale (voce "oneri sociali"), in conformità con la raccomandazione della nota informativa del 28 febbraio 2013 dell'Autorità per le Norme Contabili.

INFORMAZIONI RELATIVE AL BILANCIO

Attivo immobilizzato

	Valore inizio esercizio	Aumenti	Diminuzioni	Valore fine esercizio
Costi di installazione e di sviluppo				
Altre voci relative ad immobilizzazioni	73.954	559	2.079	72.434
Immobilizzazioni immateriali	**73.954**	**559**	**2.079**	**72.434**
Terreni				
Fabbricati su terreni propri				
Fabbricati su terreni altrui				
Attrezzature generali, impianti e macchinari e costruzioni				
Attrezzature tecniche, materiale e macchinari industriali	47.648	14.811	9.651	52.808
Attrezzature generali, impianti e macchinari vari	163.891	50.081	65.716	148.256
Materiale di trasporto				
Materiale d'ufficio e informatico e arredi	89.539	5.552	20.063	75.029
Imballaggi recuperabili e vari				
Immobilizzazioni materiai in corso		2.248		2.248
Anticipi e acconti				
Immobilizzazioni materiali	**301.078**	**72.692**	**95.429**	**278.340**
Partecipazioni valutate per metodo di equivalenza				
Altre partecipazioni				
Altri titoli immobilizzati				
Prestiti e altre immobilizzazioni finanziarie	41.582	11.273	29.922	22.933
Immobilizzazioni finanziarie	**41.582**	**11.273**	**29.922**	**22.933**
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**416.614**	**84.523**	**127.430**	**373.707**

INFORMAZIONI RELATIVE AL BILANCIO

Dettaglio Immobilizzazioni

	Imm. immateriali	Imm. materiali	Imm. finanziarie	Totale
Ripartizione degli aumenti				
Trasferimenti da voce a voce				
Trasferimenti dell'attivo circolante				
Acquisizioni	559	72.692	11.273	84.523
Conferimenti				
Creazioni				
Rivalutazioni				
Incrementi dell'esercizio	**559**	**72.692**	**11.273**	**84.523**
Ripartizione delle diminuzioni				
Trasferimenti da voce a voce				
Trasferimenti verso l'attivo circolante			29.922	29.922
Cessioni		8.000		8.000
Scissioni				
Dismissioni	2.079	87.429		89.508
Diminuzioni dell'esercizio	**2.079**	**95.429**	**29.922**	**127.430**

INFORMAZIONI RELATIVE AL BILANCIO

Stato degli ammortamenti

Situazioni e movimenti dell'esercizio degli ammortamenti (o che provochino una diminuzione dell'attivo)	Valore inizio esercizio	Aumenti dotazioni	Diminuzioni uscite riprese	Valore fine esercizio
Immobilizzazioni immateriali				
Costi di installazione e di sviluppo (I)				
Altre immobilizzazioni immateriali (II)	**52.820**	**9.989**	**1.619**	**61.191**
Immobilizzazioni materiali				
Terreni				
Fabbricati su terreni propri				
Fabbricati su terreni altrui				
Attrezzature generali, impianti, macchinari e fabbricati				
Attrezzature tecniche e macchinari industriali	46.718	1.826	9.651	39.893
Attrezzature generali, impianti e macchinari diversi	142.525	7.692	54.469	95.747
Materiale di trasporto				
Materiale d'ufficio e informatico, arredi imballaggi recuperabili e vari	69.088	9.565	20.063	58.590
Totale (III)	**258.331**	**19.083**	**84.183**	**193.230**
TOTALE GENERALE (I+II+III)	**311.151**	**29.072**	**85.802**	**254.421**

INFORMAZIONI RELATIVE AL BILANCIO

Attivo circolante

Scorte e merce in lavorazione
flussi sono analizzati come segue:

	A fine esercizio	A inizio esercizio	Variazione scorte e merce in lavorazione Aumento/(Diminuzione)
Merci			
Merci rivendute nello stato in cui si trovano	881.058	607.248	273.810
Materie di consumo			
Materie prime			
Altre materie di consumo	19.679	9.837	9.842
Totale I	**900.737**	**617.085**	**283.652**
Prodotti			
Prodotti intermedi			
Prodotti finiti			
Prodotti residui			
Altri			
Totale II			
Prodotti in corso di lavorazione			
Prodotti			
Lavori			
Studi			
Prestazione di servizi			
Altri			
Totale III			

INFORMAZIONI RELATIVE AL BILANCIO

Dettaglio crediti e scadenze

	Importo lordo	Scadenze entro un anno	Scadenze oltre un anno
Capitale sottoscritto:			
Capitale sottoscritto non richiamato			
Crediti dell'attivo immobilizzato:			
Crediti legati a partecipazioni			
Prestiti			
Altri	22.933		22.933
Trasferimenti dell'attivo circolante:			
Clienti in contenzioso	220.720	220.720	
Altri crediti verso clienti	481.417	481.417	
Crediti da titoli prestati o consegnati in garanzia			
Personale e conti collegati			
Previdenza sociale e altri enti sociali	19.847	19.847	
Stato e altri enti pubblici			
Imposte sugli utili	31.894	31.894	
Imposte sul valore aggiunto	17.932	17.932	
Altre tasse, imposte e assimilati			
Altro			
Operazioni infragruppo e con i soci			
Debitori diversi	1.022	1.022	
Risconti attivi	163.815	163.815	
Totale	**959.580**	**936.648**	**22.933**

Prestiti concessi in corso di esercizio

Prestiti recuperati in corso di esercizio

Prestiti e anticipi concessi ai soci persone fisiche

INFORMAZIONI RELATIVE AL BILANCIO

Crediti e debiti relativi alle imprese collegate

	Imprese collegate	Imprese con legame di partecipazione
Capitale sottoscritto non richiamato		
Anticipi e acconti su immobilizzazioni immateriali		
Anticipi e acconti su immobilizzazioni materiali		
Partecipazioni		
Crediti legati a partecipazioni		
Prestiti		
Altri titoli immobilizzati		
Altre immobilizzazioni finanziarie		
Totale Immobilizzazioni		
Anticipi e acconti su ordinazioni		
Crediti verso clienti e conti connnessi		497
Altri crediti		
Capitale sottoscritto richiamato e non versato		
Totale Crediti		**497**
Titoli mobiliari di investimento		
Disponibilità liquide		
Totale Disponibilità		
Prestiti obbligazionari convertibili		
Altri presititi convertibili		
Presititi e debiti presso istituti di credito		
Presititi e debiti finanziari diversi		
Anticipi e acconti ricevuti per ordinazioni in corso		
Debiti verso fornitori e conti connessi		197.981
Debiti su immobilizzazioni e conti connessi		
Altri debiti		
Totale Debiti		**197.981**

INFORMAZIONI RELATIVE AL BILANCIO

Svalutazione di poste dell'attivo patrimoniale

I flussi sono analizzati come segue:	**Svalutazioni a inizio esercizio**	**Dotazioni esercizio**	**Riprese esercizio**	**Svalutazioni alla fine dell'esercizio**
Immobilizzazioni immateriali				
Immobilizzazioni materiali				
Immobilizzazioni finanziarie				
Rimanenze	68.650	7.844		76.494
Crediti e Valori mobiliari	211.065	18.100	2.814	226.352
TOTALE	**279.715**	**25.944**	**2.814**	**302.846**
Ripartizione di dotazioni e riprese:				
Gestione		25.944	2.814	
Finanziarie				
Eccezionali				

Svalutazione delle scorte

	Importo
Accantonamento per svalutazione scorte di merci	70.869
Accantonamento per svalutazione scorte di merci e altre materie di consumo	5.625
TOTALE	**76.494**

Svalutazione dei crediti

	Importo
Accantonamento per svalutazione crediti clienti	187.534
Accantonamento per svalutazione crediti clienti statistica	38.818
TOTALE	**226.352**

INFORMAZIONI RELATIVE AL BILANCIO

Oneri da pagare

	Importo
Fornitori - fatt. non pervenute	27.454
Vendite/ commissioni fnp	12.178
Note spese	2.918
Ferie	37.645
Commissioni da pagare	1.896
Premi rappr. da corrispondere	13.200
Personale - Oneri da pagare	245.614
Spese da rimborsare “batiment”	373
Spese da rimborsare "atlantique"	2.065
Spese da rimborsare "aquitaine"	2.523
Spese da "var"	412
Spese da rimborsare "bretagne manche"	1.235
Trasferte "bretagne/manche"	321
Oneri su ferie da corrispondere	16.819
Oneri soc. su comm. da corrispondere	852
Oneri su premi log da corrispondere	6.176
Imposta apprendistato da corrispondere	3.568
Cfe/cvae da corrispondere	655
Formaz. Cont. da corrispondere	5.296
Formazione Fongecif da corrispondere	171
Imposta veicolo società da corrispondere	714
Motivazioni clienti	6.796
Totale	**388.879**

Ratei attivi

	Importo
Oneri sociali - ratei attivi	18.249
Totale	18.249

Capitali propri

Composizione del capitale

Capitale di importo pari a 272.000,00 Euro suddivisi in 17.000 titoli con valore nominale di 16,00 Euro

	Numero	Valore nominale
Titoli che compongono il capitale ad inizio esercizio	17.000	16,00
Titoli emessi durante l'esercizio		
Titoli rimborsati in corso di esercizio		
Titoli che compongono il capitale al termine dell'esercizio	17.000	16,00

Tabella di assegnazione del risultato di esercizio precedente

Decisione dell'assemblea generale del 27 febbraio 2015

	Importo
Riporto a nuovo esercizio precedente	682.572
Risultato dell'esercizio precedente	-55.109
Prelievi su riserve	
Totale origini	**627.463**
Assegnazione delle riserve	
Distribuzioni	
Altre ripartizioni	
Riporto a nuovo	627.463
Totale assegnazioni	**627.463**

Tabella di variazione del patrimonio netto

	Ad inizio dell'esercizio	Assegnazione risultato N-1	Risultato N	Aumento del capitale	Alla fine dell'esercizio
Capitale	272.000				272.000
Riserve legali	27.200				27.200
Riporto a nuovo	682.572	-55.109			627.463
Risultato	-55.109	55.109	88.739		88.739
Totale patrimonio netto	**926.663**		**88.739**		**1.015.402**

INFORMAZIONI RELATIVE AL BILANCIO

Accantonamenti

	Acc. inizio esercizio	Dotazioni es.	Riprese utilizzate nell'es.	Riprese non utilizzate nell'es.	Acc. fine esercizio
Controversie	168.000		158.000		10.000
Garanzie prestate ai clienti					
Perdite su mercati a termini					
Ammende e penali					
Perdite su cambi					
Pensioni e obbligazioni similari					
Per tasse					
Rinnovo immobilizzazioni					
Manutenzioni e revisioni su larga scala					
Altri accantonamenti per rischi e oneri					
Totale	**168.000**		**158.000**		**10.000**

Ripartizione delle dotazioni/riprese degli accantonamenti

	Dotazioni	Riprese
Esercizio	25.944	2.814
Finanziarie		
Straordinarie		158.000

INFORMAZIONI RELATIVE AL BILANCIO

Debiti

Scadenze dei debiti	**Importo lordo**	**Scadenze a meno di un anno**	**Scadenze a più di un anno**	**Scadenze a più di 5 anni**
Prestiti obbligazionari convertibili				
Altri presiti obbligazionari				
Prestiti e debiti presso istituti di credito				
Prestiti e debiti finanziari diversi				
Debiti verso fornitori e conti connessi	490.677	490.677		
Debiti fiscali e sociali	385.451	385.451		
Debiti su immobilizzazioni e conti connessi	418	418		
Infragruppo e verso soci				
Altri debiti	10.617	10.617		
Ratei passivi				
Totale	**887.163**	**887.163**		

Mutui sottoscritti in corso d'esercizio
Mutui rimborsati in corso d'esercizio
Importo prestiti e debiti contratti verso soci

Ratei e Risconti

Risconti attivi

	Oneri d'esercizio	**Oneri finanziari**	**Oneri straordinari**
Risconti attivi	163.815		
Totale	**163.815**		

INFORMAZIONI RELATIVE AL RISULTATO

Ripartizione del fatturato netto

Ripartizione dei fatturati geografici

	2015
Francia	3.403.703
Estero	165.144
Totale	**3.568.848**

Oneri e proventi di esercizio finanziari

Onorari dei revisori contabili

Importo contabilizzato per il controllo legale del bilancio annuale: 26.400 euro.
Onorari contabilizzati a titoli di diligenze legate alla missione di controllo legale del bilancio annuale: 0 euro.

Trasferimenti di costi di esercizio e oneri finanziari

Natura	Esercizio Finanziario
Trasferimento di costi di esecizio	69.111
Trasferimento di costi di esecizio	58.266
Beneficio in natura	10.756
Indennità giornaliere	88
Trasferimento di oneri finanziari	
Totale	**69.111**

INFORMAZIONI RELATIVE AL RISULTATO

Oneri a proventi straordinari

Dettaglio del risultato straordinario
Operazioni dell'esercizio

	Oneri	Proventi
Altri oneri straordinari su operazioni di gestione	257.925	
Valori contabili degli elementi ceduti dell'attivo	11.706	
Altri proventi straordinari su operazioni di gestione		40
Proventi da cessioni di elementi dell'attivo		2.100
Accantonamenti per rischi e oneri		158.000
Totale	**269.631**	**160.140**

ALTRE INFORMAZIONI

Identità della capogruppo consolidante i rendiconti della società

BOERO BARTOLOMEO S.p.A.

Via Giuseppe Macaggi 19
16121 Genova, Italia

Effettivi

Effettivo medio del personale: 13 persone.

	Personale dipendente	Personale messo a disposizione
Quadri	5	
Supervisori e tecnici		
Impiegati	8	
Operai		
Totale	**13**	

Informazioni sui dirigenti

Tali informazioni non sono fornite per ragioni di riservatezza. Comporterebbero la comunicazione di informazioni a carattere personale.

ALTRE INFORMAZIONI

Impegni finanziari

Impegni assunti

	Importo in euro
Effetti scontati non maturati	
Avalli e cauzioni	
Impegni in merito a pensionamento	27.150
Impegni relativi a loc. finanziaria mobiliare	
Impagni relativi a loc. finanziaria immobiliare	
Altri impegni presi	
Totale	**27.150**

Di cui riguardanti:

I dirigenti

Le filiali

Le partecipazioni

Le altre imprese collegate

Impegni abbinati a garanzie reali

Impegni per pensionamento

L'importo dei diritti acquisiti dai lavoratori dipendenti a titolo di indennità di pensionamento ammonta a 27 150 € il 31 dicembre 2015.

Il metodo applicato è definito dal principio contabile IAS n. 19 riveduto e dal principio FAS87. È conforme alla raccomandazione 2003 R-01 del CNC.

Tale importo non è contabilizzato in accantonamento per rischi ed oneri, poiché la società ha sottoscritto a partire dall'esercizio 2004 un'assicurazione che copre il pagamento delle indennità di fine carriera. Tale sottoscrizione ha come conseguenza quella di affidare ad ente mutualistico l'impegno di versamento dei capitali come contropartita del versamento di quote annue.

Le quote accantonate (in oneri da corrispondere) al 31 dicembre 2015 a questo titolo sono nulle e il risparmio globale cumulato alla chiusura dell'esercizio è di 27 605 €.

Importo degli impegni assunti in merito a pensioni, pensioni complementari ed impegni similari: 27 150 euro

Credito d'imposta competitività e impiego

Il CICE acquisito per il periodo concluso il 31 dicembre 2015 è pari a 15.007 euro.

Il credito di imposta 2015 è stato utilizzato per migliorare la competitività dell'impresa, in particolare attraverso sforzi in materia di ricostituzione del proprio capitale circolante netto.

Per vidimazione - Genova, 28 aprile 2016

Firmato: ANDREINA BOERO - ANDREA PIERMARI Notaio

INSERZIONE B AL

NUMERO 4047 ORDINE

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	PRESENTI ALLE VOTAZIONI Ordinaria 1 2 3 4 5	
BRAGHERO CARLO MARIA	82		- - - - -	
		82		
CARADONNA SVEVA	0			
- PER DELEGA DI				
CARADONNA GIANFRANCO MARIA	1		- - - - -	
		1		
CHIGNOLI GIORGIO	1		- - - - -	
		1		
GIUDICI PAOLO	0			
- PER DELEGA DI				
MARLIA SRL	2.164.698		- - - - -	
BAIA DEI SARACENI SPA	223.894		- - - - -	
CAVALLERONI CRISTINA	1.250		- - - - -	
		2.389.842		
MELLINA BARES PAOLO	0			
- PER DELEGA DI				
IVM SRL RICHIEDENTE:MILESI MASSIMO	632.975		- - - - -	
TESO FEDERICA	81.000		- - - - -	
MILESI MASSIMO	78.225		- - - - -	
BAROLO MARINELLA	82.450		- - - - -	
		874.650		
VITANGELI ARNALDO	0			
- PER DELEGA DI				
VITANGELI GIORGIO	5		- - - - -	
		5		

Legenda:
1 1° VOTAZIONE
2 2° VOTAZIONE
3 3° VOTAZIONE
4 4° VOTAZIONE
5 5° VOTAZIONE

Per vidimazione - Genova, 28 aprile 2016

Andrea Boero

PIERMARI ANDREA DI PIETRO NOTAIO IN GENOVA

Copia conforme all'originale firmato ai sensi di legge

Genova 10 MAGGIO 2016

PIERMARI ANDREA DI PIETRO NOTAIO IN GENOVA

-: Presente; X: Assente alla votazione